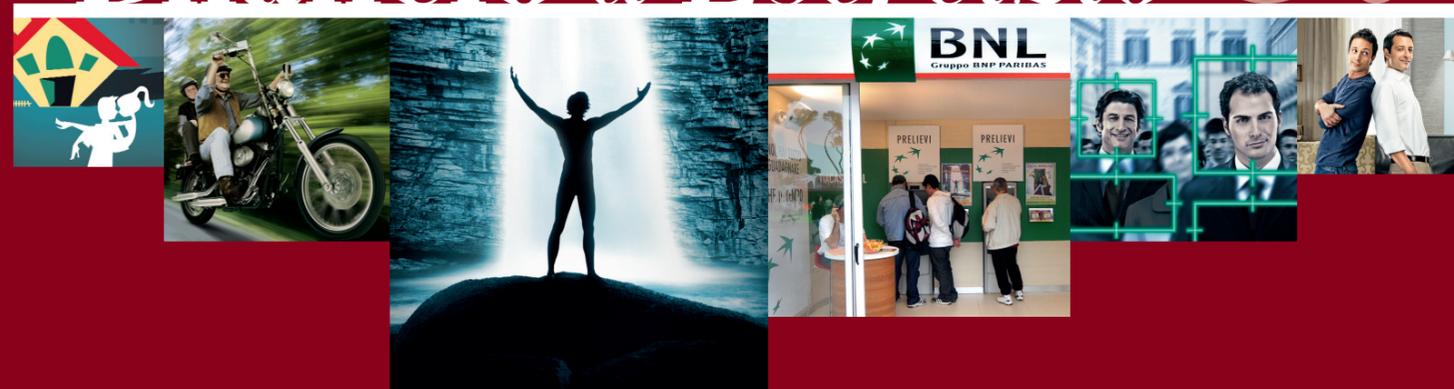


Bilancio *d'Esercizio* 07



Bilancio *d'Esercizio* 07



La banca per un mondo che cambia



Bilancio *d'*Esercizio 07

Bilancio Consolidato al 31/12/2007

Cariche sociali e di controllo	7
Azionariato	9
Struttura del Gruppo	11
Dati di sintesi del Gruppo	12
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI RICLASSIFICATI	16
Stato Patrimoniale riclassificato consolidato	16
Conto Economico riclassificato consolidato	17
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato consolidato e lo schema ufficiale	18
RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	20
Premessa	22
Riorganizzazione societaria	23
Sintesi dei risultati	24
Il contesto di mercato	25
L'evoluzione reddituale:	27
Il margine netto dell'attività bancaria	27
Le spese operative	29
Il costo del rischio	29
Le grandezze patrimoniali:	31
I crediti	31
Le operazioni di cartolarizzazione	31
La qualità del credito	32
La raccolta	32
Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria	33
Gli investimenti partecipativi	34
I fondi del passivo	34
I conti di capitale	35
L'operatività e la redditività per aree di business	37
Il presidio e la gestione dei rischi	39
La <i>Corporate Governance</i>	40
Assetto organizzativo	51
La rete distributiva	55
Le risorse umane	57
Le attività di ricerca e sviluppo	60
La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL	61
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	62
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2008	63

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	67
---	----

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	71
---	----

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI OBBLIGATORI	74
--	----

Stato Patrimoniale consolidato	74
Conto Economico consolidato	75
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	76
Rendiconto finanziario consolidato	78

NOTA INTEGRATIVA CONSOLIDATA	82
-------------------------------------	----

Parte A – Politiche contabili	82
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale consolidato	93
Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato	153
Parte D – Informativa di settore	175
Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	179
Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato	255
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	260
Parte H – Operazioni con parti correlate	262
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	265

Bilancio della BNL S.p.A. al 31/12/2007

Dati di sintesi	268
Prospetti contabili riclassificati:	270
Stato Patrimoniale riclassificato	270
Conto economico riclassificato	271
Prospetto di raccordo tra il conto economico riclassificato e lo schema ufficiale	272
RELAZIONE SULLA GESTIONE	276
Premessa	276
Riorganizzazione societaria	277
Sintesi dei risultati	279
L'evoluzione reddituale:	280
Il margine netto dell'attività bancaria	280
Le spese operative	282
Il costo del rischio	282
Le grandezze patrimoniali:	284
I crediti	284
La qualità del credito	284
La raccolta	285
Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria	286
Gli investimenti partecipativi	287
I fondi del passivo	289
I conti di capitale	290
I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	292
L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2008	293
RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE	294
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	300
PROSPETTI CONTABILI OBBLIGATORI	304
Stato Patrimoniale	306
Conto Economico	307
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto	308
Rendiconto finanziario	310

NOTA INTEGRATIVA	312
Parte A – Politiche contabili	314
Parte B – Informazioni sullo stato patrimoniale	323
Parte C – Informazioni sul conto economico	372
Parte D – Informativa di settore	389
Parte E – Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura	390
Parte F – Informazioni sul patrimonio	465
Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda	470
Parte H – Operazioni con parti correlate	473
Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	477
Parte L – Dati di Bilancio della controllante BNP Paribas	478
ALLEGATI	482
Elenco delle obbligazioni convertibili detenute in portafoglio	484
Elenco degli immobili di proprietà della BNL S.p.A.	485
Prospetto informativo ai fini della contribuzione al Fondo Nazionale di Garanzia (art. 15 legge 1/91)	501
Rendiconto del Fondo di Previdenza dei direttori centrali	501
ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DEL 28 APRILE 2008	502
Riepilogo delle deliberazioni	505

Cariche sociali e di controllo

BNL S.p.A.

Denominazione assunta in data 1° Ottobre 2007

Consiglio di Amministrazione

LUIGI ABETE	<i>Presidente</i>
SERGIO EREDE	<i>Vice Presidente</i>
JEAN-LAURENT BONNAFÉ	<i>Amministratore Delegato</i>
ROGER ABRAVANEL (1)	<i>Consigliere</i>
PHILIPPE BLAVIER	<i>Consigliere</i>
GEORGES CHODRON de COURCEL	<i>Consigliere</i>
JEAN CLAMON	<i>Consigliere</i>
MARIO GIROTTI (*)	<i>Consigliere</i>
ANDREA GUERRA (2)	<i>Consigliere</i>
BERNARD LEMÉE (2)	<i>Consigliere</i>
PAOLO MAZZOTTO (3)	<i>Consigliere</i>
STEFANO MICOSSI (3)	<i>Consigliere</i>
MASSIMO PONZELLINI (4)	<i>Consigliere</i>
BAUDOUIN PROT	<i>Consigliere</i>
ANTOINE SIRE	<i>Consigliere</i>
PIERLUIGI STEFANINI	<i>Consigliere</i>

Segretario del Consiglio

PIERPAOLO COTONE

Direttore Generale

FABIO GALLIA (**)

Collegio Sindacale

PIER PAOLO PICCINELLI	<i>Presidente</i>
GUGLIELMO MAISTO	<i>Sindaco Effettivo</i>
ANDREA MANZITTI	<i>Sindaco Effettivo</i>
PAOLO LUDOVICI	<i>Sindaco Supplente</i>
MARCO PARDI	<i>Sindaco Supplente</i>

Società di Revisione

Deloitte & Touche S.p.A.

(1) Coordinatore del Comitato per la Remunerazione.

(2) Membro del Comitato per la Remunerazione.

(3) Membro del Comitato per il Controllo Interno.

(4) Coordinatore del Comitato per il Controllo Interno.

(*) Direttore Generale fino al 31 dicembre 2007.

(**) Dal 1° gennaio 2008.

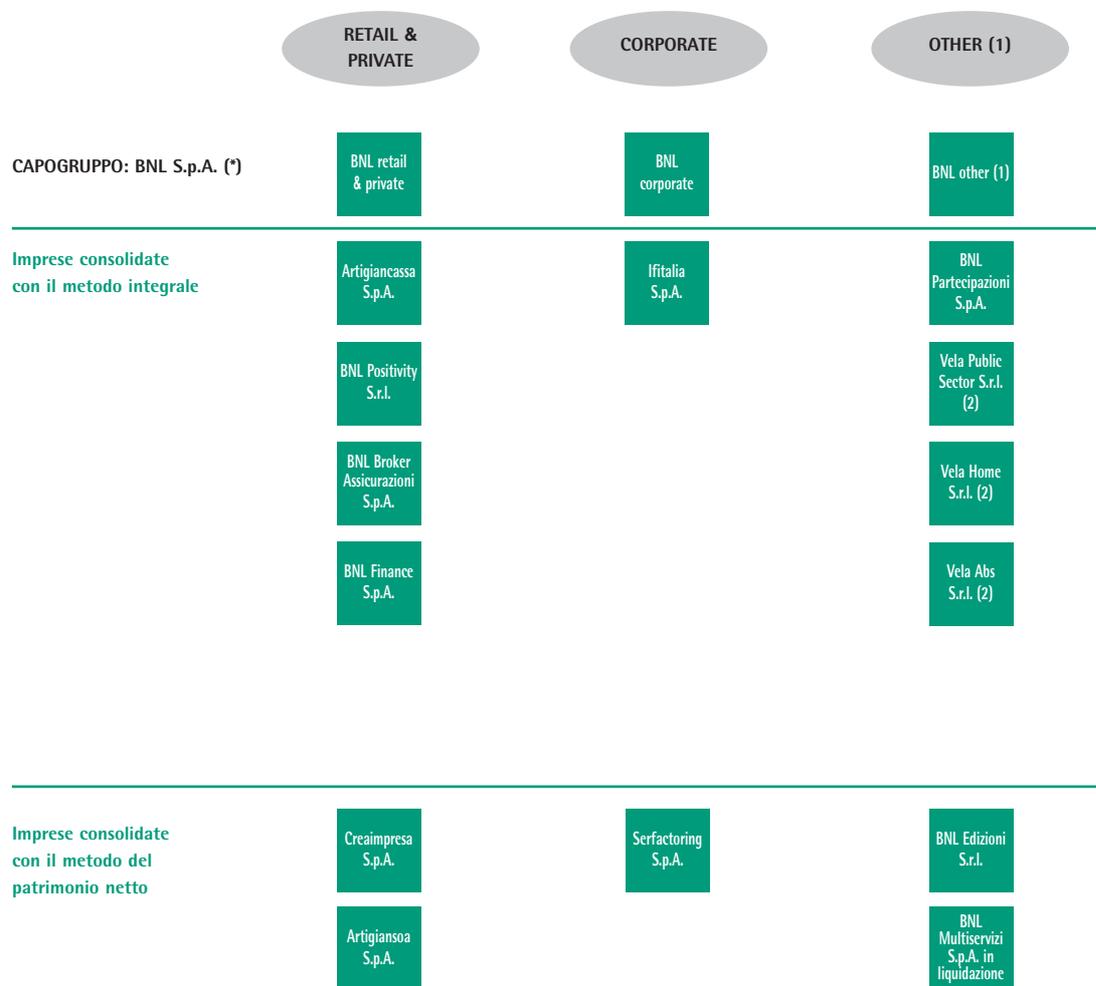
Azionariato

La Società è stata costituita, in data 1° febbraio 2007, con la denominazione "BNL Progetto S.p.A." e capitale sociale di euro 6,3 milioni rappresentato da azioni ordinarie integralmente possedute dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("vecchia BNL").

In data 1° ottobre 2007, la "vecchia BNL", nell'ambito di una più ampia operazione di ristrutturazione societaria, è stata fusa mediante incorporazione nella controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, che è pertanto divenuta socio unico della Banca, la quale ha contestualmente assunto la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. ("nuova BNL").

Nel seguito della Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa al Bilancio saranno fornite informazioni più dettagliate sulla citata operazione straordinaria.

Struttura del Gruppo



(1) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset Management e quelle di Corporate Center.

(2) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I relativi crediti, nella rappresentazione per area di attività sono inclusi nei settori di riferimento.

(3) Società controllata di fatto.

(*) Ai sensi dell'art. 2497 c.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas.

Dati di sintesi del Gruppo (*)

(*) Il presente documento contabile rappresenta il primo bilancio consolidato della BNL S.p.A. (già BNL Progetto S.p.A.), costituita il 1° febbraio 2007, che ha beneficiato, con efficacia giuridica e contabile dal 1° ottobre 2007, del conferimento del ramo di azienda di banca commerciale da parte della "vecchia BNL", quest'ultima successivamente fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas.

Per tale motivo, i dati rappresentati nella presente Relazione sulla Gestione e nel Bilancio (schemi contabili e Nota Integrativa) vengono esposti senza confronto temporale.

Inoltre, per effetto del richiamato conferimento, il conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 della "nuova BNL" è, di fatto, riferito a un periodo di soli tre mesi riflettendo i risultati dell'operatività del ramo d'azienda conferito solo dalla data di efficacia del trasferimento.

Dati economici

(milioni di euro)

	Esercizio 2007
Margine d'interesse	441
Margine netto dell'attività bancaria	704
Spese operative	(528)
<i>di cui: costi di ristrutturazione</i>	<i>(27)</i>
Risultato operativo lordo	176
Costo del rischio	(115)
Risultato operativo netto	61
Utile prima delle imposte	62
Imposte dirette	(95)
<i>di cui: effetto adeguamento imposte differite</i>	<i>(57)</i>
Utile di pertinenza di terzi	(2)
Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35)

Dati patrimoniali

(milioni di euro)

	31/12/2007
Crediti verso clientela	63.271
Attività finanziarie di negoziazione, disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	4.294
Totale attivo	91.261
Raccolta diretta da clientela (1)	59.341
Risparmio amministrato	27.650
Patrimonio netto di Gruppo (lordo terzi)	4.941
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo	4.889

(1) Include i debiti verso clientela, i titoli in circolazione e le passività finanziarie valutate al *fair value*.

Indici di rischio del credito

(%)

	31/12/2007
Incidenza su crediti a clientela	
Sofferenze/Crediti a clientela	1,4
Incagli/Crediti a clientela	0,9
Crediti ristrutturati/Crediti a clientela	0,1
Crediti scaduti da oltre 180 gg./Crediti a clientela	0,2
Tasso di copertura (*)	
Sofferenze	67,4
Incagli	38,0
Ristrutturati (**)	37,5
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	27,3
Crediti in bonis	1,0

(*) Rapporto tra le rettifiche di valore complessive e l'esposizione lorda per cassa.

(**) Calcolo sui crediti già al netto della perdita per ristrutturazione.

Struttura patrimoniale di vigilanza

(milioni di euro e %)

	31/12/2007
Attività a rischio ponderate (RWA)	63.107
Patrimonio di vigilanza di base (tier 1)	4.657
Patrimonio di vigilanza	7.133
Tier 1 ratio	7,4
Total risk ratio	11,3

Prospetti *conta*
riclassi

bili consolidati ficati



Prospetti contabili consolidati riclassificati

Stato Patrimoniale riclassificato consolidato

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	Attivo	31/12/2007
10	Cassa e disponibilità liquide	2.712
60	Crediti verso banche	16.324
70	Crediti verso clientela	63.271
20, 30, 40, 50	Attività finanziarie di negoziazione, valutate al <i>fair value</i> , disponibili per la vendita e detenute sino alla scadenza	4.294
80	Derivati di copertura	332
90	Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(59)
100	Partecipazioni	15
120, 130	Attività materiali e immateriali	2.093
140, 160	Attività fiscali e altre attività	2.279
Totale attivo		91.261

(milioni di euro)

Codice voce dello schema di bilancio obbligatorio (*)	Passivo e Patrimonio netto	31/12/2007
10	Debiti verso banche	20.473
20, 30, 50	Raccolta diretta da clientela	59.341
40	Passività finanziarie di negoziazione	2.207
60	Derivati di copertura	329
70	Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(153)
110, 120	Fondi per rischi e oneri e per trattamento fine rapporto del personale	1.275
80, 100	Passività fiscali e altre passività	2.848
da: 140 a: 220	Patrimonio netto	4.941
	<i>di cui: di pertinenza della Capogruppo</i>	4.889
210	<i>di pertinenza di terzi</i>	52
Totale passivo e patrimonio netto		91.261

(*) Nella colonna sono indicati i codici delle voci degli schemi obbligatori di bilancio i cui ammontari confluiscono nelle voci del presente schema riclassificato (Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28.07.2006).

Conto Economico riclassificato consolidato (*)

(milioni di euro)

		Esercizio 2007 (1/10 - 31/12/2007) (**)
1	Margine d'interesse	441
2	Commissioni nette	230
3	Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	15
4	Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	4
5	Proventi/oneri da altre attività bancarie	14
6	Margine netto dell'attività bancaria	704
7	Spese operative (***)	(528)
7a	– costo del personale	(312)
7b	– altre spese amministrative	(182)
7c	– ammortamenti attività materiali e immateriali	(34)
8	Risultato operativo lordo	176
9	Costo del rischio	(115)
10	Risultato operativo netto	61
11	Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	1
12	Utile prima delle imposte	62
13	Imposte dirette (****)	(95)
14	Perdita d'esercizio	(33)
15	Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(2)
16	Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35)

(*) Segue tabella di raccordo tra il conto economico riclassificato e quello dello schema ufficiale di bilancio.

(**) Il conto economico si riferisce a soli tre mesi riflettendo i risultati del ramo d'azienda conferito dalla "vecchia" BNL solo dal 1° ottobre 2007, data di efficacia del conferimento.

(***) Comprende oneri di ristrutturazione per 27 milioni.

(****) Comprende svalutazioni per 57 milioni delle attività nette per imposte differite, in conseguenza della disposta riduzione delle aliquote d'imposta (Legge Finanziaria 2008).

Prospetto di raccordo tra il conto riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**)
1. Margine d'interesse	A	10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.075
	A	20. Interessi passivi e oneri assimilati	(662)
	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: d) passività finanziarie	1
	C	130 Rettifiche/riprese nette per deterioramento di: a) crediti (rigiro interessi riserva da attualizzazione)	27
1. Margine d'interesse			441
2. Commissioni nette	A	40. Commissioni attive	252
	A	50. Commissioni passive	(22)
			230
3. Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	A	80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(42)
	A	90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1)
	C	40. Dividendi e proventi simili (dividendi titoli di trading e proventi su quote di OICR)	58
			15
4. Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	A	100. Utile (perdita) da cessione o riacquisto di: b) attività finanziarie disponibili per la vendita	2
	C	70. Dividendi e proventi simili (dividendi società minoritarie e proventi su quote di OICR)	2
			4
5. Proventi/oneri da altre attività bancarie	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (proventi di gestione connessi all'attività bancaria)	6
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (oneri di gestione connessi all'attività bancaria)	(3)
	C	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali (ammortamento immobili affittati a terzi)	
	A	270. Utile (perdita) di cessione investimenti	11
			14
6. Margine netto dell'attività bancaria			704
7. Spese operative			
7a - costo del personale	A	180. Spese amministrative: a) spese per il personale	(304)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi al personale)	(8)
			(312)
7b - altre spese amministrative	A	180. Spese amministrative: b) altre spese amministrative	(161)
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a spese amministrative)	(15)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (canoni di leasing operativo e altri costi amministrativi)	(10)
	C	voce 220. Altri oneri/proventi di gestione dello schema ufficiale (recuperi di spese)	4
			(182)

Segue: Prospetto di raccordo tra il conto riclassificato consolidato e lo schema ufficiale

(milioni di euro)

Voci dello schema riclassificato	Tipo trattamento (*)	Voci dello schema ufficiale ricondotte	Importi (**)
7c Ammortamenti attività materiali e immateriali	A	200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(17)
	A	210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16)
	C	220. Altri oneri/proventi di gestione (ammortamento migliorie su beni di terzi)	(1)
			(34)
8. Risultato operativo lordo			176
9. Costo del rischio	B	130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento:	
		a) crediti	(56)
		- rigiro interessi riserva da attualizzazione	(27)
	A	100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	
		a) crediti	1
	C	190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (accantonamento a fondi rischi e oneri relativi a revocatorie, cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(24)
C	220. Altri oneri/proventi di gestione (perdite relative a cause passive a altri rischi attinenti l'attività creditizia)	(2)	
C	130. Rettifiche/riprese nette per deterioramento di:		
	d) altre operazioni (accantonamenti per garanzie e impegni)	(7)	
			(115)
10. Risultato operativo netto			61
11 Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	A	240. Utile delle partecipazioni	1
12. Utile prima delle imposte			62
13. Imposte dirette	A	290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95)
14. Perdita d'esercizio			(33)
15. Utile d'esercizio di pertinenza dei terzi	A	330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(2)
16. Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo			(35)

(*) Tipo Trattamento:

A Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale.

B Riconduzione dell'intera voce dello schema ufficiale tranne le porzioni indicate precedute dal segno "-",

C Riconduzione della sola porzione di voce evidenziata tra parentesi.

(**) Gli importi sono indicati con i segni propri dello schema ufficiale (+ = ricavo; - = costo).



Relazione *sulla*
gestione

del gruppo



Premessa

Il presente documento contabile rappresenta il primo bilancio consolidato della BNL S.p.A. (già BNL Progetto S.p.A.), costituita il 1° febbraio 2007, che ha beneficiato, con efficacia giuridica e contabile dal 1° ottobre 2007, del conferimento del ramo di azienda di banca commerciale da parte della "vecchia BNL", quest'ultima successivamente fusa per incorporazione nella controllante BNP Paribas. Per tale motivo, i dati rappresentati nella presente Relazione sulla Gestione e nel Bilancio (schemi contabili e Nota

Integrativa) vengono esposti senza confronto temporale. Inoltre, per effetto del richiamato conferimento, il conto economico consolidato al 31 dicembre 2007 della "nuova" Banca è, di fatto, riferito a un periodo di soli tre mesi riflettendo i risultati del ramo d'azienda conferito solo dalla data di efficacia del trasferimento.

Ulteriori dettagli sulla sopraccitata operazione di conferimento sono riportati di seguito.

Riorganizzazione Societaria

Nel corso del 2007 è stato implementato il piano di integrazione e riorganizzazione delle attività del Gruppo BNL nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas con l'obiettivo di rilanciare BNL come banca commerciale nel contesto competitivo del mercato finanziario italiano e di costituirne un punto di riferimento privilegiato e innovativo per i segmenti di clientela *retail* e *private* e *corporate*.

Sotto il profilo societario-organizzativo, l'operazione si è realizzata con il conferimento alla *new-company* "BNL Progetto S.p.A." del ramo d'azienda di banca commerciale della "old BNL" e la contestuale fusione per incorporazione di quest'ultima nella controllante BNP Paribas.

Per effetto dell'operazione sono risultate trasferite alla "BNL Progetto S.p.A.", che contestualmente all'efficacia del conferimento ha acquisito l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e ha variato la denominazione in quella di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., le attività nazionali di banca commerciale, incluse le partecipazioni funzionali al *business* nelle controllate Ifitalia, Artigiancassa, BNL Finance ed altre minori. Ad esito dell'operazione, è stata assicurata la piena continuità con le attività della conferente BNL in termini di presenza della rete di sportelli della banca commerciale sul territorio italiano, sistema dei controlli interni, struttura tecnica e sistema informativo.

Parallelamente le filiali estere della conferente "old BNL", nonché le partecipazioni estere e nazionali estranee al perimetro operativo della nuova Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., sono state trasferite, per effetto della richiamata incorporazione di "old BNL" in BNP Paribas, nel perimetro societario ed operativo della Capogruppo e di altri poli di *business* del Gruppo BNP Paribas.

Sotto l'aspetto giuridico, l'operazione è stata articolata nelle seguenti fasi fondamentali:

- 1) il 1° febbraio 2007 è stata costituita la "BNL Progetto S.p.A." con capitale sociale di 6,3 milioni, rappresentato da altrettante azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro cadauna, integralmente possedute dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- 2) nella riunione del 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della "BNL Progetto S.p.A." ha approvato, avvalendosi della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 14 febbraio 2007, un aumento di capitale di complessivi 2.967 milioni, di cui 1.473,3 milioni a titolo di sovrapprezzo, con emissione di 1.493,7 milioni azioni ordinarie da liberare mediante conferimento del ramo di azienda di "banca commerciale" da parte del socio unico BNL S.p.A. (old);
- 3) in data 12 settembre 2007, sempre avvalendosi della facoltà delegatagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 14 febbraio 2007 ed in parziale ulteriore esercizio della stessa, "BNL Progetto" ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di ulteriori massimi 650 milioni. Il prezzo di emissione è stato fissato in 2 euro per ciascuna azione, di cui 1 euro a titolo di sovrapprezzo;
- 4) il conferimento di cui al soprarichiamato punto 2, dopo il rilascio alla Società dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, ha avuto efficacia in data 1° ottobre 2007 e, conseguentemente, la Società ha aumentato il capitale sociale a nominali 1,5 miliardi ed è divenuta Capogruppo del Gruppo Bancario Italiano;
- 5) sempre con data 1° ottobre 2007, la conferente "BNL old" è stata fusa mediante incorporazione nella controllante BNP Paribas S.A. - Parigi, che è pertanto divenuta socio unico della nuova Banca che contestualmente ha assunto la denominazione "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.";
- 6) nella stessa data, BNP Paribas S.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale, di cui al soprarichiamato punto 3, per nominali 575 milioni, rappresentato da 575 milioni di azioni ordinarie, e ha contestualmente versato l'importo di 1.150 milioni, di cui 575 milioni a titolo di sovrapprezzo. Il capitale sociale della Banca è salito, pertanto, a nominali 2.075 milioni, rappresentato da 2.075 milioni di azioni ordinarie;
- 7) nella riunione del 14 dicembre 2007 è stato deliberato un ulteriore aumento di capitale di complessivi 3,9 milioni, di cui 1,9 milioni a titolo di sovrapprezzo, da liberare, da parte del socio unico BNP Paribas S.A., mediante conferimento del ramo d'azienda della propria Filiale di Milano, relativo all'attività bancaria di *private banking* nel corso del 2008.

Sintesi dei risultati

Nel primo periodo di attività, di fatto coincidente con il quarto trimestre 2007, il conto economico consolidato del Gruppo BNL chiude con una **perdita netta di pertinenza della Capogruppo** di 35 milioni, dopo aver scontato svalutazioni per 57 milioni delle attività nette per imposte differite, in conseguenza della disposta riduzione (Legge Finanziaria 2008) delle aliquote d'imposta, e oneri straordinari di ristrutturazione per 17 milioni al netto del relativo effetto fiscale (27 milioni prima delle imposte).

I risultati dei principali margini economici intermedi evidenziano un **marginale netto dell'attività bancaria** pari a 704 milioni, determinato per il 62,6% del suo valore dal margine d'interesse (441 milioni), per il 32,7% dall'apporto delle commissioni nette (230 milioni) e per la parte rimanente dal risultato netto dell'operatività finanziaria (33 milioni). L'evoluzione del margine d'interesse nel trimestre ha beneficiato sia dell'ampliamento dello *spread* tra tassi attivi e passivi sia del crescente andamento dei volumi intermediati con clientela ordinaria.

Le **spese operative**, comprensive di 27 milioni di costi di ristrutturazione, si collocano a 528 milioni. Nel loro ambito le spese per il personale ammontano a 312 milioni e le altre spese amministrative a 182 milioni e comprendono 19 milioni di spese di pubblicità. Tra le altre spese amministrative significativa è l'incidenza di quelle effettuate per interventi a sostegno dello sviluppo della rete distributiva e per il rilancio commerciale della Banca (pubblicità, *layout* dei locali, nuove insegne e comunicazione in generale). Gli ammortamenti di immobili, impianti, attrezzature e attività immateriali pari a 34 milioni si riferiscono per 18 milioni alle attività materiali e per la parte rimanente alle attività immateriali.

Il *cost to income ratio* a livello di Gruppo, nella definizione di spese operative rapportate al margine netto dell'attività bancaria, si colloca al 66,3%, se calcolato al netto dei 27 milioni di costi straordinari di ristrutturazione e degli ammortamenti per 34 milioni.

Il **risultato operativo lordo** registra nel periodo una contribuzione netta positiva pari a 176 milioni.

I **costi per la copertura del rischio** ammontano a 115 milioni e fanno riferimento per 90 milioni a rettifiche nette su crediti per cassa e firma e per 25 milioni ad accantonamenti netti per altri rischi operativi.

Dal lato delle attività e passività finanziarie, i **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, sono pari a 63,3 miliardi, mentre i **crediti verso banche** si collocano a 16,3 miliardi. Nei rapporti con la clientela, la qualità complessiva del portafoglio crediti trova riscontro, a fine dicembre 2007, nel basso livello dell'incidenza delle sofferenze (1,4%) e degli incagli (0,9%) sul totale dei crediti verso clientela.

La **raccolta diretta da clientela** a fine 2007 è pari a 59,3 miliardi, mostrando un grado di copertura del finanziamento all'attività di prestito a clientela ordinaria pari al 93,7%. L'indebitamento sul mercato interbancario ha raggiunto a fine anno i 20,5 miliardi, determinando un saldo netto negativo della posizione interbancaria di 4,1 miliardi.

Il **patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo**, comprensivo della perdita netta di periodo, si attesta a 4.889 milioni. Al 31 dicembre 2007 il livello di patrimonializzazione, ai fini di Vigilanza, è pari al 7,4% per il *Tier 1 ratio* e al 11,3% per il *Total risk ratio*.

Il contesto di mercato

L'economia mondiale e l'Area dell'euro

Nel 2007 l'economia mondiale ha continuato a crescere ad un saggio annuo prossimo al 5%, in linea con i due anni precedenti. La decelerazione di alcuni importanti paesi industrializzati ha trovato compensazione nel sostenuto sviluppo di molti paesi emergenti, soprattutto dell'area asiatica.

Negli Stati Uniti il tasso di sviluppo ha registrato una significativa flessione, particolarmente evidente nel quarto trimestre del 2007. L'andamento dei consumi ha risentito della diminuzione dei prezzi delle abitazioni e delle turbolenze del mercato finanziario. Il dollaro statunitense ha continuato a indebolirsi rispetto a quasi tutte le valute. Per contrastare l'accresciuto rischio di recessione economica le autorità monetarie statunitensi hanno più volte ridotto i tassi ufficiali. A marzo 2008 il tasso sui *federal funds* è stato portato al 2,25%.

L'economia dell'area dell'euro ha continuato a crescere. Il tasso di sviluppo per il 2007 risulta intorno al 2,5%, poco al di sotto dell'anno precedente. Le grandezze economiche fondamentali sono rimaste solide. La redditività delle imprese si è mantenuta soddisfacente. L'occupazione è cresciuta a ritmi sostenuti e i tassi di disoccupazione sono scesi a livelli storicamente contenuti. Unitamente agli investimenti, i consumi hanno contribuito in misura significativa all'espansione economica.

Negli ultimi mesi dell'anno, tuttavia, l'economia ha mostrato segnali di rallentamento. In particolare, sui consumi delle famiglie europee ha iniziato a pesare l'erosione del potere d'acquisto dovuto al forte aumento del prezzo dei prodotti energetici e agro-alimentari.

La Banca centrale europea è intervenuta accrescendo l'offerta di liquidità senza, tuttavia, mutare l'orientamento della politica monetaria, particolarmente attento a contrastare i rischi inflazionistici. In quest'ottica, nel corso del 2007 il tasso di riferimento della Bce ha subito due aumenti passando dal 3,5% al 4,0%.

L'economia italiana

Nel 2007 l'economia italiana ha sperimentato una crescita del prodotto interno lordo di poco superiore all'1,5%.

Ancora una volta il ritmo di sviluppo del Paese si è collocato al di sotto di quello medio dell'area dell'euro.

Il sostegno maggiore alla crescita è venuto dai consumi delle famiglie e dagli investimenti. Il contributo netto dell'interscambio con l'estero è risultato sostanzialmente nullo. Un' apprezzabile ripresa è stata segnata dalle esportazioni, soprattutto da quelle dirette verso i paesi UE. Nonostante il forte aumento dei corsi petroliferi, il disavanzo commerciale si è ridotto di circa due terzi rispetto al 2006. Al netto dei prodotti energetici, il saldo della bilancia commerciale è risultato positivo per oltre 35 miliardi. I *surplus* maggiori sono stati realizzati con la Spagna, il Regno Unito, la Francia e gli Stati Uniti. Viceversa, i *deficit* più consistenti sono stati registrati con la Cina e i paesi dell'OPEC.

Il mercato del lavoro ha mostrato un moderato miglioramento, sia in termini di occupati sia di riduzione del tasso di disoccupazione. Gli obiettivi per il 2010 fissati dall'agenda di Lisbona rimangono, tuttavia, ancora lontani.

Nella seconda parte dell'anno, i prezzi al consumo hanno subito una sensibile spinta al rialzo, conseguenza principalmente degli aumenti sui mercati internazionali nelle quotazioni del petrolio e di molte materie prime alimentari. Nella media del 2007 l'inflazione si è assestata intorno al 2%.

L'attività creditizia

I prestiti del sistema bancario italiano hanno registrato nel 2007 un'elevata crescita, di poco inferiore in termini di media annua all'11%. A determinarne il sostenuto sviluppo è stato soprattutto il credito a medio/lungo termine. Più contenuta, ma comunque significativa, la dinamica degli impieghi a breve scadenza. Complessivamente i prestiti con scadenza superiore ad un anno costituiscono i due terzi dei prestiti totali.

La ripresa dell'attività economica ha dato un rilevante impulso ai prestiti alle società non finanziarie, mentre il meno brillante andamento del mercato immobiliare e il rialzo dei tassi di interesse hanno negativamente condizionato la domanda di prestiti per l'acquisto di abitazioni, che sono di gran lunga la componente più importante dei finanziamenti erogati alle famiglie.

La crescita delle sofferenze si è rivelata modesta, determinando una discreta diminuzione nel rapporto sofferenze/impieghi.

Nel 2007 la raccolta bancaria da clientela residente ha evidenziato una crescita superiore all'incremento nominale del Pil. Si è ulteriormente accentuato il processo di ricomposizione tra i diversi strumenti. Ad una debole progressione dei

depositi, causata soprattutto dal modesto incremento dei conti correnti, si è contrapposto un forte aumento delle obbligazioni, che rappresentano ormai poco meno del 40% della raccolta domestica. Per soddisfare la vivace domanda di credito, le banche italiane hanno fatto ricorso alla provvista estera, che ha raggiunto una consistenza analoga a quella dei conti correnti.

L'evoluzione reddituale

Nel corso del 2007 si è perfezionato il piano di integrazione e riorganizzazione delle attività del Gruppo BNL nell'ambito del Gruppo BNP Paribas S.A. che ha previsto, con efficacia giuridica e contabile dal 1° ottobre 2007, il conferimento alla BNL S.p.A. – ex BNL Progetto – del previsto ramo di azienda da parte della "vecchia" BNL S.p.A. e la successiva

fusione per incorporazione di quest'ultima nella controllante BNP Paribas.

In conseguenza del richiamato conferimento, il conto economico al 31 dicembre 2007 del Gruppo BNL è, di fatto, riferito ad un periodo di soli tre mesi riflettendo i risultati dell'operatività bancaria a far tempo dalla data del conferimento.

Il margine netto dell'attività bancaria

Composizione del margine netto dell'attività bancaria

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Margine di interesse	441	62,6%
Commissioni nette	230	32,7%
Risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value	15	2,1%
Risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita	4	0,6%
Proventi/oneri da altre attività bancarie	14	2,0%
Margine netto dell'attività bancaria	704	100,0%

Il margine d'interesse si è attestato a 441 milioni. Nel suo ambito, gli interessi attivi netti da clientela sono pari a 447 milioni, mentre gli interessi passivi netti sull'interbancario si

attestano a 43 milioni. Si registrano, inoltre, 23 milioni di interessi attivi su titoli e 14 milioni di margini attivi netti sui derivati di copertura.

Composizione del margine di interesse

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Interessi netti con clientela	447	101,4%
– Interessi attivi	928	
– Interessi passivi	(481)	
Differenziali derivati di copertura	14	3,2%
Interessi attivi su titoli	23	5,2%
Interessi netti interbancari	(43)	-9,8%
– Interessi attivi	138	
– Interessi passivi	(181)	
Margine di interesse	441	100,0%

Tra le altre componenti del margine d'intermediazione le **commissioni nette** si attestano a 230 milioni.

Le commissioni attive raggiungono i 252 milioni e si riferiscono principalmente ai servizi di gestione, intermediazio-

ne e consulenza (85 milioni), ai servizi di incasso e pagamento (48 milioni) e ai servizi connessi all'intermediazione creditizia (47 milioni); le commissioni passive sono pari a 22 milioni.

Dettaglio delle commissioni attive e passive

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Servizi di gestione, intermediazione e consulenza	85	33,7%
Servizi di incasso e pagamento	48	19,0%
Servizi di intermediazione creditizia	47	18,7%
Altri servizi	39	15,5%
Servizi per operazioni di factoring	19	7,5%
Garanzie rilasciate	14	5,6%
Totale	252	100,0%
Commissioni passive		
Servizi di custodia e amministrazione titoli e gestione, intermediazione, consulenza	(2)	9,1%
Servizi di incasso e pagamento	(10)	45,5%
Altri servizi	(10)	45,5%
Totale	(22)	100,0%
Totale commissioni nette	230	

Sul piano dell'operatività finanziaria, il **risultato netto degli strumenti finanziari valutati al fair value** si attesta a 15 milioni e comprende:

- il risultato netto e i dividendi dell'attività di negoziazione, pari a 14 milioni;
- il risultato netto dell'attività di copertura e l'effetto della *fair value option* sulle emissioni strutturate, che fanno registrare complessivamente una plusvalenza netta di 1 milione.

Il **risultato netto delle attività finanziarie disponibili per la vendita** mostra un risultato positivo di 4 milioni e comprende:

- l'utile di 2,4 milioni conseguente alla cessione di titoli di capitale e quote di OICR;
- i dividendi, pari a 1,6 milioni, percepiti sui titoli della specie.

I **proventi/oneri da altre attività bancarie**, infine, si attestano a 14 milioni, di cui 11 sono relativi alla plusvalenza derivante dalla vendita di un immobile non funzionale da parte della controllata Artigiancassa.

Sommando al margine d'interesse (441 milioni) i suddetti ricavi (263 milioni), il **margine netto dell'attività bancaria** si attesta a 704 milioni.

Le spese operative

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Spese per il personale	(312)	59,1%
Altre spese amministrative <i>di cui: imposte indirette e tasse</i>	(182) (7)	34,5%
Svalutazioni e ammortamenti su attività materiali	(18)	3,4%
Svalutazioni e ammortamenti su attività immateriali	(16)	3,0%
Totale spese operative	(528)	100,0%

Le **spese operative**, comprensive di 27 milioni di costi di ristrutturazione, sono complessivamente pari a 528 milioni. Nel loro ambito:

- le spese per il personale ammontano a 312 e comprendono:

- 213 milioni per salari e stipendi;
- 44 milioni per oneri sociali;
- 19 milioni di benefici a favore dei dipendenti;
- 14 milioni per il versamento di fondi di previdenza complementari;
- 5 milioni di accantonamento al fondo trattamento di fine rapporto per il personale;
- 17 milioni altre spese di personale

- le altre spese amministrative si attestano a 182 milioni e si riferiscono principalmente a:

- 26 milioni per spese relative agli immobili (fitti passivi, manutenzione locali, utenze, ecc.);

- 22 milioni per spese postali, telefoniche, stampanti e altre spese per l'ufficio;
- 20 milioni per manutenzione e canoni di mobili, macchine, impianti e software;
- 19 milioni per pubblicità e rappresentanza;
- 17 milioni per compensi a professionisti esterni;
- 12 milioni per premi di assicurazione, spese di vigilanza e contazione valori;
- 11 milioni per sviluppo software;
- 10 milioni per canoni leasing;
- 7 milioni per imposte indirette e tasse;
- 38 milioni per altre spese amministrative.

- Gli ammortamenti di attività materiali e immateriali si attestano a 34 milioni e riguardano per 18 milioni le attività materiali e per 16 milioni il software.

Considerando i suddetti costi operativi, il **risultato operativo lordo** raggiunge i 176 milioni.

Il costo del rischio

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento crediti	(83)	72,2%
Altre rettifiche di valore nette su crediti <i>sofferenze</i>	(83) (87)	
<i>incagli</i>	(21)	
<i>crediti ristrutturati</i>	(2)	
<i>crediti scaduti</i>	26	
<i>crediti in bonis</i>	1	
Utili su crediti problematici ceduti	1	-1%
Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di altre attività finanziarie	(8)	7,0%
Accantonamenti netti per rischi e oneri connessi con il rischio creditizio	(25)	21,7%
Totale costo del rischio	(115)	100,0%

Il costo del rischio ammonta, nel periodo, a 115 milioni e, nel dettaglio, comprende:

- svalutazioni nette su crediti per 83 milioni, di cui 84 milioni di rettifiche nette per crediti problematici e 1 milione di ripresa di valore sui crediti in bonis;
- utile su crediti deteriorati ceduti per 1 milione, interamente riferibile alla BNL S.p.A.;
- rettifiche nette su altre attività finanziarie per 8 milioni che si riferiscono ad accantonamenti netti su garanzie e impegni e sono composte per 10 milioni da rettifiche forfetarie e per 2 milioni da rivalutazioni su posizioni analitiche;
- accantonamenti netti per rischi e oneri connessi al rischio creditizio per 25 milioni che riguardano principalmente revocatorie e cause passive.

* * *

In conseguenza delle evidenze reddituali sopra citate, il risultato operativo netto si attesta a 61 milioni di euro. Con-

siderando anche il risultato delle partecipazioni e altre attività non correnti, pari a 1 milione derivante dal risultato reddituale delle società valutate con il metodo del patrimonio netto, l'utile ante imposte si colloca a 62 milioni.

Le imposte sul reddito di periodo sono pari a 95 milioni. L'importo risente della svalutazione delle attività nette per imposte differite (per 57 milioni), in conseguenza della riduzione dal 2008 delle aliquote d'imposta, come previsto nella c.d. Legge Finanziaria 2008 approvata a fine anno.

Per quanto sopra declinato e considerando 2 milioni di utili di pertinenza di terzi, l'esercizio 2007 chiude con una perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo di 35 milioni di euro, dopo aver scontato per 57 milioni le suddette svalutazioni dell'attività nette per imposte differite, e per 17 milioni (dopo le imposte) gli oneri di ristrutturazione del trimestre (27 milioni ante imposte).

Le grandezze patrimoniali

I crediti

L'attività creditizia del Gruppo BNL ha privilegiato nel 2007 la destinazione dei finanziamenti verso la clientela *corporate* appartenente ai settori direttamente produttivi, la cui

domanda è stata stimolata soprattutto dalla ripresa degli investimenti da parte della clientela imprese aperta agli scambi internazionali. Soddisfacente anche la domanda di mutui da parte del segmento *retail*, anche se la dinamica nell'ultimo trimestre mostra un discreto rallentamento.

(milioni di euro)

	Esercizio 2007	Composizione
Crediti verso clientela	63.271	79,5%
– Impieghi a breve termine	23.239	29,2%
– Impieghi a medio / lungo termine	35.936	45,1%
– Factoring	4.096	5,1%
Crediti verso banche	16.324	20,5%
Totale crediti per cassa	79.595	100,0%

I **crediti verso clientela**, al netto delle rettifiche di valore, si attestano a 63.271 milioni e sono composti, per 23.239 milioni da impieghi a breve termine, pari al 29,2% del totale crediti per cassa, per 35.936 milioni da crediti a medio/lungo termine, pari al 45,1% del totale, e per 4.096 milioni da crediti del comparto del factoring, pari al 5,1% del totale.

Da rilevare che tra i crediti verso clientela sono iscritti 5,7 miliardi di finanziamenti oggetto di cartolarizzazioni. Tali crediti trovano riscontro nei titoli emessi dai veicoli allo scopo utilizzati, iscritti al netto dei titoli acquistati dal Gruppo.

Tenendo anche conto dei **crediti verso banche**, che si collocano a 16.324 milioni, 20,5% del totale, il **totale dei crediti** raggiunge 79.595 milioni di euro.

Le operazioni di cartolarizzazione

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2007 sono iscritti 5,7 miliardi di finanziamenti oggetto di operazioni di cartolarizzazione che trovano rappresenta-

zione tra le attività, in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

Il reperimento di fondi a medio lungo termine a costi competitivi e per ammontari unitari largamente superiori rispetto a quelli assorbibili da altri canali istituzionali, nonché la possibilità di accrescere il profilo di liquidità degli attivi di bilancio limitatamente alle operazioni interamente sottoscritte dal Gruppo, rappresentano in generale gli obiettivi prevalenti dell'operatività sul mercato delle *Asset-Backed Securities* (ABS).

Nel periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2007 non sono state realizzate operazioni di cartolarizzazione su attivi della Capogruppo e di altre Società del Gruppo BNL. A seguito dell'atto di conferimento tra la BNL S.p.A. e la nuova BNL, avvenuto con data di efficacia 1 ottobre 2007, sono state trasferite tutte le posizioni detenute da BNL S.p.A. rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione di attivi propri realizzate negli anni passati.

Nella Nota Integrativa – Parte E "Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di coperture", Sezione 1 "Rischi di credito", C.1 "Operazioni di cartolarizzazione" – sono riportate le descrizioni di natura qualitativa e le informazioni di natura quantitativa delle suddette operazioni.

La qualità del credito

Crediti deteriorati

(milioni di euro, %)

31 dicembre 2007 (*)	Esposizione lorda	Rettifiche di valore	Esposizione netta	% di copertura	% di incidenza sui crediti vs clientela
Sofferenze	2.803	1.888	915	67,4	1,4
Incagli	908	345	563	38,0	0,9
Crediti ristrutturati (**)	72	27	45	37,5	0,1
Crediti scaduti da oltre 180 gg.	198	54	144	27,3	0,2
Totale crediti deteriorati	3.981	2.314	1.667	58,1	2,6

(*) L'esposizione esclude i crediti cancellati perché considerati definitivamente irrecuperabili.

(**) Il valore nominale è rettificato delle perdite derivante dalla ristrutturazione delle condizioni contrattuali originarie.

Il totale dei crediti deteriorati è pari a 3.981 milioni nei valori lordi e a 1.667 milioni al netto delle rettifiche di valore. Essi, nel loro ammontare netto rappresentano il 2,6% del totale crediti verso clientela e risultano complessivamente coperti al 58,1%.

Nell'aggregato, le sofferenze si attestano a 2.803 milioni nei valori lordi e a 915 milioni sui valori netti. Il grado di copertura dell'aggregato si attesta al 67,4%, mentre l'incidenza sui crediti a clientela è dell'1,4%. Si segnala che nel corso del quarto trimestre 2007 la Capogruppo ha ceduto 179 posizioni in sofferenza con un valore nominale complessivo di 6,2 milioni e un valore di bilancio di 4,1 milioni; tale cessione ha comportato la realizzazione di un utile di 1,3 milioni.

Gli incagli, sono pari a 563 milioni al netto delle rettifiche e registrano un'incidenza sui crediti verso clientela dello 0,9%. Il loro grado di copertura è del 38%.

I crediti ristrutturati e i crediti scaduti da oltre 180 giorni, al netto delle rettifiche di valore, ammontano rispet-

tivamente a 45 milioni e 144 milioni. Il loro grado di copertura a fine dicembre 2007 è nell'ordine del 37,5% e del 27,3%.

Si segnala, infine, che il portafoglio dei crediti in bonis verso clientela risulta, al 31 dicembre 2007, coperto da rettifiche per una percentuale pari all'1%. Nel suo ambito sono comprese le esposizioni verso clientela scadute da oltre 90 giorni, ma da meno di 180 giorni, per un totale complessivo di 163 milioni nominali, a fronte dei quali il Gruppo ha stanziato 42 milioni di rettifiche di valore raggiungendo, così, una copertura su questa tipologia di crediti del 26%.

La raccolta

Il totale delle passività finanziarie della clientela, che includono sia la raccolta diretta sia la raccolta indiretta, si attesta al 31 dicembre 2007 a 86.991 milioni.

Attività finanziaria della clientela

(milioni di euro)

	31/12/2007	Composizione
Raccolta diretta da clientela	59.341	68%
Raccolta indiretta da clientela	27.650	32%
Totale attività finanziarie della clientela	86.991	100%

La raccolta diretta da clientela, comprensiva di obbligazioni subordinate per 1.517 milioni, ammonta a 59.341 milioni ed è composta per 32.126 milioni da forme a breve come i conti

correnti e i depositi, che rappresentano il 54,2% del totale, per 22.395 dalla raccolta netta obbligazionaria (pari al 37,8% del totale) e per 4.820 milioni da altre forme di raccolta.

Raccolta diretta da clientela per forma tecnica

	31/12/2007	Composizione
C.c. e depositi	32.126	54,2%
Certificati di deposito	483	0,8%
Obbligazioni <i>di cui: emissioni cartolarizzate</i>	20.878 5.716	35,2%
Obbligazioni subordinate	1.517	2,6%
PCT e prestito di titoli	1.303	2,2%
Altra raccolta	3.034	5,1%
Totale raccolta diretta da clientela	59.341	100,0%

Il risparmio amministrato si attesta a 27.650 milioni.

Il portafoglio delle attività finanziarie e la posizione interbancaria

Il portafoglio di attività finanziaria

	31/12/2007	Composizione
Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.340	54,5%
– titoli di debito	97	4,1%
– titoli di capitale	443	18,9%
– derivati	1.800	76,9%
Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.954	45,5%
– titoli di debito	1.498	76,7%
– titoli di capitale	456	23,3%
Totale	4.294	100,0%

Il portafoglio delle attività finanziarie ammonta a fine anno a 4.294 milioni.

Nel suo ambito, lo stock delle attività detenute per la negoziazione si attesta a 2.340 milioni, mentre le attività disponibili per la vendita sono pari a 1.954 milioni.

Nel dettaglio del portafoglio detenuto per la negoziazione, i derivati raggiungono i 1.800 milioni, i titoli di capitale so-

no pari a 443 milioni e i titoli di debito si attestano a 97 milioni.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono composte, per 1.498 milioni da titoli di debito e per 456 milioni da titoli di capitale e quote di OICR. A fronte di tali attività è appostata tra i conti di patrimonio netto una riserva da valutazione pari a 32 milioni al netto delle imposte.

La posizione interbancaria netta

(milioni di euro)

	31/12/2007
Crediti verso banche <i>di cui: pronti contro termine attivi</i>	16.324 1.304
Debiti verso banche <i>di cui: pronti contro termine passivi</i> <i>prestiti BEI</i> <i>prestiti BNPP</i>	(20.473) (417) (1.117) (1.000)
Totale posizione interbancaria netta	(4.149)

La raccolta da banche, pari a 20.473 milioni, comprende un miliardo di prestiti subordinati erogati da BNP Paribas.

Gli investimenti partecipativi

Il portafoglio partecipativo riferito agli investimenti valuta-

ti al patrimonio netto, si è attestato a 15 milioni e si riferisce alle seguenti società:

- Serfactoring S.p.A. per 9 milioni;
- Creaimpresa S.p.A. per 3 milioni;
- Artigiansoa S.p.A. per 1 milione;
- Bnl Edizioni S.r.l. per 1 milione;
- Bnl Multiservizi S.p.A. per 1 milione.

I fondi del passivo

(milioni di euro)

	31/12/2007	Composizione
Treatmento di fine rapporto del personale	474	37,2%
Fondi per rischi ed oneri	801	62,8%
<i>a) quiescenza ed obblighi simili</i>	51	4,0%
<i>b) altri fondi</i>	750	58,8%
Totale	1.275	100,0%

I **fondi del passivo**, al 31 dicembre 2007, pari a 1.275 milioni di euro, rappresentano gli stanziamenti ritenuti idonei a fronteggiare gli esborsi futuri ritenuti probabili in relazione ad eventi noti a fine dicembre 2007.

Il trattamento di fine rapporto lavoro si riferisce per ogni dipendente alle sole obbligazioni (a benefici definiti) relative alle prestazioni lavorative prestate sino alla data, compresa nel 1° semestre 2007 e differente per ogni lavoratore, di trasferimento del "TFR maturando" all'INPS o ai fondi previdenziali esterni come previsto dalla Legge Finanziaria 2007. La passività è iscritta su base attuariale considerando la data futura quando probabilisticamente si concretizzerà l'effettivo sostenimento dell'esborso finanziario. Al 31 dicembre 2007 il fondo è pari a 474 milioni.

Il **fondo di quiescenza e obblighi simili** si riferisce al Fondo di Previdenza a favore dei Dirigenti Centrali della Capogruppo BNL costituito ai sensi del D.Lgs. 124/1993. Il fondo rappresenta la stima di quelle che saranno le prestazioni e gli oneri futuri della Capogruppo, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati, analizzati anche alla luce delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie. La sua consistenza al 31 dicembre raggiunge i 51 milioni di euro.

Gli **altri fondi**, pari a 750 milioni di euro, includono:

- i **"fondi per il personale"** (377 milioni) che comprende oltre gli stanziamenti a fronte di oneri prevalentemente riferibili a benefici riconosciuti ai dipendenti nell'ambito dei contratti di lavoro e per la parte variabile delle retribuzioni, anche 157 milioni stanziati a fronte delle diverse tipologie

di costo attinenti la gestione delle leve sugli organici (pensionamenti incentivati e Fondo esodi volontari ABI) connessi alla riorganizzazione della Capogruppo;

- il "fondo per controversie legali" (340 milioni) che rappresenta il presidio a fronte degli esiti negativi derivanti dalle cause passive e dai reclami in corso ritenuti probabili e si riferisce principalmente alle revocatorie e alle cause passive legali.

Per quanto riguarda le cause passive e i reclami, la Capogruppo ha ricevuto richieste di pagamento e risarcitorie connesse all'attività creditizia, ai servizi bancari ed ai servizi di investimento: fra le controversie più ricorrenti si possono ricordare quelle concernenti azione revocatorie, il calcolo degli interessi (anatocismo), il rispetto della normativa nella negoziazione di strumenti finanziari; sono altresì pendenti controversie avviate da dipendenti relativamente alla applicazione della normativa di riferimento.

Le cause pendenti sono costantemente monitorate e puntualmente valutate, anche con il ricorso a professionisti esterni, per quanto riguarda il rischio patrimoniale e la possibile durata dei procedimenti. In particolare, per i giudizi con esito di soccombenza probabile, vengono accantonati gli importi che, sulla base dell'esperienza, può

presumibilmente prevedersi che la Capogruppo sarà chiamata a pagare.

- il "fondo per spese" (16 milioni) che si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti;
- il "fondo oneri su partecipazioni" (4 milioni) che ha la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione riferiti agli investimenti partecipativi;
- il "fondo rinegoziazione mutui edilizia agevolata" (2 milioni) che garantisce la copertura degli oneri valutati a fronte della rinegoziazione di mutui agevolati ai sensi dell'art. 29 legge 133/99;
- gli "altri fondi aventi specifica destinazione" (11 milioni), che, per la quasi totalità, è riferito alle partite da regolare esposte tra le altre attività della Capogruppo.

I conti di capitale

Il patrimonio netto del Gruppo al 31 dicembre 2007, compresa la perdita d'esercizio di 35 milioni, si attesta a 4.941 milioni.

Evoluzione del patrimonio di Gruppo

	<i>(milioni di euro)</i>
	31/12/2007
Patrimonio netto al 01/02/2007 (costituzione)	6
Incrementi:	4.970
– conferimento ramo d'azienda	3.813
– aumento di capitale sociale BNL S.p.A.	1.150
– variazione netta delle riserve da valutazione	5
– utile di pertinenza di terzi	2
Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35)
Patrimonio netto al 31/12/2007	4.941

La società BNL Progetto S.p.A. è stata costituita il 1° febbraio 2007, con un capitale sociale di 6,3 milioni di euro, suddiviso in altrettante azioni ordinarie di 1 euro ciascuna, interamente versato e sottoscritto dal socio unico Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Con efficacia contabile e giuridica 1° ottobre 2007, la BNL S.p.A. ha conferito il ramo d'azienda di banca commerciale alla BNL Progetto in sottoscrizione di un capitale di 1.493,7 milioni, con sovrapprezzo 1.473,3 milioni e riserve per 613,8 milioni. A livello consolidato il conferi-

mento ha determinato anche riserve da consolidamento per 232 milioni.

In pari data BNP Paribas ha sottoscritto e versato un incremento di capitale di 575 milioni di euro con sovrapprezzo di 575 milioni.

A seguito della variazione netta positiva della riserva da valutazione per 5 milioni e per effetto dell'utile di pertinenza di terzi per 2 milioni e della perdita di pertinenza della Capogruppo per 35 milioni, il patrimonio netto ammonta a 4.941 milioni di euro.

Raccordo tra il patrimonio netto e il risultato di esercizio della Capogruppo e le medesime grandezze consolidate

(milioni di euro)

	Utile d'esercizio	Capitale e riserve	Patrimonio Netto
Bilancio della Capogruppo	(35)	4.740	4.705
Saldi delle società consolidate integralmente	1	478	479
Rettifiche di consolidamento:	1	(244)	(243)
– valore di carico delle partecipazioni consolidate integralmente		(252)	(252)
– valutazione partecipazioni valutate a patrimonio netto	1	8	9
Bilancio consolidato (lordo terzi)	(33)	4.974	4.941
Patrimonio di pertinenza di terzi	(2)	(50)	(52)
Bilancio consolidato (quota di pertinenza della Capogruppo)	(35)	4.924	4.889

Patrimonio di vigilanza e dei coefficienti di solvibilità

(milioni di euro e %)

	31/12/2007 (*)
Patrimonio di base (Tier 1 capital)	4.719
<i>deduzioni dal patrimonio di base</i>	<i>(62)</i>
Patrimonio di base (Tier 1 capital) dopo le deduzioni	4.657
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) (**)	2.537
<i>deduzioni dal patrimonio supplementare</i>	<i>(61)</i>
Patrimonio supplementare (Tier 2 capital) dopo le deduzioni	2.476
Patrimonio di vigilanza	7.133
Attività di rischio ponderate (RWA):	63.107
– di credito	60.495
– di mercato	1.544
– altri requisiti	1.068
Tier 1 ratio	7,4
Total risk ratio	11,3

(*) Dati calcolati sulla base delle nuove disposizioni di vigilanza prudenziale (Circolare Banca d'Italia n.263 del 27.12.2006) in vigore a partire dall'1/1/07.

(**) Il Tier 2 capital comprende il prestito subordinato erogato a BNL S.p.A. da BNP Paribas per un ammontare di 1.000 milioni.

L'operatività e la redditività per aree di business

L'operatività e la redditività per aree di business sono state elaborate sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi". Il conto economico al 31 dicembre 2007 espone il risultato riferito al solo 4° trimestre 2007.

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "Retail & Private", "Corporate" e "Other". Per l'articolazione delle rispettive attività si rimanda alle specifiche riportate nella Nota Integrativa di Gruppo, Parte A – Politiche Contabili.

SCHEMI DI SINTESI

Tab. A – Conto Economico

(milioni di euro)

	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE ESERCIZIO 2007
Margine netto dell'attività bancaria	432	244	28	704
Costi operativi (1)	(340)	(128)	(60)	(528)
Risultato operativo lordo	92	116	(32)	176
Costo del rischio	(58)	(28)	(29)	(115)
Risultato operativo netto	34	88	(61)	61
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	-	1	1
Utile prima delle imposte	34	88	(60)	62

(1) Costi operativi comprensivi dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 27 milioni di euro.

Tab. B – Stato patrimoniale – Attivo

(milioni di euro)

Attivo di settore	RETAIL & PRIVATE	CORPORATE	OTHER	TOTALE 31/12/2007
Crediti verso clientela	27.020	34.111	2.140	63.271
Altro	44	1	27.945	27.990
Totale attività	27.064	34.112	30.085	91.261
Risk Weighted Assets (RWA)	15.469	26.945	20.693	63.107

I Crediti verso clientela a fine 2007 sono attribuibili per il 43% al segmento *Retail & Private*, che nel corso del periodo ha sviluppato i relativi *asset*, in particolare attraverso l'erogazione dei mutui alle famiglie. Il segmento *Corporate* rappresenta il 54% dei Crediti verso clientela, mostrando un notevole sviluppo degli impieghi soprattutto per quelli a

breve scadenza. In termini di RWA (*Risk Weighted Assets*) gli *asset* gestiti nell'ambito del segmento *Retail & Private* costituiscono il 25% del valore di Gruppo, per effetto della più bassa ponderazione dei mutui "prima casa", mentre più significativo è il peso del segmento *Corporate* che si attesta al 43%. La quota attribuibile all'*Other* è pari al 32%.

Sotto il profilo reddituale i risultati evidenziano un utile prima delle imposte pari a 62 milioni di euro., riferibile per 34 milioni al segmento *Retail & Private* e per 88 milioni al *Corporate*. L'*Other* risulta negativo per 60 milioni.

Il Margine netto dell'attività bancaria, che complessivamente si attesta a 704 milioni di euro è ascrivibile per il 61% al segmento *Retail & Private*, il 35% al segmento *Corporate* e per il 4% al segmento *Other*. Per il segmento *Retail & Private* positivo è stato l'apporto derivante sia dall'andamento della gestione denaro, tenuto conto della dinamica dei tassi di interesse, sia dell'evoluzione del margine da servizi, in particolare per lo sviluppo di prodotti assicurativi correlati all'erogazione di impieghi a medio-lungo termine, implementando la distribuzione di prodotti innovativi strutturati nell'ambito del gruppo di appartenenza. Il segmento *Corporate* ha evidenziato una positiva espansione dei volumi di impiego, in particolare per l'operatività a breve termine. Positivo l'apporto anche del gettito da servizi, in particolare per lo sviluppo dei prodotti transazionali, il rilascio di garanzie e l'operatività in Finanza d'Impresa, grazie anche al contributo dell'attività specialistica svolta dalle altre unità del gruppo.

I Costi Operativi, pari complessivamente a 528 milioni di euro, scontano la componente di oneri connessi alla ristrutturazione del Gruppo per 27 milioni di euro. Essi sono attribuibili per 340 milioni di euro al segmento *Retail & Private* (64% del totale dei costi operativi) e per 128 milioni di euro al *Corporate* (24% del totale). L'attribuzione dei costi (*cost allocation*) ha riguardato sia i costi di diretta attribuzione sia i costi indiretti e quelli delle strutture centrali. Nel segmento *Other*, pari complessivamente a 60 milioni di euro, sono compresi i citati costi di ristrutturazione.

L'evoluzione del margine netto dell'attività bancaria e dei costi operativi determina un *Cost/Income ratio* pari al 66,3%, calcolato al netto dei 27 milioni di euro di costi straordinari di ristrutturazione e degli ammortamenti per 34 milioni di euro. Il ratio complessivo del 66,3% è riferibile al segmento *Retail & Private* nella misura del 73,6% e del 49,2% del segmento *Corporate*.

Il Costo del Rischio risulta complessivamente pari a 115 milioni di euro e risulta attribuito – relativamente alla componente creditizia – per il 50% al segmento *Retail & Private* e per il 24% al segmento *Corporate*, a seguito anche di una più prudente politica di copertura delle posizioni problematiche, in particolare del segmento *retail*.

Il presidio e la gestione dei rischi

Il Gruppo BNL, in linea con gli indirizzi di BNP Paribas e secondo le logiche di Basilea 2, attribuisce grande importanza al presidio ed alla gestione dei rischi a livello individuale e di Gruppo. Più specificamente, la struttura organizzativa è basata su tre principi fondamentali:

- separazione organizzativa tra la funzione dedicata allo sviluppo della relazione con la clientela e quella addetta alla valutazione del rischio creditizio (modello *four eyes*);
- precisa individuazione delle responsabilità di assunzione dei rischi;
- sistemi di misurazione e controllo allineati agli standard internazionali della Capogruppo BNP Paribas.

L'impegno prioritario è focalizzato su alcune direttrici:

- 1) ulteriore miglioramento della qualità del portafoglio creditizio e conseguente contenimento del costo del credito;
- 2) sviluppo dei sistemi, degli strumenti e dei processi per il presidio del rischio secondo gli standard della Capogruppo;
- 3) ottimizzazione dell'azione di recupero dei crediti *non performing*.

Le società del Gruppo BNL che generano rischi operano entro limiti di autonomia predefiniti e sono dotate di proprie strutture di controllo e *reporting*.

La Capogruppo BNL si avvale da diversi anni di un sistema di rating interni e utilizza tecniche e strumenti per la misurazione e la gestione dei rischi.

Nella Nota Integrativa consolidata - Parte E: Informativa sui rischi e sulle relative politiche di copertura sono diffusamente descritti gli aspetti organizzativi, le politiche di gestione del rischio, i sistemi di misurazione e controllo, i processi di valutazione ed erogazione, nonché le tecniche di mitigazione del rischio e i processi di monitoraggio.

Le informazioni riportate nella Nota Integrativa sono di natura sia qualitativa sia quantitativa e ad esse si rimanda per ulteriori approfondimenti.

Il provvedimento che ha ufficializzato il nuovo assetto organizzativo della Capogruppo BNL, assegnato le responsabilità alla Direzione Rischi ed esplicitato il legame diretto tra la Direzione Rischi e il Group Risk Management di BNP Paribas è stato emanato il 9 febbraio 2007. L'integrazione ha lo scopo di aumentare le *performance*, contenere il costo del rischio e raggiungere la *compliance* di Basilea 2 secondo il calendario programmato.

La Corporate Governance

I PARTE

La Capogruppo BNL è stata costituita con la denominazione di BNL Progetto S.p.A. in data 1° febbraio 2007 e, successivamente, con atto del 20 settembre 2007, avente effetto dal 1° ottobre 2007, è divenuta conferitaria del ramo di azienda della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. In pari data ha assunto essa stessa la denominazione di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.. La Banca è assoggettata alla direzione e coordinamento del suo azionista unico BNP Paribas S.A. – Parigi.

L'odierna Banca, pur in assenza di quotazione in Borsa, ha largamente mutuato l'assetto di governance dalla Banca conferente, con riferimento al codice di autodisciplina delle Società quotate, dalla stessa adottato già nel corso del 2001.

Il Sistema di amministrazione e di controllo della Banca si articola in Assemblea, Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale.

* * *

L'Assemblea procede alla nomina degli Amministratori e dei componenti il Collegio Sindacale. Il Consiglio di Amministrazione è composto da un numero variabile tra cinque e sedici membri (attualmente sedici) Il Collegio Sindacale si compone di tre membri effettivi e due supplenti.

Al Presidente e al Vice Presidente non sono attribuite deleghe operative. Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Amministratore Delegato al quale ha conferito tutti i poteri di gestione e di amministrazione della Banca, esclusi quelli riservati allo stesso Consiglio di Amministrazione dalla legge e dallo Statuto, ovvero mantenuti dal Consiglio di Amministrazione nella propria esclusiva competenza, come riportati nell'apposita sezione. Inoltre, in linea con la *best practice* in materia di *Corporate Governance*, nonché, interpretando le istanze che impongono alla società di prestare particolare attenzione alle operazioni in potenziale conflitto di interessi, il Consiglio di Amministrazione ha fatto propri, con delibera del 12 settembre 2007, i precedenti presidi adottati sin dal dicembre 2002 dalla Banca confe-

rente, e quindi si è dotata di linee guida per l'individuazione delle operazioni significative, e tra queste di quelle con parti correlate, specificatamente descritte nel successivo punto 2.1. Dette operazioni sono sostanzialmente riservate alla competenza deliberativa del Consiglio di Amministrazione, salvo alcuni casi in cui lo stesso è comunque destinatario di una informativa.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Direttore Generale, al quale ha conferito deleghe operative, come riportate nell'apposita sezione.

Il Presidente esercita le attribuzioni previste dallo Statuto e, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, ha la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali, di rappresentanza e sulla comunicazione. Inoltre, le Funzioni *auditing* e *compliance* riportano al Consiglio di Amministrazione e per esso al Presidente.

La rappresentanza legale della Banca e la firma sociale spettano, ai sensi dello Statuto, al Presidente e all'Amministratore Delegato. Inoltre, il Consiglio di Amministrazione, con apposita delibera, ha conferito la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale anche al Direttore Generale.

Ancorché la Banca non abbia oggi azioni quotate, avendo – come detto in precedenza – mutuato dalla Banca conferente un assetto di governance ispirato alle previsioni del Codice di Autodisciplina delle società quotate, il Consiglio di Amministrazione ha proceduto alla nomina di un Comitato per il Controllo Interno e di un Comitato per la Remunerazione.

La Banca è capogruppo del Gruppo Bancario Banca Nazionale del Lavoro, iscritto all'albo dei Gruppi Bancari tenuto dalla Banca d'Italia e, in tale veste, esercita un'attività di direzione e coordinamento sulle società del Gruppo.

II PARTE

1. Livelli di attuazione

Si espongono di seguito le caratteristiche del sistema di *Corporate Governance* di BNL.

2. Consiglio di Amministrazione

2.1 Ripartizione delle competenze e delle deleghe

Il Consiglio di Amministrazione svolge una funzione guida, rispondente alle norme statutarie (art. 18), le quali attribuiscono allo stesso, oltre ai poteri ad esso riservati dalla legge, anche l'assunzione delle deliberazioni concernenti le fusioni nei casi previsti dagli articoli 2505 e 2505 bis del c.c. e le scissioni nei casi previsti dall'art. 2506 ter, quinto comma, c.c.; l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie; la riduzione del capitale in caso di recesso del socio; l'adeguamento dello statuto a disposizioni normative; la determinazione dei compensi aggiuntivi da attribuire all'Amministratore Delegato e ad altri Amministratori cui sono conferiti particolari incarichi. Il Consiglio di Amministrazione determina, altresì, il compenso del Direttore Generale.

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce, normalmente, con cadenza mensile; alle riunioni partecipa, con funzione consultiva, il Direttore Generale. È statutariamente previsto (art. 21) che l'avviso di convocazione contenente l'indicazione degli argomenti posti all'ordine del giorno sia inviato agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi almeno cinque giorni prima dell'adunanza o, in caso di urgenza, almeno quarantotto ore prima. Sono statutariamente previste (art. 22) forme che agevolano la partecipazione degli Amministratori alle adunanze del Consiglio, quali la presenza in videoconferenza o in teleconferenza.

La documentazione da sottoporre al Consiglio di Amministrazione viene normalmente inviata agli Amministratori ed ai Sindaci effettivi in anticipo rispetto alla data della riunione.

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2008.

Nel corso dell'anno 2007 il Consiglio di Amministrazione ha tenuto 7 riunioni, cui si aggiungono 12 riunioni tenute presso la Banca conferente, alle quali hanno partecipato in media circa i tre quinti degli Amministratori in carica.

In ordine alle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, il Consiglio di Amministrazione ha adottato i criteri per l'individuazione ed il compimento delle "operazioni significative", riservando la competenza deliberativa al Consiglio medesimo, salvo alcuni casi nei quali comunque è previsto un dovere di informativa nei confronti di quest'ultimo. In particolare, oltre ai poteri attribuiti da norme di legge o dallo Statuto in prece-

denza ricordate, alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione sono, altresì, riservati:

- (a) Il compimento di tutti gli atti e le operazioni che superano i limiti dell'Amministratore Delegato;
- (b) l'assunzione o la cessione di partecipazioni che modifichino la composizione del Gruppo Bancario;
- (c) su proposta dell'Amministratore Delegato, l'assunzione, la nomina e la fissazione del trattamento economico, previdenziale e normativo del Direttore Generale della Banca e dei responsabili della Direzione Auditing e della Direzione Compliance e Controlli Permanenti, nonché il loro licenziamento per qualsiasi causa ovvero la risoluzione del loro rapporto di lavoro, la revoca dal ruolo o la stipula di accordi transattivi o rinunce al riguardo;
- (d) la definizione delle linee strategiche della Banca;
- (e) la determinazione dell'assetto organizzativo generale della Banca, ivi inclusa, su proposta dell'Amministratore Delegato, l'eventuale costituzione di comitati interfunzionali o commissioni con funzioni consultive o di coordinamento;
- (f) la determinazione dei criteri per il coordinamento e la direzione delle società del Gruppo Bancario, nonché per l'esecuzione delle direttive impartite dalla Banca d'Italia.

Il Consiglio di Amministrazione ha competenza esclusiva in caso di operazioni di natura finanziaria e/o commerciale – comprese operazioni quali ad esempio quelle di *joint venture* – che comportino per la Banca obbligazioni di qualsiasi natura ed abbiano un valore economico superiore a 50.000 euro, laddove effettuate con "parti correlate" alla Banca o con società direttamente o indirettamente controllate da queste. Peraltro, dette operazioni se di valore superiore ad euro un milione sono approvate previo parere del Comitato per il Controllo Interno ovvero con l'assistenza di uno o più esperti indipendenti.

Tutte le operazioni di cui al paragrafo che precede, quando poste in essere da società del Gruppo BNL sono di competenza del Consiglio di Amministrazione della società controllata ed oggetto di comunicazione al Consiglio di Amministrazione di BNL.

L'informativa al Consiglio di Amministrazione della Banca è imposta in caso di operazioni, finanziarie e/o commerciali, che importino obbligazioni di qualsiasi natura per la Banca di valore economico inferiore a 50.000 euro, laddove poste in essere: con parti correlate alla Banca o da società, direttamente o indirettamente controllate da queste.

Sono escluse dall'applicazione della disciplina sopra trattata le operazioni effettuate a condizioni standardizzate, a meno che si tratti di operazioni di credito.

Infine, si segnala che per gli esponenti aziendali è regolarmente osservato il disposto dell'art. 136 del D.Lgs. 385/93, relativamente alle obbligazioni degli esponenti di enti creditizi e di società appartenenti a gruppi creditizi, in ossequio alle disposizioni della Banca d'Italia.

2.2 Composizione del Consiglio di Amministrazione

L'atto costitutivo della Società, stipulato in data 1° febbraio 2007, ha determinato in quindici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e ha nominato Luigi Abete, Presidente, Sergio Erede, Vice Presidente, Amministratori: Roger Abravanel, Philippe Blavier, Jean-Laurent Bonnafé, Georges Chodron de Courcel, Jean Clamon, Andrea Guerra, Bernard Lemée, Paolo Mazzotto, Stefano Micossi, Massimo Ponzellini, Baudouin Prot, Antoine Sire e Pierluigi Stefanini e Direttore Generale Mario Girotti.

Il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 9 febbraio 2007, ha nominato Amministratore Delegato Jean-Laurent Bonnafé.

L'Assemblea del 14 dicembre 2007 ha aumentato a sedici il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione e nominato, a far data dal 1° gennaio 2008, Consigliere di Amministrazione Mario Girotti il quale, in data 31 dicembre 2007, è cessato dalla carica di Direttore Generale. In data 1° gennaio 2008 la carica di Direttore Generale è stata assunta da Fabio Gallia.

Pertanto, attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto dai seguenti sedici membri, sei dei quali indipendenti:

- Luigi Abete *Presidente (*)*
- Sergio Erede *Vice Presidente*
- Jean-Laurent Bonnafé *Amministratore Delegato*
- Roger Abravanel *Consigliere (*)*
- Philippe Blavier *Consigliere*
- Georges Chodron de Courcel *Consigliere*
- Jean Clamon *Consigliere*
- Mario Girotti *Consigliere*
- Andrea Guerra *Consigliere (*)*
- Bernard Lemée *Consigliere*
- Paolo Mazzotto *Consigliere (*)*
- Stefano Micossi *Consigliere (*)*
- Massimo Ponzellini *Consigliere (*)*
- Baudouin Prot *Consigliere*

(*) Amministratori indipendenti

- Antoine Sire *Consigliere*
- Pierluigi Stefanini *Consigliere*

Le cariche ricoperte dagli Amministratori, tra le altre, in società quotate, finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni, sono di seguito riportate:

Luigi Abete

Presidente: A.BE.TE. S.p.A. - Azienda Beneventana Tipografica Editoriale, UIR - Unione degli Industriali e delle Imprese di Roma, Cinecittà Studios S.p.A. Vice Presidente Associazione fra le Società Italiane per Azioni - Assonime. Amministratore Delegato di Cinecittà Entertainment S.p.A. Consigliere di Amministrazione: Artigiancassa S.p.A., "Il Sole 24 Ore", Marcolin S.p.A., Tod's S.p.A., Fiera di Roma S.p.A., Fineldo S.p.A.

Sergio Erede

Consigliere di Amministrazione: Autogrill S.p.A., Editoriale L'Espresso S.p.A., Luxottica Group S.p.A., Manifatture "Mazzotto & Figli" S.p.A., Interpump Group S.p.A., Carraro S.p.A.

Roger Abravanel

Consigliere di Amministrazione: Luxottica Group S.p.A., Marrazzi Group S.p.A., Cofide S.p.A.

Jean-Laurent Bonnafé

Membro del Comitato Esecutivo e Responsabile di "Banque de Détail" di BNP Paribas S.A.

Georges Chodron de Courcel

Direttore Generale Delegato, membro del Comitato Esecutivo e Co-Responsabile di "Banque de Financement et d'Investissement" di BNP Paribas S.A.

Jean Clamon

Direttore Generale Delegato, membro del Comitato Esecutivo e Responsabile di "Pole des Services Financiers Spécialisés" di BNP Paribas S.A.

Mario Girotti

Presidente di Ifitalia S.p.A., Vice Presidente Vicario di Artigiancassa S.p.A.

Andrea Guerra

Amministratore Delegato di Luxottica Group S.p.A.; Consigliere di Amministrazione: Nuova Parmalat S.p.A. e Dea Capital S.p.A.

Paolo Mazzotto

Presidente della Fondazione BNL

Consigliere di Amministrazione di Elsag Datamat S.p.A.

Stefano Micossi

Membro del Consiglio Generale di Assicurazioni di Venezia,
Direttore Generale di Associazione fra le Società Italiane per
Azioni – Assonime

Massimo Ponzellini

Presidente di Impregilo S.p.A.

Vice Presidente di Ina Assitalia S.p.A.

Baudouin Prot

Amministratore Delegato e Direttore Generale di BNP Paribas S.A.

Pierluigi Stefanini

Presidente: Unipol Gruppo Finanziario, Unipol Assicurazioni
S.p.A. e Unipol Banca S.p.A. (*)

Consigliere di Amministrazione di Banca Monte dei Paschi
di Siena S.p.A.

2.3 Presidente

Il Presidente, qualora non sia stato fatto dall'Assemblea, è eletto dal Consiglio di Amministrazione tra i suoi membri (art. 20 dello Statuto). Su deliberazione del Consiglio di Amministrazione, convoca l'Assemblea (art. 12 dello Statuto), di cui assume la presidenza, constatandone la regolare costituzione e stabilendo le modalità per le votazioni. Convoca e stabilisce gli ordini del giorno del Consiglio di Amministrazione. Ha la rappresentanza legale della Banca e la firma sociale (art. 36 dello Statuto). Prende, su proposta ed in unione con l'Amministratore Delegato, qualsiasi provvedimento che abbia carattere di urgenza, di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone a tale Organo nella prima riunione (art. 28 dello Statuto).

Il Presidente – al quale non sono attribuite deleghe operative, né dallo Statuto né dal Consiglio di Amministrazione – ha, nell'ambito della struttura organizzativa adottata dal Consiglio di Amministrazione, la supervisione ed il coordinamento funzionale sui rapporti societari, istituzionali e di rappresentanza ed, inoltre, sulle attività di *auditing*, *compliance* e comunicazione. Il Presidente si adopera affinché il Consiglio di Amministrazione venga informato sulle princi-

pali novità legislative e regolamentari che riguardano la società e gli organi sociali.

2.4 Provvedimenti nei casi di urgenza

Le deliberazioni di competenza del Consiglio di Amministrazione, eccezion fatta per quelle riguardanti attribuzioni non delegabili per legge o per statuto, possono essere assunte in via d'urgenza dal Presidente, ai sensi dell'art. 28 dello Statuto, su proposta ed in unione con l'Amministratore Delegato.

In tali casi, il Presidente da comunicazione dei provvedimenti adottati al Consiglio di Amministrazione nella prima riunione successiva.

2.5 Comitati

2.5.1 Comitato per la Remunerazione

Il Comitato per la Remunerazione è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione dal 1° ottobre 2007, data in cui ha avuto avvio l'attività bancaria.

Il Comitato per la Remunerazione è composto dai Signori: Roger Abravanel, quale Coordinatore, Andrea Guerra e Bernard Léme.

Ai lavori del Comitato partecipano il Presidente, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, tranne che per l'esame di argomenti che li riguardano.

Il Comitato ha il compito di formulare proposte al Consiglio di Amministrazione:

- per la remunerazione del Presidente, dell'Amministratore Delegato e del Direttore Generale, legando il compenso anche ai risultati economici conseguiti dalla Società ed, eventualmente, al raggiungimento di obiettivi specifici preventivamente indicati dal Consiglio stesso;
- per il trattamento complessivo dell'alta direzione della Società;
- in ordine ai criteri di attribuzione di *stock options* o di assegnazione di azioni.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione e, in sua assenza, da un Sostituto. Ai componenti il Comitato spetta un compenso annuo fisso ed il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2007 il Comitato, con la partecipazione di tutti i suoi componenti, ha tenuto una riunione, nonché una

(*) autorizzato dall'Assemblea del 14 dicembre 2007, ai sensi dell'art. 2390 c.c.

riunione presso la Banca Conferente, esaminando in tali occasioni le tematiche proprie delle politiche retributive del *Management*, anche alla luce del nuovo contesto di Gruppo BNP Paribas.

2.5.2 Comitato per il Controllo Interno

Il Comitato per il Controllo Interno è stato costituito dal Consiglio di Amministrazione dal 1° ottobre 2007, data in cui ha avuto avvio l'attività bancaria.

Il Comitato è composto dai Signori: Massimo Ponzellini, quale Coordinatore, Paolo Mazzotto e Stefano Micossi; ai lavori del Comitato partecipano il Presidente ed il Presidente del Collegio Sindacale, o altro Sindaco da lui designato, e, su convocazione, l'Amministratore Delegato ed il Direttore Generale, nonché, per le materie di competenza, il Direttore BNL-BNPP Auditing Group Italia, il Direttore Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti, ed i Responsabili di altre Funzioni aziendali.

Il Comitato, nell'ambito delle sue funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione, esercita le seguenti attribuzioni:

- assistere il Consiglio di Amministrazione nel fissare le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di verificarne, periodicamente, l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali siano identificati e gestiti in modo adeguato;
- valutare il piano di lavoro preparato dal Preposto al controllo interno e le relazioni periodiche dello stesso;
- riferire al Consiglio di Amministrazione, almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione del bilancio e della relazione semestrale, sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno;
- svolgere gli ulteriori compiti che gli sono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione, particolarmente in ordine al periodico aggiornamento delle regole di *corporate governance* ed in relazione ai rapporti con la società di revisione;
- esprimere il proprio parere sulle proposte di deliberazioni riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione in base alla disciplina sulle "operazioni significative".

Il Comitato svolge, altresì, come previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti) adottato dal Consiglio di Amministrazione, le funzioni di Organismo di Vigilanza, ex art. 6 del Decreto, con conferimento delle competenze per la verifica dell'efficacia e dell'osservanza del Mo-

dello, nonché potere di proposta di aggiornamento dello stesso e relativo monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Ai sensi del D.Lgs. 231/2001 è messa a disposizione del Comitato, quale Organismo di Vigilanza, una autonoma dotazione finanziaria annuale.

Il Comitato è convocato dal Coordinatore e le funzioni di Segretario sono esercitate dal Segretario del Consiglio di Amministrazione, o, in sua assenza, da un sostituto. Ai componenti il Comitato spetta un compenso annuo fisso ed il rimborso delle spese sostenute per lo svolgimento dell'incarico.

Nell'esercizio 2007, il Comitato ha tenuto 3 riunioni, cui si aggiungono 11 riunioni tenute presso la Banca Conferente, alle quali hanno preso parte tutti i componenti. Nel corso dei lavori il Comitato ha trattato, tra gli altri, i seguenti argomenti:

- relazioni periodiche della Funzione preposta al Controllo Interno relativamente alle attività svolte;
- attività riguardanti le Obbligazioni Strutturate ed attinenti condizioni ed effettivi profili di rischio per la clientela;
- adempimenti relativi alle norme sulla privacy volti ad allineare il "modello delle responsabilità" aziendale al nuovo assetto organizzativo della Banca ed al dispositivo della Capogruppo BNPP;
- *follow up* inerente l'attività "disciplina": provvedimenti gestionali e/o disciplinari adottati e la distribuzione degli stessi su tutto il territorio nazionale;
- principali cambiamenti nell'ambito dei rischi di credito, andamento degli attivi e indicatori gestionali del Rischio di Credito;
- introduzione della nuova metodologia di audit a seguito dell'integrazione con la Capogruppo ed in coerenza con i principi del controllo periodico riportati nella carta internal audit del Gruppo BNPP;
- *follow up* delle attività di analisi delle varie aree inerenti la gestione dei rapporti di collaborazione con reti terze e revisione del processo di convenzionamento con reti terze;
- relazione sugli accertamenti effettuati sulle Succursali Estere e Società Controllate del Gruppo BNL, nel corso del 2007;
- programmazione delle attività della Direzione BNL - BNPP Auditing Group Italia per l'anno 2008;
- operatività in derivati negoziati con aziende private ed Enti della Pubblica Amministrazione.

Nella veste di Organismo di Vigilanza del funzionamento, efficacia ed osservanza del "Modello di Organizzazione, Ge-

stione e Controllo" ai sensi del D.Lgs. 231/2001, il Comitato ha trattato i seguenti argomenti:

- quanto alla verifica dell'efficacia: Evoluzione della normativa rilevante; *Survey Frodi* finanziarie; ricognizioni sulle attività aziendali sensibili; Diffusione Modello ai dipendenti e loro formazione; Adozione del Modello nell'ambito del Gruppo; Informazione del Modello ai soggetti terzi;
- quanto alla verifica dell'osservanza: Verifica della coerenza delle procedure operative con le "regole di comportamento"; Monitoraggio del rispetto delle regole contenute nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo; Flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza; Dispositivo di Allerta Etico; *Gift Policy*;
- quanto alle proposte di aggiornamento e monitoraggio delle realizzazioni: Identificazione delle esigenze di aggiornamento del Modello; Monitoraggio delle iniziative di attuazione delle modifiche.

Inoltre, il Comitato per il Controllo Interno è stato chiamato ad esprimere il proprio parere sulle operazioni significative con parti correlate, di competenza del Consiglio di Amministrazione. Il Comitato per il Controllo Interno ha, inoltre, seguito le iniziative assunte dalla Banca, a seguito delle insorgenze oggetto di esame da parte del Comitato stesso, concretizzatesi in nuove direttive, tese a rafforzare il sistema dei controlli, ed in provvedimenti gestionali ed organizzativi.

Il Comitato ha periodicamente riferito al Consiglio di Amministrazione in ordine alle attività effettuate e ha valutato il Sistema del Controllo Interno della Banca ed il piano degli interventi programmati per l'anno 2008 dalla Funzione preposta al Controllo Interno, adeguati all'operatività ed alle dimensioni del Gruppo BNL.

3. Funzioni e procedure aziendali

3.1 Le procedure per le informazioni riservate

La BNL ha recepito l'apposita procedura, adottata dal Consiglio di Amministrazione della conferente nell'aprile 2001, per la gestione ed il trattamento delle informazioni riservate e per la comunicazione al mercato delle cc. dd. informazioni "*price sensitive*", procedura opportunamente rivisitata nel marzo 2006, alla luce dei recenti interventi operati sulla normativa primaria e secondaria, conseguentemente

al recepimento nel nostro ordinamento delle direttive europee in materia di *Market Abuse*.

La procedura adottata prevede che le informazioni di carattere riservato ed in particolare quelle "privilegiate", ai sensi di legge, sono riportate senza indugio al Direttore Generale, il quale le valuta e le sottopone al Presidente per la decisione in ordine alla loro gestione. Laddove l'informazione è ritenuta privilegiata e da diffondere immediatamente, la Funzione della Banca preposta alla diffusione di dette informazioni predispone un comunicato che, sentito il Direttore Finanziario, viene sottoposto al Direttore Generale ed al Presidente; quest'ultimo, a sua volta, sottopone il comunicato medesimo all'approvazione del Consiglio di Amministrazione. Qualora non sia possibile procedere tempestivamente alla convocazione del Consiglio di Amministrazione, la decisione circa la diffusione al pubblico dell'informazione è assunta, in via d'urgenza, dal Presidente su proposta del Direttore Generale. L'informazione privilegiata è diffusa al pubblico secondo quanto disposto dalla normativa regolamentare ed inserita nel sito internet della Banca.

Nel caso in cui il Presidente ritenga necessario e possibile ritardare la diffusione dell'informazione, il Direttore Generale, attraverso la funzione della Banca deputata ad intrattenere i rapporti con la Consob, interessa quest'ultima come previsto dalla normativa secondaria e, al tempo stesso, adotta efficaci misure volte ad assicurare la riservatezza dell'informazione in questione.

La procedura tiene conto, altresì, della normativa inerente la responsabilità amministrativa delle società di capitali, ex D.Lgs. 231/01.

In virtù, delle nuove norme contenute nella legge e nei relativi regolamenti, nel marzo 2006 si è proceduto anche alla rivisitazione della procedura concernente la comunicazione delle operazioni su strumenti finanziari, emessi dalla Banca, o su loro derivati, compiute dai c.d. Soggetti Rilevanti della Banca e da persone strettamente legate ad essi (c.d. *internal dealing*), procedura di cui già la Banca si era dotata in ossequio al Codice ed. 2002 ed alle modifiche apportate al Regolamento dei Mercati Organizzati e Gestiti dalla Borsa Italiana S.p.A. ed alle relative Istruzioni.

Sono assoggettati alla procedura di comunicazione appena richiamata, oltre agli Amministratori e Sindaci effettivi, in particolare:

- i membri dell'Organismo di Controllo ex D.Lgs. 231/01, laddove non siano anche Amministratori o Sindaci effettivi;
- il Direttore Generale e i Vice Direttori Generali – laddove nominati – della Banca;
- i componenti il Comitato di Direzione;

- chiunque detenga una partecipazione pari almeno al 10 per cento del capitale sociale della Banca, rappresentata da azioni con diritto di voto, nonché ogni altro soggetto che controlla la Banca, laddove presenti;
- le persone strettamente legate ai soggetti rilevanti di cui sopra, secondo la definizione contenuta nell'art. 152 *sexies* del Regolamento Consob concernente gli Emittenti.

La procedura individua come operazioni soggette a comunicazione quelle previste, per oggetto e per importo, dalle norme del citato Regolamento Emittenti.

* * *

Ai sensi della regola 19 del Disciplinare tecnico – allegato B – al D.Lgs. 196/2003, la Banca ha predisposto il documento programmatico sulla sicurezza nel trattamento dei dati personali.

3.2 Il sistema di controllo interno

Il Sistema dei Controlli Interni è costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative e la sua funzionalità consente di assicurare il rispetto delle strategie, il conseguimento degli obiettivi aziendali e delle finalità espressamente previste dalla Banca d'Italia nelle Istruzioni di Vigilanza.

Nell'ambito del processo di integrazione di BNL nel Gruppo BNP Paribas è stata introdotta la distinzione tra controlli periodici e controlli permanenti e, conseguentemente, sono state rivisitate le responsabilità assegnate alle diverse funzioni aziendali in tale ambito.

Alla Direzione BNL – BNPP *Auditing Group* Italia è demandata la responsabilità del controllo periodico il quale è riconducibile all'attività di revisione interna, così come definita dalla Banca d'Italia.

La Direzione garantisce i necessari/obbligatori flussi informativi verso le principali componenti del Sistema di Controllo Interno.

Il Responsabile della Direzione BNL – BNPP *Auditing Group* Italia non è gerarchicamente sottoposto ad alcun responsabile di aree operative, ma riporta funzionalmente al *General Management* (Amministratore Delegato e Direttore Generale) ed al Consiglio di Amministrazione della Banca e gerarchicamente al Responsabile dell'*Inspection Générale* BNP Paribas.

Alla Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti è demandato il compito di assicurare il coordinamento delle attività di controllo permanente svolte all'interno delle funzioni centrali e territoriali della Banca e delle Società del Gruppo del perimetro di riferimento.

Il controllo permanente è un processo interattivo che si basa sull'adeguamento continuo di un sistema di identificazione e valutazione dei rischi, procedure, controlli, *reporting* dedicato e relativa supervisione. È eseguito ad un primo livello, dal personale operativo e, ad un secondo livello dai responsabili gerarchici del personale operativo e/o da funzioni specializzate interne o indipendenti dalle Entità operative.

Relativamente alla *compliance*, questa ha la missione di vigilare affinché le azioni intraprese rispettino le disposizioni legislative e regolamentari, le norme professionali etiche e deontologiche, gli orientamenti del Consiglio di Amministrazione, le istruzioni della Direzione Generale e quelle emanate a livello di Gruppo BNP Paribas.

La Funzione *Compliance* contribuisce, pertanto, a preservare il Gruppo e la Banca dal rischio di non conformità, e ha il compito di proteggere la reputazione del Gruppo e della Banca.

Strutturata all'interno della Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti di BNL, la Funzione *Compliance* assolve alle proprie attività per tutte le Entità dei diversi Poli del Gruppo BNP Paribas presenti in Italia.

La Funzione, è organizzata in due poli di competenza:

- *Compliance CIB, AM&S e IRFS*: *compliance* delle attività finanziarie e dei servizi d'investimento e specializzati; la Divisione BNPP – BNL Corporate Investment Banking, la finanza d'Impresa e la Joint Venture Fixed Income della Divisione Corporate, il Mercato Private della Divisione Retail e Private e le Società del Gruppo dei Poli CIB, AM&S e IRFS;
- *Compliance BNL Banca Commerciale*: *compliance* delle attività di BNL Banca Commerciale; Mercati Retail, Corporate e Pubblica Amministrazione e funzioni Operations di BNL S.p.A., le Funzioni Centrali di BNL S.p.A., la Rete Italia (ad eccezione dei Mercati Grandi Clienti e Private) della BNL S.p.A. e le Società che dipendono dal Polo BNL Banca Commerciale.

Sono demandate alla *Compliance*, secondo criteri di mutualizzazione, funzioni dichiarative e relative relazioni con le Autorità, in materia di operazioni sospette di abuso di mercato ed in materia di sicurezza finanziaria nonché di allerta etico.

Alla Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti Direzione è altresì demandato di assicurare, per gli ambiti e perimetro di competenza, la gestione dei rapporti con i *Regulator*; a tale scopo è strutturata all'interno della Direzione una apposita funzione.

La Direzione inoltre, assicura il presidio del livello di rischio dei rischi operativi e collabora con i *risk owner* per la definizione delle azioni di mitigazione.

Il Direttore Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti riporta funzionalmente al Responsabile della Conformità Groupe BNP Paribas e gerarchicamente al General *Management* della Banca. Assicura una adeguata informativa ed una visione unitaria all'andamento del rischio di conformità e del coordinamento dei controlli permanenti al vertice ed agli organi amministrativi e di controllo, nonché alla Capogruppo.

3.3 Il Modello di Organizzazione Gestione e Controllo di BNL

Al fine di conformarsi al dettato legislativo, ma soprattutto allo scopo di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali, a tutela della propria posizione ed immagine, delle aspettative dei soci e del lavoro dei propri dipendenti, BNL è dotata di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 (di seguito anche "Modello") e di un Codice Etico (parte integrante del Modello medesimo). Scopo del Modello è, da un lato, consentire a tutti i soggetti destinatari di avere piena consapevolezza sia delle fattispecie a rischio di illecito, sia della forte riprovazione della Banca nei confronti di tali condotte, ritenute contrarie agli interessi aziendali anche quando apparentemente la Società potrebbe trarne un vantaggio e, dall'altro, permettere alla Banca di reagire tempestivamente per prevenire/impedire la commissione del reato stesso, grazie ad un monitoraggio costante dell'attività.

I principi e le regole operative contemplate nel Modello integrano il più generale sistema normativo in vigore nella Banca. Ciascun "soggetto" destinatario del Modello è tenuto alla conoscenza ed all'osservanza dello stesso. Le eventuali violazioni sono soggette allo specifico sistema disciplinare.

Sono previste attività di formazione ed informazione costante all'interno della Banca, sia sulle caratteristiche della normativa e del Modello, sia, più specificamente, sulle "regole di comportamento" da adottare nell'ambito dei "pro-

cessi sensibili", unitamente alle procedure interne ed ai principi del Codice Etico.

Al Comitato per il Controllo Interno sono state attribuite anche le funzioni e le competenze di Organismo di Controllo ai sensi dell'art. 6 del citato D.Lgs. 231/01, permanentemente supportato dalla Funzione di *Compliance*.

Sulla verifica, osservanza ed adeguatezza del Modello vigila l'Organismo di Controllo nominato da BNL ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 231/2001, permanentemente supportato dalla Funzione *Compliance* di BNL Banca Commerciale.

L'Organismo di Controllo opera secondo piani annuali di attività con *reporting* almeno semestrale al Consiglio di Amministrazione.

4. Sindaci

L'atto costitutivo della Società, stipulato in data 1° febbraio 2007, ha determinato la composizione del Collegio Sindacale in tre membri effettivi e due supplenti e ha nominato il Sig. Pier Paolo Piccinelli, Presidente del Collegio Sindacale, i Sigg. Guglielmo Maisto e Andrea Manzitti, Sindaci Effettivi, ed i sigg. Paolo Ludovici e Marco Pardi, Sindaci Supplenti, che rimarranno in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2009.

Il Collegio Sindacale ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione e del Comitato per il Controllo Interno.

5. L'Amministratore delegato

Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato:

- (1) tutti i poteri inerenti la gestione della Banca di competenza del Consiglio di Amministrazione, che non siano riservati alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione o del suo Presidente dalla legge, dallo statuto o dalla volontà del Consiglio;
- (2) in particolare e a titolo esemplificativo, il potere di:
 - (a) deliberare operazioni attive per importi, in linea capitale, non superiori al 10% del patrimonio netto contabile della Banca, (salvo quanto disposto alla successiva lettera (b)) risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singolo cliente e gruppo di clienti connessi;

- (b) effettuare operazioni attive a favore di istituti finanziari italiani ed esteri, nonché controparti di diritto sovrano, anche per importi eccedenti il limite di cui alla precedente lettera (a), ma comunque non superiori a 5 miliardi di euro, limite da intendersi riferito a ciascuna singola operazione o, complessivamente, per singola controparte e gruppo di controparti connesse;
- (c) disporre i passaggi di *status* di tutta la clientela;
- (d) decidere in merito alle previsioni di recupero dei crediti;
- (e) promuovere o rinunciare azioni giudiziali, in ambito civile, amministrativo e penale, con il limite, per le azioni di valore determinabile:
 - di un valore, in linea capitale, del 10% del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea, per le azioni che riguardano il recupero di impieghi creditizi;
 - di un valore, in linea capitale, di euro 25 milioni, per tutte le altre azioni;
- (f) accettare transazioni, concordati giudiziali o stragiudiziali, preventivi o fallimentari, rinunciare a crediti o garanzie, reali o personali, ovvero accettare la cessione di beni o crediti *pro soluto* o *pro solvendo*, nei limiti: (i) per operazioni derivanti da impieghi creditizi, di un'esposizione lorda (per capitale, interessi, spese ed accessori) di euro 25 milioni; (ii) per operazioni non derivanti da impieghi creditizi, di un importo in linea capitale di euro 25 milioni;
- (g) stipulare ogni contratto ed atto strumentale all'attività sociale, con il limite – per le sole operazioni che comportano impegni di spesa che non siano contemplati nei *budget* e nei piani industriali, di investimento e/o di sviluppo approvati dal Consiglio di Amministrazione – di un impegno di spesa complessivo di euro 25 milioni;
- (h) acquistare e vendere attività materiali (ivi compresi gli immobili) ed immateriali sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;
- (i) effettuare operazioni di compravendita, permuta, conferimento e concessione di diritti di garanzia in relazione a immobili, diritti reali immobiliari, aziende e rami d'azienda, sino ad un importo massimo di euro 25 milioni;
- (j) acquistare o vendere partecipazioni, anche di maggioranza, in società o enti o aziende o rami d'azienda ovvero effettuare investimenti nel capitale di rischio di società o Enti a qualunque titolo e con qualunque modalità, ivi compresa l'erogazione di apporti in conto capitale o la conversione di crediti in capitale, per importi non eccedenti euro 25 milioni, e purché tali operazioni non modifichino la composizione del Gruppo Bancario facente capo alla Banca;
- (k) definire l'organizzazione della Banca e del Gruppo Bancario, le loro strutture funzionali ed il relativo organigramma, nel quadro dell'assetto organizzativo generale definito dal Consiglio di Amministrazione;
- (l) assumere, nominare e licenziare e stipulare accordi transattivi o rinunce riguardanti il rapporto di lavoro relativamente a: (i) il personale della Banca, ivi compresi i Dirigenti Centrali e gli altri dirigenti (ma ad eccezione del Direttore Generale e dei responsabili della Direzione BNL – BNPP Auditing Group Italia e della Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti) e (ii) gli Amministratori Delegati/Direttori Generali delle società del Gruppo Bancario, fissandone funzioni, categorie, retribuzione e compensi;
- (m) amministrare il personale, con espressa facoltà di compiere tutto quanto richiesto al riguardo dalle vigenti disposizioni in materia sindacale, assicurativa, previdenziale, mutualistica e fiscale;
- (n) fare proposte al Consiglio di Amministrazione nelle materie di esclusiva competenza dello stesso Consiglio;
- (o) proporre al Presidente e, in unione con questo, prendere nell'interesse della Banca qualsiasi provvedimento di urgenza di competenza del Consiglio di Amministrazione, riferendone al Consiglio stesso nella prima riunione successiva, secondo quanto previsto all'art. 28, lett. d), dello statuto;
- (p) dare attuazione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e ad ogni piano industriale e/o di sviluppo dallo stesso approvato;
- (q) impartire le direttive per la formazione del bilancio della Banca e del bilancio consolidato di Gruppo;
- (r) assumere e rinnovare i servizi di cassa, tesoreria e corrispondenza;
- (s) nominare i rappresentanti della Banca per l'intervento alle assemblee degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta nonché esercitare i diritti sociali inerenti le partecipazioni possedute;

- (t) designare i rappresentanti della Banca negli organi degli enti e delle società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta ed impartire loro istruzioni e direttive inerenti l'esercizio delle funzioni;
- (u) determinare in via generale i criteri per la gestione degli affari e per il corretto funzionamento della Banca;
- (v) proporre al Consiglio di Amministrazione la nomina del Direttore Generale della Banca e dei responsabili della Direzione BNL – BNPP Auditing Group Italia e della Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti;
- (w) effettuare operazioni finanziarie e di negoziazione, in materia di tesoreria, cambi, gestione del rischio di tasso di interesse, di cassa e di liquidità, di strumenti finanziari, titoli obbligazionari e connessi strumenti derivati, titoli azionari e connessi strumenti derivati, altri strumenti finanziari nonché di certificati di partecipazione in O.I.C.R. o prodotti finanziari assimilati, con il limite di una perdita massima potenziale complessiva pari al 10% del patrimonio netto contabile della Banca, risultante dall'ultimo bilancio approvato dall'Assemblea;

I limiti indicati alle lettere (e), (f), (g), (h), (i) e (j) sono da intendersi per singola operazione o singolo contratto;

- (3) il potere di delegare in tutto o in parte le proprie attribuzioni al personale della Banca, anche riunito in comitati, o a procuratori speciali, con l'obbligo di riferire tempestivamente, nella prima seduta successiva del Consiglio di Amministrazione, delle deleghe conferite e di vigilare sul corretto esercizio dei poteri delegati.

L'Amministratore Delegato ha l'obbligo di riferire, con periodicità trimestrale, al Consiglio di Amministrazione sullo svolgimento della propria attività e su quella dei Direttori e degli altri dipendenti addetti alla Direzione Generale e alle strutture periferiche in Italia. È, inoltre, conferito mandato all'Amministratore Delegato di definire, nei limiti delle proprie attribuzioni, i poteri del Direttore Generale, conferendogli le necessarie deleghe in coerenza con la struttura organizzativa della Banca.

6. Il Direttore Generale

Il Direttore Generale partecipa con funzione consultiva alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per il Controllo Interno e del Comitato per la Remunerazione.

Il Direttore Generale dà esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e degli altri Organi delegati, esercita i poteri attribuitigli e sovrintende alla struttura aziendale e alla gestione degli affari sociali, coadiuvato da uno o più Vice Direttori Generali, ove nominati, i quali fanno a lui capo nell'esercizio delle loro funzioni.

Il Direttore Generale presiede il Comitato Rischi e Crediti e, in qualità di presidente dello stesso, ne assume per i casi di urgenza i provvedimenti, riferendone al Comitato nella prima riunione utile.

Il Direttore Generale, nell'esercizio dei propri poteri, riporta all'Amministratore Delegato.

Il Direttore Generale, per le materie relative alle funzioni centrali che riportano gerarchicamente al General Management, formula all'Amministratore Delegato proposte per le delibere di competenza.

Al Direttore Generale è stata conferita, dal Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 36 comma 3 dello Statuto, la rappresentanza legale e la firma sociale, in via generale.

Al Direttore Generale sono stati conferiti i seguenti poteri:

- (1) in materia di legale e contenzioso derivanti da impieghi creditizi:

- (a) Cancellazioni, riduzioni e restrizioni di ipoteche e di privilegi iscritti a favore della Banca; rinunce totali o parziali a pegni; rinunce a fidejussioni, avalli, lettere di patronage; frazionamenti dei finanziamenti e delle relative ipoteche riferiti a crediti vantati nei confronti del personale dipendente della Banca (con esclusione dei dirigenti e dei dirigenti centrali) senza limite di importo, su proposta del Direttore Risorse Umane.

- (2) in materia di personale:

- (a) Definizione degli indirizzi e dei criteri in materia di formazione e adeguamenti dei limiti di spesa per iniziative di formazione da affidare a soggetti esterni e individuazione dei soggetti/società esterni utilizzabili per la progettazione e/o erogazione di interventi formativi.
- (b) Definizione dei criteri e modalità per l'attribuzione delle erogazioni ai CCRS.
- (c) Modifiche in materia di agevolazioni al personale da introdurre nella regolamentazione approvata.
- (d) Modifiche delle condizioni per il personale Banca e Gruppo BNL su operazioni di banca compresi mutui/prestiti.
- (e) Problemi generali riguardanti il Personale.

- (f) Determinazione del plafond di spese per consumazioni nel corso di incontri/riunioni di lavoro interfunzionali e/o iniziative formative.

(3) in materia di spese:

- (a) Erogazioni per scopi benefici, assistenziali e culturali; per interventi di importo unitario non superiore ad euro 50.000 nell'ambito del Budget annuale;
- (b) concessione di contributi fino ad Euro 50.000, non inseriti in bandi di gara, ovvero non attinenti a procedure di selezione a favore della clientela pubblica amministrazione;

(4) in materia di assunzioni di servizi:

- (a) Oneri relativi a contributi e/o sponsorizzazioni derivanti da impegni non previsti nelle procedure di partecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di tesoreria;
- (b) Oneri relativi a contributi e/o sponsorizzazioni derivanti da impegni previsti nelle procedure di par-

tecipazione alle gare per l'affidamento dei servizi di cassa, per importi superiori a euro 55.000.

(5) in materia di rappresentanza:

- (a) I poteri di cui all'art. 36, commi 2 e 4 dello Statuto e la rappresentanza della Banca in tutte le formalità legali ed amministrative ed in tutti gli atti e le comunicazioni, da sottoscrivere con firma disgiunta, nei confronti di Pubbliche Amministrazioni e della Banca d'Italia;
- (b) La nomina di rappresentanti della Banca per l'intervento alle Assemblee degli Enti e delle Società nelle quali la Banca detenga una partecipazione diretta o indiretta, come classificata dalla normativa di vigilanza.

* * *

Delle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione nel corso dell'esercizio e rientranti nella previsione dell'articolo 2497-ter del Codice civile si dà informativa nella Nota Integrativa (cfr. Nota Integrativa - Parte H, Sezione 2).

Assetto organizzativo

L'assetto organizzativo distingue le Funzioni centrali della BNL S.p.A. in:

- **Linee di Business**, strutture a presidio dei mercati e a supporto delle attività commerciali della Banca;
- **Funzioni**, strutture a presidio dei processi di *governance* della Banca.

Tutte le strutture della Direzione Generale (Funzioni e Linee di Business) riportano al *General Management* (Amministratore Delegato e Direttore Generale) della Banca ove non diversamente specificato.

Inoltre le Funzioni poste a presidio dei processi di *governance* operano, per i rispettivi ambiti di competenza, in conformità alle linee guida ed alle politiche adottate dal Gruppo BNP Paribas.

Operano quali **Linee di Business** le seguenti strutture:

- **Divisione Retail e Private** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza (*Retail e Private*), attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Retail) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo;
- **Divisione Corporate** per il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela di competenza (*Corporate* e Pubblica Amministrazione), attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali di riferimento. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Corporate) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo;
- **Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking** per l'attuazione del modello di business globale di *corporate investment banking* in tutte le linee di attività ed il raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali e di *customer satisfaction* definiti per la clien-

tela di competenza. La Divisione riporta gerarchicamente all'Amministratore Delegato della Banca e al Responsabile *BNPP Corporate e Investment Banking*;

- **AMS Italia** per lo sviluppo delle attività di *Asset Management* e Servizi del Gruppo BNL relazionandosi con le equivalenti linee di business del Gruppo BNP Paribas. Il Responsabile AMS Italia riporta gerarchicamente al *General Management* e al Responsabile *BNPP Asset Management and Services*;
- **Direzione Produzione e Assistenza Commerciale** per l'erogazione dei servizi bancari di post vendita per la clientela e di quelli generali per la Banca, garantendo il corretto profilo amministrativo - contabile per gli ambiti di competenza. Presidio dei controlli permanenti, la rilevazione e la gestione degli incidenti e dei rischi operativi correlati per gli ambiti di competenza. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali PAC e Polo Centralizzato) e dello sviluppo delle sinergie con le altre strutture del Gruppo. La Direzione opera sotto la supervisione dell'entità "Progetti, Trasversalità, Efficacia" (PTE).

Operano quali **Funzioni** le seguenti strutture:

- **Direzione BNL – BNPP Auditing Group Italia** per le attività di revisione interna per il Gruppo finalizzate alla valutazione – tramite controlli periodici – della funzionalità del sistema dei controlli interni. La Direzione riporta gerarchicamente all'*Inspection Générale* di BNP Paribas e funzionalmente al *General Management*, relaziona periodicamente al Comitato per il Controllo Interno e riporta anche al Consiglio di Amministrazione;
- **Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti** per l'individuazione, valutazione e monitoraggio del rischio di compliance e il presidio delle relative azioni di mitigazione; per il coordinamento delle attività di controllo permanente ed il presidio del livello di rischio dei rischi operativi. La Direzione relaziona periodicamente al Comitato per il Controllo Interno e riporta anche al Consiglio di Amministrazione;

- **Direzione Comunicazione** per il presidio e lo sviluppo capillare sul territorio della comunicazione della Banca e del Gruppo ed il governo degli strumenti di comunicazione interna ed esterna;
- **Direzione Finanziaria** per il processo di sviluppo strategico, di pianificazione, di *budget* e di controllo gestionale del Gruppo BNL; per la tenuta della contabilità generale della Banca e la predisposizione del Bilancio, del Bilancio consolidato e delle informative periodiche obbligatorie; per la supervisione delle Segnalazioni di Vigilanza; per l'ottimizzazione finanziaria e la gestione delle operazioni di natura non ricorrente delle società partecipate; per la governance della liquidità e l'ottimizzazione dell'ALM; per il presidio fiscale e tributario e per il processo acquisti;
- **Direzione Immobiliare** per la valorizzazione e utilizzo del patrimonio immobiliare del Gruppo; per la collaborazione al piano di sviluppo dei punti vendita; per il presidio dei servizi immobiliari, di assicurazione, di sicurezza e di prevenzione e protezione. La Direzione opera sotto la supervisione dell'entità "Progetti, Trasversalità, Efficacia" (PTE);
- **Direzione IT**, per lo sviluppo e la gestione dei processi e dei sistemi informativi. La Direzione opera sotto la supervisione dell'entità "Progetti, Trasversalità, Efficacia" (PTE);
- **Direzione Legale** per l'assistenza e la consulenza legale, il presidio dell'evoluzione della normativa – nazionale e internazionale – nonché per la gestione ed il monitoraggio delle vertenze giudiziali;
- **Direzione Rischi** per il presidio della gestione e del monitoraggio dei rischi (di credito, di mercato e di ALM) e per il presidio unitario del processo del credito. È altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza (Direzioni Territoriali Rischi);
- **Direzione Risorse Umane** per il presidio dei processi di gestione e sviluppo delle risorse umane, delle politiche retributive e dei *benefits*, della formazione, della normativa e delle politiche del lavoro nonché del presidio del modello organizzativo della Banca.

Inoltre – a diretto riporto del Presidente del Consiglio di Amministrazione – opera la **Segreteria Organi Statutari** per gli adempimenti e i rapporti di carattere societario della Banca.

Rientrano tra le Funzioni anche i seguenti *Servizi*, a riporto, oltre che del *General Management*, anche del Presidente:

- **Servizio Relazioni Istituzionali** per lo sviluppo delle relazioni pubbliche del Gruppo con gli esponenti del mondo istituzionale, politico, economico, finanziario e culturale italiano; per la comunicazione istituzionale e la gestione del patrimonio artistico e dell'archivio storico BNL;
- **Servizio Media Relations** per il governo delle relazioni con i mezzi di informazione al fine del corretto posizionamento del Gruppo sui *media*;
- **Servizio Studi** per il presidio delle analisi/ricerche relative agli scenari macro economici e bancari italiani.

I comitati interfunzionali

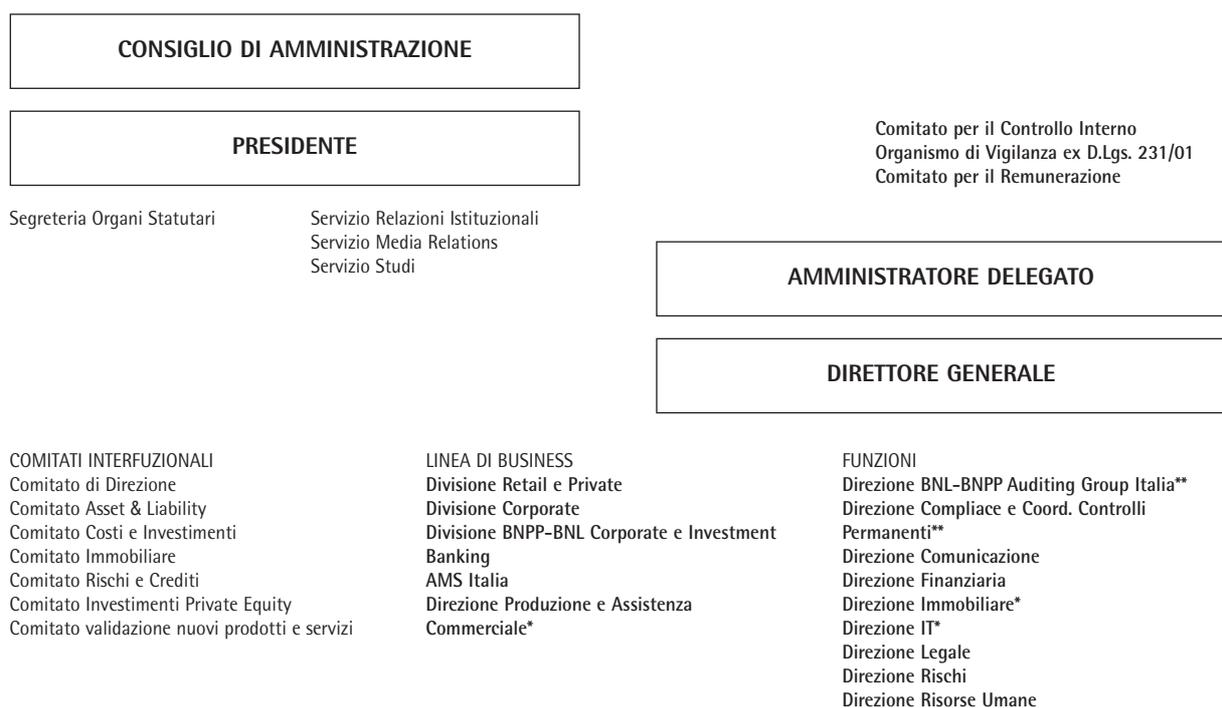
L'assetto organizzativo della Banca prevede i Comitati Interfunzionali, di seguito elencati, che operano quali organi di indirizzo e di governo al fine di rafforzare il presidio di governance in coerenza con le linee guida del Gruppo BNP Paribas:

- **Comitato di Direzione**, per il coordinamento sistematico e strutturato tra le Funzioni centrali e il governo delle azioni trasversali necessarie alla realizzazione degli obiettivi strategici definiti;
- **Comitato Asset & Liability** (cd. *ALCO*), per la supervisione dell'*Asset & Liability Management* e la relativa gestione dei rischi;
- **Comitato Costi e Investimenti**, per la supervisione e la razionalizzazione dei costi e degli investimenti;
- **Comitato Immobiliare**, per la supervisione delle attività e dei progetti rilevanti in materia di gestione immobiliare;
- **Comitato Rischi e Crediti**, per la supervisione in ottica integrata dei rischi ed il governo e l'indirizzo del processo del credito;
- **Comitato Investimenti Private Equity**, per la supervisione delle operazioni di *private equity*;
- **Comitato validazione nuovi prodotti e servizi**, per l'autorizzazione di nuovi prodotti/servizi, convenzioni ed operazioni eccezionali.

I Comitati Interfunzionali operano, ove previsto, con i poteri delegati dagli Organi di Amministrazione (Consiglio di Amministrazione e Amministratore Delegato).

Di seguito vengono riportati la sintesi dell'assetto di governance della Banca, gli organigrammi delle Linee di *Business* e delle Funzioni:

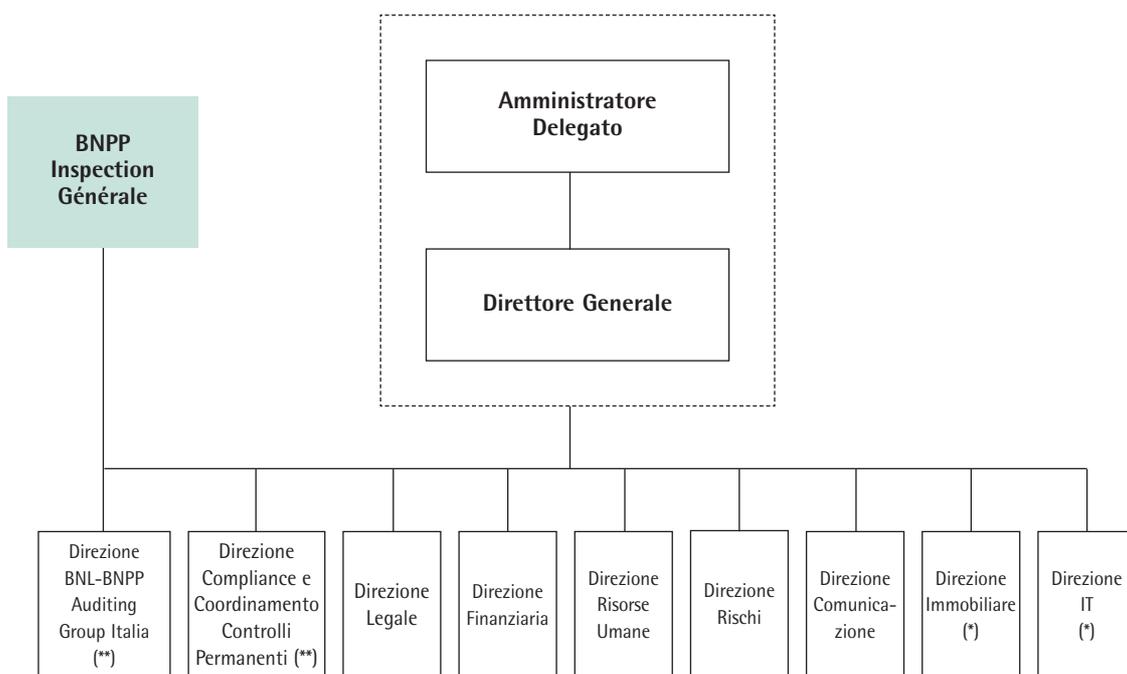
Assetto di Governance



(*) Sotto la supervisione dell'Entità "Progetti, Trasversalità, Efficacia" (PTE) creata nell'ambito della Direzione Centrale

(**) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca.

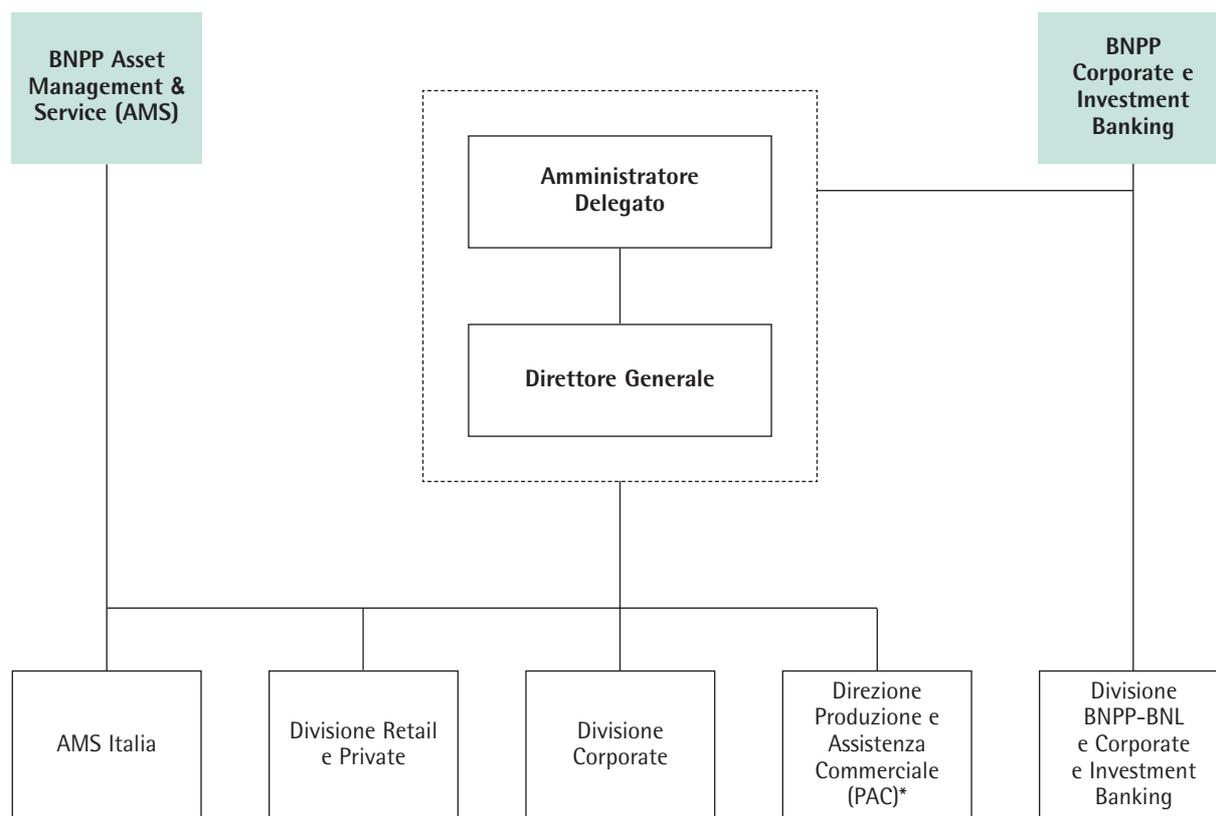
Organigramma delle Funzioni



(*) Sotto la supervisione dell'Entità "Progetti, trasversalità, Efficacia" (PTE)

(**) A riporto anche del Consiglio di Amministrazione della Banca.

Organigramma delle Linee di Business



Struttura di supporto di business sotto la supervisione dell'Entità "Progetti, Trasversalità, Efficacia" (PTE)

La rete distributiva

Il modello distributivo di Rete è articolato in:

- **5 Direzioni Territoriali Retail** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di *customer satisfaction* nei Mercati Retail e Private attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Retail, supportato da strutture di staff per le attività di gestione risorse umane, sviluppo organizzativo, *customer satisfaction*, controllo di gestione e specifici ruoli di presidio e animazione commerciale.

La Direzione Territoriale Retail è articolata geograficamente in Aree all'interno delle quali operano:

- strutture di gestione risorse umane e supporto, di gestione del credito e di *customer satisfaction*;
- ruoli specialistici di prodotto, animazione e sviluppo commerciale distinti per filiere (*Individuals, Business, Private*);
- Punti Vendita specializzati per tipologia di Mercato responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di *customer satisfaction* sulla clientela di riferimento.

Le Agenzie sono a loro volta territorialmente raggruppate in un Distretto.

La gestione dell'operatività dei servizi di sportello è attribuita alle Agenzie, anche a supporto della clientela Private, Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione.

- **5 Direzioni Territoriali Corporate** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali e reddituali, di rischio creditizio e di *customer satisfaction* nei Mercati Corporate, Large Corporate e Pubblica Amministrazione attraverso il presidio, lo sviluppo e la gestione del portafoglio Clienti, Prodotti e Canali assegnati. La responsabilità complessiva della Direzione

Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Corporate, supportato da strutture di pianificazione e controllo commerciale e specifici ruoli di presidio, animazione commerciale e gestione delle "grandi relazioni".

La Direzione Territoriale Corporate è articolata geograficamente in Centri Affari Territoriali all'interno dei quali operano:

- le Filiali, responsabili del raggiungimento degli obiettivi commerciali, di rischio creditizio e di *customer satisfaction* sulla clientela di riferimento (Corporate e Pubblica Amministrazione);
- ruoli specialistici di prodotto e sviluppo commerciale;
- strutture di presidio dell'analisi creditizia, degli adempimenti e delle attività di monitoraggio del credito.

- **5 Direzioni Territoriali di Produzione e Assistenza Commerciale** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) e **1 Polo Centralizzato** responsabili del raggiungimento degli obiettivi di efficacia/efficienza delle strutture operative di servizio assegnati, al fine di massimizzare il livello di soddisfazione della clientela esterna/interna, ottimizzare i costi operativi e presidiare i rischi di competenza. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale/Polo Centralizzato è attribuita al Direttore Territoriale di Produzione e Assistenza Commerciale/Direttore Polo Centralizzato, supportato da strutture di controllo permanente e rischi operativi e gestione risorse umane e servizi. La filiera di Produzione e Assistenza Commerciale è articolata in Agenzie di Produzione e Assistenza Commerciale per il presidio della corretta ed efficiente esecuzione, delle attività amministrative, specialistiche e contabili relative ai seguenti ambiti di produzione: servizi generali, flussi, prodotti, monetica, titoli, estero, crediti, contact center, commercio internazionale.

- **5 Direzioni Territoriali Rischi** (Nord Ovest, Nord Est, Centro, Lazio e Sardegna, Sud) responsabili del presidio

delle attività finalizzate alla formulazione del parere vincolante, di monitoraggio e di recupero del credito di competenza, fornendo, ove necessario, un supporto tecnico specialistico ai ruoli commerciali. La responsabilità complessiva della Direzione Territoriale è attribuita al Direttore Territoriale Rischi.

Il presidio delle sinergie locali tra Direzioni Territoriali è affidato ai Direttori Territoriali (*Retail, Corporate, Produzione e Assistenza Commerciale, Rischi*) i quali devono garantire un costante rapporto di comunicazione e collaborazione, anche in ottica di customer satisfaction e creazione di valore per il cliente.

Le risorse umane

Al 31 dicembre 2007 il totale del personale dipendente del Gruppo BNL consolidate integralmente è di 15.422 unità, di cui in forza presso la Capogruppo BNL 14.744 risorse (oltre a 39 dipendenti distaccati presso le controllate).

Inoltre, la BNL S.p.A. ha fatto ricorso a personale interinale

(a fine anno 174 risorse, di cui 153 in Rete) e a collaborazioni a progetto (6 ex-dipendenti). Infine, a rafforzamento dell'integrazione con il mondo universitario, al 31 dicembre 2007 sono inseriti, prevalentemente in funzioni di direzione generale, 66 giovani neolaureati con contratti di *stage*.

Personale dipendente del Gruppo BNL

	31/12/2007
CAPOGRUPPO	14.744
– Personale Direttivo	6.039
– Personale non Direttivo	8.705
CONTROLLATE CONSOLIDATE	6780
– Personale Direttivo	347
– Personale non Direttivo	331
TOTALE RISORSE GRUPPO CONSOLIDATO(1)	15.422
ALTRE PARTECIPATE	4
– Personale Direttivo	2
– Personale non Direttivo	2
TOTALE RISORSE DEL GRUPPO	15.426

(1) Il personale comandato presso le controllate consolidate è conteggiato nell'organico della singola società, anziché nella Capogruppo, in linea con la corrispondente allocazione dei costi retributivi.

Selezione e reclutamento

Oltre il 70% delle 770 assunzioni effettuate dalla Capogruppo nell'arco dell'anno sono state inserite nelle Divisioni Commerciali (*Retail & Private e Corporate*), in particolare per potenziare i ruoli commerciali di Rete.

Il 33% sono risorse *junior* e neolaureati, il 57% sono professionisti con anni di esperienza specifica nel ruolo, il 5% provengono dalle Società del Gruppo e il restante 5% è personale espatriato.

Una campagna di comunicazione mirata ha consentito di perfezionare circa l'80% delle assunzioni.

In concomitanza al lancio della campagna la sezione del sito è stata completamente rinnovata, trasformando tale canale nella principale fonte di reclutamento, con circa 100.000 candidature spontanee registrate a sei mesi dal lancio. Inoltre, in ambito new media, BNL ha sperimentato "*second life*" come canale di reclutamento

Questa immagine innovativa di BNL ha impattato in maniera positiva sull'attrattività del *brand*. La Banca ha guadagnato 22 posizioni tra le aziende preferite dagli italiani (dall'83° al 61° posto nella "Classifica tutti i settori – Fonte Best 100, le aziende preferite dagli italiani", nov. 2007) e si posiziona al 4° posto nel settore bancario-assicurativo.

Valutazione Professionale

Il sistema di valutazione professionale è stato rivisitato al fine di renderlo più aderente alle esigenze delle strutture di *business* e di integrare il processo e il metodo adottato in BNL con il sistema utilizzato da BNP Paribas.

Le principali novità introdotte riguardano:

- la valutazione complessiva sul valore professionale, che adotta *driver* di valutazione coerenti con i 4 valori del Gruppo;
- la pianificazione degli obiettivi, resa più snella nella compilazione e soprattutto arricchita di 4 obiettivi manageriali, destinati a tutti coloro che hanno la responsabilità di gestire un *team*.

Il processo di Valutazione Professionale è stato inoltre allineato alle tempistiche BNP Paribas; pertanto il 4 novembre è stato aperto un nuovo ciclo che si è concluso a febbraio 2008.

Processi e strumenti a supporto della Gestione Individuale

La nuova organizzazione di gestione delle Risorse Umane è basata sul modello della Gestione Individuale di BNP Paribas. L'attività di implementazione è stata suddivisa in 3 fasi.

Nella prima fase sono stati:

- individuati i nuovi ruoli di gestione Risorse Umane e le relative responsabilità;
- definito – in coerenza con le linee guida del Gruppo – un nuovo impianto di deleghe e sub deleghe in materia di Gestione Individuale;
- definita la portafogliazione, ossia i criteri quantitativi e qualitativi con cui associare ogni gestore alle risorse della banca;
- definiti i processi e strumenti a supporto della gestione individuale: selezione, mobilità, colloqui di sviluppo, valutazione professionale, gestione delle uscite.

La seconda fase è stata finalizzata al dimensionamento degli organici delle strutture di gestione individuale e alla individuazione delle risorse per il popolamento di tali strutture. La Banca annovera un totale di 74 Gestori Risorse Umane, distribuiti nel modo seguente: 43 Retail e Private; 7 Corporate; 15 PAC; 4 Direzione IT e 5 Funzioni di Direzione Generale.

La terza fase ha riguardato azioni di formazione, comunicazione e accompagnamento volte alla piena comprensione del modello da parte dei Gestori individuali (GI) attraverso:

- un programma dedicato di azioni formative e incontri sui processi che ha coinvolto più di 100 partecipanti in incontri di sensibilizzazione e più di 15 edizioni formative per tutti i GI;
- l'attivazione di strumenti di comunicazione e di condivisione della conoscenza, nello specifico:
- una Newsletter "Legami di Valore", rivolta ai Gestori Individuali e ai Responsabili di Formazione territoriale
- una Intranet "Cogito BNL", pagine della Intranet del Gruppo BNP Paribas dedicate all'attività dei gestori individuali in BNL.
- un'attività di "demoltiplica" (Task Force RU) rivolta ai Ruoli di Responsabili Risorse Umane e Supporto di Area finalizzata a rilevare le competenze e indirizzare le specifiche azioni di formazione.

Formazione

Le attività formative sono state concentrate su tematiche strettamente connesse con l'integrazione in BNP Paribas e sulle necessità derivanti da normative vigenti.

In relazione all'integrazione, sono state poste in essere alcune iniziative di rilievo: programmi di formazione finalizzati alla implementazione del Nuovo Modello di Rete per i segmenti *retail*, *corporate* e PAC; formazione manageriale per l'integrazione "Processi e Tecnologie" per le risorse della Direzione IT; formazione sul nuovo processo del credito; completamento della formazione prevista dal Percorso di Formazione e Sviluppo Persone Rete Italia finalizzato a rafforzare/sviluppare le competenze manageriali chiave per i ruoli di Coordinamento della Rete che ha coinvolto circa 230 persone dei Mercati e di Direzione; formazione linguistica.

In relazione alle necessità normative si segnala il completamento della formazione sull'antiriciclaggio, che ha coinvolto circa 7.500 risorse; la formazione obbligatoria ISVAP con il coinvolgimento di circa 4.500 risorse; nonché la formazione obbligatoria sulla trasparenza dei mercati finanziari (MIFID) che ha coinvolto circa 2.500 risorse.

La didattica ha continuato ad avvalersi di canali di apprendimento innovativi, con una buona integrazione tra formazione in aula, formazione a distanza (*e-learning*) e *training on the job* (TOJ).

Gli interventi di ottimizzazione dei processi della formazione hanno permesso l'ottenimento della *Certificazione di Qualità ISO 9001:2000 per la progettazione ed erogazione del servizio di formazione professionale*.

Per quanto attiene alla formazione finanziata, la Banca ha ottenuto finanziamenti pubblici per 2,2 milioni di euro, in quanto sono stati approvati quattro piani di formazione presentati al fondo For.Te e due presentati al fondo FONDIR.

Politiche retributive

A fronte dei cambiamenti organizzativi sono mutati gli indirizzi delle politiche retributive, al fine di meglio soddisfare le esigenze di attrarre, trattenere e motivare le risorse umane, fermo restando la necessità di assicurare comunque l'equità interna e la competitività con il mercato, attraverso una costante attenzione al controllo dei costi.

Relazioni Industriali

Le iniziative di attuazione del Piano di sviluppo 2007-2009, finalizzate alla razionalizzazione/integrazione delle attività

nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, hanno impegnato anche le Relazioni industriali.

I principali temi affrontati hanno pertanto riguardato non solo le consuete tematiche quali il premio aziendale e il premio per il 25° anno di servizio, ma anche la preparazione e attivazione delle procedure sindacali per le operazioni delle Società del Gruppo e per l'operazione di conferimento a BNL Progetto S.p.A. del ramo d'azienda relativo all'esercizio dell'attività di "banca commerciale" di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. e il trasferimento a BNP Paribas delle attività di BNL diverse da quelle conferite a "BNL Progetto".

Altri motivi di confronto con le OO.SS. sono stati inoltre la rivisitazione della Cassa Sanitaria e la firma dell'accordo sulla Formazione.

La costituzione di un'unica "Cassa di Assistenza Sanitaria" per il personale appartenente alle Aree Professionali e ai Quadri Direttivi ha avviato un processo tendente a riunire le due casse già esistenti per crearne una nuova allo scopo di migliorare l'offerta delle prestazioni sanitarie.

L'offerta formativa (prevista dal CCNL) relativa al biennio 2007- 2008, che prevede corsi in aula, on line e di lingua, è stata rinnovata nei contenuti e nelle modalità di fruizione, al fine di renderla sempre più integrata e coerente alle nuove esigenze delle persone e dell'Azienda.

Le attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2007 sono state condotte le iniziative volte all'integrazione dei processi organizzativi e delle piattaforme applicative con la Capogruppo BNP Paribas. Sono, inoltre, proseguiti gli sviluppi informatici volti al miglioramento dell'efficienza operativa e a supporto dell'efficacia commerciale.

Sono state poste in essere iniziative volte all'armonizzazione con gli standard di Gruppo BNPP dei processi di gestione dell'ALM, ed è proseguita l'ottimizzazione delle tempistiche di chiusura contabile periodica (c.d. "fast close") per allinearle agli elevati standard internazionali di BNP Paribas. Al fine di effettuare l'integrazione di BNPP Banque Privée in BNL SGR è stata condotta l'implementazione dei sistemi per consentire la migrazione dei clienti e dei prodotti.

È in corso l'iniziativa per l'applicazione in BNL di una piattaforma di sistema per la gestione del *business* del Corporate Investment Banking, integrata con i sistemi BNPP e con i sistemi trasversali BNL (contabilità finanziaria, *regulatory reporting*, *head office reporting*, *money transfer* e *cash accounts*).

Sul fronte degli interventi finalizzati ad aumentare l'efficacia commerciale delle iniziative di business, un particolare rilievo è rappresentato dall'estensione a tutta la rete di vendita del nuovo modello organizzativo sia per il segmento di mercato *Corporate* e Pubblica Amministrazione sia per il mercato *Retail*, attraverso l'adeguamento delle applicazioni commerciali e dei processi operativi, gestionali ed autorizzativi a livello di Rete e di Direzione Generale.

Alla revisione del modello organizzativo della rete di vendita ha corrisposto anche l'adeguamento dell'assetto organizzativo del *Back Office* di Rete, massimizzandone l'efficienza operativa e la specializzazione a supporto delle strutture commerciali.

Diversi interventi organizzativo/informatici sono inoltre orientati allo sviluppo della Multicanalità, fra le quali l'evoluzione del *contact center*, l'implementazione sulla postazione di lavoro del gestore commerciale di nuove funziona-

lità volte ad aumentare il numero e l'efficacia dei contatti commerciali, lo sviluppo di un nuovo portale commerciale per far evolvere la presenza della Banca sul *web* da un puro modello "transazionale" ad uno più evoluto di "interazione commerciale multicanale" con la clientela.

Ai fini dell'implementazione degli interventi necessari al raggiungimento della *compliance* rispetto a Basilea II e del miglioramento dell'efficienza ed efficacia dei processi e dei sistemi del credito, sono proseguite le attività pianificate nei "cantieri" del Programma Crediti. In particolare, è stato completato il *rollout* per la clientela *Corporate* a copertura di tutte le fasi di processo di istruttoria, concessione ed erogazione, monitoraggio e recupero del Nuovo Sistema Informativo dei Crediti.

Parallelamente alle iniziative sopra descritte, sono stati condotti gli interventi per consentire il recepimento della Direttiva 2004/39/CE relativa ai mercati finanziari (MIFID), in particolare per quanto attiene a requisiti di organizzazione per gli intermediari, regole di condotta e modalità di gestione degli ordini della clientela (rivisitazione delle politiche di esecuzione e loro esplicitazione ai clienti), *policy* di rilevazione e gestione dei conflitti d'interesse, obblighi di trasparenza pre e post *trade*, servizi d'investimento quali, ad esempio, la "consulenza".

In seguito alla creazione di un'area SEPA (Single European Payment Area), cui aderiscono alcuni Paesi Europei, che consentirà agli operatori economici di effettuare e ricevere pagamenti a condizioni uguali a prescindere dall'ubicazione, si sono resi necessari alcuni interventi di adeguamento procedurale, concordemente con le caratteristiche ed i livelli di servizio che tale nuovo prodotto introduce.

Sono inoltre proseguite le azioni di ottimizzazione delle componenti infrastrutturali della Banca nel rispetto degli standard della Capogruppo BNP Paribas e sono stati definiti nuovi processi di sviluppo e manutenzione del *software*, contribuendo così alla massimizzazione dell'efficienza dell'area IT.

La responsabilità nel sociale del Gruppo BNL

L'identità etica del Gruppo BNL poggia su relazioni soddisfacenti con le risorse umane, i clienti, i fornitori, la collettività. Il filo conduttore di questa scelta è nel rinnovo dell'adesione al protocollo ONU del *Global Compact*.

Da qui è partito il progetto culturale concretizzatosi in corsi di formazione per i neoassunti mirati sui temi della Responsabilità Sociale d'Impresa e nel rinnovo dei siti *intranet* ed *internet* dedicati al sociale.

Da qui inoltre si è articolata un'indagine di clima i cui risultati sono stati diffusi a tutto il personale, attraverso un processo di "demoltiplica" dell'informazione dal centro alla Rete e viceversa, finalizzato a rispondere alle domande dei dipendenti BNL sulle conseguenze della riorganizzazione aziendale e a potenziare il ruolo dei manager come perno della comunicazione.

Con riferimento alla clientela, sono state impostate attività di analisi della *customer satisfaction* e ricerche sulle esigenze finanziarie di categorie meno protette, come i migranti; sono stati messi a punto prodotti dalla forte connotazione etica, come la *Mycash* BNL per Telethon e l'obbligazione BNL *Step* che si aggiungono al consolidato Fondo di investimento etico BNL per Telethon. Ai fornitori è stato chiesto massimo rispetto dei principi etici.

Per quanto riguarda la collettività, ad iniziative già sperimentate come la partnership con Telethon, se ne sono aggiunte di nuove.

L'esperienza di BNL in Telethon accanto alla Fondazione Onlus che raccoglie fondi a sostegno della ricerca scientifica sulle malattie genetiche è giunta al 17° anno. La maratona 2007 – in occasione della quale sono stati messi a punto i due nuovi prodotti dedicati alla solidarietà – ha propiziato una raccolta di oltre 14 milioni coinvolgendo i dipendenti e la clientela. La raccolta a favore di Telethon è permanente e ad essa contribuisce una percentuale dei proventi del fondo etico creato nel 2000.

Accanto a Telethon l'attenzione della Banca nei confronti della solidarietà si è concretizzata anche attraverso l'azione della Fondazione BNL che, nel suo secondo anno di attività, ha sostenuto una serie di iniziative di carattere sociale come: l'acquisto di alcune ambulanze necessarie a Onlus dedite al soccorso; il contributo alla ristrutturazione di allog-

gi e assistenza per persone in stato di necessità fisica, economica e sociale (dalla Comunità di Capodarco di Roma, alla Cascina Cantalupo a Monza, alla Parrocchia del Rione Sanità a Napoli) e l'aiuto alla ristrutturazione di una scuola nell'ambito di una Missione in Centrafrica.

Nel sostegno a numerose Onlus merita una citazione la nuova partnership con l'AiBi (Associazione Amici dei Bambini) attiva nel campo dell'adozione internazionale e dell'accoglienza familiare. Questa collaborazione, che ha dato vita al primo Rapporto sull'emergenza abbandono in Italia, è destinata a proseguire con l'obiettivo di promuovere, anche attraverso la realizzazione di prodotti finanziari mirati, la cultura dell'accoglienza familiare.

L'attenzione alla cultura e allo sport qualificano ulteriormente il dialogo con la collettività. La main partnership di BNL verso il *festival* cinematografico di Roma promosso da Comune, Provincia e Regione Lazio – affiancata dal contributo alle Giornate degli autori ed alla Settimana della critica del festival di Venezia – rimarca la storica vicinanza della Banca al settore della produzione cinematografica.

Tra gli interventi legati alla valorizzazione del patrimonio artistico spicca la partecipazione alla VI edizione della manifestazione "Invito a palazzo" promossa dall'Associazione Bancaria Italiana con l'apertura della sede di Via Veneto a Roma. La sponsorizzazione di alcune mostre – fra cui "Visioni e illusioni" a L'Aquila e Pop Art alle Scuderie del Quirinale a Roma – esemplificano l'importanza attribuita al mondo dell'arte.

In campo musicale BNL, socio fondatore dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, partecipa e sponsorizza concerti ed eventi, fra cui quelli organizzati presso l'Auditorium di Roma.

Nel settore dello sport, la Banca – in virtù dell'impulso proveniente dalla Capogruppo BNP Paribas – è title sponsor degli "Internazionali BNL d'Italia". BNL è infatti impegnata in un progetto quinquennale di rilancio del torneo romano e più in generale del tennis italiano. In questo quadro meritano un cenno anche le sponsorizzazioni di numerosi tornei minori, come quello per atleti diversamente abili, a conferma di una sensibilità etica della Banca per il sociale.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti che possano avere rilievo sull'operatività del Gruppo ovvero sul profilo reddituale, patrimoniale e finanziario dello stesso fatta eccezione per quanto riguarda:

la vicenda della procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per aiuti di Stato, ampiamente descritta nella Parte E, sezione 4 – Rischi operativi della Nota Integrativa;

l'accordo intervenuto nel corso del mese di marzo 2008 con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori della BNL S.p.A. per la revisione del piano di esodi in corso per il periodo 2007-2009, su base volontaria, mediante il ricorso al Fondo di Solidarietà. In particolare l'ampliamento del bacino degli esodabili per il residuo biennio 2007-2009, previsto dal citato accordo, comporterà un costo per la Banca stimato in circa 125 milioni di euro.

L'evoluzione prevedibile della gestione nel 2008

Realizzata con successo e con il conseguimento di significativi risultati economici la fase di integrazione nel Gruppo BNP Paribas, di cui la ristrutturazione dell'assetto e dei perimetri societari ha costituito soltanto uno tra gli elementi più evidenti, l'operatività del Gruppo BNL continuerà ad orientarsi con determinazione ai traguardi di crescita ed efficienza definiti dal piano di sviluppo, presentato, congiuntamente con la Capogruppo BNP Paribas, a fine 2006.

Raccogliendo le sfide di uno scenario macroeconomico non privo di elementi di incertezza e di un'accentuata competitività del sistema bancario nazionale, il Gruppo BNL intende, in particolare, perseguire il proprio percorso di crescita organica secondo le linee guida e gli indirizzi che hanno caratterizzato la gestione per tutto il corso del 2007:

- il rafforzamento quali-quantitativo della rete distributiva, con l'obiettivo, da un lato, di far evolvere le potenzialità di offerta *retail* in una moderna ottica multicanale e, dall'altro, di presentarsi sempre più come efficace punto di riferimento per le necessità finanziarie delle imprese italiane;
- l'innovazione della gamma di prodotti e servizi a sostegno dell'intensificazione del *cross selling*, garantita dalla qualità delle fabbriche produttive del Gruppo BNP Paribas nella gestione del risparmio, nei servizi finanziari specializzati e nell'operatività sull'estero;
- l'arricchimento, attraverso mirati piani di sviluppo commerciale ed il supporto di campagne pubblicitarie inno-

vative, degli strumenti a disposizione della filiera distributiva per intercettare con sempre maggiore efficacia le esigenze dei diversi segmenti di clientela.

Si intensificheranno nel contempo, attraverso la condivisione delle migliori pratiche sviluppate dal Gruppo BNP Paribas e lo sfruttamento di fonti strutturali di ottimizzazione dei costi già individuate, le iniziative volte a massimizzare l'efficienza operativa quale elemento chiave della qualità dei servizi offerti alla clientela e della creazione di valore aziendale:

- una politica delle risorse umane che privilegi la capillarità e la qualità dei programmi di formazione, nonché l'efficacia dei piani di selezione e *recruitment*;
- la riqualificazione e la messa a fattor comune delle piattaforme IT a servizio della produzione e della distribuzione commerciale;
- la ristrutturazione degli uffici di *back office*, con il loro progressivo avvicinamento alle esigenze di efficienza e qualità espresse dalla rete distributiva.

Una positiva dinamica del margine di intermediazione, un ulteriore miglioramento del rapporto tra costi operativi e ricavi, il presidio dell'evoluzione del rischio creditizio, sono gli obiettivi che consentono di considerare il 2008 un anno di presumibile sviluppo positivo del risultato netto del Gruppo BNL, che sarà accompagnato dal mantenimento di significativi livelli di patrimonializzazione e presidio dei rischi.

Relazione *del*
collegio **Sin**

dacale



Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio consolidato

Signor Azionista,

il bilancio consolidato 2007 rappresenta il primo bilancio consolidato della BNL S.p.A. (già BNL Progetto S.p.A.) costituita il 1° febbraio 2007, che ha beneficiato, con efficacia giuridica e contabile dal 1° ottobre 2007, del conferimento del ramo d'azienda di banca commerciale da parte dell'ex azionista BNL S.p.A. ("vecchia BNL"), quest'ultima contestualmente fusa per incorporazione in BNP Paribas. Per tale motivo, il bilancio consolidato 2007 è esposto senza confronto temporale.

Lo stesso bilancio consolidato 2007 è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (International Accounting Standards – IAS e International Financial Reporting Standard – IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board – IASB ed omologati dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento Comunitario n. 1606 del 19 luglio 2002.

Al fine di meglio orientare l'applicazione dei nuovi criteri contabili è stato fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti interpretative:

- Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements emanato dallo IASB;
- Implementation Guidance, Basis for Conclusions ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (International Financial Reporting Interpretations Committee);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Per quanto riguarda, infine, gli schemi e le forme tecniche, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto pre-

visto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL evidenzia un patrimonio netto di 4.941 milioni di euro, inclusivo della quota di pertinenza dei terzi di 52 milioni di euro e della perdita di esercizio di pertinenza della Capogruppo di 35 milioni di euro.

Sulle risultanze annuali consolidate hanno inciso eventi di natura non ricorrente tra i quali:

- a) oneri di ristrutturazione di natura non ricorrente compresi fra le spese amministrative (voce 180) per 27 milioni di euro, di cui 11 milioni sono riferiti ai costi di personale e 16 milioni riguardano le altre spese amministrative.
- b) una plusvalenza classificata alla voce 270. utili da cessione investimento per 11 milioni di euro conseguita a seguito della cessione, da parte della controllata Artigiancassa, di un immobile iscritto in bilancio per 6 milioni euro ad un prezzo di 17 milioni.
- c) la svalutazione delle attività nette per imposte differite (57 milioni di euro) contabilizzate tra le imposte sul reddito (voce 290) in conseguenza della riduzione, dal 2008, delle aliquote d'imposta, come previsto nella c.d. legge Finanziaria 2008 approvata alla fine dell'anno. In particolare le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si sono ridotte per 76 milioni e le imposte differite in contropartita del conto economico si sono ridotte di 19 milioni.

Il bilancio consolidato del Gruppo BNL è stato assoggettato a revisione dalla Società di Revisione Deloitte & Touche S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 11 aprile 2008.

Non sono emersi fatti significativi tali da richiedere particolari segnalazioni agli Organi di controllo o menzione nella presente relazione, oltre a quanto sopra evidenziato.

(Pier Paolo Piccinelli)

(Guglielmo Maisto)

(Andrea Manzitti)

Roma, 11 aprile 2008

Relazione *della*
Società *di*

revisiione

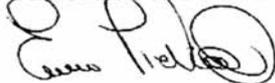


RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 2409-TER DEL CODICE CIVILE

**All'Azionista della
Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo BNL") per il primo esercizio di attività chiuso al 31 dicembre 2007. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale. La responsabilità dei lavori di revisione contabile dei bilanci di alcune società controllate, che rappresentano il 5% circa dell'attivo consolidato e il 2% circa dei ricavi consolidati, è di altri revisori.
3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo BNL al 31 dicembre 2007 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo BNL per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Enrico Pietrarelli
Socio

Roma, 11 aprile 2008

Prospetti *conta* obblig

bili consolidati atori



Prospetti contabili consolidati obbligatori

Stato Patrimoniale consolidato

(migliaia di euro)

Attivo	31/12/2007
10. Cassa e disponibilità liquide	2.712.110
20. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	2.340.029
40. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.954.030
60. Crediti verso banche	16.324.405
70. Crediti verso clientela	63.270.746
80. Derivati di copertura	332.109
90. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica	(59.485)
100. Partecipazioni	14.507
120. Attività materiali	1.939.689
130. Attività immateriali	153.025
140. Attività fiscali	954.354
a) correnti	571.996
b) anticipate	382.358
160. Altre attività	1.325.075
Totale dell'attivo	91.260.594

(migliaia di euro)

Passivo e patrimonio netto	31/12/2007
10. Debiti verso banche	20.473.041
20. Debiti verso clientela	35.878.788
30. Titoli in circolazione	19.163.616
40. Passività finanziarie di negoziazione	2.206.989
50. Passività finanziarie valutate al fair value	4.299.062
60. Derivati di copertura	328.805
70. Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica	(152.533)
80. Passività fiscali	252.240
a) correnti	142.523
b) differite	109.717
100. Altre passività	2.594.561
110. Trattamento di fine rapporto del personale	474.181
120. Fondi per rischi ed oneri	800.897
a) quiescenza e obblighi simili	51.148
b) altri fondi	749.749
140. Riserve da valutazione	62.111
170. Riserve	738.416
180. Sovrapprezzi di emissione	2.048.300
190. Capitale	2.075.000
210. Patrimonio di pertinenza di terzi	52.284
220. Perdita d'esercizio	(35.164)
Totale del passivo e del patrimonio netto	91.260.594

Conto economico consolidato

(migliaia di euro)

Passivo e patrimonio netto	31/12/2007
10. Interessi attivi e proventi assimilati	1.074.931
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(662.240)
30. Margine di interesse	412.691
40. Commissioni attive	251.858
50. Commissioni passive	(22.240)
60. Commissioni nette	229.618
70. Dividendi e proventi simili	59.410
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	(42.023)
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(265)
100. Utile da cessione o riacquisto di:	5.003
<i>a) crediti</i>	1.290
<i>b) attività finanziarie disponibili per la vendita</i>	2.382
<i>d) passività finanziarie</i>	1.331
110. Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value	(49)
120. Margine di intermediazione	664.385
130. Rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento di:	(63.898)
<i>a) crediti</i>	(56.366)
<i>d) altre operazioni finanziarie</i>	(7.532)
140. Risultato netto della gestione finanziaria	600.487
180. Spese amministrative:	(464.327)
<i>a) spese per il personale</i>	(303.453)
<i>b) altre spese amministrative</i>	(160.874)
190. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(46.549)
200. Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(16.770)
210. Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(16.019)
220. Altri oneri/proventi di gestione	(6.837)
230. Costi operativi	(550.502)
240. Utili delle partecipazioni	1.130
270. Utili da cessione di investimenti	11.296
280. Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	62.411
290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(95.341)
300. Perdita della operatività corrente al netto delle imposte	(32.930)
320. Perdita d'esercizio	(32.930)
330. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	(2.234)
340. Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35.164)

Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato 2007

	Patrimonio netto al 1/02/2007		Allocazione risultato esercizio precedente				Variazioni di riserve		
			Riserve		Dividendi e altre destinazioni				
	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	
Capitale:	6.300	-	-	-	-	-	-	40	
a) azioni ordinarie	6.300	-	-	-	-	-	-	40	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	-	-	-	-	-	-	-	214	
Riserve:	-	-	-	-	-	-	195	(73)	
a) di utili	-	-	-	-	-	-	-	-	
b) altre	-	-	-	-	-	-	195	(73)	
Riserve da valutazione:	-	-	-	-	-	-	4.683	-	
a) disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	4.123	-	
b) copertura flussi finanziari	-	-	-	-	-	-	560	-	
c) altre	-	-	-	-	-	-	-	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	
Utile (Perdita) di esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	
Patrimonio netto	6.300	-	-	-	-	-	4.878	181	

Nella Sezione 15 del passivo della parte B nella Nota integrativa è riportato il prospetto dei proventi ed oneri rilevati.

(migliaia di euro)

Variazioni dell'esercizio											Utile (Perdita) di esercizio 2007		Patrimonio netto al 31/12/2007	
Operazioni sul patrimonio netto														
Emissioni nuove azioni		Conferimento in denaro		Acquisto azioni proprie		Distribuzione straordinaria di dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock options	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	
Conferimento ramo d'impresa		Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi									
Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi	Del gruppo	Di terzi									
1.493.700	10.729	575.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.075.000	10.769
1.493.700	10.729	575.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.075.000	10.769
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.473.300	45	575.000	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	2.048.300	259
738.221	30.634	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	738.416	30.561
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
738.221	30.634	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	738.416	30.561
57.428	8.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	62.111	8.461
27.747	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	31.870	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	560	-
29.681	8.461	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	29.681	8.461
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.164)	2.234	(35.164)	2.234
3.762.649	49.869	1.150.000	-	-	-	-	-	-	-	-	(35.164)	2.234	4.888.663	52.284

Rendiconto finanziario consolidato

metodo indiretto

(migliaia di euro)

	31/12/2007
A. Attività operativa	
1. Gestione	
– risultato d'esercizio (+/-)	(35.164)
– plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e su attività/passività finanziarie valutate al fair value (+/-)	– – (65.102)
– plus/minusvalenze su attività di copertura (+/-)	265
– rettifiche/riprese di valore nette per deterioramento (+/-)	97.131
– rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali e immateriali (+/-)	32.789
– accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	35.603
– premi netti non incassati (-)	–
– altri proventi/oneri assicurativi non incassati (+/-)	–
– imposte e tasse non liquidate (+)	41.799
– rettifiche/riprese di valore nette dei gruppi di attività in via di dismissione al netto dell'effetto fiscale (+/-)	– –
– altri aggiustamenti (+/-)	(31.948)
2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie	
– attività finanziarie detenute per la negoziazione	995.505
– attività finanziarie valutate al fair value	–
– attività finanziarie disponibili per la vendita	(34.731)
– crediti verso clientela	(1.782.016)
– crediti verso banche a vista	(404.307)
– crediti verso banche altri crediti	(4.614.624)
– altre attività	(708.515)
3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie	
– debiti verso banche a vista	83.211
– debiti verso banche altri debiti	4.728.174
– debiti verso clientela	1.743.082
– titoli in circolazione	(227.915)
– passività finanziarie di negoziazione	181.673
– passività finanziarie valutate al fair value	(114.766)
– altre passività	1.288.722
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa	1.208.866

(migliaia di euro)

	31/12/2007
B. Attività di investimento	
1. Liquidità generata da:	
– vendite di partecipazioni	2.299
– dividendi incassati su partecipazioni	–
– vendite di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–
– vendite attività materiali	9.259
– vendite attività immateriali	–
– vendite di società controllate e di rami d'azienda	–
2. Liquidità assorbita da:	
– acquisti di partecipazioni	–
– acquisti di attività finanziarie detenute sino alla scadenza	–
– acquisti di attività materiali	(51.513)
– acquisti di attività immateriali	(14.221)
– acquisti di società controllate e di rami d'azienda	–
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento	(54.176)
C. Attività di provvista	
– emissioni/acquisti di azioni proprie	575.000
– emissioni/acquisti di strumenti di capitale	579.879
– distribuzione dividendi e altre finalità	–
– aumento di cassa per effetto del conferimento di ramo d'azienda	402.364
Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista	1.557.243

Con efficacia giuridica e contabile, dal 1° ottobre 2007 è avvenuto il conferimento del ramo d'azienda di banca commerciale da parte della "vecchia BNL S.p.A.". Tale operazione è stata esclusa dal rendiconto finanziario non essendo una operazione monetaria. Il dettaglio è illustrato nella nota integrativa parte "G" – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda.

Rendiconto finanziario – Riconciliazione

(migliaia di euro)

Voci di bilancio	31/12/2007
Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	–
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	2.711.933
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	177
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	2.712.110

Nota *integrativa*
CONSO

lidata



Parte A – Politiche Contabili

A.1 – PARTE GENERALE

Sezione 1 – Dichiarazione di conformità ai principi contabili internazionali

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 del Gruppo BNL è redatto in applicazione dei principi contabili internazionali (*International Accounting Standards* - IAS e *International Financial Reporting Standard* - IFRS) emanati dall'*International Accounting Standards Board* - IASB ed adottati dalla Commissione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n° 38/2005.

L'informativa di settore è stata redatta usufruendo della facoltà di applicare in via anticipata l'IFRS 8 "Settori operativi" la cui adozione obbligatoria è prevista a partire dai bilanci degli esercizi con inizio il 1° gennaio 2009.

Per quanto riguarda gli schemi e le regole di compilazione, il bilancio consolidato è redatto in applicazione di quanto previsto dalla Circolare 262/2005 emanata dalla Banca d'Italia con provvedimento del 22 dicembre 2005, e successive modifiche ed integrazioni, alla quale il citato decreto ha confermato i poteri già previsti dal D.Lgs. n° 87/1992 con riferimento ai bilanci delle banche.

Al fine di meglio orientare l'applicazione e l'interpretazione dei nuovi criteri contabili si è fatto, inoltre, riferimento alle seguenti fonti:

- *Framework for the Preparation and Presentation of Financial Statements* emanato dallo IASB;
- *Implementation Guidance, Basis for Conclusions* ed altri documenti interpretativi degli IAS/IFRS adottati dallo IASB o dall'IFRIC (*International Financial Reporting Interpretations Committee*);
- documenti predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dell'Associazione Bancaria Italiana (ABI);
- documenti predisposti dall'Associazione Italiana Revisori Contabili (Assirevi).

Sezione 2 – Principi generali di redazione

I contenuti del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2007 è costituito da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- prospetto delle variazioni del patrimonio netto;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa.

Esso è corredato dalla relazione degli amministratori sull'andamento della gestione e sulla situazione della banca.

I suddetti prospetti sono redatti in maniera veritiera e corretta, in conformità alle disposizioni di legge e a quanto previsto dalla citata Circolare 262/2005 della Banca d'Italia e successive modificazioni ed integrazioni.

Il bilancio si riferisce al 1° esercizio della BNL S.p.A. (già BNL Progetto S.p.A.), costituita in data 1° febbraio 2007. Pertanto il conto economico, il rendiconto finanziario, il prospetto delle variazioni di patrimonio netto e le tabelle di movimentazione della nota integrativa si riferiscono formalmente al periodo che va dal 1° febbraio al 31 dicembre 2007; tuttavia, in conseguenza del conferimento del ramo di banca commerciale, dal 1° ottobre 2007, gli stessi prospetti di fatto sono riferiti ad un periodo di soli tre mesi, riflettendo i risultati dell'operatività bancaria a far tempo dalla data del conferimento. Per lo stesso motivo non sono forniti dati di confronto relativi all'esercizio precedente.

Il bilancio è redatto in migliaia di euro.

Sezione 3 – Area e metodi di consolidamento

L'area del consolidamento integrale include le controllate bancarie, finanziarie e strumentali facenti parte del Gruppo Bancario BNL, iscritto nell'apposito albo di cui all'art. 64 del decreto legislativo 1° settembre 1993 n. 385, le restanti so-

cietà controllate esercenti attività diverse da quelle sopra richiamate, nonché le entità o società veicolo relativamente alle quali il Gruppo è esposto alla maggioranza dei rischi e ne ottiene la maggioranza dei benefici (SPE/SPV). Sono escluse dall'area del consolidamento integrale alcune entità minori il cui consolidamento patrimoniale ed economico non è significativo rispetto al bilancio consolidato.

Risultanze economiche e patrimoniali utilizzate per il consolidamento

Da parte delle società controllate consolidata integralmente, coerentemente all'efficacia giuridica e contabile del con-

ferimento del ramo d'azienda bancaria commerciale della "vecchia BNL" alla Capogruppo, sono state redatte specifiche situazioni contabili ad hoc inclusive di un conto economico per il periodo dal 1° ottobre al 31 dicembre 2007. Tali situazioni contabili sono state approvate dai competenti Organi delle società e sottoposte a revisione contabile da parte del revisore indipendente, ove previsto.

La valutazione con il metodo del patrimonio netto è stata effettuata sulla base degli ultimi bilanci o progetti di bilancio disponibili delle partecipate, rettificati in conformità con quanto sopra descritto per le consolidate integrali.

1. Partecipazioni in società controllate in via esclusiva

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (**)
A1) CONSOLIDATE INTEGRALMENTE					
1 ARTIGIANCASSA - CASSA PER IL CREDITO ALLE IMPRESE ARTIGIANE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	73,86	73,86
2 BNL BROKER ASSICURAZIONI S.p.A. (***)	MILANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-
3 BNL FINANCE S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
4 BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
5 BNL POSITIVITY S.r.l.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	41,00	41,00
		1	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	10,00	10,00
6 IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	MILANO	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	99,57	99,57
7 VELA ABS (****)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-
8 VELA HOME S.r.l. (****)	CONEGLIANO	4	BNL PARTECIPAZIONI S.p.A.	9,00	9,00
9 VELA PUBLIC SECTOR S.r.l. (****)	CONEGLIANO	4	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	-	-

(*) Tipo di rapporto:

- 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 Influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 Accordi con altri soci
- 4 Altre forme di controllo
- 5 Direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto"
- 6 Direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto"
- 7 Controllo congiunto
- 8 Influenza notevole

(**) Trattasi di voti effettivi.

(***) La società BNL Broker è stata consolidata con il metodo integrale in quanto è sotto il controllo di BNL, nella forma dell'influenza dominante, ai sensi del comma 2, sub 3b), 3d) e 4) dell'art. 23 del D.Lgs. 1° settembre 1993, n 385.

(****) Trattasi di SPV consolidata in base al SIC 12 e allo IAS 27.

Il Gruppo BNL non partecipa in imprese controllate in modo congiunto.

2. Altre informazioni

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto (*)	Rapporto di partecipazione impresa partecipante	Quota di partecipazione %	Disponibilità voti % (**)
1 ARTIGIANSOA-ORG. DI ATTESTAZIONE S.p.A.	ROMA	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	80,00	59,09
2 BNL EDIZIONI S.r.l.	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
3 BNL MULTISERVIZI S.p.A. in liquidazione	ROMA	1	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	100,00	100,00
4 CREAMPRESA S.p.A.	ROMA	1	ARTIGIANCASSA S.p.A.	76,90	56,80
5 SERFACTORING S.p.A.	MILANO	8	BANCA NAZIONALE DEL LAVORO S.p.A.	9,00	9,00
			IFITALIA - INTERNATIONAL FACTORS ITALIA S.p.A.	18,00	17,92

(*) Tipo di rapporto:

- 1 Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria
- 2 Influenza dominante nell'assemblea ordinaria
- 3 Accordi con altri soci
- 4 Altre forme di controllo
- 5 Direzione ordinaria ex art. 26, comma 1, del "Decreto"
- 6 Direzione ordinaria ex art. 26, comma 2, del "Decreto"
- 7 Controllo congiunto
- 8 Influenza notevole

(**) Trattasi di voti effettivi

Sezione 4 – Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Dopo la chiusura dell'esercizio non sono avvenuti fatti che possano avere rilievo sull'operatività del Gruppo ovvero sul profilo reddituale, patrimoniale e finanziario dello stesso fatta eccezione per quanto riguarda:

- la vicenda della procedura di infrazione aperta dalla Commissione Europea nei confronti dell'Italia per aiuti di Stato, ampiamente descritta nella Parte E, sezione 4 – Rischi operativi della Nota Integrativa;
- l'accordo intervenuto nel corso del mese di marzo 2008 con le Organizzazioni Sindacali dei lavoratori della BNL S.p.A. per la revisione del piano di esodi in corso per il periodo 2007-2009, su base volontaria, mediante il ricorso al Fondo di Solidarietà. In particolare l'ampliamento del bacino degli esodabili per il residuo biennio 2007-2009, previsto dal citato accordo, comporterà un costo per la Banca stimato in circa 125 milioni di euro.

A.2 – PARTE RELATIVA ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Di seguito si riportano i principi contabili applicati.

1. Attività e passività di negoziazione

Sono classificate tra le "Attività finanziarie detenute per la negoziazione" (voce 20) gli strumenti finanziari posseduti

con l'intento di generare profitti nel breve termine derivanti dalle variazioni dei prezzi di tali strumenti e i derivati non classificati nella voce strumenti derivati di copertura, in particolare sono ricompresi i contratti derivati gestionalmente collegati alle passività finanziarie valutate al fair value (cd. *fair value option*).

L'iscrizione iniziale avviene alla data di negoziazione per tutte le attività finanziarie. Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, al netto dei costi o proventi di transazione. Successivamente alla prima iscrizione, il portafoglio di negoziazione è valutato al *fair value*, ad eccezione degli strumenti rappresentativi di capitale che non sono quotati in un mercato attivo e il cui *fair value* non può essere determinato in modo attendibile.

Se il *fair value* di un'attività finanziaria diventa negativo, tale attività viene contabilizzata come una passività finanziaria di negoziazione.

Gli utili e le perdite realizzati sulla cessione o sul rimborso e gli utili e le perdite non realizzati derivanti dalle variazioni del *fair value* del portafoglio di negoziazione, sono ricondotti nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80), ad esclusione dei profitti e delle perdite relativi a contratti derivati connessi a strumenti finanziari oggetto di *fair value option*.

Per quanto concerne in particolare quest'ultimi, le variazioni economiche non realizzate derivanti dalle variazioni di *fair value*, calcolate al netto dei differenziali e dei margini maturati alla data di bilancio che sono inclusi tra gli interessi, vengono ricondotte nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value" (voce 110).

Gli interessi maturati vengono iscritti nella voce 10 interessi attivi, ad eccezione dei differenziali sui derivati che sono ricondotti nel risultato netto delle attività di negoziazione. La determinazione del *fair value* delle attività e passività di negoziazione è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

I titoli ricevuti a prestito ed i titoli ricevuti come garanzia in un'operazione di prestito su titoli non sono registrati nel bilancio, a meno che il contratto non preveda il controllo su questi titoli. I titoli dati a prestito ed i titoli concessi come garanzia in un'operazione di prestito titoli, non vengono stornati dal bilancio fino a quando non si è verificata l'effettiva cessione del sottostante e quindi la perdita del controllo sui titoli stessi.

Gli impegni a consegnare titoli venduti e non ancora acquistati sono classificati come passività di negoziazione. Tali passività hanno ad oggetto titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari che la banca ha venduto a terze parti ma che non possiede (posizione "corta").

I titoli ricevuti nell'ambito di un'operazione che contrattualmente prevede la successiva vendita e i titoli consegnati nell'ambito di una operazione che contrattualmente prevede il successivo riacquisto, non sono, rispettivamente, registrati o cancellati dal bilancio. Di conseguenza, nel caso di titoli acquistati con accordo di rivendita l'importo pagato viene registrato in bilancio come credito verso clienti o banche, mentre nel caso di titoli ceduti con accordo di riacquisto l'importo incassato viene registrato nei debiti verso clienti o banche secondo le regole proprie di queste categorie.

2. Attività finanziarie disponibili per la vendita

Sono classificate tra le "Attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 40) i titoli del mercato monetario, altri strumenti di debito e strumenti azionari, inclusi gli investimenti in titoli azionari del settore privato, che possono per qualunque motivo, quali esigenze di liquidità o variazioni nei tassi d'interesse, nei tassi di cambio o nei prezzi delle azioni, essere oggetto di cessione.

L'iscrizione iniziale avviene, per le attività finanziarie la cui consegna è regolata sulla base di convenzioni previste dal mercato di riferimento (contratti cd. *regular way*), alla data di regolamento, mentre per le altre alla data di negoziazione. Il valore di prima iscrizione è per tutte il *fair value*, comprensivo dei costi o proventi di transazione direttamente attribuibili allo strumento stesso.

Il Gruppo BNL valuta al *fair value* i suddetti strumenti finanziari, ad eccezione degli investimenti in strumenti di capitale non quotati su mercati attivi per i quali non è possibile misurare il *fair value* in modo attendibile e i derivati che sono legati a tali strumenti e/o che devono essere regolati attraverso la consegna di tali strumenti, che sono valutati al costo.

La determinazione del *fair value* dei titoli disponibili per la vendita è basata su prezzi rilevati in mercati attivi, su prezzi forniti dagli operatori o su modelli interni di valutazione generalmente utilizzati nella pratica finanziaria.

Se un titolo disponibile per la vendita subisce una perdita durevole di valore, la variazione economica cumulata e non realizzata, fino a quel momento iscritta nel patrimonio netto, viene riversata nella voce di conto economico "Rettifiche di valore nette per deterioramento delle attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 130.b). La perdita durevole di valore è contabilizzata nel momento in cui il costo di acquisizione (al netto di qualsiasi rimborso di capitale e ammortamento) di un'attività finanziaria disponibile per la vendita eccede il suo valore recuperabile. Eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti azionari, il cui *fair value* è attendibilmente determinabile, non sono contabilizzate con contropartita al conto economico, bensì al patrimonio netto, mentre eventuali riprese di valore su investimenti in strumenti di debito affluiscono al conto economico.

Il valore degli investimenti azionari non quotati viene determinato applicando tecniche di valutazione riconosciute quali il metodo basato su osservazioni multiple sul mercato riguardanti società similari. Il valore degli investimenti azionari quotati è determinato sulla base del prezzo di mercato; in quest'ultimo caso i titoli vengono svalutati se un'evidenza oggettiva indica che la diminuzione del prezzo di mercato ha raggiunto un livello tale che il recupero del valore di costo non può essere ragionevolmente atteso in un prevedibile futuro.

Con l'alienazione di un investimento in titoli disponibili per la vendita, la relativa variazione di valore cumulata e non realizzata iscritta nel patrimonio netto, sarà trasferita nella voce "Utile/perdita da cessione di attività finanziarie disponibili per la vendita" (voce 100.b) del conto economico. I profitti e le perdite da alienazioni sono determinati con il metodo del costo medio.

Le attività finanziarie vengono cancellate quando l'attività viene ceduta trasferendo la sostanzialità dei rischi e benefici connessi ad essa, ovvero quando scadono i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle attività stesse.

3. Crediti

I crediti sono iscritti in bilancio quando si diviene parte del contratto acquisendo in maniera incondizionata un diritto al pagamento delle somme pattuite e sono rilevati inizialmente al loro *fair value*, corrispondente all'ammontare erogato, comprensivo dei costi di transazione e dei ricavi iniziali direttamente imputabili.

Nei casi in cui l'importo netto erogato non sia riferibile al suo *fair value*, a causa del minor tasso d'interesse applicato rispetto a quello del mercato di riferimento o a quello normalmente praticato a finanziamenti con caratteristiche similari, la rilevazione iniziale è effettuata per un importo pari all'attualizzazione dei futuri flussi di cassa ad un tasso appropriato.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie classificate nel portafoglio *Crediti* sono rilevate al "costo ammortizzato", utilizzando il "metodo dell'interesse effettivo".

Il criterio dell'interesse effettivo è utilizzato per calcolare il costo ammortizzato e gli interessi attivi del finanziamento per la sua intera durata. Il tasso di interesse effettivo è il tasso che attualizza il flusso dei pagamenti futuri stimati per la durata attesa del finanziamento in modo da ottenere esattamente il valore contabile netto all'atto della rilevazione iniziale, che comprende tutti i compensi pagati o ricevuti tra i contraenti.

Gli interessi sui crediti sono classificati negli interessi attivi e proventi assimilati derivanti da crediti verso banche e clientela e sono iscritti in base al principio della competenza temporale. Gli interessi di mora sono contabilizzati tra gli interessi attivi solo al momento del loro effettivo incasso.

Il valore di bilancio dei crediti viene periodicamente sottoposto alla verifica di eventuali perdite di valore che potrebbero dar luogo a una riduzione del presumibile valore di realizzo del credito stesso. Si ritiene che un credito abbia subito una riduzione di valore quando è ritenuta prevedibile la mancata riscossione dell'ammontare dovuto, sulla base delle condizioni contrattuali originarie.

Per la classificazione delle esposizioni deteriorate nelle diverse classi di rischio si fa riferimento alla normativa emanata dalla Banca d'Italia, integrata con disposizioni interne che fissano le regole di classificazione e trasferimento nell'ambito delle varie categorie previste.

La valutazione dei crediti inclusi nelle categorie di rischio - sofferenze, incagli e ristrutturati, viene effettuata analiticamente per le posizioni che superano una determinata soglia di significatività, mentre per le posizioni restanti viene effettuata una valutazione analitico-forfetaria previo

raggruppamento in categorie omogenee con caratteristiche similari in termini di rischio di credito, quali la forma tecnica di impiego, il settore di appartenenza, la localizzazione geografica, la tipologia di garanzia o altri fattori rilevanti. La determinazione delle svalutazioni da apportare ai crediti si basa sull'attualizzazione dei flussi finanziari attesi per capitale ed interessi al netto degli oneri di recupero, tenendo conto delle eventuali garanzie che assistono le posizioni e di eventuali anticipi ricevuti; ai fini della determinazione del valore attuale dei flussi gli elementi fondamentali sono rappresentati dall'individuazione dei recuperi stimati, dei relativi tempi e del tasso di attualizzazione da applicare.

Per la stima dell'ammontare e del tempo di recupero dei suddetti crediti problematici si fa riferimento a determinazioni analitiche e, in mancanza, a valori stimati e forfetari desunti da serie storiche interne e da studi di settore. Queste stime vengono effettuate considerando sia la specifica situazione di solvibilità dei debitori che presentano difficoltà nei pagamenti, sia l'eventuale stato di difficoltà nel servizio del debito da parte di singoli comparti merceologici o Paesi di residenza del debitore, tenendo anche conto delle garanzie in essere, delle eventuali quotazioni di mercato e degli andamenti economici negativi riguardanti la categoria di appartenenza del credito.

La svalutazione a fronte dei crediti problematici è successivamente oggetto di ripresa di valore solo quando la qualità del credito risulti migliorata al punto tale che esista una ragionevole certezza di un maggior recupero del capitale e degli interessi e/o siano intervenuti incassi in misura superiore rispetto al valore del credito iscritto nel precedente bilancio. In ogni caso, in considerazione della metodologia utilizzata per la determinazione delle svalutazioni, l'avvicinamento alle scadenze previste per il recupero del credito dovuto al trascorrere del tempo da luogo ad una "ripresa di valore" del credito stesso in quanto determina una riduzione degli oneri finanziari impliciti precedentemente imputati in riduzione dei crediti.

Recuperi di parte o di interi crediti precedentemente svalutati vengono iscritti in riduzione della voce (130.a) "Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti".

Una cancellazione viene registrata quando il credito è considerato definitivamente irrecuperabile. L'importo delle perdite è rilevato nel conto economico al netto dei fondi svalutazione precedentemente accantonati. I crediti cancellati non sono esposti in bilancio neanche nelle tabelle di esposizione dei valori al lordo delle rettifiche di valore.

I crediti rappresentati da posizioni verso soggetti non classificati nelle precedenti categorie di rischio, ma che alla data di bilancio sono scaduti o sconfinati da oltre 180 giorni

(c.d. *past due*), sono oggetto di valutazione collettiva calcolata sulla base di un modello statistico che considera le variazioni nel tempo dell'aggregato, con particolare riferimento al rientro *in bonis* di tali crediti, ovvero al loro trasferimento tra i crediti deteriorati.

I crediti non garantiti verso residenti in Paesi che presentano difficoltà nel servizio del debito sono, di norma, valutati forfetariamente a livello di singolo paese, applicando percentuali di svalutazione non inferiori a quelle definite a livello di sistema bancario. Fanno eccezione le posizioni valutate tenendo conto del livello di copertura del rischio di credito offerto dalle garanzie sottostanti. Tale categoria di crediti non include le specifiche posizioni che, presentando elementi oggettivi di perdita, sono invece classificate nelle altre categorie di crediti problematici e trattate come in precedenza descritto.

La valutazione dei crediti *in bonis* riguarda portafogli di attività per i quali vengono riscontrati elementi oggettivi di perdita a livello collettivo di portafoglio. Il presumibile valore di realizzo è calcolato applicando ai flussi di cassa stimati delle attività, aggregate in classi omogenee con caratteristiche simili in termini di rischio di credito, i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*, supportati dai dati storici ed analizzati considerando la situazione corrente. La svalutazione o la ripresa di valore è determinata dalla differenza tra il valore di bilancio e l'importo ritenuto recuperabile.

4. Cartolarizzazioni

Le operazioni di cartolarizzazione con le quali vengono ceduti crediti a società veicolo ed in cui, anche in presenza del formale trasferimento della titolarità giuridica dei crediti, viene mantenuto il controllo sui flussi finanziari derivanti dagli stessi e la sostanzialità dei rischi e benefici, non danno luogo alla cancellazione dei crediti oggetto dell'operazione.

Nel bilancio consolidato, le società veicolo, in applicazione delle indicazioni contenute nello IAS 27 e nel SIC 12, sono considerate controllate dal Gruppo e, pertanto, incluse nell'area di consolidamento.

5. Strumenti derivati di copertura

Il Gruppo utilizza i derivati per la gestione del rischio di tasso, del rischio di cambio e del rischio di credito, a livello contabile sono definite solo coperture del rischio di tasso,

nelle forme della copertura generica (c.d. *macrohedging*), della copertura specifica del *fair value* (c.d. *microhedging*) e delle coperture dei flussi di cassa (c.d. *cash flow hedging*). Gli strumenti finanziari derivati di copertura sono classificati nello stato patrimoniale all'interno della voce 80 "Derivati di copertura" con rilevazione iniziale e successiva misurazione al *fair value*.

La determinazione del *fair value* dei derivati è basata su prezzi desunti da mercati regolamentati o forniti da operatori, su modelli di valutazione delle opzioni (formulando ipotesi basate su condizioni di mercato ed economiche), o su modelli di attualizzazione dei flussi di cassa futuri.

La compensazione dei valori correnti positivi e negativi derivanti da operazioni in essere con la medesima controparte avviene solo se contrattualmente previsto.

Al momento della stipula, i derivati sono classificati sulla base dei portafogli coperti, distinguendo tra derivati di copertura specifica, aventi ad oggetto una singola attività o passività finanziaria o comunque un portafoglio omogeneo, e derivati di copertura generica che riguardano, invece, portafogli eterogenei di attività o passività finanziarie.

La tecnica della copertura generica (c.d. *macrohedging*) è utilizzata per coprire il rischio di tasso che scaturisce dall'operatività nel medio lungo termine sul tasso fisso (ivi inclusi i flussi degli strumenti a tasso variabile esposti al rischio tasso). A tal fine si è provveduto a suddividere i flussi di cassa complessivamente coperti, in base alla loro data di liquidazione.

Nel momento in cui uno strumento finanziario è classificato come di copertura, vengono documentati in modo formale:

1. la relazione fra lo strumento di copertura e l'elemento coperto, includendo gli obiettivi di gestione del rischio;
2. la strategia per effettuare la copertura, che deve essere in linea con la politica di gestione del rischio identificata dal *risk management*;
3. i metodi che saranno utilizzati per verificare l'efficacia della copertura.

Di conseguenza viene verificato che, sia all'inizio della copertura che lungo la sua durata, la variazione di *fair value* del derivato sia stata altamente efficace nel compensare le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto.

A tal fine una copertura viene considerata altamente efficace se, sia all'inizio che durante la sua vita, le variazioni di *fair value* dell'elemento coperto riconducibili al rischio che si è inteso coprire, siano quasi completamente compensate dalle variazioni di *fair value* del derivato di copertura.

Le operazioni di copertura non sono più classificate tali se:

1. la copertura operata tramite il derivato cessa o non è più altamente efficace,
2. il derivato scade, viene venduto, rescisso o esercitato,
3. l'elemento coperto è venduto, scade o è rimborsato,
4. viene revocata la definizione di *hedging*.

Nelle coperture di *fair value*, la variazione di valore dello strumento di copertura è rilevata nel conto economico, mentre la variazione nel *fair value* dell'elemento coperto attribuibile esclusivamente al rischio gestito è rilevata, solo nel caso in cui la relazione di copertura si sia dimostrata altamente efficace, nel conto economico in contropartita alla variazione del valore contabile della partita coperta.

Se la relazione di copertura termina, per ragioni diverse dalla vendita dell'elemento coperto, la differenza fra il valore di carico dell'elemento coperto nel momento in cui cessa la copertura e quello che sarebbe stato il suo valore di carico se la copertura non fosse mai esistita, viene ammortizzata a conto economico lungo la vita residua della copertura originaria, nel caso di strumenti finanziari fruttiferi di interessi; se si tratta di strumenti finanziari non fruttiferi di interessi tale differenza è registrata immediatamente a conto economico. Nel caso in cui l'elemento coperto sia venduto o rimborsato, la quota del *fair value* non ammortizzata è rilevata immediatamente a conto economico.

Nelle coperture dei flussi di cassa la variazione di valore dello strumento di copertura è rilevata a patrimonio netto per la parte efficace e a conto economico per la parte non efficace, mentre le variazioni di valore dello strumento coperto non è rilevata.

Se la copertura termina prima della scadenza del derivato, il valore rilevato a patrimonio netto è girato a conto economico sulla durata originale della copertura.

Gli strumenti derivati che sono considerati di copertura dal punto di vista economico essendo gestionalmente collegati ad attività o passività finanziarie valutate al *fair value* (cd. *fair value option*), sono classificati tra i derivati di negoziazione, e, nel rispetto della loro funzione di copertura, i relativi differenziali o margini positivi e negativi maturati sino alla data di riferimento del bilancio sono registrati tra gli interessi attivi e passivi, mentre i profitti e perdite da valutazione sono rilevati nel risultato netto delle attività/passività finanziarie valutate al *fair value*.

6. Partecipazioni

Nel bilancio consolidato, la voce include le partecipazioni in società rilevate con il metodo del patrimonio netto. La quo-

ta di pertinenza del Gruppo delle riserve da valutazione di dette società è rilevata nella specifica riserva. In caso di alienazione della partecipazione la relativa riserva è trasferita nel conto economico.

7. Attività materiali

La voce (110) "Attività materiali" include terreni e immobili strumentali, terreni e immobili per investimento, mobili, impianti elettronici e altre attività materiali.

Si definiscono immobili strumentali, quelli posseduti per la fornitura di servizi o per fini amministrativi mentre si definiscono immobili per investimento, quelli posseduti per riscuotere canoni di locazione e/o detenuti per l'apprezzamento del capitale investito o comunque non occupati dalla banca o dalle sue controllate ovvero che lo divenissero.

Le attività materiali sono inizialmente iscritti al costo, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili alla messa in funzione del bene.

Nella categoria degli immobili, i terreni e gli edifici sono considerati beni separabili e trattati autonomamente a fini contabili, anche quando acquistati congiuntamente. I terreni, di norma, hanno una vita illimitata e pertanto non sono ammortizzati.

Successivamente alla rilevazione iniziale, gli immobili strumentali, gli impianti e i macchinari sono iscritti al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite durevoli di valore; tali beni sono ammortizzati in ogni esercizio a quote costanti in relazione alle loro residue possibilità di utilizzazione.

Il valore residuo, ossia l'ammontare che si prevede di ottenere dal bene al termine della sua vita utile dopo aver dedotto i costi di cessione, viene stimato al momento dell'acquisto.

Il valore residuo e la vita utile di immobili, impianti e macchinari sono rivisti almeno una volta all'anno ai fini del bilancio e, se le attese differiscono dalle stime precedenti, la quota di ammortamento per l'esercizio corrente e per quelli successivi viene rettificata.

Le immobilizzazioni materiali sono cancellate dallo stato patrimoniale al momento della dismissione o quando il bene è permanentemente ritirato dall'uso e dalla sua dismissione non si prevedono utili futuri.

8. Attività immateriali

Un'attività immateriale è iscritta nell'attivo patrimoniale se, e solo se:

- (a) è probabile che affliscano benefici economici futuri attribuibili all'attività considerata;

(b) il costo dell'attività può essere valutato attendibilmente.

Le attività immateriali sono rappresentate dal software. I software sono iscritti in bilancio al costo al netto degli ammortamenti complessivi e delle perdite di valore accumulate. Tali attività sono ammortizzate in base alla stima effettuata della loro vita utile residua. Alla chiusura di ogni esercizio tale vita residua viene sottoposta a valutazione per verificare l'adeguatezza della stima.

Le immobilizzazioni immateriali sono eliminate dallo stato patrimoniale al momento della cessione e qualora non siano attesi utili futuri.

9. Attività e passività fiscali

Le imposte sul reddito sono calcolate nel rispetto della vigente legislazione fiscale. L'onere (provento) fiscale è l'importo complessivo delle imposte correnti e differite. Le imposte correnti rappresentano l'importo delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) riferibili al reddito imponibile (perdita fiscale) di un esercizio. Le imposte differite raffigurano gli importi delle imposte sul reddito dovute (recuperabili) negli esercizi futuri riferibili alle differenze temporanee imponibili (deducibili).

Tra le attività fiscali correnti sono iscritti gli acconti e altri crediti d'imposta per ritenute d'acconto subite o per crediti d'imposta per i quali si è chiesto il rimborso alle autorità fiscali competenti. Nel loro ambito rimangono iscritti anche i crediti d'imposta ceduti in garanzia di propri debiti.

Le passività fiscali riflettono, invece, gli accantonamenti necessari a fronteggiare gli oneri fiscali per le imposte sulla base della vigente normativa.

La fiscalità differita è calcolata applicando il cosiddetto *balance sheet liability method*, tenendo conto dell'effetto fiscale connesso alle differenze temporanee tra il valore contabile delle attività e delle passività ed il loro valore fiscale, che determinano importi imponibili o deducibili nei periodi futuri.

Una differenza temporanea si ha quando il valore contabile di un'attività o di una passività nello stato patrimoniale è diverso dal valore fiscalmente riconosciuto.

Le differenze temporanee possono essere:

(a) imponibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi imponibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto;

(b) deducibili, cioè differenze temporanee che, nella determinazione del reddito imponibile (perdita fiscale) di esercizi futuri, si tradurranno in importi deducibili quando il valore contabile dell'attività o della passività sarà realizzato o estinto.

In particolare, le attività fiscali differite riflettono gli importi delle imposte sul reddito ritenute recuperabili negli esercizi futuri riferibili a:

- (a) differenze temporanee deducibili;
- (b) riporto a nuovo di perdite fiscali non utilizzate.

Le attività per imposte anticipate per differenze temporanee, che saranno deducibili negli esercizi futuri, sono rilevate al valore di presumibile recupero, in funzione dell'evoluzione attesa del reddito imponibile futuro, a fronte del quale potrà essere utilizzata la differenza temporanea deducibile.

Le imposte differite attive e passive sono calcolate utilizzando l'aliquota fiscale prevista nei periodi in cui l'attività sarà realizzata o la passività sarà estinta e verranno compensate quando sono dovute alla stessa autorità fiscale e quando è riconosciuto dalla legge il diritto alla compensazione.

Le imposte correnti e differite sono registrate a conto economico ad eccezione di quelle relative a poste il cui adeguamento di valore è rilevato in contropartita del patrimonio netto e per le quali gli effetti fiscali sono anch'essi rilevati tra le riserve del patrimonio netto.

10. Debiti

Sono classificati tra i "Debiti verso banche" (voce 10) e tra i "Debiti verso la clientela" (voce 20) tutte le forme di provvista interbancaria e con clientela, nonché i debiti iscritti nell'ambito di operazioni di leasing finanziario passivo.

I debiti sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I debiti vengono cancellati dal bilancio quando scadono o vengono estinti.

11. Titoli in circolazione

I "Titoli in circolazione" (voce 30) comprendono la raccolta effettuata tramite l'emissione di strumenti subordinati, certificati di deposito e titoli obbligazionari. L'aggregato inclu-

de anche gli assegni in circolazione. Le emissioni strutturate – ossia gli strumenti di debito composti collegati a strumenti azionari, valute estere, strumenti di credito o indici – a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato derivati gestionalmente collegati alle stesse, sono invece rilevate tra le "Passività finanziarie valutate al fair value" (voce 50) sulla base della facoltà riconosciuta dalla *fair value option*.

I titoli in circolazione sono inizialmente iscritti al loro *fair value* comprensivo dei costi sostenuti per l'emissione. La valutazione successiva segue il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo per distribuire tali costi lungo la vita del debito.

I riacquisti di propri titoli sono trattati come estinzione del debito. Gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione sono registrati tra gli "Utili da riacquisto" (voce 100) se il prezzo di riacquisto del titolo è più basso del suo valore contabile, tra le "Perdite da riacquisto" (voce 100) se il prezzo è più alto del suo valore contabile. Conseguentemente la vendita successiva di obbligazioni proprie sul mercato è trattata come una nuova emissione del debito.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

12. Passività finanziarie valutate al fair value

Sono classificate tra le "Passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 50) le proprie emissioni obbligazionarie strutturate a fronte delle quali il Gruppo ha stipulato contratti derivati, al fine di neutralizzare le relative variazioni di *fair value*. Il loro valore di prima iscrizione è il *fair value*.

Successivamente i titoli sono valutati al *fair value* e i risultati della valutazione sono ricondotti nel "Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al *fair value*" (voce 110).

I riacquisti sono trattati come estinzione del debito, e gli utili o le perdite derivanti dall'estinzione, sono registrati nella stessa voce.

Le rivendite successive sono trattate come nuove emissioni.

Il costo per interessi su strumenti di debito è classificato tra gli interessi su debiti rappresentati da titoli emessi.

13. Trattamento di fine rapporto del personale

Il "Trattamento di fine rapporto del personale" (voce 110) è iscritto fra le passività sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutato su base attua-

riale come una "obbligazione a benefici definiti" considerando le scadenze future in cui si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 devono essere erogate ai lavoratori dalle società del gruppo in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativa al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per: (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

14. Fondo per rischi ed oneri

Un accantonamento viene rilevato tra i "Fondi per rischi ed oneri" (voce 120) esclusivamente quando:

- (a) esiste un'obbligazione attuale (legale o implicita) quale risultato di un evento passato;
- (b) è probabile che sarà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione;

(c) può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione.

L'accantonamento è rappresentato dal valore attuale degli oneri che si suppone verranno sostenuti per estinguere l'obbligazione.

15. Operazioni in valuta

L'unità di conto è l'euro, che costituisce, quindi, l'espressione monetaria del Bilancio.

Le attività e le passività denominate in valuta (intendendo per tali le divise diverse dall'euro) sono convertite al tasso di cambio a pronti corrente alla data di chiusura dell'esercizio. I costi e i ricavi in valuta sono rilevati al cambio vigente al momento dell'effettuazione delle operazioni.

Le differenze di cambio, positive e negative, relative alle attività e passività finanziarie in valuta, diverse da quelle designate al *fair value*, da quelle oggetto di copertura del *fair value* e dei flussi finanziari, nonché dai relativi derivati di copertura, sono rilevate per sbilancio nel "Risultato netto dell'attività di negoziazione" (voce 80).

16. Altre informazioni

Il conferimento del ramo d'azienda bancaria commerciale

Nell'ambito del piano di integrazione e riorganizzazione delle attività del Gruppo BNL nel modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas, con efficacia giuridica il 1° Ottobre 2007, il ramo d'azienda bancaria commerciale della BNL S.p.A. è stato conferito nella BNL Progetto (che successivamente ha cambiato denominazione in BNL S.p.A.) il cui unico socio era la stessa BNL S.p.A.

Sotto il profilo contabile, l'operazione si caratterizza come aggregazione d'impresa sotto un comune azionista. Poiché la fattispecie non è esplicitamente disciplinata dai principi contabili internazionali, per il suo trattamento si è fatto riferimento alla prassi prevalente ed in particolare al documento *Orientamenti preliminari Assirevi* in tema di IFRS (OPI1) «Trattamento contabile della "*Business combinations of entities under common control*" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato».

Dato che l'operazione non ha una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite:

– i saldi patrimoniali delle attività e passività conferite sono stati iscritti nella contabilità della conferitaria in

continuità di valore con quanto rilevato nella situazione contabile di conferimento;

– il conto economico della BNL S.p.A. riflette l'operatività del ramo conferito solo dalla data della transazione. In coerenza, anche il conto economico consolidato del nuovo Gruppo BNL espone il risultato, di fatto, riferito al solo 4° trimestre 2007; le risultanze economiche delle società controllate, infatti, contribuiscono al conto economico consolidato solamente a decorrere dalla data di conferimento.

L'informativa di settore

Come indicato nella relazione sulla gestione, l'informativa di settore è redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", usufruendo della facoltà, prevista dallo stesso principio contabile, di applicazione in via anticipata, rispetto all'attuazione obbligatoria prevista a partire dall'esercizio 2009. L'informativa di settore viene fornita limitatamente al bilancio consolidato e coerentemente con quanto riportato nella relazione sulla gestione il conto economico al 31 dicembre 2007 espone il risultato riferito al solo 4° trimestre 2007.

In accordo con il suddetto principio contabile internazionale, è fornita l'informativa per i settori per i quali i risultati operativi sono rivisti periodicamente dai più alti livelli decisionali della Banca e dalla Controllante BNP Paribas, ai fini dell'adozione delle decisioni in merito all'allocatione delle risorse e ai fini della valutazione dei risultati.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali.

L'informativa sul *fair value* degli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato

Il *fair value* è il corrispettivo al quale un'attività può essere scambiata, o una passività estinta, in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili.

Per gli strumenti finanziari rilevati al costo ammortizzato, per la stima del *fair value* indicato nella Nota Integrativa al Bilancio sono stati applicati i seguenti metodi e assunzioni:

– per la cassa e le disponibilità liquide il *fair value* è rappresentato dal valore nominale;

– per gli strumenti finanziari con scadenza a breve termine e per quelli con scadenza non a breve termine e a tasso variabile, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;

– per le poste attive e passive senza una specifica scaden-

za, il valore di bilancio approssima sostanzialmente il *fair value*;

- per le attività finanziarie deteriorate il *fair value* è stato assunto pari al valore di presumibile realizzo utilizzato ai fini di bilancio;
- per gli altri strumenti finanziari, a medio e lungo termine a tasso fisso, il *fair value* è stato stimato comparan-

do i tassi di interesse di mercato alla data di iscrizione con i tassi di mercato alla data di bilancio. In particolare per le attività finanziarie si è assunto che i cambiamenti nel rischio creditizio delle controparti fossero ben rappresentate dalla valutazione collettiva stimata applicando i tassi di perdita desumibili dal sistema interno di *rating*.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale consolidato

ATTIVO

Sezione 1 – Cassa e disponibilità liquide – Voce 10

1.1 Cassa e disponibilità liquide: composizione

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2007
a) Cassa	562.106	–	4	562.110
b) Depositi liberi presso Banche Centrali (*)	2.150.000	–	–	2.150.000
Totale	2.712.106	–	4	2.712.110

(*) Si tratta di un deposito con la Banca d'Italia stipulato il 31 dicembre con scadenza il 1 gennaio 2008.

Sezione 2 – Attività finanziarie detenute per la negoziazione – Voce 20

2.1 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	
A. Attività per cassa							
1 Titoli di debito	4.043	81.681	-	-	-	-	85.724
1.1 Titoli strutturati	2.383	18.634	-	-	-	-	21.017
1.2 Altri titoli di debito	1.660	63.047	-	-	-	-	64.707
2 Titoli di capitale	443.140	3	-	-	-	-	443.143
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-
4.1 Pronti contro termine attivi	-	-	-	-	-	-	-
4.2 Altri	-	-	-	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate (*)	11.653	-	-	-	-	-	11.653
Totale A	458.836	81.684	-	-	-	-	540.520
B. Strumenti derivati							
1. Derivati finanziari	4.495	1.795.014	-	-	-	-	1.799.509
1.1 di negoziazione	4.495	1.708.785	-	-	-	-	1.713.280
1.2 connessi con la fair value option	-	86.229	-	-	-	-	86.229
1.3 altri	-	-	-	-	-	-	-
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
2.1 di negoziazione	-	-	-	-	-	-	-
2.2 connessi con la fair value option	-	-	-	-	-	-	-
2.3 altri	-	-	-	-	-	-	-
Totale B	4.495	1.795.014	-	-	-	-	1.799.509
Totale (A + B)	463.331	1.876.698	-	-	-	-	2.340.029

(*) Titoli di debito non strutturati ceduti a pronti contro termine.

2.2 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: composizione per debitori/emittenti

Voci/Valori				(migliaia di euro)
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
A. Attività per cassa				
1 Titoli di debito	85.724	-	-	85.724
a) Governi e Banche Centrali	1.116	-	-	1.116
b) Altri enti pubblici	1.041	-	-	1.041
c) Banche	82.435	-	-	82.435
d) Altri Emittenti	1.132	-	-	1.132
2 Titoli di capitale	443.143	-	-	443.143
a) Banche	8.116	-	-	8.116
b) Altri Emittenti	435.027	-	-	435.027
- imprese di assicurazione	80	-	-	80
- società finanziarie	154	-	-	154
- imprese non finanziarie	434.793	-	-	434.793
- altri	-	-	-	-
3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate	11.653	-	-	11.653
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti (*)	11.653	-	-	11.653
Totale A	540.520	-	-	540.520
B. Strumenti derivati (**)	1.799.509	-	-	1.799.509
a) Banche	1.281.337	-	-	1.281.337
b) Clientela	518.172	-	-	518.172
Totale B	1.799.509	-	-	1.799.509
Totale (A + B)	2.340.029	-	-	2.340.029

(*) Titoli di debito non strutturati ceduti a pronti contro termine.

(**) Di cui deteriorati per 1.227 mila euro.

2.3 Attività finanziarie detenute per la negoziazione: strumenti derivati di negoziazione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologie derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	538	-	3.957	-	-	4.495
con scambio di capitale	142	-	3.957	-	-	4.099
- opzioni acquistate	-	-	3.675	-	-	3.675
- altri derivati	142	-	282	-	-	424
senza scambio di capitale	396	-	-	-	-	396
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	396	-	-	-	-	396
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	538	-	3.957	-	-	4.495
A. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	1.746.140	48.874	-	-	-	1.795.014
con scambio di capitale	-	48.874	-	-	-	48.874
- opzioni acquistate	-	33.468	-	-	-	33.468
- altri derivati	-	15.406	-	-	-	15.406
senza scambio di capitale	1.746.140	-	-	-	-	1.746.140
- opzioni acquistate	462.942	-	-	-	-	462.942
- altri derivati	1.283.198	-	-	-	-	1.283.198
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.746.140	48.874	-	-	-	1.795.014
Totale (A + B)	1.746.678	48.874	3.957	-	-	1.799.509

2.4 Attività finanziarie per cassa detenute per la negoziazione (diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

2.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Variazioni/ Attività sottostanti	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	31/12/2007
A Esistenze iniziali	-	-	-	-	-
B Aumenti	2.287.367	3.998.651	1.695	-	6.287.713
B1.1 Acquisti sul mercato	2.159.655	2.072.738	1.692	-	4.234.085
B1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione	122.206	1.378.781	-	-	1.500.987
B2 Variazioni positive di fair value	1.034	106.074	-	-	107.108
B3 Altre variazioni	4.472	441.058	3	-	445.533
C Diminuzioni	2.201.643	3.555.508	1.695	-	5.758.846
C1 Vendite	2.182.595	3.092.265	1.695	-	5.276.555
C2 Rimborsi	4.026	-	-	-	4.026
C3 Variazioni negative di fair value	1.616	5.830	-	-	7.446
C4 Altre variazioni (*)	13.406	457.413	-	-	470.819
D Rimanenze finali	85.724	443.143	-	-	528.867

(*) L'importo delle altre variazioni della colonna "Titoli di debito" comprende 11.653 mila euro di titoli di debito non strutturati ceduti e non cancellati nel corso dell'anno in quanto dati a pronti contro termine.

Sezione 3 – Attività finanziarie valutate al fair value – Voce 30

La sezione non presenta importi.

Sezione 4 – Attività finanziarie disponibili per la vendita – Voce 40

4.1 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1 Titoli di debito	1.066.099	14.625	-	-	-	-	1.066.099	14.625
1.1 Titoli strutturati	19.542	-	-	-	-	-	19.542	-
1.2 Altri titoli di debito	1.046.557	14.625	-	-	-	-	1.046.557	14.625
2 Titoli di capitale	968	229.270	-	-	-	-	968	229.270
2.1 Valutati al fair value	968	31.130	-	-	-	-	968	31.130
2.2 Valutati al costo	-	198.140	-	-	-	-	-	198.140
3 Quote di O.I.C.R.	-	225.861	-	-	-	-	-	225.861
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-
6 Attività cedute non cancellate (*)	417.207	-	-	-	-	-	417.207	-
Totale	1.484.274	469.756	-	-	-	-	1.484.274	469.756

(*) BTP venduti a pronti contro termine.

4.2 Attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione per debitori/emittenti

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Titoli di debito	1.080.724	-	-	1.080.724
a) Governi e Banche Centrali	1.046.557	-	-	1.046.557
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri emittenti	34.167	-	-	34.167
2. Titoli di capitale	230.238	-	-	230.238
a) Banche	160.682	-	-	160.682
b) Altri emittenti:	69.556	-	-	69.556
- imprese di assicurazione	-	-	-	-
- società finanziarie	33.564	-	-	33.564
- imprese non finanziarie	35.522	-	-	35.522
- altri	470	-	-	470
3. Quote di O.I.C.R.	225.861	-	-	225.861
4. Finanziamenti	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
5. Attività deteriorate	-	-	-	-
a) Governi e Banche Centrali	-	-	-	-
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
6. Attività cedute non cancellate	417.207	-	-	417.207
a) Governi e Banche Centrali (*)	417.207	-	-	417.207
b) Altri Enti pubblici	-	-	-	-
c) Banche	-	-	-	-
d) Altri soggetti	-	-	-	-
Totale	1.954.030	-	-	1.954.030

(*) BTP venduti a pronti contro termine.

Di seguito si fornisce la composizione per principali categorie di fondi della voce "quote di O.I.C.R."

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2007	
	Quotati	Non quotati
B.1 O.I.C.R.di diritto italiano	-	22.168
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	13.005
- riservati	-	8.581
- speculativi	-	582
B.2 O.I.C.R. di altri Stati UE	-	203.693
- armonizzati	-	203.693
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
Totale	-	225.861

4.3 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività coperte

4.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Attività/Tipo di copertura	Attività coperte 31/12/2007	
	Fair value	Flussi Finanziari
1 Titoli di debito	1.463.300	-
2 Titoli di capitale	-	-
3 Partecipazioni	-	-
4 Quote di O.I.C.R.	-	-
5 Finanziamenti	-	-
6 Portafoglio	-	-
Totale	1.463.300	-

4.4 Attività finanziarie disponibili per la vendita: attività oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica del fair value	1.463.300	-	-	1.463.300
a) rischio di tasso di interesse	1.463.300	-	-	1.463.300
b) rischio di prezzo	-	-	-	-
c) rischio di cambio	-	-	-	-
d) rischio di credito	-	-	-	-
e) più rischi	-	-	-	-
2. Attività finanziarie oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-	-	-	-
a) rischio di tasso di interesse	-	-	-	-
b) rischio di tasso di cambio	-	-	-	-
c) altro	-	-	-	-
Totale	1.463.300	-	-	1.463.300

4.5 Attività finanziarie disponibili per la vendita

(diverse da quelle cedute e non cancellate e da quelle deteriorate): variazioni annue

4.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Partecipazioni	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti	Totale 31/12/2007
A Esistenze iniziali						
B Aumenti	1.868.496	232.685	-	227.658	-	2.328.839
B1.1 Acquisti sul mercato	383.568	5	-	-	-	383.573
B1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	1.465.328	230.225	-	223.746	-	1.919.299
B2 Variazioni positive di fair value	5.499	2.455	-	2.203	-	10.157
B3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	X	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
B4 Trasferimenti da altri portafogli	-	-	-	-	-	-
B5 Altre variazioni	14.101	-	-	1.709	-	15.810
C Diminuizioni	787.772	2.447	-	1.797	-	792.016
C1 Vendite	363.447	670	-	1.003	-	365.120
C2 Rimborsi	649	-	-	-	-	649
C3 Variazioni negative di fair value	3.413	174	-	377	-	3.964
C4 Svalutazioni da deterioramento	-	-	-	-	-	-
- imputate al conto economico	-	-	-	-	-	-
- imputate al patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
C5 Trasferimenti ad altri portafogli	-	-	-	-	-	-
C6 Altre variazioni (*)	420.263	1.603	-	417	-	422.283
D Rimanenze finali	1.080.724	230.238	-	225.861	-	1.536.823

(*) L'importo delle altre variazioni della colonna "Titoli di debito" include 417.207 mila euro di titoli di debito dello Stato italiano ceduti e non cancellati nel corso dell'anno in quanto dati a pronto contro termine.

Sezione 5 – Attività finanziarie detenute sino alla scadenza – Voce 50

La sezione non presenta importi.

Sezione 6 – Crediti verso banche – Voce 60

6.1 Crediti verso banche: composizione merceologica

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
A Crediti verso Banche Centrali	86.197
1 Depositi vincolati	–
2 Riserva obbligatoria	86.197
3 Pronti contro termine attivi	–
4 Altri	–
B Crediti verso Banche	15.518.982
1 Conti correnti e depositi liberi	1.190.279
2 Depositi vincolati	12.895.981
3 Altri finanziamenti:	1.332.516
3.1 – Pronti contro termine attivi	1.304.199
3.2 – Locazione finanziaria	–
3.3 – Altri	28.317
4 Titoli di debito	100.002
4.1 – Titoli strutturati	–
4.2 – Altri titoli di debito	100.002
5 Attività deteriorate	204
6 Attività cedute e non cancellate	–
Totale (valore di bilancio)	15.605.179
Totale (fair value)	15.605.179

6.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
A Crediti verso Banche Centrali	-
1 Depositi vincolati	-
2 Riserva obbligatoria	-
3 Pronti contro termine attivi	-
4 Altri	-
B Crediti verso Banche	719.226
1 Conti correnti e depositi liberi	596.124
2 Depositi vincolati	-
3 Altri finanziamenti:	123.102
3.1 – Pronti contro termine attivi	-
3.2 – Locazione finanziaria	-
3.3 – Altri	123.102
4 Titoli di debito	-
4.1 – Titoli strutturati	-
4.2 – Altri titoli di debito	-
5 Attività deteriorate	-
6 Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	719.226
Totale (fair value)	722.361

Sezione 7 – Crediti verso clientela – Voce 70

7.1 Crediti verso clientela: composizione merceologica

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
1 Conti correnti	4.013.959
2 Pronti contro termine attivi	415.565
3 Mutui	31.638.076
4 Carte di credito, prestiti personali e cessioni del quinto	2.270.483
5 Locazione finanziaria	-
6 Factoring	4.096.899
7 Altre operazioni	18.809.012
8 Titoli di debito	359.577
8.1 Strutturati	-
8.2 Altri titoli di debito	359.577
9 Attività deteriorate	1.667.175
10 Attività cedute e non cancellate	-
Totale (valore di bilancio)	63.270.746
Totale (fair value)	63.299.440

7.2 Crediti verso clientela: composizione per debitori/emittenti

7.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
1 Titoli di debito emessi da:	359.577
a) Governi	13.853
b) Altri Enti pubblici	309.092
c) Altri emittenti	36.632
- imprese non finanziarie	36.632
- imprese finanziarie	-
- assicurazioni	-
- altri	-
2 Finanziamenti verso:	61.243.994
a) Governi	1.261.584
b) Altri Enti pubblici	3.516.866
c) Altri soggetti	56.465.544
- imprese non finanziarie	31.825.941
- imprese finanziarie	4.217.757
- assicurazioni	102
- altri	20.421.744
3 Attività deteriorate:	1.667.175
a) Governi	22
b) Altri Enti pubblici	1.925
c) Altri soggetti	1.665.228
- imprese non finanziarie	1.000.147
- imprese finanziarie	13.379
- assicurazioni	-
- altri	651.702
4 Attività cedute e non cancellate	-
Totale	63.270.746

Sezione 8 – Derivati di copertura – Voce 80

8.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologie derivanti/ Attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	245.739	4.039	-	-	-	249.778
con scambio di capitale	-	4.039	-	-	-	4.039
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	4.039	-	-	-	4.039
senza scambio di capitale	245.739	-	-	-	-	245.739
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	245.739	-	-	-	-	245.739
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	245.739	4.039	-	-	-	249.778
Totale (A + B) al 31/12/2007	245.739	4.039	-	-	-	249.778

8.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologie derivanti/ Attività sottostanti	Tassi di interessi	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	Totale
A. Derivati quotati						
1) Derivati finanziari:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	-	-	-	-	-	-
B. Derivati non quotati						
1) Derivati finanziari:	82.331	-	-	-	-	82.331
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	82.331	-	-	-	-	82.331
- opzioni acquistate	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	82.331	-	-	-	-	82.331
2) Derivati creditizi:	-	-	-	-	-	-
con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	82.331	-	-	-	-	82.331
Totale (A + B) al 31/12/2007	82.331	-	-	-	-	82.331

8.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

8.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	22.720	-	-	-	-	X	-	X	
2 Crediti	-	-	-	X	-	X	4.039	X	
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	181.675	X	-	
Totale attività	22.720	-	-	-	-	181.675	4.039	-	
1 Passività finanziarie	28.739	-	-	X	-	X	-	X	
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	12.605	X	-	
Totale passività	28.739	-	-	-	-	12.605	-	-	

8.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Fair Value						Flussi finanziari		
	Specifica					Generica	Specifica	Generica	
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi				
1 Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	X	-	X	
2 Crediti	78.932	-	-	X	-	X	-	X	
3 Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X	
4 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	3.399	
Totale attività	78.932	-	-	-	-	-	-	3.399	
1 Passività finanziarie	-	-	-	X	-	X	-	X	
2 Portafoglio	X	X	X	X	X	-	X	-	
Totale passività	-	-	-	-	-	-	-	-	

Sezione 9 – Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 90

9.1 Adeguamento di valore delle attività coperte: composizione per portafogli coperti

(migliaia di euro)

Adeguamento di valore delle attività coperte/Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Adeguamento positivo				
1.1 di specifici portafogli:	155.086	-	-	155.086
a) crediti	155.086	-	-	155.086
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
1.2 complessivo	-	-	-	-
2. Adeguamento negativo				
2.1 di specifici portafogli:	(214.571)	-	-	(214.571)
a) crediti	(214.571)	-	-	(214.571)
b) attività disponibili per la vendita	-	-	-	-
2.2 complessivo	-	-	-	-
Totale	(59.485)	-	-	(59.485)

9.2 Attività del gruppo bancario oggetto di copertura generica del rischio di tasso di interesse: composizione

(migliaia di euro)

Attività coperte	31/12/2007
1. Crediti	5.060.751
2. Attività disponibili per la vendita	-
3. Portafoglio	-
Totale	5.060.751

Sezione 10 – Le partecipazioni – Voce 100

10.1 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto (valutate al patrimonio netto) e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni sui rapporti partecipativi

(migliaia di euro)

Denominazioni	Sede	Tipo di rapporto	Rapporto di partecipazione		Disponibilità voti %
			Impresa partecipante	Quota %	
A. Imprese valutate al patrimonio netto					
1. ARTIGIANSOA-ORG.					
DI ATTESTAZIONE S.p.A.	Roma	1	Artigiancassa S.p.A.	80,00	59,09
2. BNL EDIZIONI S.r.l.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
3. BNL MULTISERVIZI S.p.A.	Roma	1	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	100,00	100,00
4. CREAMPRESA S.p.A.	Roma	1	Artigiancassa S.p.A.	76,90	56,80
5. SERFACTORING S.p.A.	Milano	8	Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.	9,00	9,00
			Ifitalia S.p.A.	18,00	17,92

1 Maggioranza dei diritti di voto nell'assemblea ordinaria

8 Influenza notevole

10.2 Partecipazioni in società controllate in modo congiunto e in società sottoposte ad influenza notevole: informazioni contabili (*)

(migliaia di euro)

Denominazioni	Totale attivo	Ricavi totali (**)	Utile (Perdita) (**)	Patrimonio netto	Valore di bilancio consolidato	Fair value
A. Imprese valutate al patrimonio netto	307.904	22.575	3.917	35.089	14.507	
A.1 sottoposte a influenza esclusiva	2.585	4.258	92	6.852	5.850	
1. Artigiansoa – Org. di Attestazione S.p.A.	2.585	3.268	371	693	841	X
1. BNL Edizioni S.r.l.	1.112	800	12	786	798	X
1. BNL Multiservizi S.p.A.	3.250	300	30	686	715	X
1. Creaimpresa S.p.A.	4.445	154	(328)	4.717	3.496	X
A.2 sottoposte a influenza notevole	296.395	18.317	3.825	28.237	8.657	
1. Serfactoring S.p.A.	296.395	18.317	3.825	28.327	8.657	X
B. Imprese consolidate proporzionalmente						

(*) Vengono esposti i dati contabili delle singole società utilizzati nel processo di consolidamento.

(**) I valori si riferiscono all'intero anno 2007.

10.3 Partecipazioni: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	16.806	-	-	16.806
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	-	-	-
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	16.806	-	-	16.806
B2. Riprese di valore	-	-	-	-
B3. Rivalutazioni	-	-	-	-
B4. Altre variazioni	-	-	-	-
C. Diminuzioni	2.299	-	-	2.299
C1. Vendite	-	-	-	-
C2. Rettifiche di valore	-	-	-	-
C3. Altre variazioni	2.299	-	-	2.299
D. Rimanenze finali	14.507	-	-	14.507
E. Rivalutazioni totali	-	-	-	-
F. Rettifiche totali	1.103	-	-	1.103

Sezione 11 – Riserve tecniche a carico dei riassicuratori – Voce 110

La sezione non presenta importi.

Sezione 12 – Attività materiali – Voce 120

12.1 Attività materiali: composizione delle attività valutate al costo

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)
				31/12/2007
A. Attività ad uso funzionale				
1.1 di proprietà	1.835.164	–	55	1.835.219
a) terreni	730.934	–	–	730.934
b) fabbricati	962.610	–	–	962.610
c) mobili	8.554	–	7	8.561
d) impianti elettronici	87.918	–	5	87.923
e) altre	45.148	–	43	45.191
1.2 acquisite in locazione finanziaria	5.313	–	–	5.313
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	–	–	–	–
c) mobili	–	–	–	–
d) impianti elettronici	3.580	–	–	3.580
e) altre	1.733	–	–	1.733
Totale A	1.840.477	–	55	1.840.532
B. Attività detenute a scopo di investimento				
2.1 di proprietà	99.157	–	–	99.157
a) terreni	41.409	–	–	41.409
b) fabbricati	57.748	–	–	57.748
2.2 acquisite in locazione finanziaria	–	–	–	–
a) terreni	–	–	–	–
b) fabbricati	–	–	–	–
Totale B	99.157	–	–	99.157
Totale (A + B)	1.939.634	–	55	1.939.689

12.3 Attività materiali ad uso funzionale: variazioni annue

12.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	734.263	975.642	10.956	96.288	48.935	1.866.084
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	4.675	4.435	28.487	7.728	45.325
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	734.263	965.853	6.521	67.618	40.905	1.815.160
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	2.159	-	-	-	2.159
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	2.955	-	183	302	3.440
C. Diminuzioni	3.329	13.032	2.402	4.790	2.054	25.607
C.1 Vendite	3.329	5.329	-	192	5	8.855
C.2 Ammortamenti	-	7.300	2.402	4.598	2.048	16.348
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:						
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:						
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	403	-	-	1	404
D. Rimanenze finali nette	730.934	962.610	8.554	91.498	46.881	1.840.477
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	107.492	17.285	244.827	91.030	460.634
D.2 Rimanenze finali lorde	730.934	1.070.102	25.839	336.325	137.911	2.301.111
E. Valutazione al costo	730.934	962.610	8.554	91.498	46.881	1.840.477

12.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Terreni	Fabbricati	Mobili	Impianti elettronici	Altre	Totale
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	7	6	50	63
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	-	-	-	1	1
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	7	6	49	62
B.2 Spese per migliori capitalizzate	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili detenuti a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	1	7	8
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	-	-	1	7	8
C.3 Rettifiche di valore da deterioramento imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.4 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti a:	-	-	-	-	-	-
a) attività materiali detenute a scopo di investimento	-	-	-	-	-	-
b) attività in via di dismissione	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	-	-	7	5	43	55
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	160	109	472	741
D.2 Rimanenze finali lorde	-	-	167	114	515	796
E. Valutazione al costo	-	-	7	5	43	55

12.4 Attività materiali detenute a scopo di investimento: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati	Terreni	Fabbricati
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	41.409	58.162	-	-	-	-	41.409	58.162
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	588	-	-	-	-	-	588
B.1.2 Acquisti per operazioni di aggregazione aziendale	41.409	57.574	-	-	-	-	41.409	57.574
B.2 Spese per migliorie capitalizzate	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Variazioni positive di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Riprese di valore	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Trasferimenti da immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
B.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	414	-	-	-	-	-	414
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Ammortamenti	-	414	-	-	-	-	-	414
C.3 Variazioni negative di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C.4 Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Trasferimenti ad altri portafogli di attività:	-	-	-	-	-	-	-	-
a) immobili ad uso funzionale	-	-	-	-	-	-	-	-
b) attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
C.7 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali nette	41.409	57.748	-	-	-	-	41.409	57.748
D.1 Riduzioni di valore totali nette	-	4.930	-	-	-	-	-	4.930
D.2 Rimanenze finali lorde	41.409	62.678	-	-	-	-	41.409	62.678
E. Valutazione al fair value	58.744	54.888	-	-	-	-	58.744	54.888

Attività materiali: percentuali di ammortamento

Categorie	Percentuali di ammortamento
Terreni	non soggetti ad ammortamento
Fabbricati	da 1,25% a 10%
Mobili	20%
Impianti elettronici	da 5% a 33,33%
Altre	da 5% a 25%
Altre: opere d'arte	non soggetti ad ammortamento

Sezione 13 – Attività immateriali – Voce 130

13.1 Attività immateriali: composizione per tipologia di attività

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A.1 Avviamento	X	-	X	-	X	-	X	-
A.1.1 di pertinenza del gruppo	X	-	X	-	X	-	X	-
A.1.2 di pertinenza dei terzi	X	-	X	-	X	-	X	-
A.2 Altre attività immateriali	152.989	-	-	-	36	-	153.025	-
A.2.1 Attività valutate al costo	152.989	-	-	-	36	-	153.025	-
a) Attività immateriali generate internamente	15.268	-	-	-	-	-	15.268	-
b) Altre attività	137.721	-	-	-	36	-	137.757	-
A.2.2 Attività valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Attività immateriali generate internamente	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre attività	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	152.989	-	-	-	36	-	153.025	-

Le attività immateriali sono costituite da software ammortizzato con aliquote annue dal 12,5% al 33%. Le aliquote di ammortamento riflettono la prevedibile durata utile dei beni a cui si riferiscono.

13.2 Attività immateriali: variazioni annue

13.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2007	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	18.088	-	150.905	-	168.993	-
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	-	-	12.883	-	12.883	-
B.1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	16.751	-	138.022	-	154.773	-
B.2 Incrementi di attività immateriali interne	X	1.337	-	-	-	1.337	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	2.820	-	13.184	-	16.004	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	2.820	-	13.184	-	16.004	-
- Ammortamenti	X	2.820	-	13.184	-	16.004	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Esistenze finali nette	-	15.268	-	137.721	-	152.989	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	15.018	-	85.818	-	100.836	-
E. Rimanenze finali lorde	-	30.286	-	223.539	-	253.825	-
F. Valutazione al costo	-	15.268	-	137.721	-	152.989	-

13.2.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

	Avviamento	Altre attività immateriali: generate internamente		Altre attività immateriali: altre		31/12/2007	
		Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata	Durata limitata	Durata illimitata
A. Esistenze iniziali lorde	-	-	-	-	-	-	-
A.1 Riduzioni di valore totali nette	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Esistenze iniziali nette	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	51	-	51	-
B.1.1 Acquisti sul mercato	-	-	-	1	-	1	-
B.1.2 Acquisti per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	50	-	50	-
B.2 Incrementi di attività immateriale interne	X	-	-	-	-	-	-
B.3 Riprese di valore	X	-	-	-	-	-	-
B.4 Variazioni positive di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-	-
B.5 Differenze positive di cambio	-	-	-	-	-	-	-
B.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
C. Diminuzioni	-	-	-	15	-	15	-
C.1 Vendite	-	-	-	-	-	-	-
C.2 Rettifiche di valore	-	-	-	15	-	15	-
- Ammortamenti	X	-	-	15	-	15	-
- Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-
+ patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
+ conto economico	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Variazioni negative di fair value imputate a:	-	-	-	-	-	-	-
a) patrimonio netto	X	-	-	-	-	-	-
b) conto economico	X	-	-	-	-	-	-
C.4 Trasferimenti alle attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-	-	-	-
C.5 Differenze negative di cambio	-	-	-	-	-	-	-
C.6 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-
D. Esistenze finali nette	-	-	-	36	-	36	-
D.1 Rettifiche di valore totali nette	-	-	-	446	-	446	-
E. Rimanenze finali lorde	-	-	-	482	-	482	-
F. Valutazione al costo	-	-	-	36	-	36	-

Sezione 14 – Le attività fiscali e le passività fiscali – Voce 140 e Voce 80 del passivo

14.1 Attività per imposte anticipate: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007								
	IRES			IRAP			Totale		
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese
1. Svalutazioni di crediti eccedente la quota deducibile nell'anno	48.146	-	-	-	-	-	48.146	-	-
2. Altre svalutazioni di crediti non dedotte	23.834	-	-	3.406	-	-	27.240	-	-
3. Minusvalenze su derivati	41	-	-	7	-	-	48	-	-
4. Accantonamenti a fondi per il personale a prestazione definita	16.742	-	-	-	-	-	16.742	-	-
5. Accantonamenti a fondi rischi e oneri	232.390	-	-	-	-	-	232.390	-	-
6. Minusvalenze su partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	5.570	-	6	945	-	1	6.515	-	7
8. Minusvalenze su titoli	240	-	-	43	-	-	283	-	-
9. Perdita fiscale	49.257	-	-	-	-	-	49.257	-	-
10. Altre imposte anticipate	1.572	-	137	21	-	-	1.593	-	137
Totale	377.792	-	143	4.422	-	1	382.214	-	144

14.2 Passività per imposte differite: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007								
	IRES			IRAP			Totale		
	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese
1. Plusvalenze su partecipazioni	738	-	-	-	-	-	738	-	-
2. Plusvalenze su titoli	28.766	-	-	4.683	-	-	33.449	-	-
3. Plusvalenze su immobili	4.107	-	-	683	-	-	4.790	-	-
4. Plusvalenze su derivati	268	-	-	45	-	-	313	-	-
5. Ammortamenti su immobilizzazioni materiali e immateriali	54.562	-	2	9.258	-	-	63.820	-	2
6. TFR dipendenti	5.201	-	-	-	-	-	5.201	-	-
7. Altre imposte differite	1.290	-	34	80	-	-	1.370	-	34
Totale	94.932	-	36	14.749	-	-	109.681	-	36

14.3 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Importo iniziale	-	-	-	-
2. Aumenti	570.379	-	151	570.530
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	126.213	-	114	126.327
a) relative a precedenti esercizi	1.235	-	-	1.235
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) riprese di valore	-	-	-	-
d) altre	124.978	-	114	125.092
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	1.781	-	-	1.781
2.3 Altri aumenti	145	-	-	145
2.4 Altri aumenti per operazioni di aggregazione aziendale	442.240	-	37	442.277
3. Diminuzioni	188.447	-	7	188.454
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	112.460	-	-	112.460
a) rigiri	112.460	-	-	112.460
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali (*)	75.824	-	7	75.831
3.3 Altre diminuzioni	163	-	-	163
4. Importo finale	381.932	-	144	382.076

(*) A decorrere dell'esercizio 2008 l'aliquota IRES è stata ridotta dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

14.4 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del conto economico)

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Aumenti	131.275	-	53	131.328
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	42.492	-	-	42.492
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento di criteri contabili	250	-	-	250
c) altre	42.242	-	-	42.242
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	113	-	-	113
2.3 Altri aumenti	-	-	14	14
2.4 Altri aumenti per operazioni di aggregazione aziendale	88.670	-	39	88.709
3. Diminuzioni	25.929	-	17	25.946
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	6.456	-	17	6.473
a) rigiri	6.456	-	-	6.456
b) dovute al mutamento di criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	17	17
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali (*)	19.343	-	-	19.343
3.3 Altre diminuzioni	130	-	-	130
4. Importo finale	105.346	-	36	105.382

(*) A decorrere dell'esercizio 2008 l'aliquota IRES è stata ridotta dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

14.5 Variazioni delle imposte anticipate (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Importo iniziale	-	-	-	-
2. Aumenti	1.117	-	-	1.117
2.1 Imposte anticipate rilevate nell'esercizio	693	-	-	-
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	693	-	-	-
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	-
2.3 Altri aumenti	424	-	-	424
2.4 Altri aumenti per operazioni di aggregazione aziendale	-	-	-	-
3. Diminuzioni	835	-	-	835
3.1 Imposte anticipate annullate nell'esercizio	779	-	-	779
a) rigiri	779	-	-	779
b) svalutazioni per sopravvenuta irrecuperabilità	-	-	-	-
c) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali (*)	56	-	-	56
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	282	-	-	282

(*) A decorrere dell'esercizio 2008 l'aliquota IRES è stata ridotta dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

14.6 Variazioni delle imposte differite (in contropartita del patrimonio netto)

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Importo iniziale				
2. Aumenti	5.997	-	-	5.997
2.1 Imposte differite rilevate nell'esercizio	1.672	-	-	1.672
a) relative a precedenti esercizi	-	-	-	-
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	37	-	-	37
c) altre	1.635	-	-	1.635
2.2 Nuove imposte o incrementi di aliquote fiscali	-	-	-	0
2.3 Altri aumenti	133	-	-	133
2.4 Altri aumenti per operazioni di aggregazione aziendale	4.192	-	-	4.192
3. Diminuzioni	1.662	-	-	1.662
3.1 Imposte differite annullate nell'esercizio	186	-	-	186
a) rigiri	186	-	-	186
b) dovute al mutamento dei criteri contabili	-	-	-	-
c) altre	-	-	-	-
3.2 Riduzioni di aliquote fiscali (*)	1.476	-	-	1.476
3.3 Altre diminuzioni	-	-	-	-
4. Importo finale	4.335	-	-	4.335

(*) A decorrere dell'esercizio 2008 l'aliquota IRES è stata ridotta dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

Altre informazioni

Le imposte anticipate e quelle differite sono state rilevate sulla base dello IAS 12 "Imposte sul reddito". In ossequio a tale principio, le attività per imposte anticipate sono state rilevate sulla base della probabilità del loro recupero. Le imposte differite sono state totalmente accantonate al fondo imposte e tasse.

Più in dettaglio, le imposte correnti sono state determinate con le aliquote 33% (IRES) e 5% (IRAP). Le imposte anticipate e differite, invece, a seguito della loro riduzione a decorrere dell'esercizio 2008 sono state determinate con le aliquote 27,5% (IRES) e 4,65% (IRAP).

A tale riguardo, si segnala che è stato emanato Il Documen-

to n. 1 del tavolo di coordinamento fra Banca d'Italia, Consob e ISVAP in materia di "Trattamento contabile delle variazioni della fiscalità differita derivanti dalla Legge finanziaria 2008", predisposto a seguito di una richiesta di chiarimenti formulata dall'ABI alla Banca d'Italia.

In tale Documento, è stato chiarito che la fiscalità differita iscritta in sede di FTA va stornata:

in contropartita del conto economico, per quelle attività e passività fiscali le cui variazioni sarebbero state registrate – in costanza di IAS/IFRS – in conto economico;

in contropartita del patrimonio netto, per quelle attività e passività fiscali, le cui variazioni sarebbero state registrate – in costanza di IAS/IFRS – nel patrimonio netto.

Tanto premesso, si precisa che il Gruppo si è attenuta alle istruzioni contenute nel più volte citato Documento n. 1.

Sezione 15 – Attività non correnti e gruppi di attività in via di dismissione e passività associate – Voce 150 dell'attivo e voce 90 del passivo

La sezione non presenta importi.

Sezione 16 – Altre attività – Voce 160

16.1 Altre attività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007			
	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale
Partite debitorie in corso di esecuzione	469.323	–	–	469.323
Altri debitori diversi	182.827	–	6.396	189.223
Competenze in corso di addebito	158.180	–	–	158.180
Ratei e risconti attivi	140.775	–	19	140.794
Assegni e altri valori in cassa	123.981	–	–	123.981
Debiti per titoli a pronti da consegnare HFT	115.195	–	–	115.195
Conti fra filiali saldi debitori	109.749	–	–	109.749
Costi diversi su immobili di terzi	14.532	–	–	14.532
Depositi cauzionali	2.186	–	–	2.186
Altre attività	1.777	–	–	1.777
Premi pagati per opzioni e margini iniziali su futures	135	–	–	135
Titoli estratti e cedole scadute	–	–	–	–
Totale	1.318.660	–	6.415	1.325.075

Ratei e Risconti attivi

(migliaia di euro)

	31/12/2007			
	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale
Ratei Attivi				
Interessi attivi da attribuire	48.395	–	–	48.395
Recupero imposta di bollo su estratti conto	20.737	–	–	20.737
Commissioni provvigioni ed altri ricavi	1.637	–	12	1.649
Proventi diversi	155	–	7	162
Risconti attivi				
Oneri correlati alle erogazioni dei mutui	38.267	–	–	38.267
Interessi passivi da attribuire	27.415	–	–	27.415
Commissioni, provvigioni e altri oneri	2.224	–	–	2.224
Costi e spese diversi	1.813	–	–	1.813
Oneri diversi	132	–	–	132
Totale	140.775	–	19	140.794

PASSIVO

Sezione 1 – Debiti verso banche – Voce 10

1.1 Debiti verso banche: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Debiti verso banche centrali	649.732	–	–	649.732
2. Debiti verso banche	19.699.112	–	124.197	19.823.309
2.1 Conti correnti e depositi liberi	401.970	–	1	401.971
2.2 Depositi vincolati	16.469.920	–	–	16.469.920
2.3 Finanziamenti	2.410.015	–	488	2.410.503
2.3.1 locazione finanziaria	–	–	–	–
2.3.2 altri	2.410.015	–	488	2.410.503
2.4 Debiti per impegni di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	–	–	–	–
2.5 Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	417.207	–	–	417.207
2.5.1 pronti contro termine passivi	417.207	–	–	417.207
2.5.2 altre	–	–	–	–
2.6 Altri debiti	–	–	123.708	123.708
Totale	20.348.844	–	124.197	20.473.041
Fair Value	20.348.844	–	124.197	20.473.041

1.2 Debiti verso banche: debiti subordinati

Tra i depositi vincolati si registra un deposito subordinato concesso dalla Capogruppo BNPP per 1 miliardo di euro.

Sezione 2 – Debiti verso clientela – Voce 20

2.1 Debiti verso clientela: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Conti correnti e depositi liberi	30.889.893	-	-	30.889.893
2. Depositi vincolati	1.235.745	-	-	1.235.745
3. Fondi di terzi in amministrazione	158.169	-	-	158.169
4. Finanziamenti	1.431.723	-	-	1.431.723
4.1 locazione finanziaria	5.799	-	-	5.799
4.2 altri (*)	1.425.924	-	-	1.425.924
5. Debiti per impegno di riacquisto di propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
6. Passività a fronte di attività cedute non cancellate dal bilancio	11.653	-	-	11.653
6.1 pronti contro termine passivi	11.653	-	-	11.653
6.2 altre	-	-	-	-
7. Altri debiti	2.151.605	-	-	2.151.605
Totale	35.878.788	-	-	35.878.788
Fair value	35.881.923	-	-	35.881.923

(*) Include 1.249.827 mila euro di pronti contro termine passivi effettuati sui totali non rilevati in bilancio.

2.5 Debiti per locazione finanziaria

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2007
1. Debiti rivenienti da leasing finanziario con la società LOCAFIT S.p.A.	5.799

Riconciliazione valore complessivo pagamenti minimi contrattuali e valore attuale

(migliaia di euro)

Voce	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Ammontare canoni	3.786	2.013	-	5.799
Quota capitale	3.638	1.978	-	5.616
Quota interessi	148	35	-	183

Sezione 3 – Titoli in circolazione – Voce 30

3.1 Titoli in circolazione: composizione merceologica

(migliaia di euro)

Tipologia titoli/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value	Valore di bilancio	Fair value
A. Titoli quotati	3.740.674	3.769.406	-	-	5.716.503	5.716.503	9.457.177	9.485.909
1. Obbligazioni	3.740.674	3.769.406	-	-	5.716.503	5.716.503	9.457.177	9.485.909
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	3.740.674	3.769.406	-	-	5.716.503	5.716.503	9.457.177	9.485.909
2. Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Titoli non quotati	9.706.439	9.687.747	-	-	-	-	9.706.439	9.687.747
1. Obbligazioni	8.639.340	8.620.648	-	-	-	-	8.639.340	8.620.648
1.1 strutturate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 altre	8.639.340	8.620.648	-	-	-	-	8.639.340	8.620.648
2. Altri titoli	1.067.099	1.067.099	-	-	-	-	1.067.099	1.067.099
2.1 strutturati	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 altri	1.067.099	1.067.099	-	-	-	-	1.067.099	1.067.099
Totale	13.447.113	13.457.153	-	-	5.716.503	5.716.503	19.163.616	19.173.656

3.2 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli subordinati

(migliaia di euro)

Descrizione	31/12/2007	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)		1.517.437
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		1.154.138
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TF	188.155
Altri	TF	796.152
	TV	169.831
Titoli subordinati		363.299
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale	TV	252.535
Altri	TF	67.999
	TV	42.765
2. Passività subordinate (TIER 3)		-
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale		-
Altri		
Totale		1.517.437

3.3 Dettaglio della voce 30 – “Titoli in circolazione”: titoli oggetto di copertura specifica

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni	31/12/2007
1. Titoli oggetto di copertura specifica del fair value	224.053
a) rischio di tasso di interesse	224.053
b) rischio di cambio	-
c) più rischi	-
2. Titoli oggetto di copertura specifica dei flussi finanziari	-
a) rischio di tasso di interesse	-
b) rischio di cambio	-
c) altro	-
Totale	224.053

Sezione 4 – Passività finanziarie di negoziazione – Voce 40

4.1 Passività finanziarie di negoziazione: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Componenti del gruppo	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
A. Passività per cassa								
1. Debiti verso banche (*)	1.064	3.327	-	3.327	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela (*)	133.063	433.322	22	433.344	-	-	-	-
3. Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1.1 Strutturate	-	-	-	X	-	-	-	X
3.1.2 Altre obbligazioni	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2 Altri titoli	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2.1 Strutturati	-	-	-	X	-	-	-	X
3.2.2 Altri	-	-	-	X	-	-	-	X
Totale A	134.127	436.649	22	436.671	-	-	-	-
B. Strumenti derivati								
1. Derivati finanziari	X	5.495	1.763.153	X	X	-	-	X
1.1 Di negoziazione	X	5.495	1.653.360	X	X	-	-	X
1.2 Connessi con la fair value option	X	-	109.793	X	X	-	-	X
1.2 Altri	X	-	-	X	X	-	-	X
2. Derivati creditizi	X	-	1.670	X	X	-	-	X
2.1 Di negoziazione	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Connessi con la fair value option	X	-	-	X	X	-	-	X
2.2 Altri	X	-	1.670	X	X	-	-	X
Totale B	X	5.495	1.764.823	X	-	-	-	-
Totale (A + B)	X	442.144	1.764.845	X	-	-	-	-

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione.

(*) Si tratta di posizioni corte su titoli.

(migliaia di euro)

	Altre imprese				31/12/2007			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
-	-	-	-	-	1.064	3.327	-	3.327
-	-	-	-	-	133.063	433.322	22	433.344
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	X	-	-	-	X
-	-	-	-	-	134.127	436.649	22	436.671
X	-	-	-	X	X	5.495	1.763.153	X
X	-	-	-	X	X	5.495	1.653.360	X
X	-	-	-	X	X	-	109.793	X
X	-	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	-	X	X	-	1.670	X
X	-	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	-	X	X	-	-	X
X	-	-	-	X	X	-	1.670	X
-	-	-	-	-	X	5.495	1.764.823	X
-	-	-	-	-	X	442.144	1.764.845	X

4.4 Passività finanziarie di negoziazione: strumenti derivati

4.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007
A. Derivati quotati						
1. Derivati finanziari	1.752	-	3.743	-	-	5.495
- con scambio di capitale	973	-	3.743	-	-	4.716
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	973	-	3.743	-	-	4.716
- senza scambio di capitale	779	-	-	-	-	779
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	779	-	-	-	-	779
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale A	1.752	-	3.743	-	-	5.495
B. Derivati non quotati						
1. Derivati finanziari	1.702.759	60.394	-	-	-	1.763.153
- con scambio di capitale	-	60.394	-	-	-	60.394
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	-	60.394	-	-	-	60.394
- senza scambio di capitale	1.702.759	-	-	-	-	1.702.759
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-
- altri derivati	1.702.759	-	-	-	-	1.702.759
2. Derivati creditizi	-	-	-	1.670	-	1.670
- con scambio di capitale	-	-	-	1.670	-	1.670
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-
Totale B	1.702.759	60.394	-	1.670	-	1.764.823
Totale (A + B)	1.704.511	60.394	3.743	1.670	-	1.770.318

Sezione 5 – Passività finanziarie valutate al fair value – Voce 50

5.1 Passività finanziarie valutate al fair value: composizione merceologica

Tipologia operazioni/Valori	Gruppo bancario				Imprese di assicurazione			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
1. Debiti verso banche	-	-	-		-	-	-	
1.1 Strutturati	-	-	-	X				X
1.2 Altri	-	-	-	X				X
2. Debiti verso clientela	-	-	-		-	-	-	
2.1 Strutturati	-	-	-	X				X
2.2 Altri	-	-	-	X				X
3. Titoli di debito	4.273.280	3.333.586	965.476	4.299.062	-	-	-	
3.1 Strutturati	4.273.280	3.333.586	965.476	X				X
3.2 Altri	-	-	-	X				X
Totale	4.273.280	3.333.586	965.476	4.299.062	-	-	-	-

FV* = fair value calcolato escludendo le variazioni di valore dovute al cambiamento del merito creditizio dell'emittente rispetto alla data di emissione. La c.d. "fair value option è utilizzata esclusivamente per le finalità di "coperture naturali".

5.2 Dettaglio della voce 50 "Passività finanziarie valutate al fair value: passività subordinate

Nella categoria non sono ricomprese passività subordinate.

(migliaia di euro)

	Altre imprese				31/12/2007			
	VN	FV		FV (*)	VN	FV		FV (*)
		Q	NQ			Q	NQ	
	-	-	-		-	-	-	-
				X	-	-	-	X
				X	-	-	-	X
	-	-	-		-	-	-	-
				X	-	-	-	X
				X	-	-	-	X
	-	-	-		4.273.280	3.333.586	965.476	4.299.062
				X	4.273.280	3.333.586	965.476	X
				X	-	-	-	X
	-	-	-	-	4.273.280	3.333.586	965.476	4.299.062

5.3 Passività finanziarie valutate al *fair value*: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Debiti verso banche	Debiti verso clientela	Titoli in circolazione	Totale
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	4.559.577	4.559.577
B1.1 Emissioni sul mercato	-	-	68.597	68.597
B1.2 Emissioni per operazione di aggregazione aziendale	-	-	4.412.484	4.412.484
B2. Vendite	-	-	-	-
B3. Variazioni positive di fair value	-	-	10.703	10.703
B4. Altre variazioni	-	-	67.793	67.793
C. Diminuzioni	-	-	260.515	260.515
C1. Acquisti	-	-	-	-
C2. Rimborsi	-	-	165.153	165.153
C3. Variazioni negative di fair value	-	-	46.700	46.700
C4. Altre variazioni	-	-	48.662	48.662
D. Rimanenze finali al 31/12/2007	-	-	4.299.062	4.299.062

Sezione 6 – Derivati di copertura – Voce 60

6.1 Derivati di copertura: composizione per tipologia di contratti e di attività sottostanti

6.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

							(migliaia di euro)
Tipologia derivati/ Attività sottostanti	Tassi di interesse	Valute e oro	Titoli di capitale	Crediti	Altro	31/12/2007	
A. Derivati quotati							
1. Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	-	-	-	-	-	
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
Totale A	-	-	-	-	-	-	
B. Derivati non quotati							
1. Derivati finanziari	325.577	3.228	-	-	-	328.805	
- con scambio di capitale	-	3.228	-	-	-	3.228	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	-	3.228	-	-	-	3.228	
- senza scambio di capitale	325.577	-	-	-	-	325.577	
- opzioni emesse	-	-	-	-	-	-	
- altri derivati	325.577	-	-	-	-	325.577	
2. Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	
- con scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
- senza scambio di capitale	-	-	-	-	-	-	
Totale B	325.577	3.228	-	-	-	328.805	
Totale (A + B) al 31/12/2007	325.577	3.228	-	-	-	328.805	

6.2 Derivati di copertura: composizione per portafogli coperti e per tipologia di copertura

6.2.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Tipi di copertura	Copertura del fair value						Copertura flussi finanziari	
	Specifica					Generica	Specifica	Generica
	Rischio di tasso	Rischio di cambio	Rischio di credito	Rischio di prezzo	Più rischi			
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	1.383	-	-	-	-	X	-	X
2. Crediti	-	-	-	X	-	X	3.228	X
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	X	-	-	X	-	X	-	X
4. Portafoglio	X	X	X	X	X	88.141	X	
Totale attività	1.383	-	-	-	-	88.141	3.228	-
1. Passività finanziarie	110.262	-	-	-	-	X	-	X
2. Portafoglio	X	X	X	X	X	125.791	X	
Totale passività	110.262	-	-	-	-	125.791	-	-

Sezione 7 – Adeguamento di valore delle passività finanziarie oggetto di copertura generica – Voce 70

7.1 Adeguamento di valore delle passività finanziarie coperte

(migliaia di euro)

Tipologie operazioni/ Componenti del gruppo	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Adeguamento positivo delle passività finanziarie	6.286	-	-	6.286
2. Adeguamento negativo delle passività finanziarie	(158.819)	-	-	(158.819)
Totale	(152.533)	-	-	(152.533)

7.2 Passività oggetto di copertura generica del rischio di tasso d'interesse: composizione

(migliaia di euro)

Passività coperte	31/12/2007
1. Passività finanziarie	5.376.837
Totale	5.376.837

Sezione 8 – Passività fiscali – Voce 80

Vedi sezione 14 dell'attivo

Sezione 9 – Passività associate ad attività in via di dismissione – Voce 90

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 – Altre passività – Voce 100

10.1 Altre passività: composizione

(migliaia di euro)

	31/12/2007			
	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale
Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico della Banca	541.391	–	–	541.391
Rettifiche per partite illiquide di portafoglio	493.655	–	–	493.655
Creditori per titoli a pronti da ricevere HFT	468.353	–	–	468.353
Partite creditorie in corso di esecuzione	340.943	–	–	340.943
Dimissioni consensuali	196.963	–	–	196.963
Altri creditori diversi	134.027	–	5.692	139.719
Competenze in corso di accredito	131.008	–	–	131.008
Fondi Garanzie e Impegni	104.802	–	–	104.802
Ratei e Risconti passivi	87.913	–	57	87.970
Debiti verso fornitori	55.018	–	303	55.321
Altre passività	12.287	–	–	12.287
Somme a disposizione della clientela	8.244	–	–	8.244
TFR da versare ai fondi	7.080	–	–	7.080
Oneri contratti relativi al personale – premi e altri oneri	5.592	–	–	5.592
Finanziamenti per formazione del personale	1.089	–	–	1.089
Contropartite valutazione operazioni fuori bilancio	144	–	–	144
Totale	2.588.509	–	6.052	2.594.561

Ratei e Risconti passivi

(migliaia di euro)

	31/12/2007			
	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	Totale
Ratei Passivi				
Interessi passivi da attribuire	53.445	-	-	53.445
Costi e spese diversi	745	-	57	802
Commissioni provvigioni ed altri oneri	13	-	-	13
Margini passivi su derivati di negoziazione	-	-	-	-
Margini passivi su derivati di copertura	-	-	-	-
Sconti/premi passivi swap banche	-	-	-	-
Totale	54.203	-	57	54.260
Risconti passivi				
Commissioni attive su operazioni di factoring	17.068	-	-	17.068
Margini attivi su derivati di copertura	-	-	-	-
Margini attivi su derivati di negoziazione	-	-	-	-
Commissioni attive su avalli e fidejussioni	8.003	-	-	8.003
Interessi attivi da banche	-	-	-	-
Commissioni attive su gestioni patr. fondi individual	5.274	-	-	5.274
Interessi attivi da attribuire	2.499	-	-	2.499
Proventi diversi	529	-	-	529
Fitti attivi	283	-	-	283
Commissioni attive su operazioni di finanza strutturata	54	-	-	54
Totale	33.710	-	-	33.710

Sezione 11 – *Trattamento di fine rapporto del personale* – Voce 110

11.1 Trattamento di fine rapporto del personale: variazioni annue

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-
B. Aumenti	480.094	-	811	480.905
B.1 Accantonamento dell'esercizio	5.921	-	(101)	5.820
B.2 Altre variazioni in aumento	168	-	-	168
B.3 Variazioni per operazione di aggregazione aziendale	474.005	-	912	474.917
C. Diminuzioni	6.706	-	18	6.724
C.1 Liquidazioni effettuate	6.223	-	18	6.241
C.2 Altre variazioni in diminuzione	483	-	-	483
D. Rimanenze finali (*)	473.388	-	793	474.181

11.2 Altre informazioni

Vedi sezione 12.3 del Passivo.

Sezione 12 – Fondi per rischi ed oneri – Voce 120

12.1 Fondi per rischi ed oneri: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Fondi di quiescenza aziendali	51.148	-	-	51.148
2. Altri fondi per rischi ed oneri	749.749	-	-	749.749
2.1 controversie legali	339.756	-	-	339.756
2.2 oneri per il personale	377.320	-	-	377.320
2.3 altri	32.673	-	-	32.673
Totale	800.897	-	-	800.897

Nella tabella seguente si fornisce la composizione della voce "Altri fondi per rischi ed oneri – 2.3 altri"

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
2.3 altri				
- oneri futuri su partecipazioni	3.607	-	-	3.607
- oneri per costi di ristrutturazione	16.117	-	-	16.117
- oneri futuri derivanti da rinegoziazione mutui edilizia agevolata	2.000	-	-	2.000
- altri fondi aventi specifica destinazione	10.949	-	-	10.949
Totale	32.673	-	-	32.673

12.2 Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		Totale	
	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi	Fondi di quiescenza	Altri fondi
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	51.758	814.971	-	-	-	-	51.758	814.971
B.1 Accantonamento dell'esercizio	652	92.997	-	-	-	-	652	92.997
B.2 Variazioni dovute al passare del tempo	-	5	-	-	-	-	-	5
B.3 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B.5 Altre variazioni per operazioni di aggregazione aziendale	51.106	721.969	-	-	-	-	51.106	721.969
C. Diminuzioni	610	65.222	-	-	-	-	610	65.222
C.1 Utilizzo nell'esercizio	610	65.222	-	-	-	-	610	65.222
C.2 Variazioni dovute a modifiche del tasso di sconto	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	51.148	749.749	-	-	-	-	51.148	749.749

Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita

A. Fondo di quiescenza API (Assegno Periodico Integrativo)

1. Illustrazione del fondo

Il contratto individuale stipulato dalla BNL S.p.A. con alcuni dirigenti centrali garantisce un Assegno Periodico Integrativo della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri Enti o spettanti per forme sostitutive dell'assicurazione obbligatoria o per periodi di partecipazione ad altri Fondi Aziendali.

Il trattamento globale di pensione è pari ad una percentuale (massimo 80%) dell'ultima retribuzione, dipendente dalla causa di cessazione, dall'età e dagli anni di permanenza nella categoria dei dirigenti centrali. In caso di decesso del pensionato, l'Assegno Periodico Integrativo è reversibile ai familiari superstiti secondo le norme e le aliquote dell'Assicurazione Generale Obbligatoria (AGO).

Al 31 dicembre 2007 i destinatari di Assegno Periodico Integrativo sono:

- 66 pensionati ex dirigenti centrali
- 11 dirigenti centrali attivi
- 5 ex dirigenti centrali differiti

Sempre a fine esercizio, la riserva matematica, espressa in migliaia di Euro, è la seguente:

- pensionati ex dirigenti centrali: Euro 38.612
- dirigenti centrali attivi: Euro 7.186
- ex dirigenti centrali differiti: Euro 12.094

La quantificazione della riserva matematica sopra indicata scaturisce dalla valutazione attuariale effettuata in base ai criteri IAS (International Accounting Standards), omologati dalla Commissione Europea.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione dal Fondo API è indicata nella tavola 12.2 "Fondi per rischi ed oneri: variazioni annue – Fondi di quiescenza". L'accantonamento dell'esercizio include i seguenti componenti (in migliaia di euro):

- Costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro 34
- Oneri finanziari 618

Tali componenti di costo sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. La Banca ha scelto di utilizzare il cd. "metodo del corridoio" pertanto gli utili e le perdite attuariali sono rilevate in bilancio solo quando il loro ammontare netto è superiore al 10% delle passività stimato su ba-

se attuariale. Al 31 dicembre 2007 le perdite attuariali nette cumulate non rilevati ammontano a 6.743 mila euro.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di quiescenza è a totale carico della Banca e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2007 stimata da un attuario indipendente al netto delle perdite attuariali cumulate non rilevate.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La passività rappresenta il valore attuariale delle prestazioni dovute dalla Banca, sulla base delle ipotesi evolutive connesse ai "gruppi" interessati (tasso di mortalità; raggiungimento dei requisiti di pensionamento per gli attivi e per i differiti; valutazione del nucleo familiare medio per i titolari di pensione A.P.I. e della loro mortalità; dinamica delle retribuzioni dei dirigenti attivi in base alla stima degli aumenti per rinnovi contrattuali), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche-finanziarie (inflazione monetaria, incremento delle pensioni minime con l'indice del costo della vita, perequazione dell'assegno periodico integrativo aziendale). Per l'esercizio 2007 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 4,50%; tasso di inflazione 2%; tasso di incremento salariale 2%.

B. Fondo Trattamento di Fine Rapporto del Personale

1. Illustrazione del fondo

Il Trattamento di Fine Rapporto, erogato dal datore di lavoro al lavoratore al momento della cessazione del rapporto di lavoro, è un diritto del lavoratore disciplinato dall'art. 2120 del Codice civile italiano e dalle leggi n. 297/1982 e n. 296/2006. A seguito della legge, il fondo è stato contabiliz-

zato come un beneficio successivo al rapporto di lavoro a prestazioni definite. La relativa passività è iscritta in bilancio sulla base dell'ammontare da corrispondere a ciascun dipendente ed è valutata su base attuariale come un'"obbligazione a benefici dipendenti" considerando le scadenze future quando si concretizzeranno gli effettivi sostenimenti degli esborsi finanziari.

In particolare, a seguito della legge n. 296/2006 (legge finanziaria 2007), sostanzialmente:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda e devono da quest'ultima essere erogate ai lavoratori in accordo alle precedenti regole civilistiche, costituendo pertanto una passività da iscriversi in bilancio;
- le quote TFR maturande a partire dal 1° Gennaio 2007 devono a seguito della scelta del dipendente: a) essere destinate a forme di previdenza complementare; b) essere trasferite al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Pertanto, l'ammontare rilevato nella voce "Trattamento di fine rapporto del personale" si riferisce alle sole obbligazioni a benefici definiti relativi al TFR maturato fino al 31 dicembre 2006 valutata da un attuario indipendente senza applicazione del "pro-rata" del servizio prestato. Conseguentemente ai fini della valutazione i costi relativi alle prestazioni di lavoro future non sono considerati.

Il metodo attuariale di calcolo del TFR parte dalla situazione dettagliata, all'epoca di rilevazione, di ciascun lavoratore e prevede anno per anno, per ogni singolo individuo, sino alla sua uscita definitiva dalla Banca, l'evolversi di detta situazione per (i) previsione di uscita per cessazione del rapporto di lavoro, dimissioni, licenziamento, morte, invalidità e, al raggiungimento dei requisiti necessari, pensionamento di vecchiaia o di anzianità; (ii) per ciascun lavoratore che permane nella collettività è anche considerata la possibilità di richiedere anticipazioni.

In applicazione dello IAS 19 è utilizzato il c.d. "metodo del corridoio", in base al quale le perdite e gli utili attuariali non sono rilevati se il loro importo cumulato netto è inferiore al 10% della passività stimata su base attuariale in valore assoluto. Nel caso che l'importo cumulato sia superiore, l'eccedenza è rilevata nel conto economico in relazione alla durata residua stimata della passività stessa.

2. Variazione nell'esercizio dei fondi

La variazione del Fondo Trattamento di fine Rapporto del Personale è indicata nella Sezione 11 "Trattamento di fine Rapporto del Personale - Voce 110" - tavola 11.1. "Trattamento di fine Rapporto del Personale: variazioni annue".

L'accantonamento dell'esercizio rappresenta gli oneri finanziari sulla passività pari a 5.820 mila euro.

Il costo previdenziale relativo alle prestazioni di lavoro, come illustrato sopra, non è accantonato, a seguito della riforma della previdenza complementare, che dispone la destinazione del TFR maturato ai Fondi Complementari o al Fondo Tesoreria INPS (D.Lgs. 252/2005 e legge n. 296/2006). Gli oneri finanziari sono rilevati nel conto economico tra i costi del personale. Gli utili attuariali cumulati non rilevati nel conto economico in applicazione della metodologia del "corridoio" ammontano al 31/12/2007 a euro 12.082 mila.

3. Variazione nell'esercizio delle attività a servizio del piano e altre informazioni

Il trattamento di fine rapporto del personale è a totale carico della Società e non vi sono attività a servizio del piano.

4. Riconciliazione tra valore attuale dei fondi, valore attuale delle attività a servizio del piano e le attività e passività iscritte in bilancio

La passività iscritta in bilancio è pari al valore attuale delle obbligazioni a benefici definiti maturati al 31 dicembre 2007 stimata da un attuario indipendente al netto degli utili attuariali cumulati non rilevati.

5. Descrizione delle principali ipotesi attuariali

La stima delle prestazioni dovute dalla Società è stata effettuata sulla base delle ipotesi evolutive connesse alla popolazione del personale interessato (previsione di permanenza in azienda, probabilità erogazioni anticipate), in aggiunta all'utilizzo delle appropriate basi demografiche ed economiche finanziarie (tabelle di mortalità, inflazione monetaria). Per l'esercizio 2007 sono stati utilizzati i seguenti parametri: tasso di attualizzazione 4,50%; tasso di inflazione 2%; tasso di incremento salariale 2%.

12.4 Fondi per rischi ed oneri – altri fondi

12.4.1 Controversie legali

Il "fondo oneri per controversie legali in corso" tutela il Gruppo da probabili esiti negativi derivanti dalle cause

passive e dai reclami ed include principalmente gli accantonamenti per revocatorie a altre cause passive legali.

Revocatorie

I tempi medi di definizione dei giudizi di revocatoria fallimentare sono stimabili in circa 4/5 anni per il primo grado ed in 2/3 anni per il secondo grado.

In relazione alle ipotesi di soccombenza vengono effettuati, specifici accantonamenti per importi parametrati all'ammontare dell'esborso atteso.

Al 31 dicembre 2007 le richieste giudiziali sono 603 per un ammontare complessivo di 635,7 milioni e sono fronteggiate da un fondo rischi di 200,3 milioni, pari al 31,5%, che risulta adeguato rispetto agli esiti di soccombenza rilevati nell'ultimo quinquennio.

Altre cause passive legali

Le cause passive legali di tipo risarcitorio nei confronti della Banca e delle società del Gruppo traggono origine da eventi molto diversi fra loro. In via esemplificativa, le più ricorrenti cause sono relative alla contestazione sugli interessi (anatocismo, usura, tasso non concordato ecc.), allo svolgimento dei servizi di investimento (specialmente per i casi di titoli emessi da soggetti divenuti poi inadempienti all'obbligo di rimborso), alla escussione di garanzie rilasciate, alla errata negoziazione di assegni e alle cassette di sicurezza.

I tempi di svolgimento dei giudizi sono di difficile previsione; con una certa approssimazione, dovuta anche alle diverse realtà locali dei vari Tribunali, si possono indicare in circa 2/3 anni per i giudizi con rito ordinario (per il primo grado) e un anno per quelli con rito speciale (applicabile alle cause relative ai servizi d'investimento).

L'ammontare degli esborsi prevedibili, così come l'anno di prevedibile esborso riferito singolarmente ad ogni singola causa, sono pertanto da considerarsi puramente indicativi, in quanto, specialmente nei giudizi di natura risarcitoria, è molto ampia la discrezionalità del giudice nella valutazione del danno.

Per le cause passive che vedono come controparte i dipendenti, è stato appostato uno specifico fondo che valorizza il rischio relativo al probabile pagamento di somme a favore del personale, nonché la risoluzione transattiva delle cause in corso.

L'importo del Fondo è aggiornato ogni anno in base al totale delle cause pendenti, allo stato delle negoziazioni, al rischio patrimoniale ed alla durata media dei procedimenti.

12.4.2 Oneri per il personale

I "fondi del personale" per la quasi totalità si riferiscono a benefici riconosciuti ai dipendenti, sulla base di quanto prescrit-

to nei contratti collettivi di lavoro e negli accordi con le Organizzazioni Sindacali, e riguardano stanziamenti a fronte di oneri di personale maturati da liquidare. In particolare, il suddetto fondo è stato costituito a fronte dei seguenti oneri.

	<i>(migliaia di euro)</i>
	31/12/2007
Fondi del personale della Capogruppo:	368.508
- incentivazione all'esodo	157.445
- premio di rendimento	94.987
- oneri per rinnovo contrattuale	38.822
- ferie non godute	37.338
- premio di anzianità	21.417
- altri benefici ai dipendenti	18.499
Fondi del personale delle Controllate:	8.812
Totale	377.320

Fondo incentivazione all'esodo

In relazione al programma di ristrutturazione del Gruppo BNL e agli accordi con le organizzazioni sindacali, la Banca ha iscritto in bilancio al 31 dicembre 2007 una passività pari ad euro 157 milioni destinata a fronteggiare le diverse tipologie di costo attinenti la gestione della leva degli organici (esodi volontari incentivati e Fondo ABI) previste per il biennio 2008/2009.

Premio di rendimento

Il fondo include il premio aziendale (in sigla VAP), da assegnare nell'esercizio 2008, a fronte dell'ammontare presunto degli impegni economici a beneficio della generalità dei dipendenti. La somma comprende sia gli emolumenti variabili che verranno erogati in denaro sia gli oneri previdenziali ed assistenziali connessi e tiene conto dei risultati aziendali e dello stato della negoziazione sindacale.

Inoltre sono state accantonate le somme che l'azienda sostiene a beneficio dei dipendenti destinatari di politiche retributive variabili strutturate di competenza del 2007.

La passività totale iscritta in bilancio ammonta a euro 95 milioni.

Oneri per rinnovo contratto collettivo nazionale di lavoro

A fronte degli oneri connessi al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro per il settore del credito, scaduto il 31 dicembre 2005, la Banca ha rilevato un Fondo complessivo di euro 39 milioni destinato a fronteggiare i costi dell'una

tantum per il periodo dal 1/01/2006 al 31/12/2007 da erogare nel 2008. L'importo è stato determinato sulla base di quanto previsto all'art. 24 dell'accordo di rinnovo del contratto dei Quadri Direttivi e per il personale delle Aree Professionali dalla 1ª alla 3ª firmato in data 8 dicembre 2007 tra ABI e Organizzazioni sindacali. L'importo degli arretrati è stato liquidato a febbraio 2008 successivamente alla ratifica dell'ipotesi di accordo da parte delle Assemblee dei lavoratori.

L'importo stanziato in bilancio comprende anche gli oneri stimati per far fronte ai costi dell'una tantum ai Dirigenti per il periodo 1/01/2006 al 31/12/2007, che è stato liquidato a febbraio 2008 successivamente alla ratifica del contratto collettivo nazionale della categoria.

Ferie, festività, banca delle ore, riduzioni orario di lavoro e riposi compensativi

Questo fondo rappresenta l'onere per la Banca del residuo maturato, ma non goduto, al 31/12/2007 per ciascun dipendente relativamente alle seguenti tipologie di assenze: ferie, ex festività, banca delle ore, riduzione orario di lavoro, riposi compensativi.

L'importo complessivo è ottenuto valorizzando i residui al 31/12/2007 di ciascun dipendente in base alla rispettiva Retribuzione Annuale Lorda (RAL) e considerando oneri previdenziali e assistenziali, a carico del datore di lavoro, dovuti nell'ipotesi della monetizzazione prevista delle stesse. La somma di questi elementi rappresenta il valore del fondo pari a 37 milioni al 31 dicembre 2007.

Premi di anzianità

Ai dipendenti della Banca è garantita una prestazione aggiuntiva definita Premio di Anzianità, in quanto corrisposta al raggiungimento dei 25 anni di anzianità di servizio. Tale premio consiste in un'erogazione in denaro corrispondente ad un importo differenziato per ciascun livello retributivo, oppure, a scelta del dipendente, in un versamento "una tantum" da parte della Banca di una contribuzione aggiuntiva al Fondo Pensioni del personale della BNL ai sensi e per gli effetti dell'art. 18 dello Statuto del Fondo stesso, in misura pari al 12% della retribuzione annua lorda calcolata alla fine del mese precedente a quello di trasferimento al Fondo. In aggiunta al premio, viene offerto ai dipendenti un benefit in natura che consiste in un orologio da polso. Al 31 dicembre 2007 è iscritta una passività per euro 21 milioni.

Altri benefici ai dipendenti e Fondi oneri del personale delle controllate

Le voci includono accantonamenti per oneri probabili a fronte di una pluralità di eventi previsti nei contratti intergativi aziendali o negli accordi con le organizzazioni sindacali o per legge rispettivamente per euro 18 milioni ed euro 9 milioni.

12.4.3 Altri fondi

Gli altri fondi si riferiscono ai seguenti oneri:

Oneri su partecipazioni

Il "fondo oneri su partecipazioni" ha principalmente la finalità di fronteggiare gli oneri connessi essenzialmente ai processi di liquidazione/dismissione riferiti agli investimenti partecipativi.

Rinegoziazione mutui edilizi agevolati

In attuazione della normativa emanata sulla rinegoziazione dei finanziamenti agevolati (legge 13 maggio 1999 n. 133) e in conformità al decreto 31 marzo 2003 del Ministero dell'Economia e della Finanza, il fondo garantisce la copertura degli oneri che derivano alla Banca dalla rinegoziazione di mutui agevolati da contributo pubblico (ex-art. 29 legge 133/99).

Fondi rischi e oneri per spese

Il "fondo per spese" si riferisce alle spese per professionisti esterni legate soprattutto al recupero dei crediti.

Altri fondi aventi specifica destinazione

Gli "altri fondi aventi specifica destinazione" si riferiscono, per la quasi totalità, alle partite da regolare esposte tra le altre attività della Capogruppo.

Sezione 13 – Riserve tecniche – Voce 130

La sezione non presenta importi.

Sezione 14 – Azioni rimborsabili – Voce 150

La sezione non presenta importi.

Sezione 15 – Patrimonio del gruppo – Voci 140, 160, 170, 180, 190, 200 e 220

15.1 Patrimonio del gruppo:composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	31/12/2007
1. Capitale	2.075.000
2. Sovrapprezzi di emissione	2.048.300
3. Riserve	738.416
4. Azioni proprie (-)	-
a) capogruppo	-
b) controllate	-
5. Riserve da valutazione	62.111
6. Strumenti di capitale	-
7. Perdita d'esercizio di pertinenza della Capogruppo	(35.164)
Totale	4.888.663

15.2 "Capitale" e "Azioni proprie": composizione

Voci	31/12/2007	
	Importo (migliaia di euro)	numero
Azioni ordinarie	2.075.000	2.075.000.000
Azioni di risparmio	-	-
Totale	2.075.000	2.075.000.000

Le società del Gruppo non possiedono in portafoglio azioni emesse dalla Capogruppo BNL S.p.A..

15.3 Capitale – Numero delle azioni della capogruppo: variazioni annue

Voci/Tipologie	Ordinarie	Altre
A. Azioni esistenti all'inizio dell'esercizio	-	-
- interamente liberate	-	-
- non interamente liberate	-	-
A.1 Azioni proprie (-)	-	-
A.2 Azioni in circolazione: esistenze iniziali	-	-
B. Aumenti	2.075.000.000	-
B.1 Nuove emissioni	2.075.000.000	-
- a pagamento	2.075.000.000	-
- operazioni di aggregazione di imprese	1.493.700.000	-
- conversione di obbligazioni	-	-
- esercizio di warrant	-	-
- altre	581.300.000	-
- a titolo gratuito	-	-
- a favore dei dipendenti	-	-
- a favore degli amministratori	-	-
- altre	-	-
B.2 Vendita di azioni proprie	-	-
B.3 Altre variazioni	-	-
C. Diminuzioni	-	-
C.1 Annullamento	-	-
C.2 Acquisto di azioni proprie	-	-
C.3 Operazioni di cessione di imprese	-	-
C.4 Altre variazioni	-	-
D. Azioni in circolazione: rimanenze finali	2.075.000.000	-
D.1 Azioni proprie (+)	-	-
D.2 Azioni esistenti alla fine dell'esercizio	2.075.000.000	-
- interamente liberate	2.075.000.000	-
- non interamente liberate	-	-

15.4 Capitale: altre informazioni

Il presente documento contabile rappresenta il primo bilancio della BNL S.p.A. (già BNL Progetto S.p.A.), costituita il 1° febbraio 2007 con un capitale sociale di 6,3 milioni di euro. In data 1° ottobre 2007 la "vecchia" BNL S.p.A. ha conferito, con efficacia giuridica e contabile a partire da tale data, il previsto ramo di azienda bancario commerciale, prima di essere fusa per incorporazione nella controllante BNP Pari-

bas. Tale operazione ha comportato un aumento di 3.581 milioni di euro del patrimonio complessivo della Banca, di cui 1.494 milioni del capitale sociale, 1.473 milioni del sovrapprezzo di emissione azioni e per 614 milioni delle altre riserve. Sempre in data 1° ottobre 2007, la Capogruppo ha sottoscritto e interamente versato un aumento di capitale di 575 milioni, che ha comportato anche un versamento per sovrapprezzo di emissione azioni per 575 milioni.

Nel capitale non esistono riserve in sospensione d'imposta.

15.5 Riserve di utili: altre informazioni

Il Gruppo non ha riserve di utili iscritte in bilancio

15.6 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Componenti	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	31.870	-	-	31.870
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	560	-	-	560
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	29.681	-	-	29.681
Totale	62.111	-	-	62.111

15.7 Riserve da valutazione: variazioni annue

15.7.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di dismissione	Leggi speciali di rivalutazione
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	40.376	-	-	-	1.024	-	-	29.681
B1. Incrementi di fair value	10.157	-	-	-	976	-	-	X
B2. Altre variazioni	1.554	-	-	-	48	-	-	-
B3. Altre variazioni per operazioni di aggregazioni aziendali	28.665	-	-	-	-	-	-	29.681
C. Diminuzioni	8.506	-	-	-	464	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	3.964	-	-	-	150	-	-	X
C2. Altre variazioni	3.624	-	-	-	314	-	-	-
C3. Altre variazioni per operazioni di aggregazioni aziendali	918	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	31.870	-	-	-	560	-	-	29.681

15.8 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: composizione

(migliaia di euro)

	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa	Riserva positiva	Riserva negativa
1. Titoli di debito	754	-	-	-	-	-	754	-
2. Titoli di capitale	29.013	-	-	-	-	-	29.013	-
3. Quote di O.I.C.R.	2.103	-	-	-	-	-	2.103	-
4. Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	31.870	-	-	-	-	-	31.870	-

15.9 Riserve da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita: variazioni annue

15.9.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Titoli di debito	Titoli di capitale	Quote di O.I.C.R.	Finanziamenti
1. Esistenze iniziali	-	-	-	-
2. Variazioni positive	6.695	30.595	3.086	-
2.1 Incrementi di fair value	5.499	2.455	2.203	-
2.2 Rigiro a conto economico di riserve negative	333	-	-	-
- da deterioramento	-	-	-	-
- da realizzo	333	-	-	-
2.3 Altre variazioni	863	195	163	-
2.4 Altre variazioni per operazioni di aggregazioni aziendali	-	27.945	720	-
3. Variazioni negative	5.941	1.582	983	-
3.1 Riduzioni di fair value	3.413	174	377	-
3.2 Rettifiche da deterioramento	-	-	-	-
3.3 Rigiro a conto economico da riserve positive da realizzo	6	1.380	-	-
3.4 Altre variazioni	1.604	28	606	-
3.5 Altre variazioni per operazioni di aggregazioni aziendali	918	-	-	-
4. Rimanenze finali	754	29.013	2.103	-

15.10 Prospetto dei proventi ed oneri rilevati

(migliaia di euro)

Prospetto dei proventi ed oneri rilevati	31/12/2007
Attività finanziarie disponibili per la vendita:	
Utili/(perdite) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	6.192
Rigiri al conto economico dell'esercizio in corso	(1.053)
Copertura dei flussi finanziari:	
Utili/(perdite) da valutazione rilevate nel patrimonio netto	826
Imposte rilevate nel patrimonio netto e rigiri	(1.282)
Utile netto rilevato direttamente nel patrimonio netto	4.683
Utile dell'esercizio rilevato nel conto economico	(35.164)
Totale proventi e oneri rilevati nell'esercizio	(30.481)

Sezione 16 – Patrimonio di pertinenza di terzi – Voce 210

16.1 Patrimonio di pertinenza di terzi: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Capitale	10.253	-	516	10.769
2. Sovrapprezzi di emissione	259	-	-	259
3. Riserve	28.435	-	2.126	30.561
4. Azioni proprie (-)	-	-	-	-
5. Riserve da valutazione	8.461	-	-	8.461
6. Strumenti di capitale	-	-	-	-
7. Utile dell'esercizio di pertinenza di terzi	1.254	-	980	2.234
Totale	48.662	-	3.622	52.284

16.2 Riserve da valutazione: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	19
2. Attività materiali	-	-	-	-
3. Attività immateriali	-	-	-	-
4. Copertura di investimenti esteri	-	-	-	-
5. Copertura di flussi finanziari	-	-	-	-
6. Differenze di cambio	-	-	-	-
7. Attività non correnti in via di dismissione	-	-	-	-
8. Leggi speciali di rivalutazione	8.461	-	-	8.461
Totale	8.461	-	-	8.461

16.5 Riserve da valutazione: variazioni annue

16.5.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Attività materiali	Attività immateriali	Copertura di investimenti esteri	Copertura dei flussi finanziari	Differenze di cambio	Attività non correnti in via di rivalutazione dismissione	Leggi speciali di
A. Esistenze iniziali	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Aumenti	-	-	-	-	-	-	-	8.461
B1. Incrementi di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
B2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
B3. Variazioni per operazione di aggregazione aziendale	-	-	-	-	-	-	-	8.461
C. Diminuzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
C1. Riduzioni di fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
C2. Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Rimanenze finali	-	-	-	-	-	-	-	8.461

Altre informazioni

1. Garanzie rilasciate e impegni

(migliaia di euro)

Operazioni	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Garanzie rilasciate di natura finanziaria	1.678.025	-	-	1.678.025
a) Banche	41.757	-	-	41.757
b) Clientela	1.636.268	-	-	1.636.268
2. Garanzie rilasciate di natura commerciale	8.124.097	-	-	8.124.097
a) Banche	578.474	-	-	578.474
b) Clientela	7.545.623	-	-	7.545.623
3. Impegni irrevocabili ad erogare fondi	5.358.419	-	-	5.358.419
a) Banche	579.704	-	-	579.704
i) a utilizzo certo	506.873	-	-	506.873
ii) a utilizzo incerto	72.831	-	-	72.831
b) Clientela	4.778.715	-	-	4.778.715
i) a utilizzo certo	1.527.065	-	-	1.527.065
ii) a utilizzo incerto	3.251.650	-	-	3.251.650
4. Impegni sottostanti ai derivati su crediti: vendite di protezione	-	-	-	-
5. Attività costituite in garanzia di obbligazioni di terzi	2.566	-	-	2.566
6. Altri impegni	20.422	-	-	20.422
Totale	15.183.529	-	-	15.183.529

2. Attività costituite a garanzia di proprie passività e impegni

(migliaia di euro)

Portafogli	31/12/2007
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione (*)	11.653
2. Attività finanziarie valutate al fair value	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita (*)	417.207
4. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-
5. Crediti verso banche	-
6. Crediti verso clientela	-
7. Attività materiali	-
Totale	428.860

(*) L'importo si riferisce a titoli di debito dello Stato italiano ceduti a pronti contro termine.

3. Informazioni sul leasing operativo

Il Gruppo ha stipulato contratti di leasing operativo con la società del Gruppo BNPP Locatrice Italiana per il noleggio a lungo termine di autovetture senza conducente. Tali con-

tratti non contemplano canoni potenziali e non prevedono clausole di rinnovo o di indicizzazione per i canoni di noleggio, non sussistono neanche vincoli derivanti dalla stipula del suddetto contratto.

Ammontare complessivo pagamenti minimi per contratti di leasing operativo non disdebbabili

(migliaia di euro)

Voce	Entro 1 anno	1-5 anni	Oltre 5 anni	Totale
Pagamenti minimi	5.535	9.724	-	15.259

5. Gestione e intermediazione per conto terzi: gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia servizi/Importi	31/12/2007
1. Negoziazione di strumenti finanziari per conto di terzi	-
a) Acquisti	-
1. regolati	-
2. non regolati	-
b) Vendite	-
1. regolate	-
2. non regolate	-
2. Gestioni patrimoniali	-
a) Individuali	-
b) Collettive	-
3. Custodia e amministrazione di titoli	31.840.294
a) Titoli di terzi in deposito connessi con lo svolgimento di banca depositaria (escluse le gestioni patrimoniali)	371.621
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	1.168
2. altri titoli	370.453
b) Altri titoli di terzi in deposito (escluse gestioni patrimoniali)	27.649.798
1. titoli emessi dalle società incluse nel consolidamento	9.116.914
2. altri titoli	18.532.884
c) Titoli di terzi depositati presso terzi (*)	25.994.706
d) Titoli di proprietà depositati presso terzi	3.818.875
4. Altre operazioni	-

(*) La sottovoce c) "titoli di terzi e depositati presso terzi" rappresenta un "di cui" delle sottovoci a) e b).

Parte C – Informazioni sul conto economico consolidato

Sezione 1 – Gli interessi – Voci 10 e 20

1.1 Interessi attivi e proventi assimilati: composizione

1.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.917	-	-	-	1.917
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	16.311	-	-	-	16.311
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	1.191	131.257	-	-	132.448
5. Crediti verso clientela	4.008	796.622	1.504	-	802.134
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	-	-	-	7.989	7.989
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	70	101.680	-	-	101.750
9. Altre attività	-	-	-	714	714
Totale	23.497	1.029.559	1.504	8.703	1.063.263

1.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Attività finanziarie in bonis		Attività finanziarie deteriorate	Altre attività	31/12/2007
	Titoli di debito	Finanziamenti			
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	20	-	-	-	20
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	5.211	-	-	5.211
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	-
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-
7. Derivati di copertura	X	X	X	6.437	6.437
8. Attività finanziarie cedute non cancellate	-	-	-	-	-
9. Altre attività	X	X	X	-	-
Totale	20	5.211	-	6.437	11.668

1.2 Interessi attivi e proventi assimilati: differenziali relativi alle operazioni di copertura

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2007
A. Differenziali positivi relativi a operazioni di:				
A.1 Copertura specifica del fair value di attività	11.772	-	40.622	52.394
A.2 Copertura specifica del fair value di passività	115.409	-	-	115.409
A.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	136.374	-	2.839	139.213
A.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	4.840	-	-	4.840
A.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
A.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali positivi (A)	268.395	-	43.461	311.856
B. Differenziali negativi relativi a operazioni di:				
B.1 Copertura specifica del fair value di attività	(10.733)	-	(33.885)	(44.618)
B.2 Copertura specifica del fair value di passività	(100.962)	-	-	(100.962)
B.3 Copertura generica del rischio di tasso di interesse	(147.860)	-	(3.139)	(150.999)
B.4 Copertura specifica dei flussi finanziari di attività	(851)	-	-	(851)
B.5 Copertura specifica dei flussi finanziari di passività	-	-	-	-
B.6 Copertura generica dei flussi finanziari	-	-	-	-
Totale differenziali negativi (B)	(260.406)	-	(37.024)	(297.430)
Saldo (A-B)	7.989	-	6.437	14.426

1.3 Interessi attivi e proventi assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	Gruppo bancario	Imprese assicurative	Altre imprese	31/12/2007
1.3.1 Interessi attivi su attività finanziarie in valuta	4.118	-	-	4.118
1.3.2 Interessi attivi su operazioni di locazione finanziaria	-	-	-	-
1.3.3 Interessi attivi su crediti con fondi di terzi in amministrazione	-	-	-	-

1.4 Interessi passivi e oneri assimilati composizione

1.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2007
1. Debiti verso banche	180.619	X	-	180.619
2. Debiti verso clientela	163.907	X	-	163.907
3. Titoli in circolazione	X	155.427	-	155.427
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	73.970	-	73.970
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	16.989	-	-	16.989
7. Altre passività	X	X	2.562	2.562
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	361.515	229.397	2.562	593.474

1.4.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Voci/Forme tecniche	Debiti	Titoli	Altre passività	31/12/2007
1. Debiti verso banche	-	X	-	-
2. Debiti verso clientela	-	X	-	-
3. Titoli in circolazione	X	68.755	-	68.755
4. Passività finanziarie di negoziazione	-	-	-	-
5. Passività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-
6. Passività finanziarie a fronte di attività cedute non cancellate	-	-	-	-
7. Altre passività	X	X	11	11
8. Derivati di copertura	X	X	-	-
Totale	-	68.755	11	68.766

1.6 Interessi passivi e oneri assimilati: altre informazioni

(migliaia di euro)

Voci/Settori	31/12/2007
1.6.1 Interessi passivi su passività in valuta	4.044
1.6.2 Interessi passivi su passività per operazioni di locazione finanziaria	150
1.6.3 Interessi passivi su fondi di terzi in amministrazione	53

Sezione 2 – Le commissioni – Voci 40 e 50

2.1 Commissioni attive: composizione

2.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Tipologia operazioni/Valori	(migliaia di euro) 31/12/2007
a) garanzie rilasciate	14.124
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	84.696
1. negoziazione di strumenti finanziari	9.736
2. negoziazione di valute	5.156
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	-
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione titoli	2.273
5. banca depositaria	115
6. collocamento titoli	2.675
7. raccolta ordini	-
8. attività di consulenza	2.331
9. distribuzione di servizi di terzi	62.410
9.1 gestioni patrimoniali	20.876
9.1.1 individuali	8.574
9.1.2 collettive	12.302
9.2 prodotti assicurativi	41.533
9.3 altri prodotti	1
d) servizi di incasso e pagamento	47.650
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	1.879
f) servizi per operazioni di factoring	18.852
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
h) altri servizi	82.425
Totale	249.626

2.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
a) garanzie rilasciate	-
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione, intermediazione e consulenza	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 individuali	-
3.2 collettive	-
4. custodia e amministrazione titoli	-
5. banca depositaria	-
6. collocamento titoli	-
7. raccolta ordini	-
8. attività di consulenza	-
9. distribuzione di servizi di terzi	-
9.1 gestioni patrimoniali	-
9.1.1 individuali	-
9.1.2 collettive	-
9.2 prodotti assicurativi	-
9.3 altri prodotti	-
d) servizi di incasso e pagamento	-
e) servizi di servicing per operazioni di cartolarizzazione	-
f) servizi per operazioni di factoring	-
g) esercizio di esattorie e ricevitorie	-
h) altri servizi	2.232
Totale	2.232

2.2 Commissioni attive: canali distributivi dei prodotti e servizi: gruppo bancario

(migliaia di euro)

Canali/Valori	31/12/2007
a) Presso propri sportelli	65.084
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	2.675
3. servizi e prodotti di terzi	62.409
b) Offerta fuori sede	1
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	1
c) Altri canali distributivi	-
1. gestioni patrimoniali	-
2. collocamento titoli	-
3. servizi e prodotti di terzi	-
Totale	65.085

2.3 Commissioni passive: composizione

2.3.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
a) garanzie ricevute	185
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione	2.351
1. negoziazione di strumenti finanziari	1.434
2. negoziazione di valute	104
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	598
5. collocamento di strumenti finanziari	208
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	7
d) servizi di incasso e pagamento	9.933
e) altri servizi	9.735
Totale	22.204

2.3.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Tipologia operazioni/Valori	31/12/2007
a) garanzie ricevute	-
b) derivati su crediti	-
c) servizi di gestione e intermediazione	-
1. negoziazione di strumenti finanziari	-
2. negoziazione di valute	-
3. gestioni patrimoniali	-
3.1 portafoglio proprio	-
3.2 portafoglio di terzi	-
4. custodia e amministrazione di titoli	-
5. collocamento di strumenti finanziari	-
6. offerta fuori sede di strumenti finanziari, prodotti e servizi	-
d) servizi di incasso e pagamento	-
e) altri servizi	36
Totale	36

Sezione 3 – Dividendi e proventi simili – Voce 70

3.1 Dividendi e proventi simili: composizione

(migliaia di euro)

Voci/Proventi	Gruppo bancario		Imprese di assicurazione		Altre imprese		31/12/2007	
	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.	Dividendi	Provenienti da quote di O.I.C.R.
A. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	57.818	-	-	-	-	-	57.818	-
B. Attività finanziarie disponibili per la vendita	49	1.543	-	-	-	-	49	1.543
C. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Partecipazioni	-	X	-	X	-	X	-	X
Totale	57.867	1.543	-	-	-	-	57.867	1.543

Sezione 4 – Il risultato netto dell'attività di negoziazione – Voce 80

4.1 Risultato netto dell'attività di negoziazione: composizione

4.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Plusvalenze (A)	Uti da negoziazione (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da negoziazione (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie di negoziazione	23.574	4.287	(6.712)	(19.726)	1.423
1.1 Titoli di debito	1.034	3.146	(1.616)	(149)	2.415
1.2 Titoli di capitale	22.540	1.138	(5.096)	(19.577)	(995)
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	3	-	-	3
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
1.5 Altre	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie di negoziazione	83.534	3.910	(734)	(77.262)	9.448
2.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
2.2 Debiti	-	-	-	-	-
2.3 Altre	83.534	3.910	(734)	(77.262)	9.448
3. Altre attività e passività finanziarie: differenze di cambio	X	X	X	X	4.161
4. Strumenti derivati	423.994	1.505.677	(456.149)	(1.529.516)	(57.055)
4.1 Derivati finanziari	423.994	1.505.677	(454.479)	(1.529.516)	(55.385)
- Su titoli di debito e tassi di interesse	-	1.305.022	(576)	(1.207.622)	96.824
- Su titoli di capitale e indici azionari	9.557	200.655	(7.065)	(321.894)	(118.747)
- Su valute e oro	X	X	X	X	(1.061)
- Altri	414.437	-	(446.838)	-	(32.401)
4.2 Derivati su crediti	-	-	(1.670)	-	(1.670)
Totale	531.102	1.513.874	(463.595)	(1.626.504)	(42.023)

Le svalutazioni e le perdite da negoziazione riconducibili al deterioramento creditizio del debitore (emittente o controparte) non sono rilevanti.

Sezione 5 – Il risultato netto dell'attività di copertura – Voce 90

5.1 Risultato netto dell'attività di copertura: composizione

				<i>(migliaia di euro)</i>
Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
A. Proventi relativi a:				
A.1 Derivati di copertura del fair value	32.296	-	433	32.729
A.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	8.688	-	7.219	15.907
A.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	4.080	-	-	4.080
A.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
A.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-
Totale proventi dell'attività di copertura (A)	45.064	-	7.652	52.716
B. Oneri relativi a:				
B.1 Derivati di copertura del fair value	(7.535)	-	(6.737)	(14.272)
B.2 Attività finanziarie coperte (fair value)	(13.411)	-	(2.204)	(15.615)
B.3 Passività finanziarie coperte (fair value)	(23.094)	-	-	(23.094)
B.4 Derivati finanziari di copertura dei flussi finanziari	-	-	-	-
B.5 Attività e passività in valuta	-	-	-	-
Totale oneri dell'attività di copertura (B)	(44.040)	-	(8.941)	(52.981)
C. Risultato netto dell'attività di copertura (A - B)(*)	1.024	-	(1.289)	(265)

(*) L'importo comprende l'inefficacia relativa alla micro copertura per +482 mila euro e l'inefficacia della macro copertura per -747 mila euro.

Sezione 6 – Utili (Perdite) da cessione/riacquisto – Voce 100

6.1 Utili (Perdite) da cessione/riacquisto: composizione

Voci/Componenti reddituali	Gruppo bancario			Imprese di assicurazione		
	Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
Attività finanziarie						
1. Crediti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Crediti verso clientela	1.385	(95)	1.290	-	-	-
3. Attività finanziarie disponibili per la vendita	4.051	(1.669)	2.382	-	-	-
3.1 titoli di debito	339	(339)	-	-	-	-
3.2 titoli di capitale	1.380	-	1.380	-	-	-
3.3 quote di O.I.C.R.	2.332	(1.330)	1.002	-	-	-
3.4 finanziamenti	-	-	-	-	-	-
4. Attività finanziarie detenute sino a scadenza	-	-	-	-	-	-
Totale Attività	5.436	(1.764)	3.672	-	-	-
Passività finanziarie						
1. Debiti verso banche	-	-	-	-	-	-
2. Debiti verso clientela	-	-	-	-	-	-
3. Titoli in circolazione	4.979	(3.648)	1.331	-	-	-
Totale Passività	4.979	(3.648)	1.331	-	-	-

(migliaia di euro)

Altre imprese			31/12/2007		
Utili	Perdite	Risultato netto	Utili	Perdite	Risultato netto
-	-	-	-	-	-
-	-	-	1.385	(95)	1.290
-	-	-	4.051	(1.669)	2.382
-	-	-	339	(339)	-
-	-	-	1.380	-	1.380
-	-	-	2.332	(1.330)	1.002
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	5.436	(1.764)	3.672
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	4.979	(3.648)	1.331
-	-	-	4.979	(3.648)	1.331

Sezione 7 – Il risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al fair value – Voce 110

7.1 Variazione netta di valore delle attività/passività finanziarie valutate al fair value – composizione

7.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Operazioni/Componenti reddituali	(migliaia di euro)				
	Plusvalenze (A)	Utili da realizzo (B)	Minusvalenze (C)	Perdite da realizzo (D)	Risultato netto [(A+B)-(C+D)]
1. Attività finanziarie	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-
1.2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-
1.3 Quote di O.I.C.R.	-	-	-	-	-
1.4 Finanziamenti	-	-	-	-	-
2. Passività finanziarie	44.384	1.295	(2.203)	-	43.476
2.1 Titoli di debito	44.384	1.295	(2.203)	-	43.476
2.2 Debiti verso banche	-	-	-	-	-
2.3 Debiti verso clientela	-	-	-	-	-
3. Attività e passività finanziarie in valuta: differenze di cambio	X	X	X	X	-
4. Strumenti derivati (*)					
4.1 Derivati finanziari	343	-	(43.868)	-	(43.525)
- su titoli di debito e tassi di interesse	-	-	-	-	-
- su titoli di capitale e indici azionari	-	-	-	-	-
- su valute e oro	X	X	X	X	-
- altri	343	-	(43.868)	-	(43.525)
4.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-
Totale derivati	343	-	(43.868)	-	(43.525)
Totale 44.727	1.295	(46.071)	-	(49)	

(*) Gli importi relativi agli strumenti derivati si riferiscono ad operazioni di copertura finanziaria delle passività valutate al fair value. I valori di iscrizione in bilancio degli strumenti derivati sono inclusi fra le attività o le passività finanziarie di negoziazione nella sottovoce "derivati finanziari connessi con la fair value option".

Le svalutazioni e le perdite di negoziazione su attività riconducibili al deterioramento creditizio del debitore/emittente non sono rilevanti.

Sezione 8 – Le rettifiche di valore nette per deterioramento – Voce 130

8.1 Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti: composizione

8.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2007 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Da interessi	Altre riprese	Da interessi	Altre riprese	
A. Crediti verso banche	-	-	(3.129)	-	2	-	-	(3.127)
B. Crediti verso clientela	(15.365)	(237.743)	(40.100)	26.669	169.216	570	43.514	(53.239)
C. Totale	(15.365)	(237.743)	(43.229)	26.669	169.218	570	43.514	(56.366)

8.4 Rettifiche di valore nette per deterioramento di altre operazioni finanziarie: composizione

8.4.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Operazioni/Componenti reddituali	Rettifiche di valore (1)			Riprese di valore (2)				31/12/2007 (3)=(1)-(2)
	Specifiche		Di portafoglio	Specifiche		Di portafoglio		
	Cancellazioni	Altre		Interessi	Altre riprese	Interessi	Altre riprese	
A. Garanzie rilasciate	-	(946)	(9.234)	-	2.648	-	-	(7.532)
B. Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Impegni ad erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Altre operazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
D. Totale	-	(946)	(9.234)	-	2.648	-	-	(7.532)

Sezione 9 – Premi netti – Voci 150

La sezione non presenta importi.

Sezione 10 – Saldo altri proventi e oneri della gestione assicurativa – Voci 150

La sezione non presenta importi.

Sezione 11 – Le spese amministrative – Voce 180

11.1 Spese per il personale: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Personale dipendente	298.635	-	700	299.335
a) salari e stipendi	212.724	-	534	213.258
b) oneri sociali	44.054	-	186	44.240
c) indennità di fine rapporto	(2.641)	-	-	(2.641)
d) spese previdenziali	7.091	-	22	7.113
e) accantonamento al trattamento di fine rapporto	5.921	-	(101)	5.820
f) accantonamento al fondo trattamento di quiescenza e simili:				
di quiescenza e simili:	981	-	53	1.034
- a contribuzione definita	-	-	-	-
- a prestazione definita	981	-	53	1.034
g) versamenti ai fondi di previdenza complementare esterni:				
- a contribuzione definita	11.920	-	-	11.920
- a prestazione definita	11.920	-	-	11.920
- a prestazione definita	-	-	-	-
h) costi derivanti da accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali	-	-	-	-
i) altri benefici a favore dei dipendenti	18.585	-	6	18.591
2. Altro personale	3.564	-	7	3.571
3. Amministratori	530	-	17	547
Totale	302.729	-	724	303.453

11.2 Numero dei dipendenti per categoria: gruppo bancario

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007 (*)
a) Personale dipendente	15.422	-	-	15.422
1) Dirigenti	327	-	-	327
2) Quadri direttivi di cui:	6.059	-	-	6.059
- di 3° e 4° livello	3.437	-	-	3.437
3) Restante personale dipendente	9.036	-	-	9.036
b) Altro personale	180	-	-	180
Totale	15.602	-	-	15.602

(*) I dati indicati sono quelli puntuali di fine esercizio in quanto la Società Capogruppo è stata costituita il 1° febbraio 2007.

11.3 Fondi di quiescenza aziendali a prestazione definita: totale costi

Vedasi sezione 12.3 del passivo

11.4 Altri benefici a favore dei dipendenti

Tipologia di spesa/Valori	<i>(migliaia di euro)</i> 31/12/2007
1. Altri benefici a favore dei dipendenti della Capogruppo	
a) formazione	4.632
b) ticket	3.650
c) spese di viaggio	2.838
d) trasferimenti	2.378
e) diarie	2.316
g) altre	992
2. Altri benefici a favore dei dipendenti delle controllate	1.786
Totale	18.591

11.5 Altre spese amministrative: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	<i>(migliaia di euro)</i> 31/12/2007
a) imposte indirette e tasse	9.642	-	-	9.642
b) altre spese	150.759	-	473	151.232
– pubblicità, rappresentanza e beneficenza	19.319	-	18	19.337
– spese telefoniche, postali e trasmissione dati	18.705	-	20	18.725
– manutenzione immobili e fitti passivi	16.686	-	44	16.730
– compensi a professionisti	13.708	-	66	13.774
– manutenzione e noleggio hardware e software	13.635	-	-	13.635
– prestazioni di servizi vari resi da terzi (attività ICT - software)	11.332	-	54	11.386
– premi di assicurazione	6.774	-	14	6.788
– energia elettrica, riscaldamento e acqua	6.681	-	7	6.688
– locazione e manutenzione mobili, impianti e macchinari	5.806	-	2	5.808
– spese di vigilanza e contazione valori	5.669	-	-	5.669
– spese legali, informazioni e visure	4.732	-	-	4.732
– compensi passivi per lavorazioni/elaborazioni svolte presso terzi	3.584	-	-	3.584
– cancelleria e stampati	3.102	-	8	3.110
– pulizia locali	2.994	-	8	3.002
– spese di trasporto	1.362	-	17	1.379
– compensi ad organi societari e contributi associativi	463	-	7	470
– abbonamenti, riviste e quotidiani	389	-	-	389
– altre spese amministrative	15.818	-	208	16.026
Totale	160.401	-	473	160.874

Sezione 12 – Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri – Voce 190

12.1 Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri: composizione

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	(migliaia di euro)
				31/12/2007
Accantonamenti	(57.100)	-	-	(57.100)
Utilizzi	10.551	-	-	10.551
Risultato netto	(46.549)	-	-	(46.549)

Sezione 13 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali – Voce 200

13.1 Rettifiche di valore nette su attività materiali: composizione

13.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	(migliaia di euro)
				Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(15.557)	-	-	(15.557)
– ad uso funzionale	(15.143)	-	-	(15.143)
– per investimento	(414)	-	-	(414)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	(1.205)	-	-	(1.205)
– ad uso funzionale	(1.205)	-	-	(1.205)
– per investimento	-	-	-	-
Totale	(16.762)	-	-	(16.762)

13.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	(migliaia di euro)
				Risultato netto (A+B)-C
A. Attività materiali				
A.1 Di proprietà	(8)	-	-	(8)
– ad uso funzionale	(8)	-	-	(8)
– per investimento	-	-	-	-
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
– ad uso funzionale	-	-	-	-
– per investimento	-	-	-	-
Totale	(8)	-	-	(8)

Sezione 14 – Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali – Voce 210

14.1 Rettifiche riprese di valore nette su attività immateriali: composizione

14.1.1 Di pertinenza del gruppo bancario

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(16.004)	-	-	(16.004)
- generate internamente dall'azienda	(2.820)	-	-	(2.820)
- altre	(13.184)	-	-	(13.184)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(16.004)	-	-	(16.004)

14.1.3 Di pertinenza delle altre imprese

(migliaia di euro)

Attività/Componenti reddituali	Ammortamento (A)	Rettifiche di valore per deterioramento (B)	Riprese di valore (C)	Risultato netto (A+B)-C
A. Attività immateriali				
A.1 Di proprietà	(15)	-	-	(15)
- generate internamente dall'azienda	-	-	-	-
- altre	(15)	-	-	(15)
A.2 Acquisite in locazione finanziaria	-	-	-	-
Totale	(15)	-	-	(15)

Sezione 15 – Gli altri oneri e proventi di gestione – Voce 220

15.1 Altri oneri di gestione: composizione

Componenti reddituali/Valori	(migliaia di euro) 31/12/2007
a) Canoni leasing	10.469
b) Perdite per sopravvenienze	2.870
c) Perdite per cause varie	2.092
d) Amm.ti spese per migliorie su immobili di terzi	1.285
e) Altri oneri	209
Totale	16.925

15.2.1 Altri proventi di gestione: composizione

Di pertinenza del gruppo bancario

Componenti reddituali/Valori	(migliaia di euro) 31/12/2007
a) Altri proventi	3.226
b) Recupero imposte e tasse	3.007
c) Fitti attivi	1.827
d) Recuperi per sopravvenienze	1.253
e) Proventi per servizi elettronici e telematici	746
Totale	10.059

15.2.2 Altri proventi di gestione: composizione

Di pertinenza di altre imprese

Le altre imprese hanno contabilizzato 29 mila euro di altri proventi di gestione.

Sezione 16 – Utili (Perdite) delle partecipazioni – Voce 240

16.1 Utili (Perdite) delle partecipazioni: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Imprese a controllo congiunto				
A. Proventi	-	-	-	-
1. Rivalutazioni	-	-	-	-
2. Utili da cessione	-	-	-	-
3. Riprese di valore	-	-	-	-
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-
B. Oneri	-	-	-	-
1. Svalutazioni	-	-	-	-
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	-	-	-	-
Risultato netto	-	-	-	-
2. Imprese sottoposte a influenza notevole				
A. Proventi	515	-	876	1.391
1. Rivalutazioni	21	-	876	897
2. Utili da cessione	-	-	-	-
3. Riprese di valore	494	-	-	494
4. Altre variazioni positive	-	-	-	-
B. Oneri	(218)	-	(43)	(261)
1. Svalutazioni	(186)	-	(43)	(229)
2. Rettifiche di valore da deterioramento	-	-	-	-
3. Perdite da cessione	-	-	-	-
4. Altre variazioni negative	(32)	-	-	(32)
Risultato netto	297	-	833	1.130
Totale	297	-	833	1.130

Sezione 17 – Risultato netto della valutazione al fair value delle attività materiali e immateriali – Voce 250

La sezione non presenta importi.

Sezione 18 – Rettifiche di valore dell'avviamento – Voce 260

La sezione non presenta importi.

Sezione 19 – Utili (Perdite) da cessione di investimenti – Voce 270

19.1 Utile (Perdite) da cessione di investimenti: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
A. Immobili	11.296	-	-	11.296
- Utili da cessione	11.296	-	-	11.296
- Perdite da cessione	-	-	-	-
B. Altre attività	-	-	-	-
- Utili da cessione	-	-	-	-
- Perdite da cessione	-	-	-	-
Risultato netto	11.296	-	-	11.296

Sezione 20 – Le imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente – Voce 290

20.1 Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente: composizione

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Valori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Imposte correnti (-)	(18.115)	-	(388)	(18.503)
2. Variazioni delle imposte correnti dei precedenti esercizi (+/-)	-	-	-	-
3. Riduzione delle imposte correnti dell'esercizio (+)	38	-	-	38
4. Variazioni delle imposte anticipate (+/-)	(60.310)	-	107	(60.203)
5. Variazioni delle imposte differite (+/-)	(16.676)	-	3	(16.673)
6. Imposte di competenza dell'esercizio (-) (-1+/-2+3/-4+/-5)	(95.063)	-	(278)	(95.341)

20.2 Riconciliazione tra onere fiscale teorico e onere fiscale effettivo di bilancio

(migliaia di euro)

	31/12/2007		Totale
	Ires	Irap	
Utile lordo ai fini del calcolo delle imposte:	62.411	426.898	489.309
- differenze permanenti non deducibili	58.473	59.160	117.633
- differenze permanenti non imponibili	(56.647)	(66.404)	(123.051)
Totale reddito imponibile	64.237	419.654	483.891
Aliquota fiscale teorica	33%	5%	-
Onere fiscale teorico	21.198	20.983	42.181
- adeguamento delle imposte differite e anticipate relative agli esercizi precedenti	(2.967)	84	(2.883)
- altri adeguamenti	(438)	-	(438)
- riduzione aliquote fiscali imposte differite 2008 (*)	57.220	(739)	56.481
Onere fiscale effettivo di bilancio	75.013	20.328	95.341

(*) A decorrere dall'esercizio 2008 l'aliquota IRES è stata ridotta dal 33% al 27,5% e l'aliquota base IRAP dal 4,25% al 3,90%.

Sezione 21 – Utile (Perdita) dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte – Voce 310

La sezione non presenta importi.

Sezione 22 – Utile (Perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi – Voce 330

22.1 Dettaglio della voce 330 "utile (perdita) d'esercizio di pertinenza di terzi"

(migliaia di euro)

Componenti reddituali/Settori	Gruppo bancario	Imprese di assicurazione	Altre imprese	31/12/2007
1. Utile d'esercizio di pertinenza di terzi	1.265	-	980	2.245
Artigiancassa S.p.A.	1.245	-	-	1.245
Bnl Broker Assicurazioni S.p.A.	-	-	980	980
Bnl Positivity	20	-	-	20
2. Perdita d'esercizio di pertinenza di terzi	(11)	-	-	(11)
Ifitalia S.p.A.	(11)	-	-	(11)
Utile (Perdita)	1.254	-	980	2.234

Sezione 23 - Altre informazioni

In accordo alla Comunicazione Consob N. DEM / 6064293 del 28 luglio 2006 si fornisce di seguito l'incidenza degli eventi ed operazioni significative non ricorrenti.

<i>(migliaia di euro)</i>		
Voce del conto economico ufficiale	Evento/operazione	Importo
a 180. Spese amministrative	Oneri di ristrutturazione	(27.197)
b 270. Utili da cessione investimento	Vendita immobile non strumentale	11.296
c 290. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	Adeguamento aliquote per Legge Finanziaria 2008	(56.481)

- a) Fra le spese amministrative (voce 180) sono compresi oneri di ristrutturazione di natura non ricorrente per 27.197 mila euro, di cui 11.474 mila euro sono riferiti ai costi di personale e 15.723 mila euro riguardano le altre spese amministrative.
- b) Nell'esercizio la controllata Artigiancassa ha ceduto un immobile iscritto in bilancio per 5.704 mila euro ad un prezzo di 17.000 euro, conseguendo una plusvalenza classificata alla voce 270. utili da cessione investimento per 11.296 mila euro.
- c) Le imposte sul reddito (voce 290) risente della svalutazione delle attività nette per imposte differite (56.481 mila euro), in conseguenza della riduzione dal 2008 delle aliquote d'imposta, come previsto nella c.d. legge Finanziaria 2008 approvata alla fine dell'anno. In particolare le attività per imposte anticipate in contropartita del conto economico si sono ridotte per 75.824 mila euro e le imposte differite in contropartita del conto economico si sono ridotte di 19.343 mila euro (cfr Parte B, Sezione 14 dell'attivo).

Sezione 24 - Utile per azione

L'informazione non è fornita in quanto le azioni della Capogruppo BNL S.p.A. non sono quotate.

Parte D – Informativa di settore

Sezione A – Schema primario

L'informativa di settore è stata redatta sulla base dell'IFRS 8 "Settori operativi", usufruendo della facoltà, prevista dallo stesso principio contabile, di applicazione in via anticipata, rispetto all'attuazione obbligatoria prevista a partire dall'esercizio 2009.

La reportistica gestionale interna è prodotta esclusivamente in un'ottica di articolazione per settori identificati dall'attività svolta e che corrispondono, nell'organizzazione del Gruppo BNL, ad aree di responsabilità manageriali. Per maggiori dettagli si riporta alla Nota Integrativa – Parte A – Politiche contabili.

I settori operativi del Gruppo BNL illustrati sono i seguenti: "Retail & Private", "Corporate" e "Other".

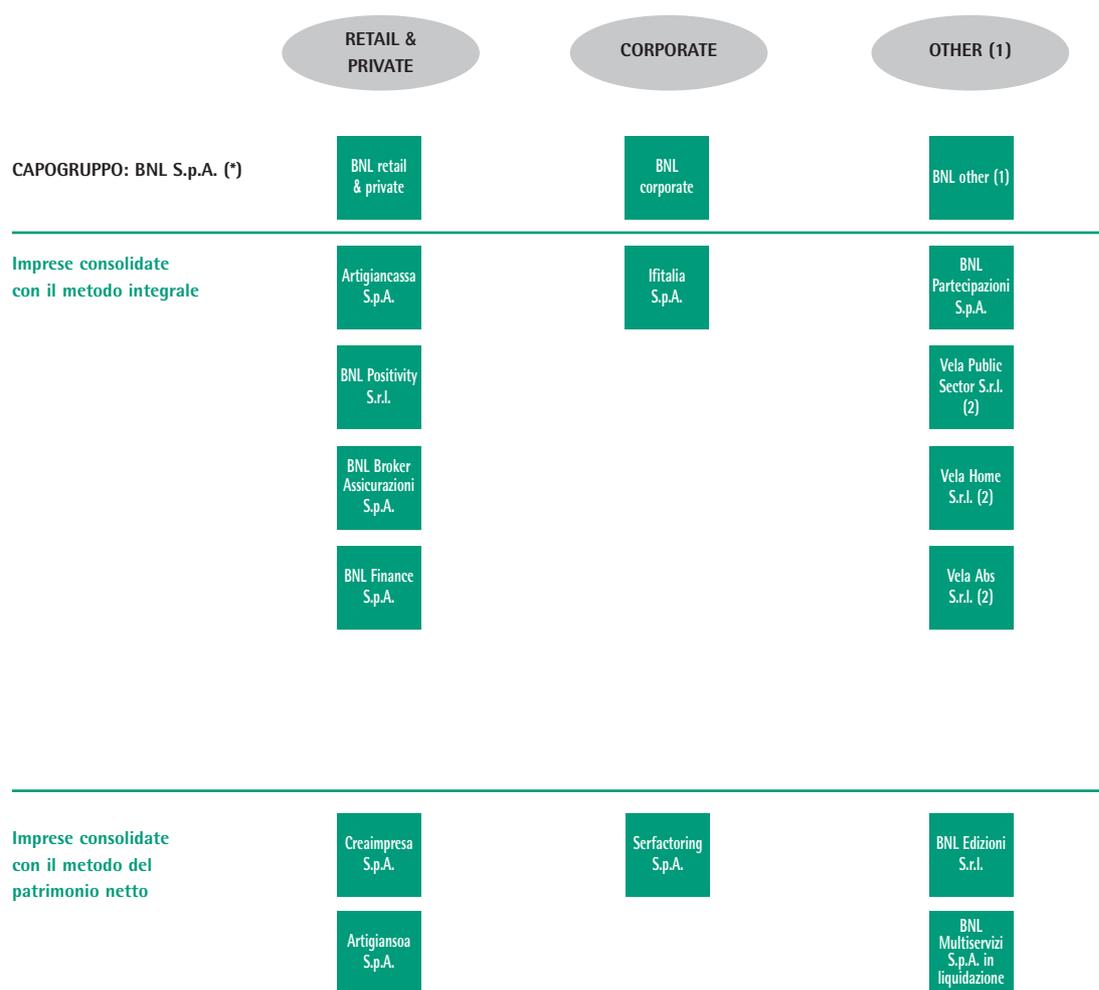
Responsabile dei risultati operativi del settore "Retail & Private" è la Divisione omonima, che ha come missione il

raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *retail* e *private*, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Responsabile dei risultati operativi del settore *Corporate* è la Divisione omonima, che ha come missione il raggiungimento degli obiettivi commerciali, reddituali e di *customer satisfaction* per la clientela *corporate* e pubblica amministrazione, attraverso lo sviluppo e la gestione integrata del portafoglio clienti, prodotti e canali di riferimento. Essa è altresì responsabile del coordinamento della Rete Territoriale di competenza.

Nel settore "Other" è incluso il concorso ai risultati consolidati fornito dalle altre unità organizzative del Gruppo le cui evidenze non raggiungono soglie rilevanti.

Mapa del Gruppo articolata in settori operativi



(1) Include le attività di Corporate Investment Banking, Asset management e quelle di Corporate Center.

(2) Società veicolo di operazioni di cartolarizzazione. I relativi crediti, nella rappresentazione per area di attività sono inclusi nei settori di riferimento.

(3) Società controllata di fatto.

(*) Ai sensi dell'art. 2497 c.c., la Banca Nazionale del Lavoro è soggetta all'attività di Direzione e Coordinamento di BNP Paribas S.A..

Di seguito viene riportata più in dettaglio la composizione dei settori di attività relativi alla Capogruppo:

- **Retail & Private**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Retail costituito dalla clientela " Individual" (persone fisiche distinte tra clientela relazionale e privati in base alla ricchezza detenuta presso BNL - raccolta diretta e indiretta-) e dalla clientela Business (imprese con fatturato aziendale fino a € 3,5 mln);
 - Private (persone fisiche assegnate a specifici portafogli caratterizzati da gestione finanziaria ad elevata specializzazione);

- **Corporate**, comprendente le attività svolte verso le seguenti tipologie di clientela:
 - Corporate (grandi e medie imprese con fatturato aziendale tra € 3,5 mln e € 500 mln e oltre tale importo per l'operatività plain vanilla);
 - Pubblica Amministrazione (Enti Pubblici centrali e locali, Enti no profit);
- **Other**, comprendente le attività di:
 - Corporate & Investment Banking che a sua volta si articola nelle attività di Fixed Income, Equity & Derivatives - Trading, Structured Finance, Corporate Finance, Energy Commodities Export Project, Alm-

Treasury, Correspondent Banking, Coverage and Territories Europe;

- *Altre evidenze* comprendente le risultanze economiche e patrimoniali relative all'equity book, quale insieme di posizioni non attribuibili all'operatività commerciale e finanziaria in senso stretto (immobilizzazioni, partecipazioni, fondi, patrimonio, attività e passività fiscali, altre attività e passività non direttamente allocate ai segmenti di clientela).

Per la Capogruppo, l'allocazione delle componenti economiche e patrimoniali ai singoli settori di attività è effettuata in base al segmento di pertinenza in coerenza con il modello gestionale di segmentazione/portafogliazione della clientela adottato. Per le altre società del Gruppo si segue il criterio della "attività prevalente", attribuendo tutte le poste di bilancio della singola società ad un settore. La composizione per società dei settori di attività del Gruppo è quella riportata nella Mappa del Gruppo e nella relazione sulla gestione, Struttura del Gruppo.

All'interno della Capogruppo, le componenti economiche connesse agli scambi di valore intersegmento sono state determinate in base al modello di *transfer pricing* adottato dalla Banca per l'allocazione dei ricavi e dei costi.

Modello di allocazione dei ricavi

Sulla base di accordi intervenuti tra le Divisioni (tra Divisione Retail & Private e Divisione Corporate verso la Divisione Corporate & Investment Banking) le risultanze rivenienti da attività specifiche (Plain Vanilla, Finanza Strutturata, Fixed Income, ecc.) sono oggetto di profit sharing, secondo una logica di ripartizione dei ricavi tra "enti gestore della relazione" ed "ente fabbrica prodotto". La ripartizione della redditività riveniente dalla gestione denaro viene elaborata sulla base di una struttura di Tassi Interni di Trasferimento che differenzia le singole operazioni per tipologia di operazione e per la relativa scadenza.

Modello di allocazione dei costi

Obiettivo delle regole di cost allocation è quello di attribuire alle strutture di business tutti i costi ad esse afferenti, in forma diretta o attraverso opportuni drivers di ribaltamento. L'attività di cost allocation prevede anche l'individuazione di drivers di default di ribaltamento (nell'eventualità che alcuni costi non siano rientrati nei processi ordinari di attribuzione in via diretta ed indiretta ai settori di riferimento) e le regole di ribaltamento dei costi delle strutture di servizio e di supporto della Direzione Generale.

TAB. A - Conto Economico

Conto Economico di settore				(migliaia di euro)
	Retail&Private	Corporate	Other	Totale esercizio 2007
Margine netto dell'attività bancaria	432	244	28	704
Costi operativi (1)	(340)	(128)	(60)	(528)
Risultato operativo lordo	92	116	(32)	176
Costo del rischio	(58)	(28)	(29)	(115)
Risultato operativo netto	34	88	(61)	61
Risultato netto delle partecipazioni e altre attività non correnti	-	-	1	1
Utile prima delle imposte	34	88	(60)	62

(1) Costi operativi comprensivi dei costi di ristrutturazione, attribuiti ad "Other" per 27 milioni di euro.

TAB. B - Attivo

(migliaia di euro)

Conto Economico di settore	Retail&Private	Corporate	Other	Totale al 31/12/2007
Crediti verso clientela	27.020	34.111	2.140	63.271
Altro	44	1	27.945	27.990
Totale attività	27.064	34.112	30.085	91.261
Risk Weighted Assets (RWA)	15.469	26.945	20.693	63.107

Sezione B – Schema secondario

Ai fini dell'informativa di settore, è identificata come ripartizione secondaria l'articolazione per aree geografiche.

In applicazione dell'IFRS 8 la suddetta informativa non viene pubblicata in quanto, in seguito all'ingresso nel gruppo facente capo a BNP Paribas e della successiva riorganizzazione societaria e commerciale, il Gruppo BNL risulta articolato sul solo territorio domestico: per tale motivo la rappresentazione geografica non risulta efficace ai fini gestionali.

Parte E – Informazioni sui rischi e sulle relative politiche di copertura

Sezione 1 – Rischio del Gruppo bancario

Nel 2007 è proseguito il piano di attività finalizzato ad adeguare metodologie, processi e sistemi per la gestione dei rischi agli standard della Capogruppo BNP Paribas già avviato dalla vecchia BNL S.p.A..

Il nuovo assetto organizzativo esplicita un legame diretto tra la Direzione Rischi di BNL e il Group Risk Management di BNP Paribas. L'integrazione ha lo scopo di aumentare le performance, contenere il costo del rischio e raggiungere la *compliance* richiesta da Basilea 2. In particolare, per quanto attiene ai rischi di mercato, dal 28 settembre 2007, i portafogli contenenti l'attività di Fixed Income Trading sui tassi di interesse sono stati consolidati nel sistema di Market Risk Management della Capogruppo, contribuendo al calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato attraverso l'uso del modello interno convalidato in Francia dalla *Commission Bancaire*.

1.1 – RISCHIO DI CREDITO

Informazioni di natura qualitativa

1. Aspetti generali

In linea con gli standard della Capogruppo BNP Paribas, è proseguito il programma di adeguamento dei processi, sistemi e presidi organizzativi, per il rispetto dei requisiti stabiliti da Basilea 2.

Nell'ambito del processo di adeguamento dei modelli creditizi per l'adozione dell'Advanced Internal Rating Based Approach (approccio *IRB Advanced*) sono stati:

1. completati i nuovi modelli di rating corporate e *sme's* calibrati sul default comprensivo della *past due*;
2. consolidati i risultati sulla stima interna della *loss given default* (LGD) su base campionaria, estendendo l'acqui-

sizione dei dati e l'applicazione dei modelli alla popolazione delle posizioni chiuse appartenenti ai segmenti di clientela *corporate* e *sme's corporate*;

3. sviluppato un modello di stima della *exposure at default* (EAD) applicabile alle forme tecniche creditizie della clientela *rated* appartenenti ai segmenti di clientela *corporate* e *sme's corporate*;
4. completata la stima della *expected loss* utilizzando i *risk driver* PD, EAD e LGD derivanti da modelli interni di clientela *corporate* e *sme's corporate*;
5. effettuate le prime analisi di coerenza, utilizzando i parametri regolamentari relativi ad EAD e LGD.

Per la clientela *Sme's retail*, è stata avviata la stima interna della *loss given default* su base campionaria e sulla popolazione delle posizioni chiuse. È stato, inoltre, sviluppato un modello di stima della *exposure at default* applicabile alle forme tecniche creditizie della clientela.

Nell'ambito del segmento di clientela Retail sono stati realizzati nuovi modelli di scoring per i mutui, i prestiti personali, gli scoperti di conto e carte di credito, basati su modelli statistici stimati internamente e calibrati sul *default* comprensivo della *past due*; sono stati inoltre sviluppati modelli *behavioural* sulla clientela Individuals.

A fine 2007 sono operative su tutta la Rete numerose innovazioni nell'area del credito, in particolare:

Nuovi Processi di Concessione che prevedono l'assunzione di una delibera da parte della filiera commerciale sempre accompagnata da un parere creditizio obbligatorio realizzato da strutture specialistiche, con una doppia valutazione, commerciale e di rischio (c.d. approccio *four eyes*).

Nuovi Strumenti informatici a supporto della concessione e rinnovo degli affidamenti: Pratica Elettronica di Fido e Procedura Fidi e Garanzie.

È stata, inoltre, avviata la definizione di nuovi processi del credito e di gestione delle relazioni per la clientela Corporate e Investment Banking (CIB) a seguito dell'integrazione in BNL della divisione italiana di BNP Paribas.

È stato completato il sistema di alimentazione della Base Mondiale del Rischio di Credito della BNP Paribas, finalizzato ad una completa rappresentazione dei rischi di BNL S.p.A. Questo sistema di alimentazione abilita la rappresentazione dei rischi negli ambiti del reporting e del calcolo dell'assorbimento di capitale del Gruppo.

2. Politiche di gestione del rischio di credito

2.1 Aspetti organizzativi

Il nuovo assetto organizzativo della struttura di gestione del rischio di credito è coerente con gli indirizzi della Capogruppo. A tale scopo alla Direzione Rischi è affidata principalmente la responsabilità di:

- gestire le metodologie e i modelli per l'identificazione, la misurazione, la valutazione e il controllo del rischio di credito ed il relativo processo di convalida;
- implementare le politiche creditizie;
- gestire la revisione dei rating interni.

Alla Direzione Rischi compete, inoltre, il presidio sull'intero processo del credito in termini di:

- valutazione dei rischi creditizi e formulazione di pareri per le delibere di competenza degli Organi di Amministrazione;
- monitoraggio del credito finalizzato a prevenire il deterioramento del credito e, attraverso il supporto qualitativo fornito ai gestori della relazione, a contribuire al miglioramento della qualità complessiva del portafoglio amministrato dalle Linee di Business;
- recupero dei crediti problematici – incagli e sofferenze – e definizione degli indirizzi operativi in materia di recupero.

Presso la Direzione Rischi:

- tre funzioni di staff assicurano la compliance normativa interna ed esterna, il coordinamento operativo delle attività e delle iniziative progettuali della Direzione, lo sviluppo degli strumenti di misurazione del rischio ed il reporting direzionale;
- quattro desk specializzati in funzione della tipologia del business (BNL Banca Commerciale, BNL – BNPP CIB Italia, BNL – BNPP CIB Estero e Istituzioni Finanziarie CRFI Italy) svolgono, per gli ambiti di competenza, il servizio di valutazione e (ove nei poteri) di concessione del credito. Ciascun desk riporta funzionalmente all'analoga struttura di governance della Capogruppo;
- due strutture specialistiche (Monitoraggio Rischi e Recupero Crediti) assicurano il presidio del livello di rischio e il recupero dei crediti problematici.

Coerentemente con il modello di Direzione Generale, il rischio di credito, negli aspetti di valutazione, monitoraggio e recupero, viene presidiato in Rete tramite cinque strutture territoriali a riporto diretto della Direzione Rischi.

Con il passaggio, a fine dicembre, di tutta la Rete Corporate alle nuove modalità di valutazione ed approvazione dei crediti, le delibere delle operazioni che eccedono i limiti della Rete sono prese direttamente dalla apposita struttura di Business, supportata dalla risk opinion (parere creditizio obbligatorio introdotto dal *four eyes*) del competente desk di valutazione della Direzione Rischi.

La Direzione Rischi continua a deliberare in autonomia le pratiche Retail che eccedono i poteri di delega della Rete, in attesa dell'estensione, anche al Retail, del modello *four eyes* e del conseguente adeguamento degli strumenti a supporto della concessione del credito.

Per la clientela di competenza Corporate e Investment Banking, amministrata in Rete da gestori Large Corporate su direttive di Relationship Managers CIB in Centro, le delibere sono assunte dalle strutture di Business competenti, dopo aver recepito il parere creditizio (risk opinion) delle strutture Rischi preposte.

Fanno eccezione le delibere su operazioni a favore di Istituzioni Finanziarie e Compagnie di Assicurazioni che sono assunte dalla Struttura "Istituzioni Finanziarie CRFI Italy" della Direzione Rischi.

2.2 Sistemi di gestione, misurazione e controllo Il Sistema Interno di Rating (SIR)

Lo strumento sintetico di valutazione del merito creditizio è il rating interno. La responsabilità di assegnare il rating alle controparti è in capo alla Direzione Rischi che ha sviluppato, a partire dal 2000, un sistema di modelli statistici e procedure in grado di produrre un rating di controparte *point in time*.

Dal primo trimestre 2007, sono stati introdotti e utilizzati nell'intero ciclo creditizio i nuovi modelli stimati in base alla definizione di *default* comprensiva della *past due*.

Il SIR riguarda le imprese *corporate* e le imprese *small business*, per un totale di oltre 100 mila clienti. A fine 2007, in termini di portafogli Basilea 2, il sistema copre il 91% dei crediti *rated corporate*, il 94% del portafoglio *sme's corporate* e l'87% del portafoglio *sme's retail*.

Per le grandi imprese che operano a livello internazionale e le banche sono applicati i rating della Capogruppo.

Il Sistema di Rating è basato sullo sviluppo di modelli statistici calibrati per segmenti di clientela e settori economici. Il processo di attribuzione del rating consiste in una valutazione quantitativa automatica di diverse componenti quantitative (bilancio e andamento del rapporto) e di una componente qualitativa che rappresenta il giudizio del gestore della relazione per le imprese di dimensione medio-alta. Nel corso del 2007 è stata predisposta anche una versione adatta alle imprese di minori dimensioni che sarà adottata nel 2008.

Per l'analisi finanziaria, le valutazioni basate sui bilanci sono effettuate con modelli differenziati per i settori: industria, edilizia, commercio e servizi; sono inoltre definiti modelli di valutazione basati sul modello fiscale. Per la componente andamentale, i modelli sono differenziati per portafoglio Basilea 2 e basati su fonti informative interne ed esterne. I dati qualitativi, raccolti mediante un questionario incardinato nell'istruttoria di fido, conducono ad uno *score judgmental*, successivamente trasformato in una probabilità di default, mediante un modello logistico.

Le probabilità di default parziali relative a ciascuna componente di valutazione sono integrate mediante un algoritmo che ottimizza i tassi di corretta classificazione dei clienti in bonis o in default.

In coerenza con la metodologia BNP Paribas, è stata introdotta una nuova scala di rating a 10 classi, con la possibilità di una maggiore granularità nella misurazione, grazie alla presenza di *notches*. È inoltre operativo un algoritmo che riporta la probabilità di *default* specifica del cliente sulla scala maestra del Gruppo BNPP.

Ai gestori e ai desk di valutazione è data la possibilità di chiedere una revisione del rating all'Agenzia di rating interna, la cui attività è stata sistematizzata in un'apposita unità organizzativa della Direzione Rischi. Nel complesso, le richieste pervenute nel 2007 sono inferiori all'1% dei clienti *rated*, a conferma di una condivisione del sistema.

Il rating del cliente è aggiornato automaticamente quando viene acquisito un nuovo bilancio o è effettuato un aggiornamento sul questionario qualitativo.

Un motore decisionale per il governo delle strategie creditizie e dei modelli valutativi per l'accettazione degli indivi-

duals e small business è utilizzato per la gestione del rischio nel segmento retail. I modelli di accettazione individuals includono nella definizione di *default* anche la *past due* a 90 gg. Nel 2007 sono stati sviluppati i modelli *behavioural* sulla clientela *Individuals*, differenziati per la clientela avente prodotti creditizi rateali e non rateali.

Nel corso del 2007 è stata avviato il processo di aggiornamento/sviluppo dei sistemi di rating delle società del Gruppo (Ifitalia e Artigiancassa) con l'obiettivo di creare un processo di calcolo univoco a livello di Gruppo BNL per i clienti condivisi e di rating omogenei per i clienti non condivisi.

Per le controparti bancarie (italiane ed estere) è stato adottato il processo di attribuzione e/o acquisizione del modello di rating della Capogruppo, costantemente aggiornato centralmente.

In collaborazione con le altre Funzioni competenti e la Capogruppo BNP Paribas, la Direzione Rischi, per garantire la coerenza tra la gestione operativa del rischio di credito ed il bilancio, fornisce le stime della probabilità di default e della perdita attesa, per segmenti di clientela, da utilizzare per il calcolo dell'impairment dei crediti vivi.

L'approccio seguito è di tipo deterministico e si basa sulle linee di credito problematiche per le quali si è chiuso il processo di recupero.

Le politiche di gestione del rischio di credito

Le metodologie relative alla gestione delle *policy* creditizie sono state rivisitate in funzione degli obiettivi di BNP Paribas e delle procedure adottate dalla Capogruppo a livello globale.

Il processo di *reporting* verso la Capogruppo, riguardante settori economici, segmenti di clientela o attività di interesse, è finalizzato a definire le politiche creditizie a livello di Gruppo, tenendo conto tuttavia delle specificità del mercato italiano e delle caratteristiche dell'inserimento BNL.

Le Linee guida dell'attività di monitoraggio sono state improntate ad un rafforzamento delle strutture specialmente di Rete. Questa modalità è finalizzata a contribuire, con maggior efficacia, al miglioramento della qualità complessiva del portafoglio amministrato dalle Linee di Business. Sono stati attivati specifici progetti volti all'integrazione con la Capogruppo dei modelli e dei processi. In particolare, per quanto attiene il processo di monitoraggio:

- è proseguita l'attività di rafforzamento delle strutture, soprattutto sotto il profilo della formazione delle risorse. Inoltre, in coerenza con il modello di responsabilità BNP Paribas, è stato accentuato il decentramento delle attività verso le Linee di Business, per consentire l'evoluzione del monitoraggio da controllo in senso stretto a supporto qualitativo ai gestori di relazione, per un governo tempestivo dei rischi prospettici;
- sono stati istituiti ed attivati, presso la Rete, specifici Comitati di Monitoraggio Rischi Creditizi, con il compito di assicurare il coordinamento dell'attività di monitoraggio dei rischi creditizi e della qualità del credito del territorio di riferimento, in coerenza con le linee guida definite dalle funzioni centrali competenti;
- sono state perseguite mirate azioni di monitoraggio sui crediti ad andamento anomalo. Tra questi sono rilevati, inseriti e gestionalmente presidiati tutti i rapporti in *past due* da oltre 90 giorni.

Il Rischio Paese

Le procedure di rischio paese sono state adeguate a quelle della Capogruppo BNP Paribas. Il rischio è gestito mediante la fissazione di massimali annuali di utilizzo per singolo paese, in funzione delle richieste del business e delle politiche di rischio della Capogruppo.

Su parere favorevole di BNP Paribas, che consolida il rischio paese al livello di gruppo, i massimali di rischio paese sono approvati internamente dall'Amministratore Delegato BNL.

2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito

In relazione alla direttiva europea in materia di requisiti patrimoniali delle banche, recepita con la circolare Banca d'Italia n. 263/2006, e al processo di avvicinamento a Basilea II, il Gruppo BNL ha rivisitato processi, normative e procedure al fine di garantire la piena eleggibilità delle garanzie acquisite a tutela delle proprie ragioni di credito.

In merito, sono in corso di definizione i processi e le procedure che più direttamente riguardano i requisiti generali degli strumenti di riduzione del rischio di credito, con particolare riguardo a: misurazione della volatilità in relazione a garanzie reali/finanziarie; stima dei rischi insiti nei crediti commerciali; rivalutazione degli immobili; tracciabilità della garanzia in ogni fase del suo ciclo di vita.

Il sistema di gestione delle garanzie sul credito è disciplinato da una normativa interna che individua gli strumenti di

mitigazione ammissibili e ne regola le modalità di corretta acquisizione. La normativa mira ad assicurare la certezza giuridica delle garanzie e la tempestività di realizzo. Le garanzie costituiscono fonte sussidiaria di rimborso dei crediti e pertanto non influiscono sulla valutazione della classe di rischio dell'obbligato.

Le garanzie sono di tipo reale e personale. Su quelle di tipo finanziario costituite in pegno (escluso il denaro) sono applicati scarti di tipo prudenziale. Per l'acquisizione delle garanzie personali, viene effettuata una valutazione del merito creditizio del garante secondo gli stessi principi adottati per valutare il debitore principale. La responsabilità della congruità delle garanzie sotto i profili giuridico, del merito creditizio del garante e di adeguatezza rispetto all'entità del fido è assicurata dai processi deliberativi e di perfezionamento del credito e dai ruoli operanti in questi ambiti.

Per ottimizzare la gestione del rischio di controparte in essere, il Gruppo si avvale di accordi di compensazione, stipulati con istituzioni finanziarie, relativi a contratti derivati non quotati, pronti-contro-termini e prestito titoli, in gran parte assistiti da una dinamica attività di *collateral management* su base bilaterale.

Il Gruppo BNL, ed in modo particolare la Capogruppo, svolge attività operativa su strumenti derivati di credito a titolo di intermediazione, provvedendo a sistematiche coperture sul mercato, senza dunque assumere sostanziali posizioni di rischio in proprio.

2.4 Attività finanziarie deteriorate

Nell'ambito del complessivo riassetto della Direzione Rischi della Capogruppo, si è proceduto ad un ridisegno organizzativo dell'attività di recupero crediti.

Il processo di cambiamento ha portato alla razionalizzazione e alla specializzazione delle unità di recupero di centro e di rete ed al rafforzamento delle strutture di monitoraggio dei crediti problematici.

Tutte le posizioni problematiche, ognuna attribuita ad uno specifico gestore, sono articolate in portafogli gestionali per ciascuno dei quali sono state definite specifiche strategie di recupero e *policies* sulla base della tipologia di debitore (*Large Corporate*, *Corporate* o *Privati*), del tipo di procedura in corso (stragiudiziale o legale) e della competenza territoriale (posizioni gestite in rete o accentrate).

In particolare, nel 2007 è stata potenziata la gestione delle attività di recupero in Outsourcing, introducendo ulteriori strategie di gestione del credito riservate alle posizioni di piccolo importo (*small ticket*) attraverso:

- gestione in *outsourcing* di attività di recupero che possono anche prevedere l'avvio di procedure legali (*outsourcing* legale);
- campagne stragiudiziali per lo smobilizzo di posizioni ormai esauste.

Nel corso del 2007, accanto alle strategie di recupero più tradizionali (stragiudiziale e legale) e alle cessioni pro-soluto di pacchetti di crediti non *performing* di importo rilevante (cd *cessioni tradizionali*), sono entrate a regime le *cessioni rolling*. Periodicamente sono segnalate dai gestori singole posizioni deteriorate da includere in operazioni di cessioni a terzi attraverso meccanismi di asta competitiva, al fine di valorizzare al meglio la componente immobiliare o di business connessa alla posizione.

Parallelamente anche la dotazione informatica a supporto dei processi di recupero è stata aggiornata e sviluppata. Gli interventi realizzati hanno consentito di:

- ampliare le funzionalità di monitoraggio e il controllo, attraverso lo sviluppo di *tool* ed il potenziamento della reportistica operativa. In particolare, è stato implementato un sistema di *scorecard* dei legali esterni basato su elementi qualitativi e quantitativi ed è stata sviluppata una reportistica dedicata per indirizzare le decisioni da parte dei responsabili dei portafogli e quantificare gli eventuali effetti ottenuti dalle strategie applicate;
- implementare funzionalità che consentano di automatizzare i processi amministrativo – contabili e di gestione delle pratiche legali, riducendo i rischi operativi e le attività dispendiose in termini di tempo;
- predisporre periodicamente consuntivi in coerenza con le esigenze informative e le tempistiche richieste dalla Capogruppo.

La definizione delle rettifiche di valore è gestita su base mensile e monitorata tramite processi strutturati supportati da infrastrutture informatiche.

Per le posizioni di importo rilevante, nel 2007 è andato a regime il processo di valutazione tramite *business plan*; in sostanza, per ciascuna posizione il gestore è tenuto a valutare la posizione predisponendo un *business case* sulla base delle informazioni e delle garanzie disponibili.

Per le altre posizioni rimangono attivi i processi in essere:

- approccio analitico forfettario (ovvero sulla base di modelli statistici) per le posizioni inferiori a 100 mila euro di esposizione lorda;
- valutazione analitica per le posizioni con esposizione lorda superiore a 100 mila euro.

I passaggi di status da bonis a incaglio/sofferenze avvengono su iniziativa delle strutture commerciali/creditizie di competenza; la Capogruppo è dotata di strumenti e processi di monitoraggio finalizzati alla verifica dell'avvenuto passaggio a credito problematico per i clienti che presentano sconfinamenti per periodi superiori ad archi temporali definiti dalla specifica normativa.

Precedentemente al passaggio, viene effettuato, relativamente alla clientela *retail*, un trattamento cosiddetto di *delinquency management* avente l'obiettivo di intervenire sollecitamente sui primi segnali di sconfinamento e insoluto tramite contatti telefonici e cartacei

Per la clientela "Privati", i passaggi di status da problematico a bonis avvengono, a seguito dell'avvenuta regolarizzazione della posizione, su iniziativa del Recupero Crediti. In caso di "Aziende" la remissione in bonis avviene su delibera delle funzioni preposte alla valutazione e concessione del credito, su proposta del Servizio Recupero Crediti, una volta riscontrata, oltre che l'avvenuta regolarizzazione della posizione, la presenza di elementi che dimostrino il superamento dello stato di difficoltà.

In conformità alla normativa di Vigilanza, sono considerati "ristrutturati" i rapporti con clienti per i quali (anche aderendo ad accordi con un pool di banche), a causa di un deterioramento delle condizioni economico-finanziarie, si acconsente a modifiche delle originarie condizioni contrattuali che diano luogo ad una perdita.

Queste posizioni devono essere mantenute in tale status fino all'estinzione dei rapporti oggetto di ristrutturazione. In deroga a questa impostazione generale, qualora siano trascorsi almeno due anni dalla stipula dell'accordo di ristrutturazione, la posizione di rischio può essere riportata in bonis con motivata delibera dei competenti Organi delegati attestante l'avvenuto recupero delle condizioni di piena solvibilità da parte del debitore nonché la mancanza di insoluti su tutte le linee di credito dello stesso.

Informazioni di natura quantitativa

A. QUALITÀ DEL CREDITO

A.1 Esposizioni deteriorate e in bonis: consistenze, rettifiche di valore, dinamica, distribuzione economica e territoriale

A.1.1 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Gruppo bancario					Altre imprese		Totale	
	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese	Altre attività	Deteriorate		Altre
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	7	1.181	36	3		2.338.802	-	-	2.340.029
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	1.954.030	-	-	1.954.030
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	204	-	-	-	13.115	15.591.860	-	719.226	16.324.405
5. Crediti verso clientela	914.639	562.697	45.095	144.744	1.198	61.602.372	-	1	63.270.746
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	-	249.778	-	82.331	332.109
Totale al 31/12/2007	914.850	563.878	45.131	144.747	14.313	81.736.842	-	801.558	84.221.319

A.1.2 Distribuzione delle attività finanziarie per portafogli di appartenenza e per qualità creditizia (valori lordi e netti)

(migliaia di euro)

Portafogli/Qualità	Attività deteriorate				Altre attività			Totale (esposizione netta)
	Esposizione lorda	Rettifiche specifiche	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche di portafoglio	Esposizione netta	
A. Gruppo bancario								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	1.263	(36)	-	1.227	X	X	2.338.802	2.340.029
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	1.954.030	-	1.954.030	1.954.030
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	888	(684)	-	204	15.608.263	(3.288)	15.604.975	15.605.179
5. Crediti verso clientela	3.998.865	(2.326.635)	(5.055)	1.667.175	62.263.085	(659.515)	61.603.570	63.270.745
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	249.778	249.778
Totale A	4.001.016	(2.327.355)	(5.055)	1.668.606	79.825.378	(662.803)	81.751.155	83.419.761
B. Altre imprese								
1. Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	-	-	-	X	X	-	-
2. Attività finanziarie disponibili per la vendita	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	-	-	-	-	-	-	-	-
4. Crediti verso banche	-	-	-	-	719.226	-	719.226	719.226
5. Crediti verso clientela	-	-	-	-	1	-	1	1
6. Attività finanziarie valutate al fair value	-	-	-	-	X	X	-	-
7. Attività finanziarie in corso di dismissione	-	-	-	-	-	-	-	-
8. Derivati di copertura	-	-	-	-	X	X	82.331	82.331
Totale B	-	-	-	-	719.227	-	801.558	801.558
Totale al 31/12/2007	4.001.016	(2.327.355)	(5.055)	1.668.606	80.544.605	(662.803)	82.552.713	84.221.319

Si segnala che il portafoglio dei **crediti in bonis** include le esposizioni scadute da meno di 180 giorni per un totale di 344 milioni di euro nominali. In particolare:

- i crediti scaduti da oltre 90 giorni, ma da meno di 180 giorni, ammontano a 163 milioni nominali e sono retti-

ficati da 43 milioni di svalutazioni determinando, così, una copertura su questa tipologia di crediti del 26,4%;

- i crediti scaduti da meno di 90 giorni sono pari a 465 milioni nominali e sono presidiati nell'ambito dell'im-pairment collettivo stanziato per i crediti in bonis.

A.1.3 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso banche: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	888	(684)	-	204
b) Incagli	-	-	-	-
c) Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-
d) Esposizioni scadute	-	-	-	-
e) Rischio paese	16.403	X	(3.288)	13.115
f) Altre attività	15.843.093	X	-	15.843.093
Totale A.1	15.860.384	(684)	(3.288)	15.856.412
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	719.226	X	-	719.226
Totale A.2	719.226	-	-	719.226
Totale A	16.579.610	(684)	(3.288)	16.575.638
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	2.733.891	X	(1.155)	2.732.736
Totale B.1	2.733.891	-	(1.155)	2.732.736
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	82.331	X	-	82.331
Totale B.2	82.331	-	-	82.331
Totale B	2.816.222	-	(1.155)	2.815.067

A.1.4 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lorde

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate					
B. Variazioni in aumento	891	-	-	-	18.696
B.1 ingressi da esposizioni in bonis	-	-	-	-	14.069
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	71
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	891	-	-	-	4.556
C. Variazioni in diminuzione	(3)	-	-	-	(2.293)
C.1 uscite verso esposizioni in bonis	-	-	-	-	(113)
C.2 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.3 incassi	-	-	-	-	-
C.4 realizzi per cessioni	-	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(3)	-	-	-	(2.180)
D. Esposizione lorda finale	888	-	-	-	16.403
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.5 Esposizioni per cassa verso banche: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	686	-	-	-	3.288
B.1 rettifiche di valore	-	-	-	-	3.128
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	686	-	-	-	160
C. Variazioni in diminuzione	(2)	-	-	-	-
C.1 riprese di valore da valutazione	(2)	-	-	-	-
C.2 riprese di valore da incasso	-	-	-	-	-
C.3 cancellazioni	-	-	-	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	-	-	-	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	-	-	-	-	-
D. Rettifiche complessive finali	684	-	-	-	3.288
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.6 Esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela: valori lordi e netti

(migliaia di euro)

Tipologie esposizioni/Valori	Esposizione lorda	Rettifiche di valore specifiche	Rettifiche di valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa				
A.1 Gruppo bancario				
a) Sofferenze	2.802.354	(1.883.937)	(3.778)	914.639
b) Incagli	908.250	(344.635)	(918)	562.697
c) Esposizioni ristrutturate	89.983	(44.888)	-	45.095
d) Esposizioni scadute	198.278	(53.175)	(359)	144.744
e) Rischio paese	2.133	X	(935)	1.198
f) Altre attività	64.504.269	X	(658.580)	63.845.689
Totale A.1	68.505.267	(2.326.635)	(664.570)	65.514.062
A.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	1	X	-	1
Totale A.2	1	-	-	1
Totale A	68.505.268	(2.326.635)	(664.570)	65.514.063
B. Esposizioni fuori bilancio				
B.1 Gruppo bancario				
a) Deteriorate	77.601	(13.409)	-	64.192
b) Altre	14.526.162	X	(90.274)	14.435.888
Totale B.1	14.603.763	(13.409)	(90.274)	14.500.080
B.2 Altre imprese				
a) Deteriorate	-	-	-	-
b) Altre	-	X	-	-
Totale B.2	-	-	-	-
Totale B	14.603.763	(13.409)	(90.274)	14.500.080

A.1.7 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle esposizioni deteriorate e soggette al "rischio paese" lordo

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturare	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Esposizione lorda iniziale	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.912.007	1.135.631	100.575	336.165	5.946
B.1 ingressi da crediti in bonis	68.611	162.503	5.826	97.408	-
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	146.529	43.125	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	51.462	17.655	476	329	188
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	2.645.405	912.348	94.273	238.428	5.758
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	13.958	56.562	-	12.617	-
C. Variazioni in diminuzione	(109.653)	(227.381)	(10.592)	(137.887)	(3.813)
C.1 uscite verso crediti in bonis	(16.560)	(32.582)	-	(91.735)	(3.732)
C.2 cancellazioni	(35.457)	(8.419)	(1.799)	-	-
C.3 incassi	(51.042)	(44.112)	(4.333)	(418)	-
C.4 realizzi per cessioni	(3.875)	-	-	-	-
C.5 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	(1.528)	(142.266)	(1.866)	(43.994)	-
C.6 altre variazioni in diminuzione	(1.191)	(2)	(2.594)	(1.740)	(81)
D. Esposizione lorda finale	2.802.354	908.250	89.983	198.278	2.133
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.1.8 Esposizioni per cassa verso clientela: dinamica delle rettifiche di valore complessive

(migliaia di euro)

Causali/Categorie	Sofferenze	Incagli	Esposizioni ristrutturata	Esposizioni scadute	Rischio paese
A. Rettifiche complessive iniziali	-	-	-	-	-
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-
B. Variazioni in aumento	2.016.122	452.170	50.296	94.327	2.043
B.1 rettifiche di valore	164.242	72.887	3.743	12.236	
B.2 trasferimenti da altre categorie di esposizioni deteriorate	37.854	713	-	-	-
B.3 altre variazioni in aumento	36.976	18.083	-	11.867	-
B.4 altre variazioni in aumento per operazione di aggregazione aziendale	1.777.050	360.487	46.553	70.224	2.043
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	7.599	8.505	-	10.610	
C. Variazioni in diminuzione	(128.407)	(106.617)	(5.408)	(40.793)	(1.108)
C.1 riprese di valore da valutazione	(75.629)	(44.290)	(2.462)	(40.475)	(1.108)
C.2 riprese di valore da incasso	(16.854)	(16.175)	-	-	-
C.3 cancellazioni	(35.457)	(8.419)	(1.799)	-	-
C.4 trasferimenti ad altre categorie di esposizioni deteriorate	-	(37.644)	(605)	(318)	-
C.5 altre variazioni in diminuzione	(467)	(89)	(542)	-	-
D. Rettifiche complessive finali	1.887.715	345.553	44.888	53.534	935
- di cui: esposizioni cedute non cancellate	-	-	-	-	-

A.2 Classificazione delle esposizioni in base ai rating esterni ed interni

A.2.1 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating esterni (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating esterni						31/12/2007
	AAA/AA-	A+/A-	BBB+/BBB-	BB+/BB-	B+/B- Inferiore a B-	Senza rating	
A. Esposizioni per cassa	7.974.466	2.581.873	58.178	531.012	-	70.944.172	82.089.701
B. Derivati	18.079	2.485	6	4	-	1 2.111.042	2.131.617
B.1 Derivati finanziari	18.079	2.485	6	4	-	1 2.111.042	2.131.617
B.2 Derivati creditizi	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	283.107	422.143	91.170	-	-	- 9.005.702	9.802.122
D. Impegni ad erogare fondi	212.903	162.600	126.400	-	-	- 4.876.938	5.378.841
Totale	8.488.555	3.169.101	275.754	531.016	-	1 86.937.854	99.402.281

A.2.2 Distribuzione delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" per classi di rating interni (valori di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Classi di rating interni										Senza rating	31/12/2007
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10		
A. Esposizioni per cassa	830.918	659.563	6.959.811	7.763.359	7.208.051	3.531.880	881.172	907.494	123.954	233.718	52.989.781	82.089.701
B. Derivati	-	-	9.958	14.751	22.764	5.411	2.048	687	111	43	2.075.844	2.131.617
B.1 Derivati finanziari	-	-	9.958	14.751	22.764	5.411	2.048	687	111	43	2.075.844	2.131.617
B.2 Derivati su crediti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Garanzie rilasciate	282.962	233.542	3.328.314	2.238.823	1.044.579	367.528	41.760	80.441	6.350	28.931	2.148.892	9.802.122
D. Impegni ad erogare fondi	100.000	254.508	929.055	540.402	488.287	249.738	59.800	55.302	900	9.725	2.691.124	5.378.841
Totale	1.213.880	1.147.613	11.227.138	10.557.335	8.763.681	4.154.557	984.780	1.043.924	131.315	272.417	59.905.641	99.402.281

A.3 Distribuzione delle esposizioni garantite per tipologia di garanzia

Le informazioni relative alle esposizioni garantite per tipologia di garanzia sono riportate nel paragrafo 2.3 Tecniche di mitigazione del rischio di credito.

A.3.1 Esposizioni per cassa verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1 Esposizioni verso banche garantite:	46.998	-	2.456	34
1.1 Totalmente garantite	2.210	-	62	7
1.2 Parzialmente garantite	44.788	-	2.394	27
2 Esposizioni verso clientela garantite:	27.147.186	20.103.942	639.731	146.118
2.1 Totalmente garantite	23.116.905	17.801.768	328.267	82.901
2.2 Parzialmente garantite	4.030.281	2.302.174	311.464	63.217

A.3.2 Esposizioni "fuori bilancio" verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Garanzie reali (1)		
		Immobili	Titoli	Altri beni
1 Esposizioni verso banche garantite:	4.256	-	50	251
1.1 Totalmente garantite	3.484	-	50	251
1.2 Parzialmente garantite	772	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:	2.215.162	17.569	101.273	110.954
2.1 Totalmente garantite	1.457.895	14.909	57.593	82.078
2.2 Parzialmente garantite	757.267	2.660	43.680	28.876

(migliaia di euro)

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	41.252	-	1	159	43.902
-	-	-	-	2.046	-	-	95	2.210
-	-	-	-	39.206	-	1	64	41.692
-	-	-	-	3.885	55.215	125.646	5.193.040	26.267.577
-	-	-	-	2.836	54.547	88.142	4.670.919	23.029.380
-	-	-	-	1.049	668	37.504	522.121	3.238.197

(migliaia di euro)

Garanzie personali (2)								Totale (1)+(2)
Derivati su crediti				Crediti di firma				
Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	Stati	Altri enti pubblici	Banche	Altri soggetti	
-	-	-	-	-	-	2.328	602	3.231
-	-	-	-	-	-	2.161	523	2.985
-	-	-	-	-	-	167	79	246
-	-	-	-	4	695	64.475	1.467.051	1.762.021
-	-	-	-	0	380	41.769	1.247.166	1.443.895
-	-	-	-	4	315	22.706	219.885	318.126

A.3.3 Esposizioni per cassa deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1 Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:		1.027.794	1.013.496	760.726	12.237	1.456	-	-	-
2.1 oltre il 150%		515.311	515.890	470.594	3.560	308	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%		118.243	118.158	100.901	1.240	97	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%		358.088	355.652	185.125	5.144	831	-	-	-
2.4 entro il 50%		36.152	23.796	4.106	2.293	220	-	-	-

A.3.4 Esposizioni "fuori bilancio" deteriorate verso banche e verso clientela garantite

	Valore esposizione	Ammontare garantito	Garanzie reali (1)			Derivati su crediti			
			Immobili	Titoli	Altri beni	Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie
1 Esposizioni verso banche garantite:									
1.1 oltre il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 tra il 100% e il 150%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.3 tra il 50% e il 100%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.4 entro il 50%	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2 Esposizioni verso clientela garantite:		12.382	10.039	-	1.296	425	-	-	-
2.1 oltre il 150%		4	4	-	2	-	-	-	-
2.2 tra il 100% e il 150%		9	9	-	9	-	-	-	-
2.3 tra il 50% e il 100%		8.095	6.172	-	1.231	425	-	-	-
2.4 entro il 50%		4.274	3.854	-	54	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Garanzie (fair value)												
Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)	Eccedenza fair value garanzia
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Crediti di firma							Altri soggetti		
			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	335	303	2.269	34.986	183	51.126	149.875	1.013.496	-	-
-	-	-	-	158	84	13.146	-	6.857	21.183	515.890	-	-
-	-	-	-	8	-	2.620	-	2.728	10.564	118.158	-	-
-	-	-	335	137	2.181	15.583	183	39.257	106.876	355.652	-	-
-	-	-	-	-	4	3.637	-	2.284	11.252	23.796	-	-

(migliaia di euro)

Garanzie (fair value)												
Garanzie personali (2)											Totale (1)+(2)	Eccedenza fair value garanzia
Società di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti	Crediti di firma							Altri soggetti		
			Governi e banche centrali	Altri enti pubblici	Banche	Società finanziarie	Società di assicurazione	Imprese non finanziarie				
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	319	-	2.532	5.467	10.039	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	2	4	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9	-	-
-	-	-	-	-	-	-	319	1.246	2.951	6.172	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	1.286	2.514	3.854	-	-

B. DISTRIBUZIONE E CONCENTRAZIONE DEL CREDITO

B.1 Distribuzione settoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso clientela

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali				Altri enti pubblici				Società finanziarie			
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
A. Esposizioni per cassa												
A.1 Sofferenze	-	-	-	-	1.992	(1.722)	-	270	22.453	(10.242)	-	12.211
A.2 Incagli	-	-	-	-	434	(237)	-	197	2.509	(1.386)	-	1.123
A.3 Esposizioni ristrutturate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	41	(19)	-	22	2.404	(946)	-	1.458	65	(19)	-	46
A.5 Altre esposizioni	2.756.676	X	(16.359)	2.740.317	3.829.783	X	(2.784)	3.826.999	4.260.587	X	(8.823)	4.251.764
TOTALE	2.756.717	(19)	(16.359)	2.740.339	3.834.613	(2.905)	(2.784)	3.828.924	4.285.614	(11.647)	(8.823)	4.265.144
B. Esposizioni "fuori bilancio"												
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	5.171	(906)	-	4.265
B.2 Incagli	-	-	-	-	250	(44)	-	206	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	452.695	X	(2.976)	449.719	169.481	X	(1.095)	168.386	829.763	X	(6.573)	823.190
TOTALE	452.695	(2.976)	(2.976)	449.719	169.731	(44)	(1.095)	168.592	834.934	(906)	(6.573)	827.455
TOTALE (31.12.2007)	3.209.412	(19)	(19.335)	3.190.058	4.004.344	(2.949)	(3.879)	3.997.516	5.120.548	(12.553)	(15.396)	5.092.599

(migliaia di euro)

	Imprese di assicurazione			Imprese non finanziarie				Altri soggetti				
	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta	Esposizione lorda	Rettifiche valore specifiche	Rettifiche valore di portafoglio	Esposizione netta
	9	(9)	-	-	1.886.692	(1.313.154)	(3.778)	569.760	891.208	(558.810)	-	332.398
	-	-	-	-	600.818	(266.106)	(918)	333.794	304.489	(76.906)	-	227.583
	-	-	-	-	89.983	(44.888)	-	45.095	-	-	-	-
	-	-	-	-	80.460	(28.603)	(359)	51.498	115.308	(23.588)	-	91.720
	182	X		182	32.818.925	X	(486.036)	32.332.889	20.840.249	X	(145.513)	20.694.736
	191	(9)		182	35.476.878	(1.652.751)	(491.091)	33.333.036	22.151.254	(659.304)	(145.513)	21.346.437
	-	-	-	-	44.668	(7.706)	-	36.962	754	(132)	-	622
	-	-	-	-	22.811	(3.936)	-	18.875	675	(118)	-	557
	-	-	-	-	2.473	(427)	-	2.046	799	(140)	-	659
	249.741	X	(1.656)	248.085	11.962.625	X	(77.004)	11.885.621	852.489	X	(970)	851.519
	249.741		(1.656)	248.085	12.032.577	(12.069)	(77.004)	11.943.504	854.717	(390)	(970)	853.357
	249.932	(9)	(1.656)	248.267	47.509.455	(1.664.820)	(568.095)	45.276.540	23.005.971	(659.694)	(146.483)	22.199.794

B.2 Distribuzione dei finanziamenti verso imprese non finanziarie

(migliaia di euro e %)

Cod Brancha	Importo	%
a) Altri servizi	7.145.823	22%
b) Edilizia e oo.pp.	3.713.175	12%
c) Servizi commercio	4.330.266	13%
d) Prodotti agricoltura silvicoltura e pesca	1.431.116	4%
e) Prodotti energetici	2.908.032	9%
f) Altre branche	12.616.301	39%

B.3 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e fuori bilancio verso clientela (valore di bilancio)

(migliaia di euro)

Esposizioni	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	2.790.667	909.737	10.458	4.550	445	102	625	229	159	21
A.2 Incagli	904.921	560.589	2.712	1.658	1	1	520	437	96	12
A.3 Esposizioni ristrutturate	89.983	45.095	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	196.323	143.226	1.504	1.093	409	395	21	15	21	15
A.5 Altre esposizioni	62.919.051	62.265.064	1.480.817	1.475.887	41.862	41.391	10.163	10.119	54.509	54.426
Totale	66.900.945	63.923.711	1.495.491	1.483.188	42.717	41.889	11.329	10.800	54.785	54.474
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	50.593	41.849	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	23.607	19.509	129	129	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	3.272	2.705	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	14.035.240	13.944.966	302.966	302.966	168.924	168.924	4.875	4.875	4.789	4.789
Totale	14.112.712	14.009.029	303.095	303.095	168.924	168.924	4.875	4.875	4.789	4.789
Totale (31/12/2007)	81.013.657	77.932.740	1.798.586	1.786.283	211.641	210.813	16.204	15.675	59.574	59.263

B.4 Distribuzione territoriale delle esposizioni per cassa e "fuori bilancio" verso banche

(migliaia di euro)

Esposizioni	Italia		Altri paesi europei		America		Asia		Resto del mondo	
	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Esposizione per cassa										
A.1 Sofferenze	-	-	888	204	-	-	-	-	-	-
A.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Esposizioni ristrutturare	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Esposizioni scadute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Altre esposizioni	10.679.975	10.676.727	5.704.286	5.704.281	133.258	133.253	52.553	52.540	8.650	8.633
Totale	10.679.975	10.676.727	5.705.174	5.704.485	133.258	133.253	52.553	52.540	8.650	8.633
B. Esposizioni "fuori bilancio"										
B.1 Sofferenze	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.2 Incagli	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.4 Altre esposizioni	2.197.771	2.196.616	307.054	307.054	60.524	60.524	177.685	177.685	82.556	82.556
Totale	2.197.771	2.196.616	307.054	307.054	60.524	60.524	177.685	177.685	82.556	82.556
Totale (31/12/2007)	12.877.746	12.873.343	6.012.228	6.011.539	193.782	193.777	230.238	230.225	91.206	91.189

B.5 Grandi rischi (secondo la normativa di vigilanza)

(migliaia di euro)

Grandi Rischi	Importi
a) Ammontare (*)	3.068.301
b) Numero	3

(*) Importo ponderato secondo la vigente disciplina di vigilanza.

C. OPERAZIONI DI CARTOLARIZZAZIONE E DI CESSIONE DELLE ATTIVITÀ

Informazioni di natura qualitativa

C.1 Operazioni di cartolarizzazione

Nel periodo 1 ottobre - 31 dicembre 2007 non sono state realizzate operazioni di cartolarizzazione su attivi del Gruppo Bnl ai sensi della Legge n. 130/99.

A seguito dell'atto di conferimento tra la vecchia BNL S.p.A. e la nuova BNL, avvenuto con data di efficacia 1° ottobre 2007, sono state trasferite tutte le posizioni detenute dalla vecchia BNL S.p.A. rivenienti dalle operazioni di cartolarizzazione di attivi propri perfezionate negli anni precedenti.

Tra le consistenze degli attivi creditizi in essere al 31 dicembre 2007 sono pertanto iscritti 5,7 milioni di posizioni *out-*

standing derivanti da operazioni di cartolarizzazione che, in base ai principi contabili internazionali, non sono oggetto di *derecognition* e trovano quindi rappresentazione tra le attività in contropartita nel passivo dei titoli emessi dai veicoli utilizzati per le operazioni.

POSIZIONI IN PORTAFOGLIO AL 31 DICEMBRE 2007 RIVENIENTI DA CARTOLARIZZAZIONI ORIGINATE DALLA BNL S.p.A.

Vela Home 1 - cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2003 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home S.r.l., costituita ai sensi della Legge n. 130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31/12/2007	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	28	1.841.000.000	509.391.974
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	34	280.000.000	280.000.000
Class B	AA/Aa2	AA+*/Aa2	54	22.250.000	22.250.000
Class C	BBB/Baa2	A-*/Baa2	145	44.000.000	44.000.000
Class D	Unrated	Unrated		11.900.000	11.900.000
Totale				2.199.150.000	867.541.974

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	11.900.000	11.900.000	11.900.000	146%	17.368.125	loans and receivables
Totale			11.900.000	11.900.000	11.900.000		- 17.368.125	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve (**)			5.468.125					

(*) Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve"), che alla data del 31.12.2007 risultava integralmente costituita, successivamente ridotta del 50%, è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

(**) La Cash Reserve è stata costituita tramite ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread").

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alle soglie fissate contrattualmente e la *performance* dell'operazione al 31 dicembre 2007:

		Threshold	Portfolio Dicembre 2007
(%)			
Unpaid PDL		0,5	0,00
Class B Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		9,0	0,00
Class C Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		7,5	0,00
Class D Trigger Event			
Annual Default Level	or	2,0	0,39
Unpaid Principal Deficiency	or	2,0	0,00
Delinquency Level		8,0	0,96

		Threshold	Portfolio Dicembre 2007
(euro)			
Portfolio Outstanding amount		-	836.561.590,33
Performing Outstanding amount		-	813.920.160,33
Delinquent Outstanding amount		-	8.059.052,13
Default Outstanding amount		-	14.582.377,87

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del *report* trimestrale.

Vela Home 2 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home S.r.l., costituita ai sensi della Legge n. 130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

Class	Rating ABS S&P/Moody's all'emissione	Rating ABS S&P/Moody's al 31/12/2007	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007
Class A1	AAA/Aaa	AAA/Aaa	12	507.150.000	-
Class A2	AAA/Aaa	AAA/Aaa	18	706.800.000	679.392.840
Class B	AA/Aa2	AA+*/Aa2	36	15.850.000	15.850.000
Class C	BBB/Baa2	BBB+*/Baa2	110	31.700.000	31.700.000
Class D	Unrated	Unrated	-	7.250.000	7.250.000
Totale				1.268.750.000	734.192.840

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

								(euro)
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe D	Junior	unrated	7.250.000	7.250.000	7.250.000	187%	13.557.500	loans and receivables
Totale			7.250.000	7.250.000	7.250.000	-	13.557.500	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve**			6.307.500					

(*) Il valore della Riserva di Cassa ("Cash Reserve"), che alla data del 31.12.2007 risultava integralmente costituita, è stato portato ad incremento del valore del titolo Junior ("Classe D").

(**) La Cash Reserve è stata costituita tramite ritenzione dei proventi derivanti dalla Classe Junior ("excess spread").

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alle soglie fissate contrattualmente e la performance dell'operazione al 31 dicembre 2007:

		Threshold	Portfolio Dicembre 2007
Unpaid PDL		0,5	0,00
Class B Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		9,0	0,00
Class C Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		7,5	0,00
Class D Trigger Event			
Annual Default Level		or 2,2	0,81
Unpaid Principal Deficiency		or 2,0	0,00
Delinquency Level		8,0	2,03
			(euro)
Portfolio Outstanding amount			704.830.706,66
Performing Outstanding amount			674.472.270,92
Delinquent Outstanding amount			15.136.877,01
Default Outstanding amount			15.221.558,73

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del *report* trimestrale.

Vela Home 3 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2005 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home S.r.l., costituita ai sensi della Legge n. 130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007
Class A	AAA/Aaa	13	1.751.200.000	1.301.782.272
Class B	AA/Aa2	23	53.800.000	53.800.000
Class C	BBB+/Baa1	62	18.200.000	18.200.000
Class D	Unrated		2.447.000	2.447.000
Totale		-	1.825.647.000	1.376.229.272

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	18.200.000	18.200.000	18.200.000	100%	18.200.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	2.447.000	2.447.000	2.447.000	100%	2.447.000	loans and receivables
Totale			20.647.000	20.647.000	20.647.000	-	20.647.000	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve*			18.232.000					

(*) La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL S.p.A.

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alle soglie fissate contrattualmente e la performance dell'operazione al 31 dicembre 2007:

			Threshold e %	Portfolio Dicembre 2007
Unpaid PDL			0,5	0,00
Class B Trigger Event				
Unpaid Principal Deficiency			9,0	0,00
Class C Trigger Event				
Unpaid Principal Deficiency			7,5	0,00
Class D Trigger Event				
Annual Default Level			2,2	0,92
Unpaid Principal Deficiency			2,0	0,00
Delinquency Level			8,0	1,39
(euro)				
Portfolio Outstanding amount				1.326.171.995,89
Performing Outstanding amount				1.290.444.458,49
Delinquent Outstanding amount				18.463.478,83
Default Outstanding amount				17.264.058,57

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del *report* trimestrale.

Vela ABS – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela ABS S.r.l., costituita ai sensi della Legge n. 130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)

Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007
Class A	AAA/Aaa	14	640.900.000	517.798.394
Class B	AA/Aa2	26	21.900.000	21.900.000
Class C	BBB+/Baa1	67	11.800.000	11.800.000
Class D	Unrated		886.000	886.000
Totale			675.486.000	552.384.394

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

(euro)

Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe B	Mezzanine	AA/Aa2	21.900.000	16.900.000	16.900.000	100%	16.900.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	11.800.000	11.800.000	11.800.000	100%	11.800.000	available for sale
Classe D	Junior	unrated	886.000	886.000	886.000	100%	886.000	loans and receivables
Totale			34.586.000	29.586.000	29.586.000		- 29.586.000	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve*			13.492.000					

(*) La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL S.p.A.

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alle soglie fissate contrattualmente e la performance dell'operazione al 31 dicembre 2007:

		Threshold	Portfolio Dicembre 2007
Unpaid PDL		0,5	0,00
Class B Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		10,0	0,00
Class C Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		7,5	0,00
Class D Trigger Event			
Annual Default Level	or	2,2	1,43
Unpaid Principal Deficiency	or	2,0	0,00
Delinquency Level		6,0	1,67
			<i>(euro)</i>
Portfolio Outstanding amount			539.112.187,94
Performing Outstanding amount			523.905.249,09
Delinquent Outstanding amount			8.978.542,26
Default Outstanding amount			6.228.396,59

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del *report* trimestrale.

Vela Home 4 – cartolarizzazione di mutui fondiari residenziali

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2006 mediante la cessione di un portafoglio mutui residenziali "in bonis" alla società veicolo Vela Home Srl, costituita ai sensi della Legge n. 130/99.

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

					<i>(euro)</i>
Class	Rating ABS S&P/Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007	
Class A1	AAA/Aaa	12	1.581.650.000	1.581.650.000	
Class A2	AAA/Aaa	19	677.850.000	677.850.000	
Class B	AA/Aa1	23	82.800.000	82.800.000	
Class C	BBB+/Baa1	75	23.650.000	23.650.000	
Class D	Unrated		1.730.000	1.730.000	
Totale			2.367.680.000	2.367.680.000	

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe A2	Senior	AAA/Aaa	677.850.000	52.850.000	52.850.000	100%	52.850.000	available for sale
Classe B	Mezzanine	AA/Aa1	82.800.000	82.800.000	82.800.000	100%	82.800.000	available for sale
Classe C	Mezzanine	BBB+/Baa1	23.650.000	23.650.000	23.650.000	100%	23.650.000	available for sale
Classe D	Junior	Unrated	1.730.000	1.730.000	1.730.000	100%	1.730.000	loans and receivables
Totale			108.180.000	108.180.000	108.180.000		108.180.000	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve*			26.025.450					

(*) La Cash Reserve è stata costituita tramite la concessione di un prestito subordinato alla società veicolo da parte di BNL S.p.A..

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alle soglie fissate contrattualmente e la performance dell'operazione al 31 dicembre 2007:

		Threshold e %	Portfolio Dicembre 2007
Unpaid PDL		0,5	0,00
Class B Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		9,5	0,00
Class C Trigger Event			
Unpaid Principal Deficiency		7,5	0,00
Class D Trigger Event			
Annual Default Level	or	2,2	0,93
Unpaid Principal Deficiency	or	2,0	0,00
Delinquency Level		6,0	2,47
(euro)			
Portfolio Outstanding amount			2.052.646.899,80
Performing Outstanding amount			1.983.197.102,29
Delinquent Outstanding amount			50.728.011,76
Default Outstanding amount			18.721.785,75

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del report trimestrale.

Vela Public Sector – cartolarizzazione di finanziamenti verso Pubbliche Amministrazioni

L'operazione è stata perfezionata nel corso dell'esercizio 2004 mediante la cessione di un portafoglio crediti per cassa "in bonis", concessi a Enti Pubblici italiani, alla società veicolo Vela Public Sector S.r.l., costituita ai sensi della Legge n. 130/99. L'ammontare emesso è stato interamente sottoscritto da BNL S.p.A..

Il *tranching* dei titoli ABS presenta le seguenti caratteristiche:

(euro)				
Class	Rating ABS Moody's	Spread (bps)	Importo emesso	Importo in essere al 31/12/2007
Class A1	Aa3	15	329.000.000	-
Class A2	Aa3	40	328.500.000	218.162.533
Class B	Unrated		9.400.000	9.400.000
Totale			666.900.000	227.562.533

Titoli detenuti in portafoglio al 31/12/2007

(euro)								
Titoli	Tipologia	Rating	Importo emissione	Importo sottoscritto	Importo in essere al 31/12/2007	Valore di Bilancio al 31/12/2007	Controvalore (*)	Categoria IAS
Classe A								
Classe A1	Senior	Aa3	329.000.000	329.000.000	-	100%	-	available for sale
Classe A2	Senior	Aa3	328.500.000	328.500.000	218.162.533	100%	218.162.533	available for sale
Classe B	Junior	unrated	9.400.000	9.400.000	9.400.000	100%	9.400.000	loans and receivables
Totale			666.900.000	666.900.000	227.562.533	-	227.562.533	
Altre forme di Credit Enhancement			Importo					
Cash Reserve (*)			18.081.250					

(*) La Cash Reserve è stata costituita previo differimento del 5,5% del prezzo di cessione da parte della società veicolo. Il prezzo di cessione è risultato pari al valore nominale del portafoglio alla data di cessione, maggiorato del rateo interesse maturato alla medesima data. Alla data di pagamento del 5 marzo 2007, la Cash Reserve è stata rimborsata di un importo pari alla metà dell'importo originario, in quanto l'importo delle Rated Notes è sceso al di sotto della metà dell'importo originario.

Il prospetto seguente riporta sinteticamente le evidenze relative alla soglia di *default* annuale e la *performance* dell'operazione alla data dell'ultimo *servicing report* semestrale (agosto 2007):

	Threshold e %	Portfolio Dicembre 2007
Annual Default Ratio	0,50	0,00
CONCENTRATION RATIOS (condizione: CR ultimo report > CR iniziale):		
Primi 4 debitori ceduti	C.R. iniziale	C.R. alla data dell'ultimo report
Regione Veneto	65,76	108,78
Regione Sardegna	80,59	215,49
Regione Lazio	75,95	332,40
Regione Campania (rimborsato)		
(euro)		
Portfolio Outstanding amount		219.027.020,07
Arrears Outstanding amount		22.885.656,80

I dati relativi al portafoglio *outstanding* (debito residuo maggiorato del capitale insoluto), ai mutui *delinquent* e *default* si riferiscono alla data di chiusura del *report* trimestrale.

Informazioni di natura quantitativa

C.1.1 Esposizioni derivanti da operazioni di cartolarizzazione distinte per qualità delle attività sottostanti

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Senior		Esposizione per cassa Mezzanine		Junior	
	Esposizioni lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Con attività sottostanti proprie	271.013	267.525	153.350	150.810	81.403	118.384
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	68.167
b) Altre	271.013	267.525	153.350	150.810	81.403	50.217
B. Con attività sottostanti di terzi	-	-	-	-	-	-
a) Deteriorate	-	-	-	-	-	-
b) Altre	-	-	-	-	-	-

C.1.2 Esposizioni derivanti dalle principali operazioni di cartolarizzazione "proprie" ripartite per tipologia di attività cartolarizzate e per tipologia di esposizioni

Qualità attività sottostanti/Esposizioni	Senior		Esposizione per cassa Mezzanine		Junior	
	Esposizioni lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
A. Oggetto di integrale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
B. Oggetto di parziale cancellazione dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C. Non cancellate dal bilancio	-	-	-	-	-	-
C.1 Vela Home 1 Mutui Residenziali	-	-	-	-	31.478	11.517
C.2 Vela Home 2 Mutui Residenziali	-	-	-	-	22.997	9.464
C.3 Vela Home 3 Mutui Residenziali	-	-	18.363	-	23.257	12.767
C.4 Vela Home 4 Mutui Residenziali	53.324	-	103.494	3.941	20.152	14.376
C.5 Vela ABS Mutui Residenziali	-	-	28.953	-	9.746	4.996
C.6 Vela Public Sector Finanziamenti a lungo termine	214.201	-	-	-	10.792	-

C.1.5 Ammontare complessivo delle attività cartolarizzate sottostanti ai titoli junior o ad altre forme di sostegno creditizio

(migliaia di euro)

Attività/Valori	Cartolarizzazioni tradizionali	Cartolarizzazioni sintetiche
A. Attività sottostanti proprie		
A.1 Oggetto di integrale cancellazione	-	X
A.2 Oggetto di parziale cancellazione	-	X
A.3 Non cancellate	5.634.575	X
1. Sofferenze	6.577	X
2. Incagli	48.312	X
3. Esposizioni ristrutturate	-	X
4. Esposizioni scadute	13.277	X
5. Altre esposizioni	5.566.409	
B. Attività sottostanti di terzi		
B.1 Sofferenze	-	-
B.2 Incagli	-	-
B.3 Esposizioni ristrutturate	-	-
B.4 Esposizioni scadute	-	-
B.5 Altre esposizioni	-	-

(migliaia di euro)

Senior		Garanzie rilasciate Mezzanine		Junior		Senior		Linee di credito Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Senior		Garanzie rilasciate Mezzanine		Junior		Senior		Linee di credito Mezzanine		Junior	
Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta	Esposizione lorda	Esposizione netta
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

C.1.6 Interessenze in società veicolo

(migliaia di euro)

Denominazione	Sede legale	Interessenza (%)
Vela Home S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	9%
Vela Public Sector S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0%
Vela ABS S.r.l.	Via V. Alfieri, 1 - 31105 Conegliano (TV)	0%

C.1.7 Attività di servicer – incassi dei crediti cartolarizzati e rimborsi dei titoli emessi dalla società veicolo

Società veicolo	Attività cartolarizzate (dato di fine periodo)		Incassi crediti realizzati nell'anno	
	Deteriorate	In bonis	Deteriorate	In bonis
Vela Home 1 srl	11.795	816.337	2.395	303.264
Vela Home 2 srl	12.456	686.210	1.875	189.975
Vela Home 3 srl	17.889	1.301.251	1.742	291.265
Vela Home 4 srl	20.152	2.020.832	452	356.044
Vela ABS srl	5.874	530.033	463	103.640
Vela Public Sector S.r.l.	0	211.746	0	111.400
	68.166	5.566.409	6.927	1.355.588

C.2 Operazioni di cessione.

C.2.1 Attività finanziarie cedute non cancellate

Forme tecniche/Portafoglio	Attività finanziarie detenute per la negoziazione			Attività finanziarie valutate al fair value			Attività finanziarie disponibili per la vendita		
	A	B	C	A	B	C	A	B	C
A. Attività per cassa	11.653	-	-	-	-	-	-	-	417.207
1 Titoli di debito	11.653	-	-	-	-	-	-	-	417.207
2 Titoli di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3 O.I.C.R.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4 Finanziamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5 Attività deteriorate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B. Strumenti derivati	-	-	-	X	X	X	X	X	X
Totale al 31-12-2007	11.653	-	-	-	-	-	-	-	417.207

Legenda:

A = attività finanziarie cedute rilevate per intero (valore di bilancio)

B = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (valore di bilancio)

C = attività finanziarie cedute rilevate parzialmente (intero valore)

C.2.2 Passività finanziarie a fronte di attività finanziarie cedute non cancellate

	Attività finanziarie detenute per la negoziazione	Attività finanziarie valutate al fair value	Attività finanziarie disponibili per la vendita
1. Debiti verso clientela	11.653	-	-
a) a fronte di attività rilevate per intero	11.653	-	-
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-
2. Debiti verso banche	-	-	415.707
a) a fronte di attività rilevate per intero	-	-	415.707
b) a fronte di attività rilevate parzialmente	-	-	-
Totale al 31-12-2007	11.653	-	415.707

(migliaia di euro e %)

Quota percentuale dei titoli rimborsati (dato di fine periodo)						
Attività deteriorate	Senior		Mezzanine		Junior	
	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate	Attività in bonis	Attività deteriorate
-	76,0%	-	-	-	-	-
-	44,0%	-	-	-	-	-
-	25,7%	-	-	-	-	-
-	0,0%	-	-	-	-	-
-	19,2%	-	-	-	-	-
-	66,8%	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-

(migliaia di euro)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza			Crediti v/banche			Crediti v/clientela			31/12/2007
A	B	C	A	B	C	A	B	C	
-	-	-	-	-	-	5.634.576	-	-	6.063.436
-	-	-	-	-	-	-	-	-	428.860
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
-	-	-	-	-	-	5.560.962	-	-	5.560.962
-	-	-	-	-	-	73.614	-	-	73.614
X	X	X	X	X	X	X	X	X	-
-	-	-	-	-	-	5.634.576	-	-	6.063.436

(migliaia di euro)

Attività finanziarie detenute sino alla scadenza	Crediti v/banche	Crediti v/clientela	31/12/2007
-	-	5.082.073	5.093.726
-	-	5.082.073	5.093.726
-	-	-	-
-	-	-	415.707
-	-	-	415.707
-	-	-	-
-	-	5.082.073	5.509.433

D. MODELLI PER LA MISURAZIONE DEL RISCHIO DI CREDITO

La descrizione dei modelli per la misurazione del rischio di credito è riportata nella Sezione 1 - Rischio di Credito: Informazioni di natura qualitativa, al paragrafo 2.2 "Sistemi di gestione, misurazione e controllo"

1.2 RISCHI DI MERCATO

Premessa

Struttura organizzativa

Nel 2007 il processo di integrazione con la Capogruppo si è ulteriormente consolidato lungo le linee organizzative della gestione dei rischi, tra cui quelli di mercato, tracciate nell'anno precedente dalla vecchia BNL S.p.A..

Alla Divisione BNPP - BNL Corporate e Investment Banking spetta, tra le altre, l'attività di *trading* sui mercati finanziari dei titoli, dei cambi, dei tassi di interesse e dei relativi derivati nonché il monitoraggio e la gestione delle posizioni di rischio; l'attività di *market making* su mercati regolamentati e connesse attività di *trading* su sottostanti azionari, massimizzando il profilo rischio / rendimento nel rispetto dei limiti assegnati; la gestione della tesoreria con l'attività operativa di gestione del rischio di tasso d'interesse e di liquidità di breve termine.

L'*Asset & Liability Management* (ALM), con riporto diretto al Direttore Finanziario, opera sulla base delle decisioni assunte dall'ALCO (*Asset & Liability Committee*) e assicura: la gestione finanziaria del "*Banking Book*" e dell'"*Equity Book*" (patrimonio netto e poste strutturali) con l'obiettivo di stabilizzare il margine d'interesse; la gestione del rischio di tasso d'interesse oltre il breve termine, del rischio di liquidità, delle attività di *funding* oltre il breve termine e del rischio di cambio strutturale.

Il presidio del monitoraggio integrato dei rischi di mercato è assicurato dalla Direzione Rischi che, in proposito, sorveglia la dinamica dell'esposizione globale segnalando tempestivamente all'Alta Direzione, alle funzioni centrali interessate nonché alla Capogruppo, l'andamento del profilo di rischiosità, i risultati delle analisi condotte sui vari portafogli, eventuali scostamenti dai limiti di competenza delegati nonché dai massimali/vincoli regolamentari.

Per quanto attiene ai controlli interni, la Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti presidia le

attività di coordinamento complessivo dei controlli permanenti che, coerentemente alle linee guida del Gruppo BNPP, si distinguono in "primo livello" (demandati al personale operativo) e "secondo livello" (attribuiti ai responsabili gerarchici e alle funzioni specializzate). L'attività di revisione periodica del sistema di *risk management* è affidato alla Direzione Auditing (controllo di terzo livello).

Processi di gestione - struttura limiti

La gestione e il controllo dei rischi si avvale di un sistema di limiti che prevede l'attribuzione di massimali espressi in termini di *Value at Risk* (VaR) per i prodotti del portafoglio di negoziazione che coprono tutte le diverse componenti di rischio di posizione generico (interesse, cambio, prezzo e volatilità implicite). Ad integrazione delle fattispecie di rischio generico colte dal VaR, la struttura prevede altri limiti per l'operatività in prodotti derivati, in termini sia di volumi dimensionali sia di rischio di controparte, per il rischio specifico derivante separatamente dalle posizioni in *Bond e Equity Related*. Infine, ai limiti di rischio calcolati su base giornaliera sono affiancati limiti di massima perdita economica (LPM) calcolati giornalmente su base cumulata mensile.

In aggiunta, sono stati definiti ed introdotti a livello operativo - in accordo con le relative unità di business della Capogruppo - limiti di esposizione per i prodotti a contenuto opzionale in termini di *Greeks* (delta, gamma, vega, alpha, beta, rho, vanna) e di *threshold*, in funzione delle nuove modalità operative di gestione delle posizioni di rischio.

Per quanto riguarda il portafoglio bancario sono stati armonizzati i criteri di misurazione del rischio di tasso con quelli della Capogruppo. In proposito sono stati adottati specifici limiti che fissano delle percentuali massime di *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela. A partire da ottobre 2007 sono stati armonizzati anche i limiti annuali di sensitività al rischio di tasso rispetto al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni.

Sempre a partire da ottobre 2007, la misurazione e il controllo dei rischi di mercato del portafoglio di negoziazione contenente l'attività di Fixed Income Trading sui tassi di interesse è stata consolidata nel sistema di *Market Risk Management* della Capogruppo denominato MRX (*Market Risk Explorer*), contribuendo così al calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato attraverso l'uso del modello interno validato in Francia dalla *Commission Bancaire*.

1.2.1 Modello di portafoglio – Rischio di tasso di interesse – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari, sono gestite posizioni su titoli, cambi e derivati in varie divise secondo le strategie e gli indirizzi operativi delle linee di business della Capogruppo. Tali posizioni sono in gran parte funzionali all'attività di intermediazione dei flussi provenienti dalla clientela e di *market making* nei vari segmenti. Sono inoltre generate operando in proprio (*proprietary trading*) nel rispetto dei limiti, delle deleghe e degli obiettivi assegnati.

L'operatività sui titoli obbligazionari riguarda la negoziazione sia per conto dei clienti sia in conto proprio su titoli di debito e strumenti di mercato monetario quotati o non quotati, su titoli di debito emessi da BNL, su operazioni di pronti contro termine nonché la gestione del portafoglio titoli di proprietà anche attraverso la negoziazione di strumenti derivati.

L'operatività sugli strumenti derivati su tassi di interesse riguarda il trading proprietario in derivati di tasso svolto nell'ambito dei limiti di posizione assegnati e la gestione delle posizioni di rischio generate dall'attività svolta con la clientela e in conto proprio.

L'operatività in cambi riguarda l'attività di intermediazione sui mercati finanziari dei cambi e delle banconote e l'attività di trading proprietario limitatamente alle operazioni spot. L'operatività sui mercati azionari riguarda principalmente l'esecuzione delle attività di *primary market making* e di *market making* su sottostanti azionari.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio

Il sistema di Risk Management per la misurazione, il monitoraggio e la gestione dell'esposizione ai rischi di mercato è imperniato sulla metodologia del Value-at-Risk (VaR). In particolare, il sistema consente il monitoraggio e la gestione integrata dei rischi finanziari, la misurazione delle performance economiche corrette per il rischio, l'allocazione e/o la sub-allocazione del capitale tra i vari portafogli su basi omogenee con lo sfruttamento degli effetti di diversificazione/correlazione dei portafogli e/o dei fattori di rischio.

Come anticipato in premessa, nel corso del 2007 tale sistema è stato parzialmente sostituito con l'implementazione del sistema di Market Risk della Capogruppo (MRX) che da fine settembre 2007 copre tutta l'attività di Fixed Income Trading su tassi di interesse.

Processi di gestione

Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2.

Metodi di misurazione

Il rischio del portafoglio di negoziazione è misurato con un modello basato sulla metodologia di Value at Risk (VaR). Il modello non era utilizzato per il calcolo dei requisiti patrimoniali a fronte dei rischi di mercato, come invece avviene, a partire da ottobre 2007, a livello consolidato di Gruppo BNP Paribas per il fattore di rischio tassi di interesse.

Nel modello ancora in uso nel 2007, il VaR riportato nei successivi paragrafi è calcolato attraverso la metodologia di simulazione Monte Carlo.

Il modello di calcolo segue un approccio full valuation, ossia ad ogni scenario i singoli strumenti finanziari vengono rivalutati applicando alle formule di pricing gli shocks generati casualmente sui singoli fattori di rischio. Con tale approccio sono considerate tutte le fonti di rischio (fattore delta, gamma, vega, rho, theta).

I fattori di rischio su cui vengono generati gli shocks casuali sono circa 1300 e si dividono nelle seguenti macro-categorie: tassi di interesse e credit spread, equity (indici azionari e singole azioni), tassi di cambio, volatilità implicite (su indici, su tassi di interesse e su tassi di cambio). Un maggiore dettaglio sulle singole macro categorie di fattori di rischio viene fornita in seguito all'interno delle sezioni dedicate ai singoli fattori di rischio.

Nella prospettiva di sostituzione del modello proprietario BNL con quello della Capogruppo – già in parte avvenuta nel corso del 2007 e che troverà completamento nel 2008 – sono state sospese le attività di *Backtesting* e del programma di *Stress Testing*.

Informazioni di natura qualitativa

Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie di analisi

Nel corso del 2007 il VaR rischio generico relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione

della Capogruppo ha oscillato intorno ad un valore medio di circa 0.90 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.45 e 5.6 milioni, al netto del beneficio da diversificazione.

La tabella di seguito riportata riassume il valore a rischio di aggregato nelle sue quattro componenti, mentre il grafico successivo illustra l'andamento del VaR tra gennaio e dicembre 2007.

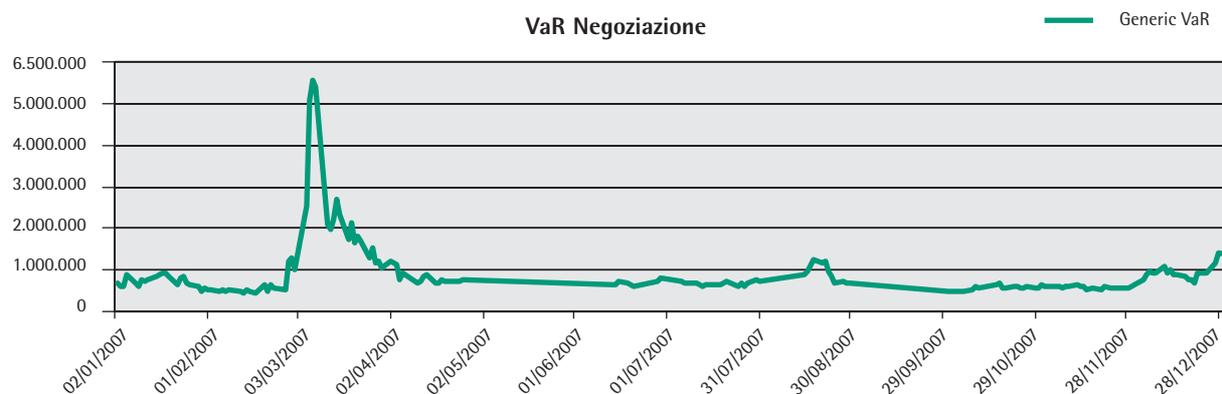
VaR del portafoglio di negoziazione nell'anno 2007

Fattori di rischio	Valore medio	Valore massimo	Valore minimo
Tassi di interesse	0,35	1,03	0,18
Corsi azionari	0,28	4,97	0,00
Tassi di cambio	0,17	0,64	0,03
Volatilità implicita	0,61	2,51	0,27
Valore complessivo	0,90	5,57	0,45

Il VaR complessivo tiene conto delle correlazioni esistenti tra i diversi fattori di rischio.

A partire da ottobre 2007 la nuova operatività in strumenti derivati su tassi di interesse alimenta direttamente il sistema di market risk (MRX) della Capogruppo.

VaR Rischio Generico portafoglio di negoziazione (gennaio - dicembre 2007)



1.2.1 Rischio di tasso di interesse - Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza"

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR relativa al tasso di interesse è stata quella di rappresentare al meglio (con una struttura per scadenze a breve e medio-lungo termine comprendente dai 10 ai 13 nodi) le divise su cui sono tenute le posizioni.

Informazioni di natura qualitativa

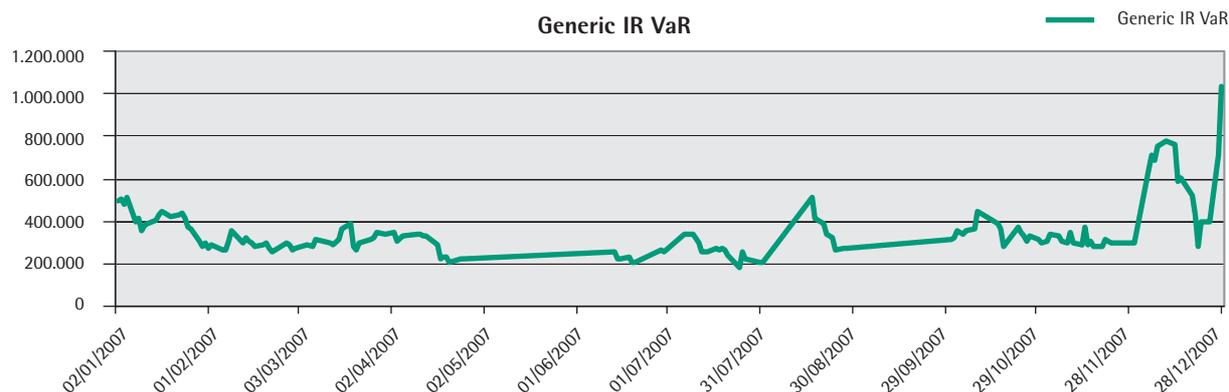
1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Il VaR sul rischio di tasso di interesse relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha

oscillato nel corso del 2007 intorno ad un valore medio di circa 0.35 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 0.18 e 1.03 milioni.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio di tasso di interesse del portafoglio di negoziazione tra gennaio e dicembre 2007.

VaR Rischio generico su tasso di interesse portafoglio di negoziazione (gennaio - dicembre 2007)



1.2.2 Rischio di tasso di interesse – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, procedure di gestione e metodi di misurazione del rischio di tasso di interesse

Il rischio di tasso di interesse derivante dal *mismatching* temporale tra poste attive e passive connesse all'operatività di raccolta e di impiego dei fondi è gestito centralmente dall'ALM all'interno della Direzione Finanziaria. Le posizioni trasferite all'ALM sono periodicamente presentate al Comitato ALCO quale organo d'indirizzo e di governo in materia di *Asset & Liability Management*.

A seguito del processo d'armonizzazione nell'ambito del Gruppo BNP Paribas, i criteri di misurazione del rischio di tasso d'interesse contemplano specifici nuovi limiti che fissano delle percentuali massime di *mismatch* per fasce di scadenza rispetto all'ammontare dei depositi della clientela, arricchiti (in linea con la Capogruppo) con limiti di sensitività del margine di interesse, dovuti al rischio di tasso rispetto al margine di intermediazione da 1 fino a 5 anni. Per la descrizione generale della struttura organizzativa che governa i processi interni di controllo si rinvia a quanto descritto in premessa nella sezione 2.

La Tesoreria che opera all'interno della Divisione BNPP-BNL Corporate e Investment Banking gestisce il rischio di tasso del portafoglio bancario relativo alle posizioni a tasso variabile nell'ambito dei limiti delegati.

B. Attività di copertura del fair value

Le relazioni di copertura poste in essere sono rivolte alla copertura del rischio di tasso d'interesse. Gli strumenti utilizzati sono prodotti derivati finanziari.

Il rischio di tasso d'interesse delle operazioni commerciali d'impiego e di raccolta a medio lungo termine è coperto con operazioni di copertura del *fair value* generiche, cioè di portafoglio (c.d. *macro-hedge*).

La documentazione formale descrive le strategie di copertura, identifica gli strumenti finanziari coperti e di copertura, la natura del rischio coperto e descrive la metodologia impiegata per verificare l'efficacia della copertura.

Nell'ambito del processo d'armonizzazione è stato adottato il metodo di verifica dell'efficacia della copertura della Capogruppo che consiste, in primo luogo, nell'assicurare che per ogni fascia di scadenza delle attività e passività commerciali *l'outstanding* degli strumenti coperti sia maggiore *dell'outstanding* degli strumenti di copertura designati.

I titoli obbligazionari strutturati di provvista, tutti associati a strumenti derivati con finalità di copertura, sono assoggettati alla *fair value option*; le relative variazioni del *fair value* sono quindi rilevate nel conto economico.

Sono state contabilmente rilevate coperture specifiche (c.d. *fair value microhedging*) esclusivamente per i contratti derivati stipulati con finalità di *hedging*, nell'ambito di operazioni di cartolarizzazione e di alcune specifiche operazioni di raccolta.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: dollaro

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	465.802	306.467	157.685	1.742	2.292	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	257	-	971	12	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	257	-	971	12	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	2.396	147.268	136.206	770	2.280	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	463.406	158.942	21.479	1	-	-	-	-
- c/c	14.499	10.539	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	448.907	148.403	21.479	1	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	5.736	86.365	16.990	-	-	-	-	-
altri	443.171	62.038	4.489	1	-	-	-	-
2. Passività per cassa	683.090	1.319.253	69.060	18.740	1.648	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	661.348	-	52	-	-	-	-	-
- c/c	462.601	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	198.747	-	52	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	198.747	-	52	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	21.742	1.315.278	69.008	-	-	-	-	-
- c/c	21.548	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	194	1.315.278	69.008	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	3.975	-	18.740	1.648	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	3.975	-	18.740	1.648	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3. Derivati finanziari	-	1.170.248	67.982	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	1.170.248	67.982	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	1.170.248	67.982	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	1.842.048	67.982	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	(671.800)	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: sterlina

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	36.382	18.189	3.953	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	6.923	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	36.382	11.266	3.953	-	-	-	-	-
- c/c	635	1.067	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	35.747	10.199	3.953	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	21.003	9.855	3.951	-	-	-	-	-
altri	14.744	344	2	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	17.884	20.258	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	17.531	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	17.531	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	353	20.258	-	-	-	-	-	-
- c/c	353	20.258	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: yen

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	61.875	4.288	88	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	2.127	49	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	61.875	2.161	39	-	-	-	-	-
- c/c	7.478	562	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	54.397	1.599	39	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	343	39	-	-	-	-	-
altri	54.397	1.256	-	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	15.193	39.595	-	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	14.170	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	14.170	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	22.499	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	1.023	39.595	-	-	-	-	-	-
- c/c	1.023	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	39.595	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	-	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	35.925	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	(35.925)	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: franco svizzero

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	72.560	92.274	174	267	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	183	64.348		267				
1.3 Finanziamenti a clientela	72.377	27.926	174	-	-	-	-	-
- c/c	2	98						
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	72.375	27.828	174	-	-	-	-	-
- altri	-	25.185	174	-	-	-	-	-
	72.375	2.643						
2. Passività per cassa	6.487	90.671	-	-	3.046	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.385	20	-	-	-	-	-	-
- c/c	5.417							
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	968	20	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
	968	20						
2.2 Debiti verso banche	102	90.651	-	-	-	-	-	-
- c/c	102							
- altri debiti		90.651						
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	3.046	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	3.046			
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	(62.785)	-	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	(62.785)	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	(62.785)	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	(62.785)	-	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: altre valute

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	15.830	9.184	12.902	-	-	-	-	-
1.1 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
1.2 Finanziamenti a banche	-	9.177	-	-	-	-	-	-
1.3 Finanziamenti a clientela	15.830	7	12.902	-	-	-	-	-
- c/c	1.341	7	-	-	-	-	-	-
- altri finanziamenti	14.489	-	12.902	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	10.548	-	-	-	-	-
altri	14.489	-	2.354	-	-	-	-	-
2. Passività per cassa	9.009	17.596	5.744	-	-	-	-	-
2.1 Debiti verso clientela	6.521	-	-	-	-	-	-	-
- c/c	6.521	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.2 Debiti verso banche	2.488	17.596	5.744	-	-	-	-	-
- c/c	2.488	17.596	5.744	-	-	-	-	-
- altri debiti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.3 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	-	8.982	(8.982)	-	-	-	-	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	-	8.982	(8.982)	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	8.982	(8.982)	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	81.148	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	(72.166)	(8.982)	-	-	-	-	-

1. Portafoglio bancario: distribuzione per la durata residua (per data di riprezzamento) delle attività e delle passività finanziarie

Valuta: euro

(migliaia di euro)

	A vista	Fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Da oltre 5 anni fino a 10 anni	Oltre 10 anni	Durata indeterminata
1. Attività per cassa	31.599.097	17.099.127	13.980.885	1.574.377	5.480.650	4.639.441	4.081.347	958.997
1.1 Titoli di debito	10	734.443	98.615	25.086	155.590	456.107	69.212	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	10	734.443	98.615	25.086	155.590	456.107	69.212	-
1.2 Finanziamenti a banche	1.178.222	6.581.768	3.837.369	394.449	1.850.049	1.897.500	25.834	87.218
1.3 Finanziamenti a clientela	30.420.865	9.782.916	10.044.901	1.154.842	3.475.011	2.285.834	3.986.301	871.779
- c/c	3.770.186	-	-	207.545	-	-	-	-
- altri finanziamenti con opzione di rimborso anticipato	482.720	6.707.862	6.518.142	504.248	2.496.325	1.691.072	3.312.940	-
- altri	26.167.959	3.075.054	3.526.759	443.049	978.686	594.762	673.361	871.779
2. Passività per cassa	35.554.858	25.319.670	3.293.947	2.365.279	5.442.592	4.195.672	80.958	-
2.1 Debiti verso clientela	34.825.300	186.559	24.115	1.779	1.306	37	3.578	-
- c/c	30.383.653	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	4.441.647	186.559	24.115	1.779	1.306	37	3.578	-
2.2 Debiti verso banche	706.040	16.769.182	1.040.959	28.340	183.451	142.356	18.225	650
- c/c	376.457	-	-	-	-	-	-	-
- altri debiti	329.583	16.769.182	1.040.959	28.340	183.451	142.356	18.225	650
2.3 Titoli di debito	23.518	8.363.929	2.228.873	2.335.160	5.257.835	4.053.279	59.155	46.421
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	23.518	8.363.929	2.228.873	2.335.160	5.257.835	4.053.279	59.155	46.421
2.4 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-
- con opzione di rimborso anticipato	-	-	-	-	-	-	-	-
- altri	-	-	-	-	-	-	-	-
3 Derivati finanziari	1.929.353	(4.925.598)	(1.562.972)	(533.582)	7.395.698	(1.871.460)	(568.839)	-
3.1 Con titolo sottostante	-	-	-	-	-	-	-	-
- Opzioni	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
- Altri	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-
3.2 Senza titolo sottostante	1.929.353	(4.925.598)	(1.562.972)	(533.582)	7.395.698	(1.871.460)	(568.839)	-
- Opzioni	289.815	-	-	-	(53.998)	(157.817)	(78.000)	-
• Posizioni lunghe	289.815	-	-	-	-	-	-	-
• Posizioni corte	-	-	-	-	(53.998)	(157.817)	(78.000)	-
- Altri	1.639.538	(4.925.598)	(1.562.972)	(533.582)	7.449.696	(1.713.643)	(490.839)	-
• Posizioni lunghe	4.294.794	5.519.169	4.470.815	688.930	10.067.448	2.001.731	469.290	-
• Posizioni corte	(2.655.256)	(10.444.767)	(6.033.787)	(1.222.511)	(2.617.751)	(3.715.375)	(960.129)	-

2. Portafoglio bancario: modelli interni e altre metodologie di analisi della sensitività

Le informazioni sono riportate nel paragrafo precedente.

1.2.3 Rischio di prezzo – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Nell'ambito dell'attività di negoziazione dei prodotti finanziari sono gestite posizioni, in varie divise, su titoli di capitale e connessi contratti derivati quotati.

Tali posizioni, oltre che funzionali all'attività di *market making*, discendono altresì dall'attività di *trading* proprietario, svolto in ottica di rendimento di breve periodo. Con l'intensificarsi del processo di integrazione con la Capogruppo, nel corso del 2007 sono stati rivisti gli indirizzi operativi della

linea di *Equity Derivatives Trading* che hanno portato ad un temporaneo ridimensionamento dell'attività.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante aggiungere che la scelta di base per il calcolo della rischiosità legata all'andamento dei corsi azionari è stata quella di utilizzare, come fattore di rischio, la quasi totalità dei mercati mobiliari internazionali (che copre naturalmente di gran lunga l'insieme dei mercati mobiliari sui quali sono detenute posizioni) e, per i mercati nei quali sono assunte posizioni, di impiegare anche il relativo indice di mercato tecnologico.

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2007	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	443.140	3
A.1 Azioni	437.173	3
A.2 Strumenti innovativi di capitale		
A.3 Altri titoli di capitale	5.967	
B. O.I.C.R.	-	-
B.1 Di diritto italiano	-	-
- armonizzati aperti		
- non armonizzati aperti		
- chiusi		
- riservati		
- speculativi		
B.2 Di altri Stati UE	-	-
- armonizzati		
- non armonizzati aperti		
- non armonizzati chiusi		
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti		
- chiusi		
Totale	443.140	3

2. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: distribuzione delle esposizioni in titoli di capitale e indici azionari per i principali Paesi del mercato di quotazione

Le informazioni sono riportate nel paragrafo successivo.

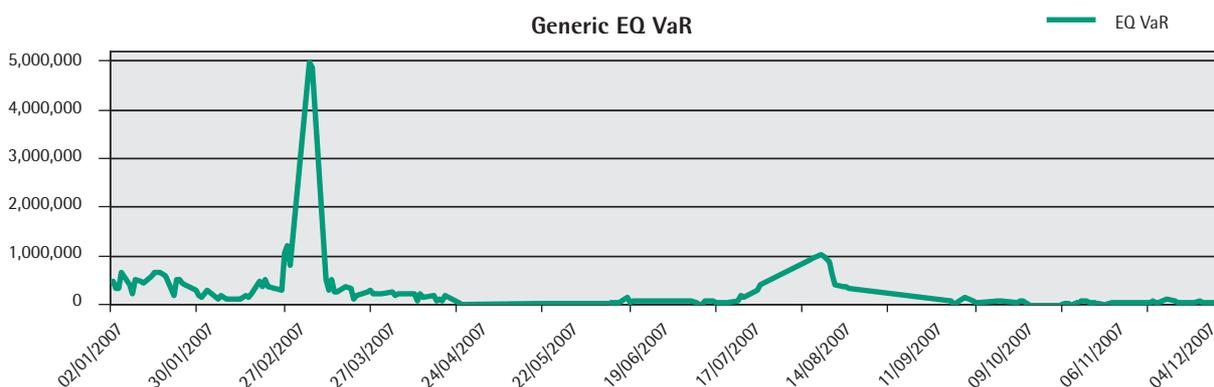
3. Portafoglio di negoziazione di vigilanza: modelli interni e altre metodologie per l'analisi della sensitività

VaR rischio generico azionario

Il VaR sul rischio generico legato ai corsi azionari relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione della Capogruppo ha oscillato, nel corso del 2007, intorno ad un valore medio di circa 0.28 milioni, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 1.000 euro e 4.97 milioni di euro.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR su rischio generico su azionario del portafoglio di trading tra gennaio e dicembre 2007.

VaR rischio generico su corsi azionari portafoglio di negoziazione (gennaio-dicembre 2007)



POSIZIONI IN OICR E DERIVATI SU OICR – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

L'attività d'investimento diretto in certificati di partecipazione ad O.I.C.R. (organismi di investimento collettivo del risparmio) non costituisce una area di particolare interesse.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

POSIZIONI IN MERCI – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

La BNL S.p.A. opera in derivati in merci, sostanzialmente contratti di opzione e di swap, a fini di pura intermediazione in modalità *back-to-back*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Per i processi di gestione e i metodi di misurazione in generale si rinvia a quanto descritto nella sezione "Modello di Portafoglio - Portafoglio di negoziazione di vigilanza".

RISCHIO DI CONTROPARTE – Portafoglio di negoziazione di vigilanza

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali

Il rischio di controparte su posizioni in derivati *Over-The-Counter* e in altre operazioni c.d. *Securities Financing Transaction* (pronti contro termine) è dovuto principalmente alle esposizioni, rappresentate dai contratti su tasso d'interesse e, in minor misura, su tasso di cambio, con controparti prevalentemente qualificate *investment grade*.

B. Processi di gestione e metodi di misurazione

Processi di gestione

La gestione dei rischi si avvale di una struttura di limiti basata su un procedimento di calcolo delle equivalenze. L'attività di controllo e monitoraggio dei suddetti limiti avviene attualmente nell'ambito dei sistemi di gestione del credito.

Metodi di misurazione

Il rischio di controparte viene misurato attraverso un modello interno basato sul calcolo giornaliero dell'esposizione totale potenziale (*Expected Positive Exposure*), in accordo con Basilea II, oltre che con la metodologia *standard* di Banca d'Italia del valore corrente.

La stima dell'EPE, che un contratto o una controparte può presentare nell'arco di un anno e con un certo livello di confidenza, è ottenuta attraverso il metodo delle simulazioni Monte Carlo Multistep, con la generazione di 1000 sce-

nari su 6 *step* (1 settimana, 1 mese, 2 mesi, 3 mesi, 6 mesi e 1 anno) per un totale di 6000 scenari.

Tale metodologia permette di tenere conto dei possibili effetti di correlazione tra i fattori di rischio di mercato e di trattare congiuntamente operazioni di breve e medio-lungo termine.

Sviluppi

Nel 2008 è previsto, a riguardo, il completamento del processo di integrazione con l'applicazione delle metodologie adottate dalla Capogruppo, basate sullo *standard* Basilea II, e secondo tali linee guida saranno definite e completate le implementazioni sul sistema di rischio di controparte (denominato Valrisk) di tutte le posizioni in derivati OTC.

C. Portafoglio di negoziazione di vigilanza – modelli interni e altre metodologie per l'analisi di sensitività

Nella misurazione dell'esposizione totale potenziale si tiene conto degli accordi di netting (ISDA Master Agreement) che costituiscono il 3% del totale dei contratti presenti in portafoglio e il 53% se si considerano solo le controparti Istituzioni Finanziarie.

La tabella sottostante si riferisce all'operatività svolta dalla sala di Roma, che comprende circa il 60% dell'operatività totale in derivati *OTC* del Gruppo, la cui esposizione totale è riconducibile per un 25% a controparti Istituzioni Finanziarie, 27% a controparti Corporate e 47% a Pubblica Amministrazione. Inoltre, alla data è stimata una perdita attesa di circa 11 milioni di euro.

Come si può notare, l'esposizione deriva essenzialmente dai contratti su tasso d'interesse (97%) con vita residua media di 4 anni e per il resto da contratti su tasso di cambio con vita residua media di 6 mesi.

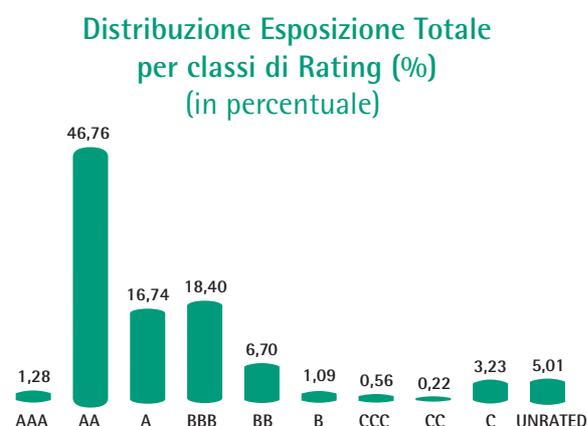
Rischio di controparte derivati OTC sala operativa di Roma

(milioni di euro)

Derivati OTC 29-dic-2007 valori espressi in euro	Actual Exposure (netta)	Esposizione Totale (netta)	Term Medio
Derivati su Tasso d'interesse	633.938.832	816.922.727	4 anni
Derivati su Tasso di Cambio	20.324.848	26.074.498	6 mesi
Totale	608.384.625	770.168.151	

* L'Esposizione Totale a livello aggregato è stata calcolata tenendo conto degli accordi di netting.

Per ciò che attiene al merito delle controparti, invece, l'83% dell'esposizione totale è verso controparti *Investment Grade* (come si evince dal grafico).



È stato assunto per la Pubblica Amministrazione rating AA.

1.2.4 Rischio di prezzo – Portafoglio bancario

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di prezzo

Il rischio di prezzo inteso come variazione di valore del portafoglio partecipazioni di minoranza è gestito attraverso specifiche deleghe attribuite dagli organi amministrativi.

B. Attività di copertura del rischio di prezzo

L'attività di copertura è gestita all'interno di limiti delegati

Informazioni di natura quantitativa

1. Portafoglio Bancario: esposizioni per cassa in titoli di capitale e O.I.C.R.

(migliaia di euro)

Tipologia esposizione	31/12/2007	
	Quotati	Non quotati
A. Titoli di capitale	968	229.270
A.1 Azioni	968	228.802
A.2 Strumenti innovativi di capitale	-	-
A.3 Altri titoli di capitale	-	468
B. O.I.C.R.	-	225.861
B.1 Di diritto italiano	-	22.168
- armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati aperti	-	-
- chiusi	-	13.005
- riservati	-	8.581
- speculativi	-	582
B.2 Di altri Stati UE	-	203.693
- armonizzati	-	203.693
- non armonizzati aperti	-	-
- non armonizzati chiusi	-	-
B.3 Di Stati non UE	-	-
- aperti	-	-
- chiusi	-	-
Totale	968	455.131

1.2.5 Rischio di cambio

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Per l'illustrazione degli obiettivi e delle strategie sottostanti l'attività di negoziazione si rinvia a quanto descritto nella sezione Premessa – Modello di Portafoglio.

Al rischio di cambio del portafoglio di negoziazione si aggiunge un rischio residuale di natura operativa gestito dall'ALM.

Per gli aspetti generali relativi ai processi di gestione e ai metodi di misurazione si rinvia a quanto descritto nella premessa alla sezione 2 e in quella relativa al "Modello di Portafoglio – Portafoglio di negoziazione di vigilanza". È importante aggiungere che la scelta di base nella definizione dei fattori di rischio su cui calcolare la componente di VaR per i tassi di cambio è stata quella di rappresentare al meglio le divise in cui sono tenute le posizioni.

B. Attività di copertura del rischio di cambio

Per ciò che attiene alla negoziazione, la copertura viene gestita all'interno dei limiti delegati.

Informazioni di natura quantitativa

1. Distribuzione per valuta di denominazione delle attività e passività e dei derivati

(migliaia di euro)

Voci	Valute					
	Dollari USA	Sterline	Yen	Hong Kong dollari	Zloty polacco	Altre valute
A. Attività finanziarie	954.971	58.695	66.300	11.908	165.879	203.766
A.1 Titoli di debito	7.571	172	-	-	-	-
A.2 Titoli di capitale	3.253	-	-	-	-	-
A.3 Finanziamenti a banche	300.317	6.923	2.176	4.446	64.797	73.975
A.4 Finanziamenti a clientela	643.830	51.600	64.124	7.462	101.082	129.791
A.5 Altre attività finanziarie	-	-	-	-	-	-
B. Altre attività	168.293	5.048	20.391	1.774	5.448	3.869
C. Passività finanziarie	2.181.350	50.443	77.288	12.179	100.205	26.867
C.1 Debiti verso banche	1.403.438	20.611	40.619	4.596	90.753	21.233
C.2 Debiti verso clientela	750.503	29.832	36.669	7.583	6.406	5.634
C.3 Titoli di debito	27.409	-	-	-	3.046	-
C.4 Altre passività finanziarie	-	-	-	-	-	-
C.5 Altre passività	233.470	9.350	19.573	885	2.363	1.628
D. Derivati finanziari						
- Opzioni:	-	-	-	-	-	-
+ Posizioni lunghe	709.393	24.304	17.371	-	19.438	6.234
+ Posizioni corte	(709.393)	(24.304)	(17.371)	-	(19.438)	(6.234)
- Altri derivati	1.228.048	20.594	169.605	780	(10.088)	(550)
+ Posizioni lunghe	2.466.874	67.110	223.772	78.368	65.980	9.405
+ Posizioni corte	(1.238.826)	(46.516)	(54.167)	(77.588)	(76.068)	(9.955)
Totale attività	4.299.531	155.157	327.834	92.050	256.745	223.274
Totale passività	(4.129.569)	(121.263)	(148.826)	(89.767)	(195.711)	(43.056)
Sbilancio (+/-)	169.962	33.894	179.008	2.283	61.034	180.218

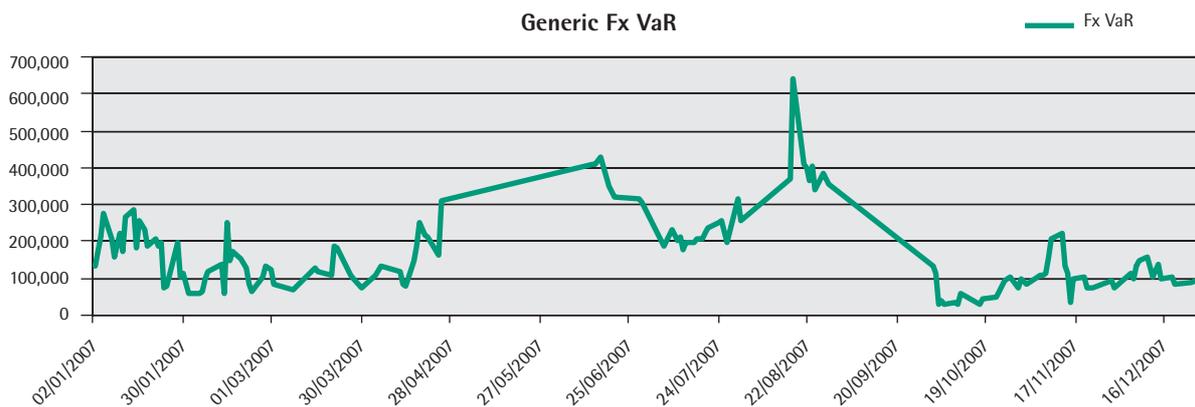
2. Modelli interni e altre metodologie di'analisi

Il VaR legato ai tassi di cambio relativo alle attività finanziarie appartenenti al portafoglio di negoziazione ha oscillato, nel corso del 2007, intorno ad un valore medio di cir-

ca 17 mila, registrando valori di minimo e di massimo pari rispettivamente a circa 3 mila e 614 mila.

Il grafico di seguito riportato illustra l'andamento del VaR sui tassi di cambio del portafoglio di *trading* da gennaio a dicembre 2007.

VaR Rischio su tassi di cambio portafoglio di negoziazione (gennaio - dicembre 2007)



1.2.6 Gli strumenti finanziari derivati

A. DERIVATI FINANZIARI

A.1 Portafoglio di negoziazione di vigilanza: valori nozionali di fine periodo e medi

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	100.000	-	-
2. Interest rate swap	-	72.565.587	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	7.809.275	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	6.960.816	-	3.193	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	83.406	-
- Acquistate	-	-	46.330	-
- Plain vanilla	-	-	46.330	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	37.076	-
- Plain vanilla	-	-	37.076	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	12.208	376.114	285	565.332
- Acquisti	5.580	367.279	142	458.869
- Vendite	6.628	8.835	143	106.463
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	153.857.900	-	583.311
Totale	6.973.024	234.708.876	86.884	1.148.643
Valori medi	7.128.551	240.284.692	3.049.558	8.202.870

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	-	-	-	-	100.000
-	-	-	-	-	72.565.587
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	7.809.275
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	6.964.009	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	1.510.323	-	-	83.406	1.510.323
-	754.978	-	-	46.330	754.978
-	354.318	-	-	46.330	354.318
-	400.660	-	-	-	400.660
-	755.345	-	-	37.076	755.345
-	354.685	-	-	37.076	354.685
-	400.660	-	-	-	400.660
-	1.782.068	-	-	12.493	2.723.514
-	989.457	-	-	5.722	1.815.605
-	755.074	-	-	6.771	870.372
-	37.537	-	-	-	37.537
-	31.921	-	-	-	-
-	3.324.312	-	-	7.059.908	84.708.699
-	16.880.086	-	-	10.178.109	265.367.648

A.2 Portafoglio bancario: valori nozionali di fine periodo e medi

A.2.1 Di copertura

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	25.841.087	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	2.945.222	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	289.815	-	3.168.667
Totale	-	29.076.124	-	3.168.667
Valori medi	-	22.981.111	-	5.534.575

A.2.2 Altri derivati

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
1. Forward rate agreement	-	-	-	-
2. Interest rate swap	-	-	-	-
3. Domestic currency swap	-	-	-	-
4. Currency interest rate swap	-	-	-	-
5. Basis swap	-	-	-	-
6. Scambi indici azionari	-	-	-	-
7. Scambi indici reali	-	-	-	-
8. Futures	-	-	-	-
9. Opzioni cap	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
10. Opzioni floor	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
11. Altre opzioni	-	-	-	-
- Acquistate	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
- Emesse	-	-	-	-
- Plain vanilla	-	-	-	-
- Esotiche	-	-	-	-
12. Contratti a termine	-	-	-	-
- Acquisti	-	-	-	-
- Vendite	-	-	-	-
- Valute contro valute	-	-	-	-
13. Altri contratti derivati	-	-	-	3.937.606
Totale	-	-	-	3.937.606
Valori medi	-	-	-	4.670.489

A.3 Derivati finanziari: acquisto e vendita dei sottostanti

Tipologia derivati/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse		Titoli di capitale e indici azionari	
	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza	6.973.024	234.708.875	86.884	1.148.643
1. Operazioni con scambio di capitali	164.992	376.114	86.884	565.332
– Acquisti	103.183	367.279	32.500	458.869
– Vendite	61.809	8.835	54.384	106.463
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	6.808.032	234.332.761	–	583.311
– Acquisti	550.000	110.563.182	–	191.345
– Vendite	6.258.032	123.769.579	–	391.966
– Valute contro valute	–	–	–	–
B. Portafoglio bancario	–	29.076.124	–	7.106.273
B.1 Di copertura	–	29.076.124	–	3.168.667
1. Operazioni con scambio di capitali	–	–	–	–
– Acquisti	–	–	–	–
– Vendite	–	–	–	–
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	–	29.076.124	–	3.168.667
– Acquisti	–	20.890.662	–	3.168.667
– Vendite	–	8.185.462	–	–
– Valute contro valute	–	–	–	–
B.2 Altri derivati	–	–	–	3.937.606
1. Operazioni con scambio di capitali	–	–	–	–
– Acquisti	–	–	–	–
– Vendite	–	–	–	–
– Valute contro valute	–	–	–	–
2. Operazioni senza scambio di capitali	–	–	–	3.937.606
– Acquisti	–	–	–	–
– Vendite	–	–	–	3.937.606
– Valute contro valute	–	–	–	–

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro		Altri valori		31/12/2007	
Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati	Quotati	Non quotati
-	3.324.313	-	-	7.059.908	239.181.831
-	3.324.313	-	-	251.876	4.265.759
-	1.754.961	-	-	135.683	2.581.109
-	1.520.578	-	-	116.193	1.635.876
-	48.774	-	-	-	48.774
-	-	-	-	6.808.032	234.916.072
-	-	-	-	550.000	110.754.527
-	-	-	-	6.258.032	124.161.545
-	-	-	-	-	-
-	2.395.230	-	-	-	38.577.627
-	2.395.230	-	-	-	34.640.021
-	2.395.230	-	-	-	2.395.230
-	-	-	1.687.552	-	1.687.552
-	510.716	-	-	-	510.716
-	196.962	-	-	-	196.962
-	-	-	-	-	32.244.791
-	-	-	-	-	24.059.329
-	-	-	-	-	8.185.462
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3.937.606
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3.937.606
-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	3.937.606
-	-	-	-	-	-

A.4 Derivati finanziari "over the counter": fair value positivo – rischio di controparte

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 Enti pubblici	236.565	-	57.735	-	-	-
A.3 Banche	22.739	-	711.724	-	-	2.641
A.4 Società finanziarie	2.367	-	12.264	7.737	-	660
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 Imprese non finanziarie	83.641	-	17.067	-	-	-
A.7 Altri soggetti	13.494	-	4.663	-	-	-
Totale A-31/12/2007	358.806	-	803.453	7.737	-	3.301
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	305.416	-	79.344	-	-	-
B.4 Società finanziarie	10.863	-	60	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B-31/12/2007	316.279	-	79.404	-	-	-

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Lordo compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
2.753	-	11.021	-	-	-	-	-
141	-	47	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
25.701	-	7.304	-	-	-	-	-
222	-	125	-	-	-	-	-
28.817	-	18.497	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3.772	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	3.772	-	-	-	-	-

A.5 Derivati finanziari "over the counter" *fair value* negativo: rischio finanziario

Controparti/Sottostanti	Titoli di debito e tassi di interesse			Titoli di capitale e indici azionari		
	Lordo non compensato	Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Compensato	Esposizione futura
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza						
A.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
A.2 enti pubblici	17.509	-	5.575	-	-	-
A.3 banche	49.115	-	189.615	1	-	9
A.4 società finanziarie	7.256	-	4.926	5.322	-	712
A.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
A.6 imprese non finanziarie	47.824	-	18.398	-	-	-
A.7 altri soggetti	239	-	84	-	-	-
Totale A - 31/12/2007	121.943	-	218.598	5.323	-	721
B. Portafoglio bancario						
B.1 Governi e Banche Centrali	-	-	-	-	-	-
B.2 Enti pubblici	-	-	-	-	-	-
B.3 Banche	4.113	-	78.589	-	-	-
B.4 Società finanziarie	7.292	-	11.534	-	-	-
B.5 Assicurazioni	-	-	-	-	-	-
B.6 Imprese non finanziarie	-	-	-	-	-	-
B.7 Altri soggetti	-	-	-	-	-	-
Totale B - 31/12/2007	11.405	-	90.123	-	-	-

(migliaia di euro)

Tassi di cambio e oro			Altri valori			Sottostanti differenti	
Lordo non compensato	Compensato	Esposizione futura	Lordo non compensato	Compensato	Esposizione futura	Compensato	Esposizione futura
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
12	-	9.095	-	-	-	-	-
41	-	214	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
4.949	-	-	-	-	-	-	-
56	-	-	-	-	-	-	-
5.058	-	9.309	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	11.839	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	11.839	-	-	-	-	-

A.6 "Vita residua dei derivati finanziari "over the counter": valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	31/12/2007
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	54.260.880	86.955.596	93.492.400	234.708.876
A.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	948.022	200.621	-	1.148.643
A.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.848.232	441.385	34.695	3.324.312
A.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1 Derivati finanziari su titoli di debito e tassi d'interesse	5.546.216	13.984.114	9.545.794	29.076.124
B.2 Derivati finanziari su titoli di capitale e indici azionari	558.695	6.467.588	79.990	7.106.273
B.3 Derivati finanziari su tassi di cambio e oro	2.395.230	-	-	2.395.230
B.4 Derivati finanziari su altri valori	-	-	-	-
Totale al 31-12-2007	66.557.275	108.049.304	103.152.879	277.759.458

B. Derivati creditizi

B.1 Derivati su crediti: valori nozionali di fine periodo e medi

(migliaia di euro)

Categorie di operazioni	Portafoglio di negoziazione di vigilanza		Altre operazioni	
	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)	Su un singolo soggetto	Su più soggetti (basket)
	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale	Valore nozionale
1. Acquisti di protezione				
1.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
1.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	-	-	-	-
Valori medi	-	-	-	-
2. Vendite di protezione				
2.1 Con scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	100.000	-
2.2 Senza scambio di capitali (con indicazione specifica delle forme contrattuali)	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	-	-	100.000	-
Valori medi	-	-	100.000	-

B.3 Derivati creditizi fair value negativo – rischio finanziario

(migliaia di euro)

Tipologia di operazioni	Valore nozionale	Fair value negativo
Portafoglio di negoziazione di vigilanza		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	-	-
1.4 Società finanziarie	-	-
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale al 31/12/2007	-	-
Portafoglio di negoziazione bancario		
1. Acquisti di protezione con controparti:		
1.1 Governi e Banche Centrali	-	-
1.2 Altri enti pubblici	-	-
1.3 Banche	-	-
1.4 Società finanziarie	100.000	1.670
1.5 Imprese di assicurazione	-	-
1.6 Imprese non finanziarie	-	-
1.7 Altri soggetti	-	-
Totale al 31/12/2007	100.000	1.670

B. 4 Vita residua dei contratti derivati su crediti: valori nozionali

(migliaia di euro)

Sottostanti/Vita residua	Fino a 1 anno	Oltre 1 anno e fino a 5 anni	Oltre 5 anni	Totale
A. Portafoglio di negoziazione di vigilanza				
A.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	-	-	-
A.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
B. Portafoglio bancario				
B.1. Derivati su crediti con "reference obligation" "qualificata"	-	100.000	-	100.000
B.2. Derivati su crediti con "reference obligation" "non qualificata"	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	-	100.000	-	100.000

1.3 RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio di cambio

Le politiche di liquidità del Gruppo BNL, la capacità cioè di far fronte in ogni momento alle proprie obbligazioni di pagamento alle scadenze stabilite, sono impostate dall'*Asset & Liabilities Management* e approvate dal Comitato ALCO della Capogruppo.

La gestione operativa è attuata dalla Tesoreria per le operazioni a breve termine, mentre per il medio-lungo termine dall'ALM, nell'ambito dei limiti approvati in sede di Comitato ALCO.

L'Amministratore Delegato approva:

- i limiti all'esposizione al rischio di liquidità a breve, medio e lungo termine, intesa come ammontare cumulato massimo di *mismatch* fra attivi e passivi;
- il limite di cassa, inteso come importo massimo dello sbilanciamento tra flussi di entrata ed uscita regolati sul conto gestione presso la Banca d'Italia. Il limite è gestito dalla Tesoreria.

Il livello dei limiti adottati tiene conto dell'attività commerciale della clientela e delle potenzialità di ricorso ai mercati istituzionali.

Il monitoraggio dei limiti è giornaliero e il loro stato di utilizzo è esaminato periodicamente dall'ALCO. Nella stessa sede sono formulate analisi prospettiche sull'esposizione al rischio di liquidità.

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: EURO

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	6.659.124	2.956.478	1.017.765	3.773.506	7.977.573	6.646.460	6.724.470	12.983.254	30.802.472
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	2.623	1.058.889
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	896	-
A.3 Altri titoli di debito	239	-	-	1	59.271	15.002	49.972	367.965	63.426
A.4 Quote OICR	225.861	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6.433.024	2.956.478	1.017.765	3.773.506	7.918.302	6.631.458	6.674.498	12.611.770	29.680.157
- Banche	253.267	2.037.033	400.841	1.109.278	2.695.969	4.073.643	1.330.485	1.848.782	2.026.917
- Clientela	6.179.757	919.445	616.924	2.664.227	5.222.333	2.557.815	5.344.013	10.762.988	27.653.240
B. Passività per cassa	32.530.655	11.660.152	1.023.547	3.128.535	3.075.750	1.299.652	1.800.668	14.087.946	8.207.524
B.1 Depositi	30.831.264	11.504.215	348.814	2.617.362	208.526	153.654	77.451	383.021	575.265
- Banche	616.989	11.495.685	111.496	2.592.022	196.379	74	1.809	25.623	375.408
- Clientela	30.214.275	8.530	237.318	25.340	12.147	153.580	75.642	357.398	199.857
B.2 Titoli di debito	28.018	17.308	334.264	129.173	523.307	652.810	1.632.623	13.069.672	5.977.949
B.3 Altre passività	1.671.373	138.629	340.469	382.000	2.343.917	493.188	90.594	635.253	1.654.310
C "Operazioni "fuori bilancio"	398.741	184.848	(43.286)	(1.053.932)	(773.116)	(130.405)	(916.893)	516.867	593.195
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	125	63.257	(408.273)	(556.543)	(583.144)	(92.106)	4.879	(81.606)	(46.518)
- Posizioni lunghe	251	414.704	68.962	170.973	182.880	290.769	305.550	166.638	19.542
- Posizioni corte	(126)	(351.447)	(477.235)	(727.516)	(766.024)	(382.875)	(300.671)	(248.244)	(66.060)
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.021.300	-	-	-	-	-	(1.021.300)	-	-
- Posizioni lunghe	2.021.300	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	(1.021.300)	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(1.622.684)	121.591	364.987	(497.389)	(189.972)	(38.299)	99.528	598.473	639.713
- Posizioni lunghe	79.928	489.772	364.987	-	65.231	6.884	102.077	599.569	639.723
- Posizioni corte	(1.702.612)	(368.180)	-	(497.389)	(255.203)	(45.183)	(2.549)	(1.096)	(10)

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: USD

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	61.412	124.144	51.105	96.754	198.986	97.809	17.236	170.730	133.542
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	14	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	1	-	-	-	-	-	7.547
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	9
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	61.412	124.144	51.104	96.754	198.986	97.809	17.236	170.716	125.986
- Banche	174	89.405	14.574	25.933	23.847	37.017	2.059	107.306	2
- Clientela	61.238	34.739	36.530	70.821	175.139	60.792	15.177	63.410	125.984
B. Passività per cassa	497.159	477.505	40.922	462.721	302.649	80.550	23.577	110.021	5.053
B.1 Depositi	495.933	445.438	40.922	462.708	302.524	80.498	4.837	101.352	5.053
- Banche	21.678	434.528	27.736	366.519	268.316	71.359	63	-	-
- Clientela	474.255	10.910	13.186	96.189	34.208	9.139	4.774	101.352	5.053
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	18.740	8.669	-
B.3 Altre passività	1.226	32.067	-	13	125	52	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	(6.877)	(390.691)	468.112	558.732	434.770	82.111	(946)	41.435	4.075
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	(102)	(327.226)	415.398	560.370	456.556	82.025	(946)	41.435	4.075
- Posizioni lunghe	102	257.669	485.176	719.609	850.614	364.196	292.140	239.622	22.661
- Posizioni corte	(204)	(584.895)	(69.778)	(159.239)	(394.058)	(282.171)	(293.086)	(198.187)	(18.586)
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	(10.189)	-	(20.379)	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	(10.189)	-	(20.379)	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(6.775)	(63.465)	62.903	(1.638)	(1.407)	86	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	62.903	-	562	-	-	-	-
- Posizioni corte	(6.775)	(63.465)	-	(1.638)	(1.969)	(86)	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: GBP

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	21.646	8.029	7.244	6.832	1.544	1.768	290	6.248	5.094
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	74	98	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	21.646	8.029	7.244	6.832	1.544	1.768	216	6.150	5.094
- Banche	-	6.923	-	-	-	-	-	-	-
- Clientela	21.646	1.106	7.244	6.832	1.544	1.768	216	6.150	5.094
B. Passività per cassa	18.024	13.025	53	6.821	6.558	177	-	5.806	-
B.1 Depositi	18.023	13.025	53	6.821	6.537	177	-	5.806	-
- Banche	353	13.025	-	6.821	412	-	-	-	-
- Clientela	17.670	-	53	-	6.125	177	-	5.806	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	1	-	-	-	21	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	(194)	(714)	(162)	(919)	(940)	(450)	(1.547)	25.070	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(714)	(162)	(785)	(816)	(450)	(1.547)	25.070	-
- Posizioni lunghe	-	3.093	736	7.372	15.742	2.486	14.709	48.105	41
- Posizioni corte	-	(3.807)	(898)	(8.157)	(16.558)	(2.936)	(16.256)	(23.035)	(41)
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(194)	-	-	(134)	(124)	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	(194)	-	-	(134)	(124)	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: YEN

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	19.475	2.590	3.768	7.450	15.463	4.446	2.095	1.165	9.848
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	74	98	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	19.475	2.590	3.768	7.450	15.463	4.446	2.095	1.165	9.848
- Banche		1.172	-	97	105	49	-	753	-
- Clientela	19.475	1.418	3.768	7.353	15.358	4.397	2.095	412	9.848
B. Passività per cassa	15.194	36.381	6.980	9.705	8.590	5.813	-	-	-
B.1 Depositi	15.194	36.381	6.980	9.705	3.208	5.813	-	-	-
- Banche	1.024	36.381	-	-	3.208	-	-	-	-
- Clientela	14.170	-	6.980	9.705	-	5.813	-	-	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	5.382	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	-	195.977	1.975	(2.446)	(2.778)	1.899	(10)	(20)	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	170.968	1.975	(2.362)	(2.846)	1.899	(10)	(20)	-
- Posizioni lunghe	-	173.257	2.581	36.197	10.329	10.047	8.731	-	-
- Posizioni corte	-	(2.289)	(606)	(38.559)	(13.175)	(8.148)	(8.741)	(20)	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	25.077	-	(84)	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	25.077	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	(84)	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	(68)	-	-	68	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	68	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	(68)	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: CHF

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	1.326	11.184	10.558	12.536	71.714	2.341	4.080	22.042	30.098
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	1.326	11.184	10.558	12.536	71.714	2.341	4.080	22.042	30.098
- Banche		8.232	161	250	55.864	17	267		6
- Clientela	1.326	2.952	10.397	12.286	15.850	2.324	3.813	22.042	30.092
B. Passività per cassa	5.519	-	90.651	-	381	-	-	3.633	-
B.1 Depositi	5.519	-	90.651	-	381	-	-	587	-
- Banche	102	-	90.651	-	-	-	-	-	-
- Clientela	5.417	-	-	-	381	-	-	587	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	3.046	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"	(4)	(311)	(7.814)	(2.349)	350	-	-	-	-
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(311)	(7.814)	(2.339)	376	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	395	3.671	5.820	61.895	3.626	10.010	-	-
- Posizioni corte	-	(706)	(11.485)	(8.159)	(61.519)	(3.626)	(10.010)	-	-
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(4)	-	-	(10)	(26)	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	(4)	-	-	(10)	(26)	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: altre valute

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	2.907	18.387	15.536	15.482	75.614	7.683	4.150	32.590	31.417
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.3 Altri titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.4 Quote OICR	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	2.907	18.387	15.536	15.482	75.614	7.683	4.150	32.590	31.417
- Banche	-	14.984	161	1.672	56.868	17	267	-	6
- Clientela	2.907	3.403	15.375	13.810	18.746	7.666	3.883	32.590	31.411
B. Passività per cassa	14.528	10.300	95.484	2.949	2.117	5.779	69	3.778	1.178
B.1 Depositi	14.528	10.300	95.484	2.949	2.117	3.428	69	3.778	1.178
- Banche	2.590	10.300	95.484	643	642	3.393	-	-	1.178
- Clientela	11.938	-	-	2.306	1.475	35	69	3.778	-
B.2 Titoli di debito	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B.3 Altre passività	-	-	-	-	-	2.351	-	-	-
C. Operazioni "fuori bilancio"		(56.712)	(7.814)	(2.044)	68.172	(8.417)	(503)	415	23
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	-	(68.672)	(7.814)	(2.044)	68.172	565	(503)	415	23
- Posizioni lunghe	-	8.170	3.906	11.913	136.733	5.619	13.194	854	30
- Posizioni corte	-	(76.842)	(11.720)	(13.957)	(68.561)	(5.054)	(13.697)	(439)	(7)
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	-	11.960	-	-	-	(8.982)	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	12.630	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	(670)	-	-	-	(8.982)	-	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni lunghe	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Distribuzione temporale per la durata residua contrattuale delle attività e passività finanziarie – Valuta di denominazione: riepilogo

(migliaia di euro)

Voci/Scaglioni temporali	A vista	Da oltre 1 giorno a 7 giorni	Da oltre 7 giorni a 15 giorni	Da oltre 15 giorni a 1 mese	Da oltre 1 mese fino a 3 mesi	Da oltre 3 mesi fino a 6 mesi	Da oltre 6 mesi fino a 1 anno	Da oltre 1 anno fino a 5 anni	Oltre 5 anni
A. Attività per cassa	6.765.890	3.120.812	1.105.976	3.912.560	8.340.894	6.760.507	6.752.321	13.216.029	31.012.471
A.1 Titoli di stato	-	-	-	-	-	-	-	2.637	1.058.889
A.2 Titoli di debito quotati	-	-	1	-	-	-	74	994	7.547
A.3 Altri titoli di debito	239	-	-	1	59.271	15.002	49.972	367.965	63.435
A.4 Quote OICR	225.861	-	-	-	-	-	-	-	-
A.5 Finanziamenti	6.539.790	3.120.812	1.105.975	3.912.559	8.281.623	6.745.505	6.702.275	12.844.433	29.882.600
- Banche	253.441	2.157.749	415.737	1.137.230	2.832.653	4.110.743	1.333.078	1.956.841	2.026.931
- Clientela	6.286.349	963.063	690.238	2.775.329	5.448.970	2.634.762	5.369.197	10.887.592	27.855.669
B. Passività per cassa	33.081.079	12.197.363	1.257.637	3.610.731	3.396.045	1.391.971	1.824.314	14.211.184	8.213.755
B.1 Depositi	31.380.461	12.009.359	582.904	3.099.545	523.293	243.570	82.357	494.544	581.496
- Banche	642.736	11.989.919	325.367	2.966.005	468.957	74.826	1.872	25.623	376.586
- Clientela	30.737.725	19.440	257.537	133.540	54.336	168.744	80.485	468.921	204.910
B.2 Titoli di debito	28.018	17.308	334.264	129.173	523.307	652.810	1.651.363	13.081.387	5.977.949
B.3 Altre passività	1.672.600	170.696	340.469	382.013	2.349.445	495.591	90.594	635.253	1.654.310
C. Operazioni "fuori bilancio"	391.666	(67.603)	411.011	(502.958)	(273.542)	(55.262)	(919.899)	583.767	597.293
C.1 Derivati finanziari con scambio di capitale	23	(162.698)	(6.690)	(3.703)	(61.702)	(8.067)	1.873	(14.706)	(42.420)
- Posizioni lunghe	353	857.288	565.032	951.884	1.258.193	676.743	644.334	455.219	42.274
- Posizioni corte	(330)	(1.019.986)	(571.722)	(955.587)	(1.319.895)	(684.810)	(642.461)	(469.925)	(84.694)
C.2 Depositi e finanziamenti da ricevere	2.021.300	37.037	(10.189)	(84)	(20.379)	(8.982)	(1.021.300)	-	-
- Posizioni lunghe	2.021.300	37.707	-	-	-	-	-	-	-
- Posizioni corte	-	(670)	(10.189)	(84)	(20.379)	(8.982)	(1.021.300)	-	-
C.3 Impegni irrevocabili a erogare fondi	(1.629.657)	58.058	427.890	(499.171)	(191.461)	(38.213)	99.528	598.473	639.713
- Posizioni lunghe	79.928	489.772	427.890	-	65.861	6.884	102.077	599.569	639.723
- Posizioni corte	(1.709.585)	(431.713)	-	(499.171)	(257.322)	(45.269)	(2.549)	(1.096)	(10)

2. Distribuzione settoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Governi e Banche Centrali	Altri enti pubblici	Società finanziarie	Imprese di assicurazione	Imprese non finanziarie	Altri soggetti
1. Debiti verso clientela	644.778	2.872.464	1.732.718	243.786	8.828.252	21.556.790
2. Titoli in circolazione	40.550	57.108	1.086.173	-	7.182.682	10.797.103
3. Passività finanziarie di negoziazione	1.521	6.298	31.820	343	474.992	1.692.015
4. Passività finanziarie al fair value	-	-	-	190.924	3.605.193	502.945
Totale al 31/12/2007	686.849	2.935.870	2.850.711	435.053	20.091.119	34.548.853

3. Distribuzione territoriale delle passività finanziarie

(migliaia di euro)

Esposizioni/Controparti	Italia	Altri paesi Europei	America	Asia	Resto del mondo
1. Debiti verso clientela	34.613.242	1.004.545	150.198	30.481	80.322
2. Debiti verso banche	4.809.673	13.100.185	195.382	516.952	1.850.849
3. Titoli in circolazione	17.750.554	1.401.479	734	-	10.849
4. Passività finanziarie di negoziazione	861.787	1.300.576	44.626	-	-
5. Passività finanziarie al fair value	4.299.062	-	-	-	-
Totale al 31/12/2007	62.334.318	16.806.785	390.940	547.433	1.942.020

1.4 RISCHI OPERATIVI

Informazioni di natura qualitativa

A. Aspetti generali, processi di gestione e metodi di misurazione del rischio operativo

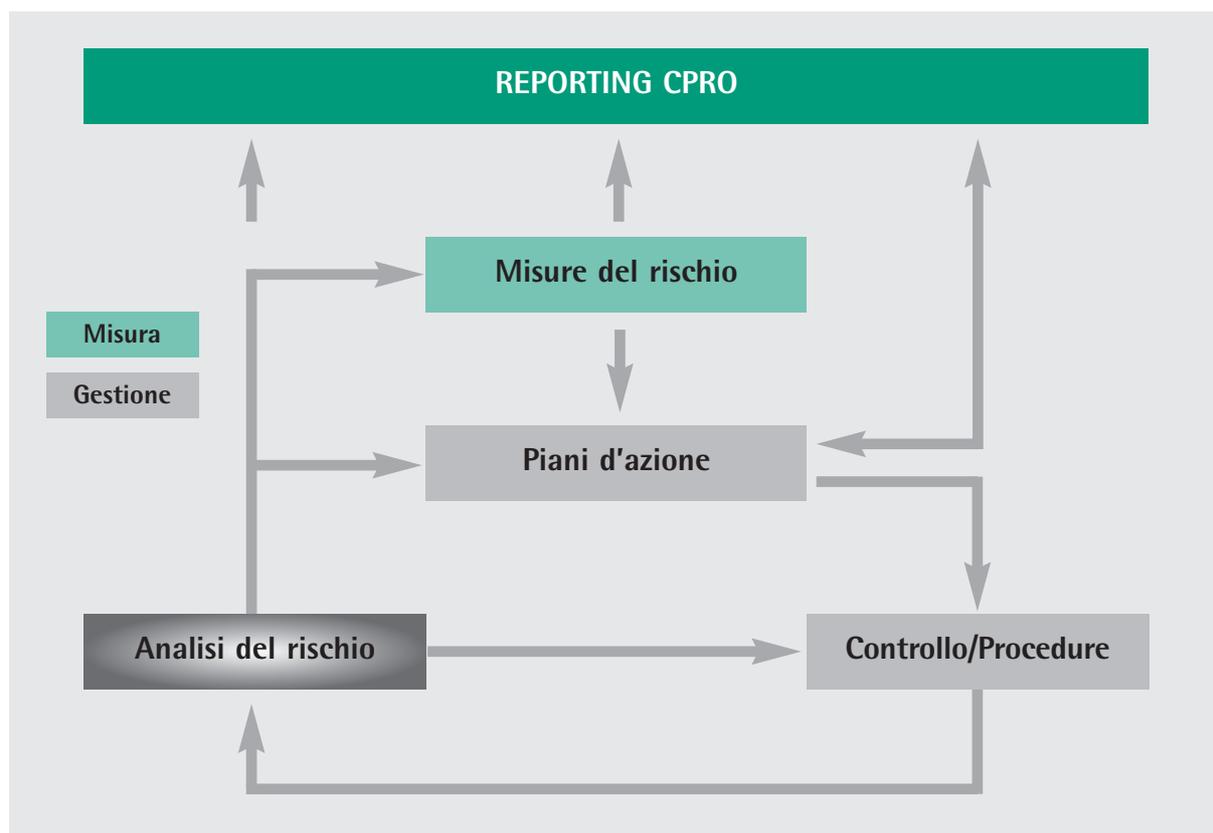
Struttura organizzativa

Coerentemente alle politiche della Capogruppo BNPP, che prevedono un *framework* integrato tra rischi operativi e controlli permanenti, alla Direzione Compliance e Coordi-

namento Controlli Permanenti, con provvedimento del 12 febbraio 2007, sono confluite le attività di supervisione sui rischi operativi precedentemente attribuite alla Direzione Rischi.

Tale impostazione, alla luce della natura trasversale del rischio operativo, assicura economie di scopo e di scala e tende inoltre a massimizzare l'efficacia gestionale, attraverso l'implementazione continua di un sistema di analisi dei rischi, che funge da riferimento per la determinazione di piani d'azione in termini di procedure e controlli, così come rappresentato nelle figura 1.

Figura 1 – Il modello integrato



Nel processo raffigurato, l'integrazione degli ambiti "Rischi Operativi" e "Coordinamento Controlli Permanenti" esplica la sua azione sinergica sia nella fase di identificazione, valutazione e monitoraggio del rischio effettivo (il rischio che tiene conto della copertura delle procedure e dell'efficacia dei controlli), sia nella fase di definizione e individuazione della priorità delle azioni correttive, grazie all'adozione di metriche e misurazioni comuni.

In attuazione al modello, con Ordine di Servizio n. 12/2007, all'interno della Direzione Compliance e Coordinamento Controlli Permanenti, è stata istituita una specifica struttura organizzativa, Rischi Operativi e Coordinamento Controlli Permanenti, cui sono assegnate, in un'ottica integrata, le attività di supervisione, coordinamento, animazione e reporting integrato del dispositivo dei Rischi Operativi e dei Controlli Permanenti. A questa Struttura riportano funzionalmente le filiere di corrispondenti di Direzione Generale.

Nella sua componente operativa, il modello integrato per i rischi operativi trova complemento nell'attivazione (Ordine di Servizio n. 22/2007), presso la Direzione Produzione e Assistenza Commerciale, della Struttura Gestione incidenti e rischi operativi (GIRO). L'obiettivo è centralizzare la raccolta delle segnalazioni di incidenti operativi, l'indirizzo delle

azioni di gestione ed il monitoraggio delle attività volte alla mitigazione, definite sui rischi della rete e sugli incidenti informatici. Tale struttura assicura, inoltre, il supporto per l'implementazione, gestione ed attuazione del Modello di Business Continuity Management.

Il modello entrerà a regime in linea con le scadenze previste dall'apposito master plan di implementazione. Il percorso è finalizzato all'adozione nel 2011 del metodo AMA – *Advanced Measurement Approaches*, e scandisce le tappe di allineamento metodologico e degli strumenti al dispositivo del Gruppo BNPP centrato sui seguenti processi di gestione:

- Incidenti storici;
- Incidenti potenziali;
- Controlli e procedure;
- Piani di azione;
- Reporting;

Nella seconda parte del 2007 sono stati pertanto attivati i primi cantieri progettuali che hanno:

- declinato il modello organizzativo ed i protocolli di comunicazione per tutto il Polo;
- redatto le normative di riferimento del dispositivo di gestione;

- definito le procedure ed impiantato il *tool* di Gruppo per la gestione degli incidenti storici (Orex IMS – *Incident Management System*), operativo dal gennaio 2008.

Metodologia

Il Gruppo BNL utilizza un sistema integrato per la rilevazione, misurazione e gestione del rischio operativo. La valutazione del profilo di rischiosità operativa dell'azienda si fonda sull'utilizzo combinato di metodologie quantitative e qualitative mediante:

Analisi storico statistica delle perdite

- *Loss Data Collection* – attiva da più di 5 anni sulle perdite della Capogruppo e dal 2004 sulle maggiori società del Gruppo. La raccolta degli eventi pregiudizievoli è effettuata alla fonte attraverso i ruoli abilitati. Gli eventi sono registrati, nel database dedicato, per data di accadimento, rilevazione e contabilizzazione, con assi di analisi per unità organizzativa, tipologia di evento, canale, prodotto e fattore causale;
- *Loss Distribution Approach* (LDA) su dati interni e di sistema consortili DIPO (Database Italiano Perdite Operative) per la stima delle perdite attese ed inattese a livello di *business line* e classe di eventi attraverso tecniche di simulazione Monte Carlo.

Analisi delle stime soggettive

- *Self Assessment* (attivo dal 2005 sulla Rete Commerciale Italiana ed in progressiva estensione in linea con il processo di integrazione con BNP-Paribas) in cui gli esperti del *business* procedono alla stima "*forward looking*" qualitativa degli eventi pregiudizievoli, valorizzati poi attraverso parametri definiti. Le risultanze dell'*assessment*, unitamente all'analisi dei fattori causali e del grado di copertura dei controlli, sono alla base degli interventi di mitigazione.

Valutazione delle principali fonti di manifestazione e della natura dei rischi

La rischiosità operativa evidenzia una diminuzione tendenziale della frequenza degli incidenti di rischio e una sostanziale stabilità delle perdite, per effetto di un lieve aumento della perdita media.

Le principali manifestazioni di rischio hanno riguardato le problematiche connesse alla gestione relazionale della clientela, gli errori e i malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi e le frodi esterne. In particolare, per le frodi esterne è stato registrato un decremento sui furti degli assegni, un incremento delle rapine ed un

decremento delle perdite per frode su carta di debito, legato all'introduzione del *microchip*.

Le problematiche connesse alle relazioni con la clientela, rappresentate in massima parte da cause passive, hanno manifestato un aumento dell'incidenza rispetto al 2006. Gli errori e malfunzionamenti nei processi di produzione ed erogazione dei servizi, che riguardano per la quasi totalità l'errata operatività nell'esecuzione di transazioni con la clientela (bonifici, assegni e operazioni finanziarie), hanno registrato invece una notevole diminuzione.

Analisi dei contenziosi pendenti rilevanti

Al fine della quantificazione del rischio potenziale derivante dalle cause pendenti, è effettuata la valutazione dell'esito e delle possibili perdite, prevedendo opportuni accantonamenti qualora la probabilità di soccombenza sia valutata superiore al 50%. Vengono inoltre elaborate strategie per la prevenzione e la mitigazione *ex post* dei rischi legali sulle principali tipologie ricorrenti. In particolare:

Anatocismo/Usura

I contenziosi in essere riguardano per lo più rapporti anteriori al 2000 (data di entrata in vigore del D.Lgs. 342/99), considerato che, per rapporti sorti dopo tale data, il Gruppo BNL si è adeguato alla normativa recependo il principio di reciprocità degli interessi debitori e creditori. Normalmente, le cause di anatocismo contengono anche richieste volte ad accertare l'illegittimità della commissione di massimo scoperto e generiche richieste di condanna per tassi usurari. Al fine di monitorare il rischio si cercano di determinare le eventuali somme dovute in relazione alla possibile soccombenza, anche nei casi – non infrequenti – in cui la controparte non abbia quantificato la domanda, rimettendosi alla determinazione della Consulenza Tecnica d'Ufficio, nominata dal giudice. Per la Capogruppo, il rischio di causa è presidiato da stanziamenti al fondo cause passive.

Irregolarità negli affidamenti

I giudizi hanno ad oggetto l'accertamento di asserite responsabilità in sede di attività istruttoria o gestionale correlata ad affidamenti. In tale contesto assume particolare rilievo l'attività istruttoria svolta per conto dei Ministeri competenti e finalizzata alla concessione di contributi/agevolazioni pubbliche. Si tratta di cause articolate che talvolta si svolgono sia in sede amministrativa (ai fini di determinare l'annullamento dei provvedimenti di sospensione/revoca delle agevolazioni adottata dal Ministero), sia in sede civile per la quantificazione del danno.

Ai fini di presidiare il rischio la Capogruppo e le altre Società del Gruppo si costituiscono anche nei giudizi amministrativi, che vedono in primo luogo convenuto il Dicastero competente.

Prodotti di investimento

Il coinvolgimento in giudizio riguarda asserite violazioni del D.Lgs. 58/98 e dei regolamenti attuativi della Consob.

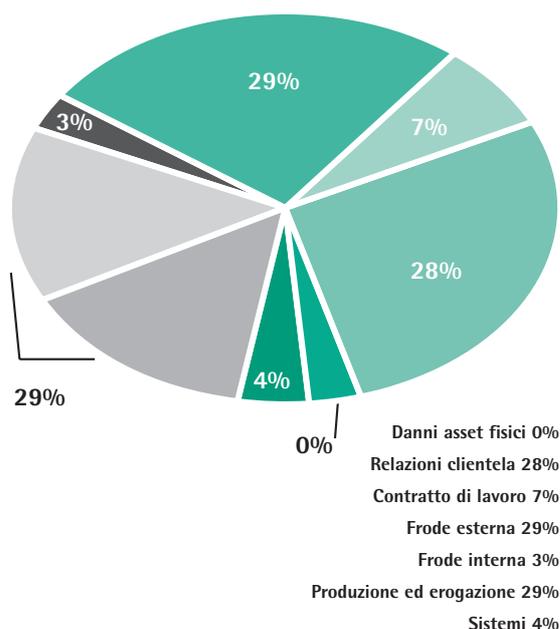
L'esito delle cause dipende soprattutto dalla produzione di adeguati supporti probatori a sostegno della correttezza dell'operato. Molte cause hanno riguardato i bonds dell'Ar-

gentina; in relazione a tali vicende la Capogruppo ha assunto iniziative sia partecipando alla *task force* interbancaria impegnata a sensibilizzare soluzioni intergovernative, sia concludendo trattative con la controparte (composizione bonaria della controversia), laddove maggiore poteva risultare essere il rischio di soccombenza. Più circoscritto risulta il contenzioso con riferimento ai bonds della Parmalat e ancora minore è quello relativo ai bonds Cirio; anche per cause rientranti in tali ultimi tipi di contenziosi si è dato luogo a trattative bonarie per chiudere la vertenza al fine di evitare maggiori rischi risarcitori.

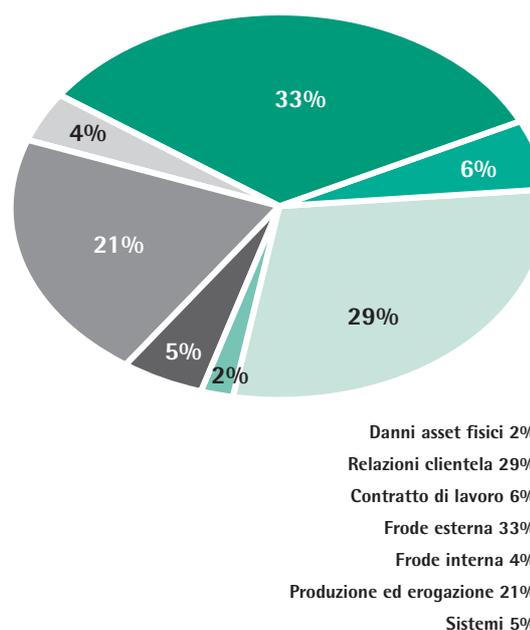
Informazioni di natura quantitativa

Le principali manifestazioni di rischio nel periodo 2005-2007 e nell'anno 2007 della "vecchia" BNL e della "nuova" BNL sono riportate nei grafici che seguono:

Gruppo BNL – Perdita Lorda per Event Type period 2005-2007



Gruppo BNL – Perdita Lorda 2007 per Event Type



Passività potenziali

Sulla base delle valutazioni effettuate, la Banca è esposta per le seguenti passività potenziali di natura operativa che non hanno tuttavia dato luogo ad alcuna rilevazione di perdita in bilancio, stante la valutata improbabilità del manifestarsi di qualunque obbligazione onerosa:

- sulle partite da regolare esposte tra le altre attività, sulle quali è effettuato un puntuale monitoraggio volto a determinare le adeguate rettifiche di valore da iscriverne in bilancio, può essere ravvisato un elemento di potenziale rischio, monitorato per tempo di esposizione,

fattispecie contrattuale e tipologia di controparte, che può essere stimato in circa 10-15 milioni.

- in relazione ai contenziosi giudicati a "soccombenza improbabile", e quindi, non presidiati da specifici accantonamenti, è stimato un rischio potenziale di circa 50 milioni.
- per quanto riguarda la vicenda Parmalat, restano pendenti negli USA, i giudizi promossi dalle società Parmalat USA e Farmland Dairies LCC a fronte dei quali è stato stimato un rischio potenziale di circa 15 milioni di euro;

- una passività potenziale è ravvisabile sulle tematiche fiscali per effetto della procedura di infrazione dalla Commissione Europea avverso lo Stato Italiano per aiuti di stato.

In particolare, nel corso del 2005, la Commissione della Comunità Europea ha avviato una istruttoria in relazione alla compatibilità della L. 24 dicembre 2003 n. 350, art. 2, comma 26, con le norme sugli "aiuti di stato" e alla legittimità di tale normativa in base all'obbligo di notificare preventivamente alla UE qualsiasi progetto di concessioni di "aiuto di stato".

La citata Legge 2003/350 all'art. 2, comma 26 ha previsto uno speciale regime di riallineamento fiscale per i beni degli istituti di credito già sottoposti a riorganizzazione ai sensi della L. 30 luglio 1990, n. 218 (cd legge Amato).

In particolare, a tali istituti di credito, fu consentito di procedere ad allineare il valore fiscale degli attivi a quello di bilancio con pagamento di una imposta sostitutiva ad aliquota agevolata sull'importo del riallineamento.

Con decisione C(2008) 869 def. dell'11.3.08, la Commissione è giunta alla conclusione che l'Italia ha dato illegalmente esecuzione al regime previsto dall'art. 2, comma 26 della L. 350/2003, in violazione dell'art. 88, par. 3 del trattato CE e che detto regime è incompatibile con il mercato comune.

Sulla base della predetta normativa, nel 2003 la Capogruppo ha rivalutato beni ammortizzabili (immobili) per un am-

montare di circa 1.000 milioni di euro applicando l'aliquota d'imposta sostitutiva del 9%.

Conseguentemente, la Commissione ha richiesto al governo italiano di recuperare i benefici riconosciuti alle banche, consistenti nella differenza tra l'importo effettivamente pagato per allineare il valore fiscale degli attivi a quello di bilancio (sul quale era stata applicata l'aliquota del 9%) e quello determinato applicando i criteri previsti per la rivalutazione (che prevedeva invece l'applicazione dell'aliquota del 19% o del 15% a seconda che si trattasse di rivalutazioni di beni ammortizzabili o non). La Commissione ha precisato che su tali somme dovranno prevedersi anche gli interessi.

Alla data attuale, l'Italia non ha ancora adottato i provvedimenti attuativi della decisione della Commissione Europea che potrebbero stabilire la soppressione del regime di cui all'art. 2, comma 26, della legge 350/2003 ed il recupero dell'aiuto concesso e degli interessi relativi, che dovrebbero decorrere dalla data in cui l'aiuto è stato posto a disposizione del beneficiario fino a quello dell'effettivo recupero.

Con riferimento alla Capogruppo sulla base delle informazioni preliminari disponibili, si stima che l'eventuale esborso comprensivo di interessi sia quantificabile in circa 120 milioni di euro, che potrà essere confermato solo al momento dell'adozione dei provvedimenti attuativi da parte dell'Italia.

Parte F – Informazioni sul patrimonio consolidato

Sezione 1 – Il patrimonio consolidato

A. Informazione di natura qualitativa

Il patrimonio netto del gruppo è composto dall'aggregazione di Capitale, Sovrapprezzi di emissione, Riserve, Azioni proprie, Riserve da valutazione, Utile di pertinenza del Gruppo e del patrimonio dei terzi.

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

Si rileva peraltro che, in applicazione della disciplina prudenziale emanata dall'Autorità di Vigilanza nel dicembre 2006 (Circolare della Banca d'Italia n. 263/2006), le interessenze azionarie possedute in banche e società finanziarie sono state dedotte per il 50% dal patrimonio di base e per il 50% dal patrimonio supplementare, nel rispetto delle soglie di deducibilità prescritte. Non è stata registrata, per contro, alcuna deduzione imputabile al possesso di partecipazioni assicurative. Ai sensi delle citate disposizioni il Gruppo è tenuto al rispetto di un coefficiente minimo di solvibilità pari all'8% calcolato rispetto ai rischi creditizi e di mercato.

B. Informazione di natura quantitativa

Il Patrimonio del Gruppo ammonta a 4.889 milioni di euro al 31 dicembre 2007.

Le informazioni relative alla composizione e all'evoluzione del patrimonio del Gruppo sono indicate nella Parte B - Sezione 15 della presente Nota integrativa.

Sezione 2 – Il patrimonio e i coefficienti di vigilanza bancari

2.1 Ambito di applicazione della normativa

L'ambito di applicazione della normativa del bilancio consolidato fa riferimento all'area di consolidamento che com-

prende la Capogruppo e tutte le società da essa controllate. Per contro la vigilanza bancaria insiste su un insieme limitato alla Capogruppo ed alle sole controllate esercenti attività creditizia, finanziaria e strumentale iscritte al Gruppo bancario BNL presso l'apposito Albo tenuto dalla Banca d'Italia. In particolare sono escluse dall'area di consolidamento di vigilanza le seguenti società incluse invece nel bilancio consolidato:

- Vela Home S.r.l.;
- Vela Public Sector S.r.l.;
- Vela ABS S.r.l.;
- BNL Broker Assicurazioni S.p.A.

Per quanto attiene ai contenuti del patrimonio e dei coefficienti di vigilanza, le informazioni quantitative di seguito riportate sono state determinate sulla base delle disposizioni in vigore.

2.2 Patrimonio di vigilanza bancario

A. Informazione di natura qualitativa

Ai fini di vigilanza l'aggregato patrimoniale rilevante a tale scopo è determinato in base alle vigenti disposizioni previste dalla Banca d'Italia e costituisce il presidio di riferimento delle disposizioni di vigilanza prudenziale.

1. Patrimonio di base

Il patrimonio di base del Gruppo è costituito dal capitale, dalle riserve, dal patrimonio di pertinenza di terzi previa deduzione delle azioni o quote proprie, delle immobilizzazioni immateriali, dell'avviamento, delle perdite registrate nei precedenti esercizi nonché della riserva negativa su titoli di capitale e O.I.C.R. Esso, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, ammonta a 4.657 milioni di euro.

2. Patrimonio supplementare

Il patrimonio supplementare del Gruppo è pressoché interamente costituito da strumenti ibridi di patrimonializza-

zione e passività subordinate e complessivamente ammonta, al netto del 50% delle deduzioni imputabili alle interessenze azionarie in banche e società finanziarie, a 2.475 milioni di euro.

3. Patrimonio di terzo livello

Gli elementi rientranti nel patrimonio di 3° livello possono essere utilizzati soltanto a copertura dei requisiti patrimoniali sui rischi di mercato – esclusi i requisiti sui rischi di controparte e di regolamento relativi al "portafoglio di negoziazione di vigilanza" – ed entro il limite del 71.4% di detti requisiti.

Possono concorrere al patrimonio di 3° livello:

- le passività subordinate di 2° livello non computabili nel patrimonio supplementare perché eccedenti il limite del 50% del patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre;
- le passività subordinate di 3° livello.

Nessuna delle due fattispecie appena citate risulta in essere al 31.12.2007.

Di seguito si forniscono le principali caratteristiche contrattuali degli strumenti che entrano nel calcolo del patrimonio supplementare e di quello di terzo livello

(migliaia di euro)

	31/12/2007	
	Tipo Tasso	Valore di Bilancio
1. Passività subordinate (TIER 2)		1.517.437
Strumenti ibridi di patrimonializzazione		1.154.138
– Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale (*)	TF	188.155
– Altri	TF	796.152
– Altri	TV	169.831
Titoli subordinati		363.299
– Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale (*)	TV	252.535
– Altri	TF	67.999
– Altri	TV	42.765
2. Passività subordinate (TIER 3)		
Prestiti obbligazionari che superano il 10% del totale		
Totale		1.517.437

(*) segue prospetto di dettaglio

Gli Upper Tier 2 sono costituiti da emissioni con durata 10 anni a tasso fisso e variabile con maggiorazione di 0,70%-0,75%. In caso di perdite di Bilancio che determinano una diminuzione del capitale versato e delle riserve al di sotto del livello minimo di capitale previsto per l'autorizzazione all'attività bancaria, le somme rivenienti dalle suddette passività e dagli interessi maturati potranno essere utilizzate per far fronte alle perdite, al fine di consentire alla banca di continuare l'attività. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati. In caso di andamenti negativi della gestione, può

essere sospeso il diritto alla remunerazione nella misura necessaria ad evitare o limitare il più possibile l'insorgere di perdite. Il rimborso anticipato, se previsto, può avvenire solo su iniziativa dell'emittente e previa autorizzazione dell'Autorità di vigilanza.

I Lower Tier 2 sono prevalentemente costituiti da emissioni con durata 10 anni, con facoltà dell'emittente di rimborsarli al 5° anno. In caso di mancato esercizio dell'opzione call al 5° anno, lo spread subisce un incremento dello 0,50%. In caso di liquidazione della Banca, i titolari delle obbligazioni saranno rimborsati, per capitale ed interessi residui, dopo che saranno stati soddisfatti tutti gli altri creditori non ugualmente subordinati.

Dettaglio dei prestiti subordinati il cui importo, al netto delle quote di ammortamento virtuali previste dalla normativa di vigilanza, supera il 10% del totale della categoria di appartenenza

Descrizione	Tasso di interesse	Data di emissione	Data di scadenza	Data di decorrenza della facoltà di rimborso anticipato	Valuta originaria	Importo di bilancio al 31/12/2007 (euro)
Strumenti ibridi di patrimonializzazione						
Prestito obbligazionario						
UPPER TIER 2	Tasso fisso 6,20% p.a.	10/09/1999	10/09/2009	-	Euro	188.155.180
Passività subordinate						
Prestito obbligazionario						
LOWER TIER 2	Fino al 22/07/11 escluso: 3 mesi Euribor + 0,55% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 1,15% p.a.	22/07/2004	22/07/2016	22/07/2011	Euro	252.535.386
Prestiti da BNPP						
LOWER TIER 2	Fino al 29/09/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	29/09/2006	29/09/2016	29/09/2011	Euro	700.000.000
LOWER TIER 2	Fino al 20/12/11 incluso: 3 mesi Euribor + 0,25% p.a. Successivamente: 3 mesi Euribor + 0,75% p.a.	20/12/2006	20/12/2016	20/12/2011	Euro	300.000.000

Le passività subordinate e gli strumenti ibridi di patrimonializzazione computati, secondo l'attuale disciplina di vigilanza, nel patrimonio supplementare ammontano a 2.495.588 migliaia di euro (inclusi i depositi concessi dalla Capogruppo BNPP per 1 miliardo di euro).

B Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

	Totale al 31/12/2007
A. Patrimonio di base prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	4.719.012
B. Filtri prudenziali del patrimonio base:	
B.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
B.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	-
C. Patrimonio di base al lordo degli elementi da dedurre (A+B)	4.719.012
D. Elementi da dedurre dal patrimonio di base	61.583
E. Totale patrimonio di base (TIER 1) (C-D)	4.657.429
F. Patrimonio supplementare prima dell'applicazione dei filtri prudenziali	2.547.737
G. Filtri prudenziali del patrimonio supplementare:	
G.1 Filtri prudenziali IAS/IFRS positivi (+)	-
G.2 Filtri prudenziali IAS/IFRS negativi (-)	(10.892)
H. Patrimonio supplementare al lordo degli elementi da dedurre (F+G)	2.536.845
J. Elementi da dedurre dal patrimonio supplementare	61.583
L. Totale patrimonio supplementare (TIER 2) (H-J)	2.475.262
M. Elementi da dedurre dal totale patrimonio di base e supplementare	-
N. Patrimonio di vigilanza (E+L-M)	7.132.691
O. Patrimonio di terzo livello (TIER 3)	-
P. Patrimonio di vigilanza incluso TIER 3 (N+O)	7.132.691

2.3 Adeguatezza patrimoniale

A. Informazioni di natura qualitativa

Per il Gruppo, la Capogruppo effettua un costante monitoraggio dell'evoluzione dell'aggregato utile ai fini di vigilanza rispetto all'andamento dei diversi profili di rischio al fine

di perseguire un adeguato equilibrio dell'assetto complessivo e nel rispetto dei requisiti esterni di patrimonializzazione con riferimento a tutte le entità giuridiche che compongono il Gruppo, ricorrendo anche all'emissione di strumenti subordinati nei limiti della computabilità degli stessi nel patrimonio di vigilanza e tenuto conto di una composizione efficace tra la componente TIER1 e TIER2 del patrimonio stesso.

B Informazioni di natura quantitativa

(migliaia di euro)

Categorie/Valori	Importi non ponderati 31/12/2007	Importi ponderati/requisiti 31/12/2007
A. Attività di rischio		
A.1 Rischio di credito	93.046.403	60.494.646
Metodologia standard		
Attività per cassa		
1. Esposizioni (diverse dai titoli di capitale e da altre attività subordinate) verso (o garantite da):	66.285.099	42.035.371
- 1.1 Governi e Banche Centrali	9.518.666	74.278
- 1.2 Enti pubblici	3.918.420	783.684
- 1.3 Banche	14.049.503	2.834.012
- 1.4 Altri soggetti (diverse dai crediti ipotecari su immobili residenziali e non residenziali)	38.798.510	38.343.397
2. Crediti ipotecari su immobili residenziali	13.047.386	6.523.693
3. Crediti ipotecari su immobili non residenziali	83.794	41.898
4. Azioni, partecipazioni e attività subordinate	288.597	288.847
5. Altre attività per cassa	3.969.544	3.349.717
Attività fuori bilancio		
1. Garanzie e impegni verso (o garantite da):	9.167.661	8.207.518
- 1.1 Governi e Banche Centrali	115.623	-
- 1.2 Enti pubblici	83.007	16.600
- 1.3 Banche	829.326	179.156
- 1.4 Altri soggetti	8.139.705	8.011.762
2. Contratti derivati verso (o garantite da):	204.322	47.602
- 2.1 Governi e Banche Centrali	-	-
- 2.2 Enti pubblici	-	-
- 2.3 Banche	181.865	36.373
- 2.4 Altri soggetti	22.457	11.229
B. Requisiti patrimoniali di vigilanza		
B.1 Rischio di credito		4.839.572
B.2 Rischi di mercato		123.519
1 METODOLOGIA STANDARD	X	
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	85.636
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	10.593
+ rischio di cambio	X	-
+ altri rischi	X	27.290
2 MODELLI INTERNI	X	
di cui:		
+ rischio di posizione su titoli di debito	X	
+ rischio di posizione su titoli di capitale	X	
+ rischio di cambio	X	
B.3 ALTRI REQUISITI PRUDENZIALI	X	85.469
B.4 TOTALE REQUISITI PRUDENZIALI (B1+B2+B3)	X	5.048.560
C. ATTIVITÀ DI RISCHIO E COEFFICIENTI DI VIGILANZA	X	
C1 Attività di rischio ponderate	X	63.107.000
C2 Patrimonio di base/Attività di rischio ponderate (Tier 1 capital ratio) (*)	X	7,4
C3 Patrimonio di vigilanza/Attività di rischio ponderate (Total capital ratio)	X	11,3

(*) Rapporto tra il Patrimonio di base, al netto degli elementi da dedurre, e le attività a rischio ponderate.

Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda

Sezione 1 – Operazioni realizzate durante l'esercizio

1.1 Operazioni di aggregazione

Non sono state effettuate operazioni di aggregazione, riguardanti imprese o rami d'azienda, disciplinate dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Di seguito si descrive l'operazione di riorganizzazione societaria avvenuta nel corso dell'esercizio.

Riorganizzazione Societaria

Nel corso del 2007 è stato implementato il piano di integrazione e riorganizzazione delle attività del Gruppo BNL nell'ambito del modello organizzativo del Gruppo BNP Paribas con l'obiettivo di rilanciare BNL come banca commerciale nel contesto competitivo del mercato finanziario italiano e di costituirne un punto di riferimento privilegiato e innovativo per i segmenti di clientela *retail* e *private* e *corporate*.

Sotto il profilo societario-organizzativo, l'operazione si è realizzata con il conferimento alla *new-company* "BNL Progetto S.p.A." del ramo d'azienda di banca commerciale della "BNL *old*" e la contestuale fusione per incorporazione di quest'ultima nella controllante BNP Paribas.

Per effetto dell'operazione sono risultate trasferite alla "BNL Progetto S.p.A.", che contestualmente all'efficacia del conferimento ha acquisito l'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria e ha variato la denominazione in quella di Banca Nazionale del Lavoro S.p.A., le attività nazionali di banca commerciale, incluse le partecipazioni funzionali al *business* nelle controllate Ifitalia, Artigiancassa, BNL Finance ed altre minori (l'elenco completo delle partecipazioni è riportato nella Nota Integrativa al Bilancio, Parte B- Informazioni sullo Stato Patrimoniale, Sezione 10- Le partecipazioni). Ad esito dell'operazione, è stata assicurata la piena continuità con le attività della conferente BNL in termini di presenza della rete di sportelli della banca commerciale sul territorio italiano, sistema dei controlli interni, struttura

tecnica e sistema informativo.

Parallelamente le filiali estere della conferente "vecchia BNL" nonché le partecipazioni estere e nazionali estranee al perimetro operativo della nuova Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. sono state trasferite, per effetto della richiamata incorporazione della "vecchia BNL" in BNP Paribas, nel perimetro societario ed operativo della Capogruppo e di altri poli di business del Gruppo BNP Paribas.

Sotto l'aspetto giuridico, l'operazione è stata articolata nelle seguenti fasi fondamentali:

- 1) il 1° febbraio 2007 è stata costituita la "BNL Progetto S.p.A." con capitale sociale di 6,3 milioni, rappresentato da altrettante azioni ordinarie dal valore nominale di 1 euro cadauna, integralmente possedute dalla Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- 2) nella riunione del 20 aprile 2007 il Consiglio di Amministrazione della "BNL Progetto S.p.A." ha approvato, avvalendosi della delega conferitagli dall'Assemblea straordinaria del 14 febbraio 2007, un aumento di capitale di complessivi 2.967 milioni, di cui 1.473,3 milioni a titolo di sovrapprezzo, con emissione di 1.493,7 milioni azioni ordinarie da liberare mediante conferimento del ramo di azienda di "banca commerciale" da parte del socio unico BNL S.p.A. (*old*);
- 3) in data 12 settembre 2007, sempre avvalendosi della facoltà delegatagli dall'Assemblea straordinaria degli azionisti del 14 febbraio 2007 ed in parziale ulteriore esercizio della stessa, "BNL Progetto" ha deliberato di aumentare il capitale sociale a pagamento di ulteriori massimi 650 milioni. Il prezzo di emissione è stato fissato in 2 euro per ciascuna azione, di cui 1 euro a titolo di sovrapprezzo;
- 4) il conferimento di cui al soprarichiamato punto 2, dopo il rilascio alla Società dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività bancaria da parte della Banca d'Italia, ha avuto efficacia in data 1° ottobre 2007 e, conseguentemente, la Società ha aumentato il capitale sociale a nominali 1,5 miliardi ed è divenuta Capogruppo del Gruppo Bancario Italiano;

- 5) sempre con data 1° ottobre 2007, la conferente "vecchia BNL" è stata fusa mediante incorporazione nella controllante BNP Paribas S.A. – Parigi, che è pertanto divenuta socio unico della nuova Banca che contestualmente ha assunto la denominazione "Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.";
- 6) nella stessa data, BNP Paribas S.A. ha sottoscritto l'aumento di capitale, di cui al soprarichiamato punto 3, per nominali 575 milioni, rappresentato da 575 milioni di azioni ordinarie, e ha contestualmente versato l'importo di 1.150 milioni, di cui 575 milioni a titolo di sovrapprezzo. Il capitale sociale della Banca è salito, pertanto, a nominali 2.075 milioni, rappresentato da 2.075 milioni di azioni ordinarie.

Sotto il profilo contabile, l'operazione si caratterizza come aggregazione d'impresa sotto un comune azionista. Poiché la fattispecie non è esplicitamente disciplinata dai principi contabili internazionali, per il suo trattamento si è fatto riferimento alla prassi prevalente ed in particolare al documento *Orientamenti preliminari* Assirevi in tema di IFRS (OPI1) «Trattamento contabile della "Business combinations of entities uncler common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato».

Pertanto, dato che l'operazione non ha una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite:

- i saldi patrimoniali delle attività e passività conferite alla "nuova BNL" sono stati iscritti nella contabilità della conferitaria in continuità di valore con quanto rilevato nella situazione contabile di conferimento. Per i valori conferiti si rimanda alla *Parte G – Operazioni di aggregazione riguardanti imprese o rami d'azienda* del bilancio della BNL S.p.A.;
- il conto economico della BNL S.p.A. riflette l'operatività del ramo conferito solo dalla data della transazione. In coerenza, anche il conto economico consolidato del

nuovo Gruppo BNL espone il risultato, di fatto, riferito al solo 4° trimestre 2007; le risultanze economiche delle società controllate, infatti, contribuiscono al conto economico consolidato solamente a decorrere dalla data di conferimento.

Sezione 2 – Operazioni realizzate dopo la chiusura dell'esercizio

Conferimento ramo d'azienda Private Banking

Con atto del 20 marzo 2008, si è definito il conferimento a BNL S.p.A. da parte di BNP Paribas del ramo d'azienda dell'attività bancaria di *private banking* di proprietà della filiale di Milano della Capogruppo francese.

L'operazione ha comportato un aumento di capitale della BNL S.p.A. di complessivi 3,9 milioni, di cui 1,9 milioni a titolo di sovrapprezzo.

Sotto il profilo contabile, l'operazione si caratterizza come aggregazione d'impresa sotto un comune azionista. Poiché la fattispecie non è esplicitamente disciplinata dai principi contabili internazionali, per il suo trattamento si fa riferimento alla prassi prevalente ed in particolare al documento *Orientamenti preliminari* Assirevi in tema di IFRS (OPI1) «Trattamento contabile della "Business combinations of entities uncler common control" nel bilancio di esercizio e nel bilancio consolidato».

Pertanto, dato che l'operazione non ha una significativa influenza sui flussi di cassa futuri delle attività nette trasferite:

- i saldi patrimoniali delle attività e passività conferite sono iscritti nella contabilità della conferitaria in continuità di valore con quanto rilevato nella situazione contabile di conferimento;
- il conto economico riflette l'operatività del ramo conferito solo dalla data della transazione.

Parte H – Operazioni con parti correlate

1. Informazioni sui compensi degli amministratori e dei dirigenti

1.1. Consiglio di Amministrazione e Collegio Sindacale

Nel corso dell'esercizio ai componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Capogruppo sono stati corrisposti rispettivamente compensi per euro 1.704 mila e euro 69 mila. Inoltre le controllate Artigiancassa e BNL Finance hanno corrisposto nel 2007 compensi ad Amministratori e Sindaci di BNL S.p.A., per gli incarichi da essi ricoperti presso gli organi societari delle stesse controllate, rispettivamente per euro 21 mila e per euro 7 mila.

A fine esercizio risultano utilizzati da soggetti riferibili a componenti del Consiglio di Amministrazione complessivi euro 7.246 mila a valere su linee di credito accordate con delibere assunte dalla "vecchia" e "nuova" BNL nel corso dell'anno. Inoltre la "vecchia" e "nuova" BNL hanno registrato nell'anno 2007 fatture, per servizi erogati alla Capogruppo da soggetti riferibili agli Amministratori per complessivi euro 163 mila.

I suddetti rapporti sono regolati a tassi e condizioni di mercato e deliberati secondo le disposizioni previste dalla normativa vigente nei confronti di tali controparti.

1.2 Dirigenti con responsabilità strategiche

Sono considerati dirigenti con responsabilità strategiche il Direttore Generale, i componenti del Comitato di Direzione della Capogruppo, gli Amministratori Delegati e i Direttori Generali delle controllate Artigiancassa S.p.A. e Ifitalia S.p.A..

Si riportano di seguito i benefici riconosciuti nell'esercizio ai dirigenti con responsabilità strategiche.

(migliaia di euro)

Esercizio 2007	
Benefici a breve termine	3.598
Benefici post-impiego e di fine rapporto	4.860
Totale	8.458

Gli ammontari indicati assumono il seguente significato:

- i benefici di breve termine includono lo stipendio, i contributi sociali, indennità sostitutiva di ferie e di assenze per malattia, incentivazione e benefici in natura;
- i benefici post-impiego e di fine rapporto includono gli accantonamenti effettuati nell'anno per il trattamento previdenziale integrativo e le indennità previste per la cessazione del rapporto di lavoro.

Inoltre 8 dirigenti con responsabilità strategiche su 15 sono destinatari di un "Assegno Periodico Integrativo" della pensione INPS e/o di eventuali trattamenti pensionistici a carico di altri enti. Al relativo "Fondo di Previdenza Integrativo per i Direttori Centrali" nell'esercizio 2007 sono stati accantonati 652 mila euro.

I dirigenti con responsabilità strategiche hanno accesso, quali dipendenti del Gruppo, ai trattamenti previsti dalle disposizioni interne per mutui finalizzati all'acquisto o ristrutturazione di immobili residenziali, prestiti e scoperti di conto corrente. Complessivamente al 31 dicembre 2007 l'esposizione per cassa ammonta a euro 4.709 mila e quelle per firma a euro 910 mila.

2. Informazioni sulle transazioni con parti correlate

2.1 Operazioni con la Controllante e le società controllate da quest'ultima

I principali saldi patrimoniali in essere al 31 dicembre 2007 (saldi complessivi per controparte superiori ad euro 500 mi-

la) e i principali flussi economici di competenza dell'esercizio 2007 (saldi complessivi per controparte superiori ad euro 100 mila) verso la Controllante BNP Paribas SA e le so-

cietà controllate da quest'ultima sono riportati nella tabella seguente. Tali saldi sono riferiti a operazioni effettuate di norma a condizioni di mercato.

(migliaia di euro)

	Attività per cassa	Garanzie concesse	Passività per cassa	Costi	Ricavi	Derivati (valori nozionali)
BNP PARIBAS S.A.	12.327.897	91.736	15.921.196	123.974	118.358	80.067.109
BNP PARIBAS LUXEMBOURG S.A.	-	-	27.470	229	-	-
BNP PARIBAS SECURITIES SERVICES	156.135	-	-	-	-	-
BNP PARIBAS ARBITRAGE	390.056	-	-	-	-	2.531.484
BNP PARIBAS SUISSE S.A.	4.350	12.858	-	-	138	-
ARVAL SERVICE LEASE ITALIA	30.462	-	-	-	-	-
BNL INTERNATIONAL INVESTMENTS	-	12.594	544.705	8.485	5.044	-
BNL FONDI IMMOBILIARI	4.582	17.958	904	-	1.939	-
LOCAFIT	995.901	280.998	58.673	439	19.073	-

2.2. Deliberazioni rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter codice civile

Premesso che nella riunione del 12 settembre 2007, il Consiglio di Amministrazione di BNL Progetto (ora BNL S.p.A.) ha deliberato di assumere e far proprie, a fare tempo dal 1° ottobre 2007, tutte le operazioni inerenti il compendio aziendale oggetto di conferimento da parte della "vecchia BNL" già deliberate o autorizzate dai competenti organi sociali della stessa, ma non ancora compiutamente eseguite, è di seguito riportata una sintesi delle principali deliberazioni assunte nell'esercizio dal Consiglio di Amministrazione della Banca e rientranti nella previsione di cui all'art. 2497-ter Codice civile, essendo la BNL S.p.A. soggetta all'attività di direzione e coordinamento di BNP Paribas S.A..

Le deliberazioni assunte sono finalizzate alla massimizzazione delle sinergie e della forza contrattuale del Gruppo nell'interesse della Banca.

CARDIF ASSURANCES RISQUES DIVERS S.A

Sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione con la società avente ad oggetto il collocamento e promozione dei prodotti assicurativi collegati al furto o smarrimento delle carte di pagamento (carte di credito, debito e bancomat) ed assegni bancari BNL in possesso dei clienti persone fisiche di BNL.

CARDIF ASSICURAZIONI S.p.A.

Sottoscrizione di un nuovo accordo di collaborazione avente ad oggetto il collocamento e promozione dei prodotti assicurativi della società collegati a finanziamenti ipotecari e/o chirografari già erogati a aziende clienti BNL appartenenti al segmento "Imprese".

LE SPHINX ASSURANCES LUXEMBOURG S.A.

Rinnovo delle polizze assicurative in essere.

BNL BROKER DI ASSICURAZIONI S.p.A.

Conferma del mandato a BNL Broker di Assicurazioni S.p.A. – Milano, società controllata da BNP Paribas, per la gestione del programma assicurativo della Banca, nonché per la negoziazione con le Compagnie di Assicurazione di coperture assicurative nell'interesse di BNL, agli stessi termini e condizioni di quello in essere dal 1° novembre 2000 con la preesistente Banca Nazionale del Lavoro.

BNP PARIBAS REAL ESTATE PROPERTY DEVELOPMENT ITALIA S.p.A.

Conferimento dell'incarico di Facility Management per il complesso immobiliare di Via degli Aldobrandeschi 300, gennaio 2008 – marzo 2009, per un importo complessivo di € 4.000.000 IVA compresa.

Conferimento dell'incarico dell'allestimento dei nuovi locali in Milano – Via Dante, 15 destinati ad ospitare BNL Gestioni SGR ed il Centro Private Banking. Lavori per un importo complessivo di € 1.000.000 IVA compresa (quota parte a carico BNL).

ATISREAL ITALIA S.p.A.

Conferimento dell'incarico della progettazione, direzione dei lavori e project management dei nuovi locali siti in Milano – Via Dante, 15 per un importo di € 115.000 IVA compresa (quota parte a carico BNL) che è in linea con le tariffe professionali vigenti.

BNP PARIBAS

Adesione al contratto "FIT" (Franco-Italian Treasury) Agreement, che consente alla clientela, che intrattiene conti su più filiali/succursali di BNP Paribas di poter firmare un unico contratto, per ottenere un servizio di tesoreria accentrata fornito da BNL e BNP Paribas, nei Paesi ove le banche hanno filiali/succursali o controllate in grado di fornire il servizio.

2.3 Operazioni con Fondo Pensioni per dipendenti

Fondo Pensioni del personale BNL

L'art. 5 comma 3 dello Statuto del Fondo Pensioni del personale BNL prevede: "la Banca mette a disposizione del Fondo, direttamente o indirettamente, il Personale direttivo ed esecutivo necessario per il funzionamento del Fondo stesso, assumendo a proprio carico il relativo trattamento; così pure assume a proprio carico le spese generali inerenti l'ordinaria amministrazione del Fondo."

Il costo del personale messo a disposizione del fondo nell'anno 2007 ammonta complessivamente a 1.085 mila euro. Le spese sostenute dal Fondo e rimborsate dalla Banca imputate nell'anno 2007 ai conti economici ammontano a 104 mila euro inoltre la Banca nel corso dell'esercizio ha sostenuto, per conto del Fondo Pensioni, altre spese ordinarie per complessivi 192 mila euro.

Altri Fondi Pensione Dipendenti nel Gruppo

Nella tabella seguente si riportano gli importi addebitati dal Fondo Pensione per il Personale delle Società Parabancarie Interbancarie del Gruppo BNL nell'anno 2007 alle Società controllate da BNL S.p.A..

(migliaia di euro)

	Anno 2007
ARTIGIANCASSA S.p.A.	35.172
IFITALIA S.p.A.	24.215
CREDIFARMA	5.422
ACCENTURE INSURANCE SERVICES S.p.A.	4.875
BNL Broker di Assicurazioni S.p.A.	2.877
BNL POSITIVITY S.r.l.	1.779
TAMLEASING S.p.A. in liquidazione	555
AGRIFACTORING S.p.A. in liquidazione	444
SUD FACTORING S.p.A. in liquidazione	222

Parte I – Accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali

A. Informazioni di natura qualitativa

Non ci sono accordi di pagamento basati su propri strumenti patrimoniali.

Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.

Iscritta all'Albo delle Banche – Capogruppo del Gruppo Bancario BNL iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari

Aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi

Sede Legale e Direzione Generale in Roma,

Via Vittorio Veneto n. 119 - 00187

Capitale sociale euro 2.075.000.000 interamente versato

Codice fiscale - Partita Iva - Numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Roma 09339391006

Soggetta ad attività di direzione e coordinamento del socio unico BNP Paribas S.A. - Parigi

Internet: www.bnl.it